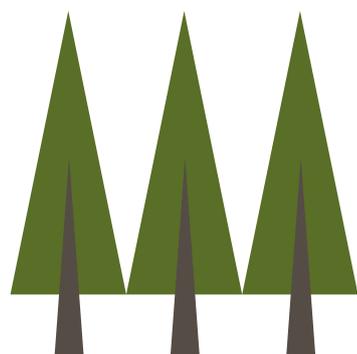
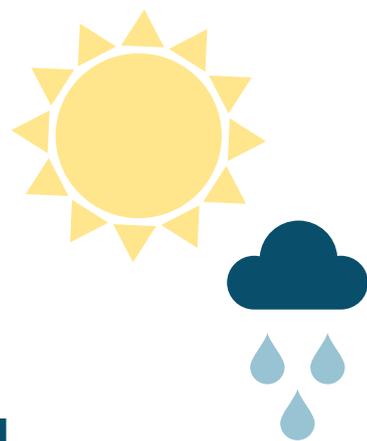


Bilancio di sostenibilità

ESERCIZIO 2024



AFV Beltrame Group

Viale della Scienza, 81 - 36100 Vicenza - Italy

info.it@beltrame-group.it

www.gruppobeltrame.com

**Progredire con visione, distribuire con equità.
Sosteniamo il presente, per proteggere il futuro.**

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



**CAPITOLO 1**

AFV Beltrame Group

**CAPITOLO 2**

La sostenibilità per AFV Beltrame Group

**CAPITOLO 3**

Economia circolare, qualità e innovazione

**CAPITOLO 4**

L'attenzione per l'ambiente

**CAPITOLO 5**

L'attenzione al capitale umano

**CAPITOLO 6**

Il legame con il territorio

**CAPITOLO 7**

I nostri risultati in materia di sostenibilità

INDICE

Lettera agli Stakeholders.....	08
Il valore aggiunto della sostenibilità.....	10
La sostenibilità come leva di business.....	12
Nota metodologica.....	14



AFV BELTRAME GROUP

I.I Storia ed evoluzione di AFV Beltrame Group.....	20
I.II Mission & vision.....	22
I.III Mercati di riferimento.....	23
I.IV Valori.....	23
I.V Creazione di valore per gli stakeholder.....	24
I.VI Organi sociali.....	27
I.VII La struttura di AFV Beltrame Group.....	28
I.VIII Policy e rischio regolatorio.....	35
I.IX Etica, integrità di business e compliance.....	42



LA SOSTENIBILITÀ PER AFV BELTRAME GROUP

II.I Approccio alla sostenibilità.....	48
II.II Stakeholder Engagement & Strategy.....	51
II.III Analisi di materialità.....	52



ECONOMIA CIRCOLARE, QUALITÀ E INNOVAZIONE

III.I L'economia circolare.....	68
III.II La gestione sostenibile della catena di fornitura e politica di approvvigionamento.....	68
III.III Innovazione tecnologica e finanza agevolata.....	70
III.IV Qualità e sicurezza del prodotto.....	72
III.V Miglioramento continuo.....	73



L'ATTENZIONE PER L'AMBIENTE

IV.I	L'impegno di AFV Beltrame Group per una gestione ambientale responsabile.....	78
IV.II	Il Sistema di gestione integrato QHSE.....	79
IV.III	Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD Environmental Product Declaration).....	80
IV.IV	L'energia per il Gruppo.....	82
IV.V	Gestione emissioni in atmosfera.....	94
IV.VI	Decarbonizzazione e Climate Change.....	95
IV.VII	Chalibria - Carbon Neutral Steel.....	124
IV.VIII	Gestione della risorsa idrica.....	136
IV.IX	Materie prime, sussidiarie e rifiuti.....	138
IV.X	Controlli radiometrici.....	141
IV.XI	Una supply chain sostenibile in AFV Beltrame Group.....	142
IV.XII	La biodiversità entra in azienda.....	146



L'ATTENZIONE AL CAPITALE UMANO

V.I	Le risorse umane del Gruppo. Persone. Relazioni. Valore.....	154
V.II	L'andamento dei livelli occupazionali.....	156
V.III	La remunerazione delle risorse umane.....	157
V.IV	Formazione ed eventi in ottica di commitment aziendale.....	158
V.V	Relazioni industriali.....	160
V.VI	Digitalizzazione.....	164
V.VII	Formazione e Cybersecurity.....	165
V.VIII	Il Welfare.....	170
V.IX	Pari opportunità di genere.....	172
V.X	Politiche per i giovani.....	174
V.XI	La salute e la sicurezza dei dipendenti.....	176



IL LEGAME CON IL TERRITORIO

VI.I	Territorio e comunità.....	188
VI.II	Elargizioni liberali a favore del territorio.....	192



I NOSTRI RISULTATI IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

VII.I	Performance di sostenibilità.....	204
VII.II	Sintesi dei risultati 2024 e obiettivi per il 2025.....	206
VII.III	Indice dei contenuti GRI.....	208
VII.IV	Indicatori di sostenibilità economica.....	214
VII.V	Indicatori di sostenibilità sociale.....	215
VII.VI	Indicatori di sostenibilità ambientale.....	220
	RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE.....	224

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari stakeholder,

ci sono parole che, nel tempo, rischiano di perdere forza. "Sostenibilità" è una di queste. Per noi, però, continua a essere un compito preciso. Una responsabilità che si rinnova ogni giorno nelle nostre operatività, nelle scelte difficili, nei progetti che guardano lontano. Questo Bilancio di Sostenibilità 2024 non è solo un documento: è il racconto di un impegno concreto che ci attraversa, ci sfida e ci unisce.

Il 2024 è stato un anno particolarmente impegnativo considerate le molteplici sfide globali aperte. Abbiamo scelto di non restare fermi, di non accontentarci. Abbiamo aggiornato la nostra analisi di materialità, ascoltando con attenzione le voci che ci circondano e ci attraversano. Ne è emersa una mappa più chiara delle nostre responsabilità, ma anche delle nostre opportunità. È da lì che siamo ripartiti.

Abbiamo ottenuto, prima realtà siderurgica in Europa, la certificazione della conformità agli standard GSOC, che riconosce la serietà del nostro percorso di decarbonizzazione. Il Global Steel Climate Council ha infatti ufficialmente certificato l'impronta carbonica di base e gli Obiettivi di Riduzione delle Emissioni Science-Based (SBET) del Gruppo. E un traguardo, certo, ma anche un punto di partenza.

Abbiamo investito in tecnologie sostenibili, in impianti più efficienti, in energia rinnovabile. Abbiamo avviato l'autoconsumo a distanza delle nostre centrali idroelettriche, acquistate nel 2023, un progetto che unisce innovazione e radici, perché quelle centrali sono parte della nostra storia ma lo saranno anche del nostro domani.

Abbiamo incluso per la prima volta i dati ambientali e sociali dello stabilimento rumeno di Târgoviște, perché la trasparenza non può avere confini. E abbiamo aggiornato il nostro Codice Etico, per renderlo ancora più aderente ai valori che vogliamo continuare ad incarnare: integrità, rispetto, equità.

Ma soprattutto, abbiamo continuato a credere nelle persone. In chi ogni giorno costruisce, con competenza e passione, il nostro futuro comune. In chi si forma, si mette in gioco, propone idee. In chi ci chiede di fare meglio, e ci aiuta a farlo.

La visione che ci guida è chiara: vogliamo essere un'impresa che crea valore senza consumare futuro. Che cresce senza lasciare indietro nessuno. Che innova senza dimenticare la propria identità. Per farlo, dare seguito a nuovi investimenti. In tecnologie, certo. Ma anche in relazioni, in ascolto, in fiducia.

A voi, che ci accompagnate in questo cammino, va il nostro grazie più sincero. Il vostro sguardo è la nostra bussola. Il vostro giudizio, la nostra misura. Il vostro sostegno, la nostra forza.

Alain Creteur

Amministratore Delegato e CEO Stahl Gerlafingen



Antonio Beltrame

Presidente e Amministratore Delegato



Raffaele Ruella

Amministratore Delegato e Group CFO



Stabilimento di Vicenza, Italia

**Abbiamo ottenuto, prima
realità siderurgica in Europa, la
certificazione della conformità
allo standard GSCC, che
riconosce la serietà del nostro
percorso di decarbonizzazione.**

IL VALORE AGGIUNTO DELLA SOSTENIBILITÀ

Nel quadro dell'evoluzione normativa europea e delle crescenti aspettative da parte del mercato, della società civile e degli investitori, la sostenibilità è diventata un elemento imprescindibile nella definizione e nell'attuazione delle strategie industriali.

Per il AFV Beltrame Group, operare in modo sostenibile significa integrare con coerenza i principi ambientali, sociali e di buona governance (ESG) nella gestione quotidiana delle attività, nelle decisioni di investimento e nei rapporti con gli stakeholder, lungo l'intera catena del valore. In questo percorso, abbiamo adottato un approccio sistemico e strutturato, fondato sulla volontà di disporre di strumenti per quantificare gli impatti delle nostre attività, valutandone i rischi ma anche determinando le opportunità che possono derivare da una gestione sostenibile delle stesse, con un'attenzione vigile all'evoluzione del contesto normativo.

Una recente dimostrazione dell'evoluzione dell'approccio aziendale, evidenziata nel presente Bilancio, è rappresentata dai primi passi compiuti in ottica di doppia materialità. L'adozione progressiva di questo principio, già avviata in anticipo rispetto alle tempistiche previste dal nuovo quadro regolatorio, riflette l'impegno dell'azienda verso un'integrazione sempre più completa, per il AFV Beltrame Group e la sua catena del valore, anche alla luce delle modifiche apportate alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Nel corso del 2024 abbiamo infatti avviato un processo articolato di analisi dei temi ESG rilevanti per il Gruppo, completando recentemente la valutazione degli impatti (materialità inside-out), che sarà oggetto di ulteriore perfezionamento attraverso il coinvolgimento progressivo degli stakeholder esterni. Tra i principali temi di rilievo identificati, dettagliati nel seguito di questo Bilancio, emergono, tra gli altri, l'impegno per la decarbonizzazione, lo sviluppo di modelli circolari, l'attenzione a salute e sicurezza sul lavoro, il coinvolgimento e il confronto con la catena di fornitura, la relazione con il territorio, le associazioni

e le comunità. In parallelo, il Gruppo ha pianificato, per il 2025, la valutazione della seconda dimensione della rilevanza, ovvero la valutazione della materialità finanziaria (outside-in). Questo processo sarà condotto attraverso una valutazione dettagliata e sistematica dei rischi e delle opportunità legati ai fattori ESG esogeni, con l'obiettivo di integrare pienamente queste variabili nei meccanismi di risk management, pianificazione strategica e reporting finanziario.

A supporto di questo percorso, abbiamo consolidato la struttura di governance interna dedicata alla sostenibilità, che consente un presidio efficace e trasversale degli obiettivi ESG, attraverso il Comitato Strategico, che ha funzione di indirizzo e supervisione, supportato da Comitati Operativi, presenti in ogni area geografica di operatività del Gruppo, incaricati dell'implementazione concreta delle iniziative, del coordinamento tra le funzioni locali e del monitoraggio delle performance di sostenibilità. Questa articolazione riflette la volontà del Gruppo di garantire una gestione strutturata, integrata e interfunzionale della sostenibilità, allineando la governance aziendale con le sfide di lungo termine e con le richieste normative e di mercato. In conclusione, siamo fiduciosi che ci possa essere riconosciuto il costante impegno che abbiamo assunto di divulgare le tappe del nostro percorso di sostenibilità attraverso una comunicazione chiara, coerente e supportata da evidenze concrete.

Il percorso di adeguamento alla nuova rendicontazione ESG definita dagli standard europei ESRS, ancorché in corso di revisione, rappresenta quindi per noi un'ulteriore opportunità di incrementare il coinvolgimento di tutti gli attori della catena del valore, accrescere il nostro potenziale competitivo sui mercati, consolidare la nostra reputazione aziendale, garantendo in ultima analisi la creazione di valore nel tempo, coerentemente con la nostra visione di un Gruppo Beltrame sostenibile, resiliente e orientata all'innovazione.

Giovan Battista Landra

Group Sustainability & Environment Director





Stabilimento di Vicenza, Italia

LA SOSTENIBILITÀ COME LEVA DI BUSINESS

Nel contesto attuale, caratterizzato da un'accelerazione della transizione energetica, accompagnata da una maggiore consapevolezza sociale, oltre che da una crescente pressione normativa, la sostenibilità si configura come un elemento imprescindibile per la competitività e la resilienza delle imprese. AFV Beltrame Group ha scelto di affrontare questa sfida trasformandola in un'opportunità strategica e di creazione di valore, integrando i principi ESG (Environmental, Social, Governance) all'interno del proprio modello di business e adottando un approccio sistemico e strutturato, basato su cinque pilastri fondamentali, verso cui orientare l'impegno del Gruppo attraverso progetti mirati al miglioramento delle performance, con indicatori chiari e obiettivi trasparenti e ambiziosi:

- diminuzione dell'indice di infortuni sul lavoro e delle giornate perse;
- minimizzazione dell'impronta carbonica dell'organizzazione;
- riduzione dei consumi idrici industriali;
- riduzione dei consumi di energia elettrica e gas naturale, promuovendo l'uso di energie rinnovabili;
- gestione ottimale dei rifiuti, con un focus sul riciclo e il recupero.

La governance della sostenibilità all'interno del Gruppo è affidata a una struttura multilivello che garantisce coerenza tra visione strategica e operatività quotidiana. Il Sustainability Steering Committee, composto da figure apicali delle principali funzioni aziendali, ha il compito di definire le linee guida e monitorare l'implementazione delle relative politiche. A livello locale, i Country Sustainability Committees assicurano l'applicazione delle strategie nei diversi stabilimenti, mentre la figura dell'Head of Sustainability Projects funge da raccordo tra la governance e la struttura operativa. Questo assetto consente di presidiare in modo efficace le tematiche ambientali, sociali e di governance, promuovendo una cultura della sostenibilità diffusa e condivisa.

Investimenti strategici e benefici economici

Gli investimenti effettuati in ottica di sostenibilità hanno molteplici benefici, non solo in termini di vantaggio economico ma anche di competitività, salute e sicurezza e innovazione.

Uno degli ambiti più significativi di intervento è quello dell'efficienza energetica e dello sviluppo di impianti destinati alla produzione di energia rinnovabile, anche in considerazione del fatto che l'**energia** rappresenta il secondo costo industriale dopo il rottame ferroso. In particolare, il Gruppo ha definito un approccio strutturato per coordinare le varie iniziative di efficientamento energetico, tra cui si evidenziano quelle di maggior interesse, come:

- il revamping dei forni di riscaldamento;
- l'adozione di bruciatori di riscaldamento ed essiccazione delle siviere;
- l'acquisizione di centrali idroelettriche;
- l'installazione di impianti fotovoltaici o la partecipazione a Consorzi per l'approvvigionamento collettivo da fonti rinnovabili.

Inoltre, l'implementazione di tecnologie digitali per il monitoraggio e l'ottimizzazione in tempo reale dei consumi energetici, contribuisce a migliorare l'efficienza complessiva degli impianti, migliorando la capacità di intervento e riducendo il rischio di malfunzionamenti e/o fermo impianto. Tali progetti hanno permesso di ridurre il consumo specifico di energia per tonnellata di acciaio prodotto, con un impatto diretto sulla riduzione delle emissioni di CO₂ e dei costi operativi.

Al fine di garantire massima trasparenza nella gestione energetica responsabile, il Gruppo si sta impegnando nell'ottenimento di certificazioni relative all'implementazione di sistemi di gestione conformi allo standard volontario ISO 50001 presso i propri stabilimenti. In parallelo, per sua stessa natura, il Gruppo sfrutta un modello di **economia circolare** andando ad impiegare come principale materia prima il rottame ferroso, che può derivare da prodotti in acciaio che hanno terminato il loro ciclo di vita o da scarti provenienti direttamente dai processi di produzione, con evidenti benefici sia in termini di risparmio di risorse naturali sia in termini energetici e di emissioni di CO₂. Inoltre, importanza trasversale riveste l'impegno alla valorizzazione, internamente o esternamente al ciclo produttivo, dei sottoprodotti e di altre risorse circolari. Le scorie nere, ad esempio, vengono trasformate in prodotti certificati come BELTRECO e RUVIDO, impiegati in edilizia e infrastrutture. Questo consente di contribuire alla sostenibilità economica e ambientale del ciclo produttivo, non solo evitando costi di smaltimento, ma anche generando ricavi dalla loro vendita. In ottica di economia circolare, risulta da segnalare anche lo sviluppo di strategie volte a migliorare l'efficienza dei circuiti idrici e favorire il riutilizzo efficiente dell'acqua nei processi produttivi, riducendo così il consumo della risorsa naturale primaria e stimolando l'efficientamento energetico. L'acqua risulta essere anche elemento fondante per la produzione di energia idroelettrica, business recentemente integrato nell'operatività del Gruppo. Con riferimento alla gestione della **salute e sicurezza** sul lavoro, il Gruppo lavora costantemente per accrescere la consapevolezza e la cultura della sicurezza a tutti i livelli, prediligendo la comunicazione e la condivisione di diversi aspetti di sicurezza. In particolare, sono stati attuati investimenti strutturali specifici, nonché svolte attività di monitoraggio costante e capillare, che hanno permesso l'attivazione di un cd. "Crash program" presso alcuni stabilimenti selezionati del Gruppo.

Innovazione sostenibile: Chalibria e Global Steel Climate Council

Nel percorso verso una siderurgia sempre più responsabile, AFV Beltrame Group ha implementato un piano di decarbonizzazione che prevede lo sviluppo di progetti di riduzione delle emissioni di CO₂, presupposto fondante per il lancio, nell'autunno 2022, del brand Chalibria, il primo acciaio carbon neutral certificato nel mercato europeo dei prodotti lunghi.

Chalibria è infatti certificato per le emissioni Scope 1, 2 e 3 (upstream) secondo il criterio "cradle to gate" e validato annualmente dall'ente di certificazione in conformità agli standard internazionali ISO 14064-1 e PAS 2060.

Le emissioni residue, non ancora eliminabili con i progetti di investimento interni all'organizzazione, vengono compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio generati da progetti di rimozione o riduzione della CO₂ atmosferica fuori perimetro. Questo approccio consente al Gruppo non solo di offrire un prodotto a impatto neutro, ma anche di rispondere in modo credibile e trasparente alle richieste sempre più stringenti del mercato e della normativa europea. Ad oggi, in controtendenza rispetto all'attuale contrazione di mercato, si evidenzia la resilienza delle vendite del prodotto Chalibria, che manifesta un andamento positivo rispetto al totale, confermandone la solidità e l'apprezzamento del mercato.

Il valore strategico di Chalibria è stato riconosciuto anche a livello istituzionale: il Gruppo ha ricevuto numerosi riconoscimenti, in Italia e all'estero, per questo progetto, a testimonianza della sua capacità di coniugare sostenibilità e competitività.

Parallelamente, AFV Beltrame Group ha aderito al Global Steel Climate Council (GSCC), un'organizzazione internazionale che promuove pratiche sostenibili nel settore siderurgico. Il GSCC ha l'obiettivo di definire uno standard globale per la produzione di acciaio a basse emissioni, basato su criteri scientifici e trasparenti. Il Gruppo ha ottenuto la certificazione di conformità allo standard GSCC, diventando la prima realtà siderurgica europea a raggiungere questo traguardo.

La certificazione GSCC attesta la validità dell'impronta carbonica del Gruppo e degli obiettivi di riduzione delle emissioni di medio-lungo termine science-based (SBET), in linea con l'Accordo di Parigi. Questo riconoscimento rafforza la credibilità del percorso di decarbonizzazione intrapreso e apre nuove opportunità nei mercati internazionali più sensibili ai criteri ESG.

Benefici competitivi

L'integrazione della sostenibilità nel modello di business genera impatti positivi su più aree tematiche come descritto nel seguito. Dal punto di vista **commerciale**, l'ottenimento delle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) ha consentito ad AFV Beltrame Group di relazionarsi con una clientela attiva in mercati regolamentati o che partecipa a gare pubbliche, rispetto alle quali sono necessari determinati requisiti di partecipazione cui il Gruppo riesce ad ottemperare. In aggiunta, l'acciaio a basse emissioni prodotto dallo stabilimento di Gerlafingen, rendicontato nel registro KBOB (Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici), risponde già alle necessità originate dai requisiti di public procurement svizzeri. Inoltre, la disponibilità di un prodotto carbon neutral, Chalibria, permette al Gruppo di poter offrire una soluzione di valore ai clienti maggiormente virtuosi, anticipando le evoluzioni normative e/o di mercato future. Questo rafforza il posizionamento del Gruppo come fornitore preferenziale, stimolando accordi di partnership con la clientela che, inoltre, talvolta partecipa a gruppi d'acquisto interessati alle tematiche di sostenibilità.

Come anticipato, con riferimento al **rischio regolatorio**, l'approccio proattivo di AFV Beltrame Group alla sostenibilità ha comportato anche significativi benefici in termini di gestione del rischio stesso e posizionamento competitivo rispetto alle future regolamentazioni ambientali. L'anticipo nell'implementazione di tecnologie e processi a basso impatto ambientale ha permesso al Gruppo di essere già conforme con le normative europee in fase di introduzione, evitando gli investimenti emergenziali che molti competitor dovranno sostenere. In particolare, il Clean Industrial Deal propone una revisione, nel 2026, del Public Procurement Framework, che potrebbe prevedere l'utilizzo negli appalti pubblici di acciaio a basse emissioni con importanti vantaggi per i produttori attivi su questa tematica. Dall'altro lato, sempre con riferimento all'evoluzione delle regolamentazioni ambientali, la partecipazione al sistema EU ETS (Emission Trading System) ha visto AFV Beltrame Group beneficiare di allocazioni gratuite di quote di emissione grazie alle performance ambientali superiori agli standard di settore, generando un vantaggio rispetto ai competitor dotati di impianti meno efficienti. Anche in virtù dell'entrata in vigore definitiva del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere denominato CBAM ("Carbon Border Adjustment Mechanism"), l'azienda si avvale di un presidio per il monitoraggio dell'evoluzione normativa e la misurazione degli eventuali impatti.

Sul piano **finanziario**, la trasparenza nella rendicontazione di sostenibilità e la successiva sottoposizione della stessa ad attività di revisione esterna, oltre all'implementazione di dettagliati sistemi di monitoraggio e reporting ambientale, ha posizionato il Gruppo favorevolmente per l'accesso a strumenti finanziari agevolati, inclusi finanziamenti a condizioni privilegiate da parte di istituzioni finanziarie orientate alla sostenibilità.

Infine, in ambito **HR**, accanto all'attenzione verso gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo si impegna a erogare programmi e percorsi di formazione continua, anche sfruttando la digitalizzazione, contribuendo alla crescita professionale e alla fidelizzazione dei collaboratori.

Da ultimo, il supporto attivo dell'azienda in iniziative locali crea un legame con il **territorio** che si traduce nella promozione della coesione sociale e nella valorizzazione delle tradizioni locali. Dal punto di vista strategico, il radicamento territoriale rafforza la reputazione aziendale, favorisce relazioni solide con le istituzioni e gli stakeholder locali, e apre la strada a nuove opportunità di collaborazione. Infine, ad essere aziende partecipi alle esigenze locali si diventa più attrattive per i talenti, soprattutto per le nuove generazioni, sempre più attente agli impatti di sostenibilità dell'organizzazione per cui lavorano.

NOTA METODOLOGICA

Premessa

Il presente Bilancio di sostenibilità di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. e controllate, di seguito "AFV Beltrame Group" o "il Gruppo", è stato elaborato secondo i principi di rendicontazione proposti dal Global Reporting Initiative (nel seguito anche "GRI").

Nonostante AFV Beltrame Group non sia obbligato, ai sensi del D. Lgs. 125/2024, con riferimento al presente esercizio, a pubblicare la propria rendicontazione di sostenibilità, lo stesso ha comunque optato per la redazione volontaria del presente Bilancio di sostenibilità, allo scopo di aumentare la trasparenza nei confronti degli stakeholders e comunicare inoltre la propria strategia, e relativa performance, rispetto ai criteri e ai principi ESG (Environmental, Social, Governance). La periodicità della pubblicazione del Bilancio è impostata secondo una frequenza annuale.

Il documento è stato anche oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione esterna Deloitte & Touche S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione", inclusa nel presente documento.

L'approccio strategico alla sostenibilità

AFV Beltrame Group ha adottato un approccio strategico alla sostenibilità, intesa come sviluppo sostenibile, ossia lo sviluppo in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente senza tuttavia compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri, integrandola progressivamente nella propria governance e nell'intera catena del valore. La sostenibilità, insieme ai principi ESG, è oggi un asse portante della gestione aziendale, con l'obiettivo di contribuire concretamente allo sviluppo sostenibile, alla continuità e alla resilienza del business. Per garantire un'integrazione operativa ed efficace, il Gruppo ha definito un sistema strutturato di Key Performance Indicators (KPI), chiari e misurabili, rappresentati mediante una dashboard di sostenibilità, con obiettivi specifici assegnati trasversalmente alle varie funzioni aziendali secondo un processo sistemico consolidato, capace di indirizzare le decisioni strategiche e operative.

La politica di sostenibilità del Gruppo si sviluppa lungo due direttrici principali: l'ottimizzazione sostenibile dei processi produttivi ed il rafforzamento del dialogo e del valore generato per tutti gli stakeholders, interni ed esterni.

Redazione del Bilancio e riferimenti utilizzati

Il dipartimento Sostenibilità e Ambiente ha coordinato la redazione del Bilancio di sostenibilità 2024, coinvolgendo in maniera trasversale l'intera struttura organizzativa delle società del Gruppo incluse nel perimetro di rendicontazione, ciascuna dotata di un proprio Comitato operativo di sostenibilità (Country Sustainability Committee¹⁾). I contenuti del Bilancio sono stati predisposti, secondo l'opzione "in accordance", in conformità agli standard di rendicontazione "GRI Sustainability Reporting Standards" del 2021.

Obiettivi del documento

Il Bilancio di sostenibilità 2024 costituisce lo strumento attraverso cui AFV Beltrame Group comunica annualmente i risultati ottenuti nel proprio percorso di sostenibilità agli stakeholder di riferimento. Il documento adotta un approccio di rendicontazione su scala di Gruppo, descrivendo al suo interno anche i dati relativi alle società incluse nel perimetro di rendicontazione del bilancio consolidato del Gruppo. Le informazioni dettagliate relative all'ambito di consolidamento e al periodo di riferimento sono descritte nel paragrafo "Perimetro di rendicontazione del Bilancio e periodo analizzato".

Definizione del documento

La metodologia di rendicontazione secondo l'opzione "in accordance" ai GRI Standards è stata confermata dal Sustainability Steering Committee²⁾, a cui sono state presentate, in una prima versione, le risultanze del processo, successivamente oggetto di condivisione anche con il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Il presente documento è stato quindi approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 08 luglio 2025.

Note:

¹⁾ Country Sustainability Committee: comitati operativi locali che promuovono e supportano i progetti legati alla sostenibilità, monitorandone anche lo stato di avanzamento; coinvolgono le altre funzioni aziendali nell'ambito della raccolta dati per la predisposizione del report di sostenibilità.

²⁾ Sustainability Steering Committee - SSC: comitato strategico con responsabilità per lo sviluppo della corporate sustainability strategy, la definizione e il supporto a progetti e attività di miglioramento e la definizione delle aree prioritarie

Perimetro di rendicontazione del Bilancio e periodo analizzato

AFV Beltrame Group opera a livello europeo attraverso filiali dirette e una rete articolata di distributori, società partecipate, agenti e strutture di vendita proprie. La struttura produttiva del Gruppo comprende sette stabilimenti siderurgici, tre in Italia (Vicenza, San Giovanni Valdarno e San Didero), uno in Svizzera, uno in Francia e due in Romania (Călărași e Târgoviște), e n° 12 impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili situati in Italia (distribuiti su 10 siti tra Piemonte e Veneto).

Il presente Bilancio di sostenibilità si riferisce all'anno fiscale 2024 (1° gennaio - 31 dicembre) e, ove disponibile, include un confronto con i dati degli esercizi 2022 e 2023. La pubblicazione è prevista per il terzo trimestre del 2025. Il perimetro delle informazioni economico-finanziarie coincide con quello del Bilancio consolidato del Gruppo al 31/12/2024; diversamente, il perimetro dei dati relativi alle questioni di sostenibilità comprende le seguenti Società:

- AFV Acciaierie Beltrame S.p.A., con sede a Vicenza, è la società capogruppo. Con riferimento a tale Società, si segnala in particolare che, in ragione dell'acquisizione di Idroelettriche Riunite S.p.A. (nel seguito anche "I.R.") avvenuta il 22/06/2023, e della sua successiva fusione per incorporazione nella Capogruppo il 31/12/2023, il perimetro di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità 2024 è stato esteso per includere anche i dati relativi a tale Società, con riguardo sia agli aspetti sociali (GRI 400) sia a quelli ambientali (GRI 300)¹⁾.
- Laminés Marchands Européens S.A., consociata francese con sede a Trith Saint Léger, parte di AFV Beltrame Group dal 1994;
- Stahl Gerlafingen A.G., consociata svizzera con sede a Gerlafingen, parte di AFV Beltrame Group dal 2006;
- Donalam S.r.l., consociata rumena con sede a Călărași, parte di AFV Beltrame Group dal 2007. Si segnala in particolare che, i dati relativi alla Società sono disponibili senza eccezioni per lo stabilimento di Călărași, mentre per quanto riguarda lo stabilimento di Târgoviște, acquisito a marzo 2022 e attualmente ancora parzialmente operativo, poiché l'attività è limitata alla laminazione a caldo del materiale, il perimetro di rendicontazione è stato esteso - a partire dal presente Bilancio di Sostenibilità 2024 - con riguardo anche agli aspetti sociali (GRI 400) e a quelli ambientali (GRI 300)¹⁾. È escluso il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra (GRI 305) dello stabilimento di Târgoviște in quanto lo stesso non rientra nel piano di decarbonizzazione presentato e approvato dal Gruppo.

Il perimetro di rendicontazione dei dati relativi alle questioni di sostenibilità non include le seguenti società:

- AFV Beltrame S.p.A. German Branch, sede secondaria della Capogruppo operante in Germania, di dimensioni non significative per il contributo agli indicatori di sostenibilità sopra indicati;
- AFV Beltrame S.r.l., in quanto società inattiva con sede in Romania;
- Alternative Energy Innovation S.r.l., di dimensioni non significative per il contributo agli indicatori di sostenibilità sopra indicati;
- Donalam Siderprodukte A.G., in quanto società di dimensioni non significative per il contributo agli indicatori di sostenibilità sopra indicati;
- Ferriera Sider Scal S.r.l., poiché in corso di liquidazione;
- Laminoirs du Ruau S.A., società la cui attività risulta sospesa;
- Sipro Beltrame A.G., in quanto società di dimensioni non significative per il contributo agli indicatori di sostenibilità sopra indicati.

Eventuali differenze rispetto al perimetro di reporting sopra specificato o chiarimenti sul metodo di calcolo sono indicate nelle rispettive sezioni del documento.

Nota:

¹⁾ Per facilitare il confronto con gli esercizi precedenti, i dati consolidati del Gruppo relativi agli Standard GRI 300 sono stati presentati in doppia versione: una che include Idroelettriche Riunite S.p.A. (Società fusa per incorporazione nella Capogruppo nel 2023) e lo stabilimento di Târgoviște (afferente la Società Donalam S.r.l., acquisito nel 2022) e una che li esclude.

Temi materiali oggetto di rendicontazione

AFV Beltrame Group adotta un approccio rigoroso alla rendicontazione di sostenibilità, in linea con i requisiti previsti dai GRI Standards. Tali standard richiedono che il bilancio descriva informazioni relative ai cd. Temi materiali, ovvero quegli aspetti che riflettono impatti economici, ambientali e sociali significativi, attuali o potenziali (positivi o negativi) inclusi i diritti umani. Il principio di materialità è centrale per garantire agli stakeholders una rappresentazione trasparente, coerente e completa della performance del Gruppo in ambito ESG. Nel 2022, AFV Beltrame Group ha condotto una prima analisi di materialità, integrando approcci multidisciplinari e coinvolgendo stakeholder interni ed esterni. Il processo ha incluso l'applicazione di linee guida internazionali e di settore, con la partecipazione attiva del Sustainability Steering Committee e dei Responsabili delle principali funzioni aziendali a livello sia centrale sia locale. Nel corso del 2024, il Gruppo ha aggiornato il proprio approccio, conducendo una nuova analisi di materialità di impatto con riferimento alle indicazioni della Direttiva CSRD, coinvolgendo nella fase iniziale i principali stakeholder interni.

I temi materiali oggetto della rendicontazione di sostenibilità sono risultati:

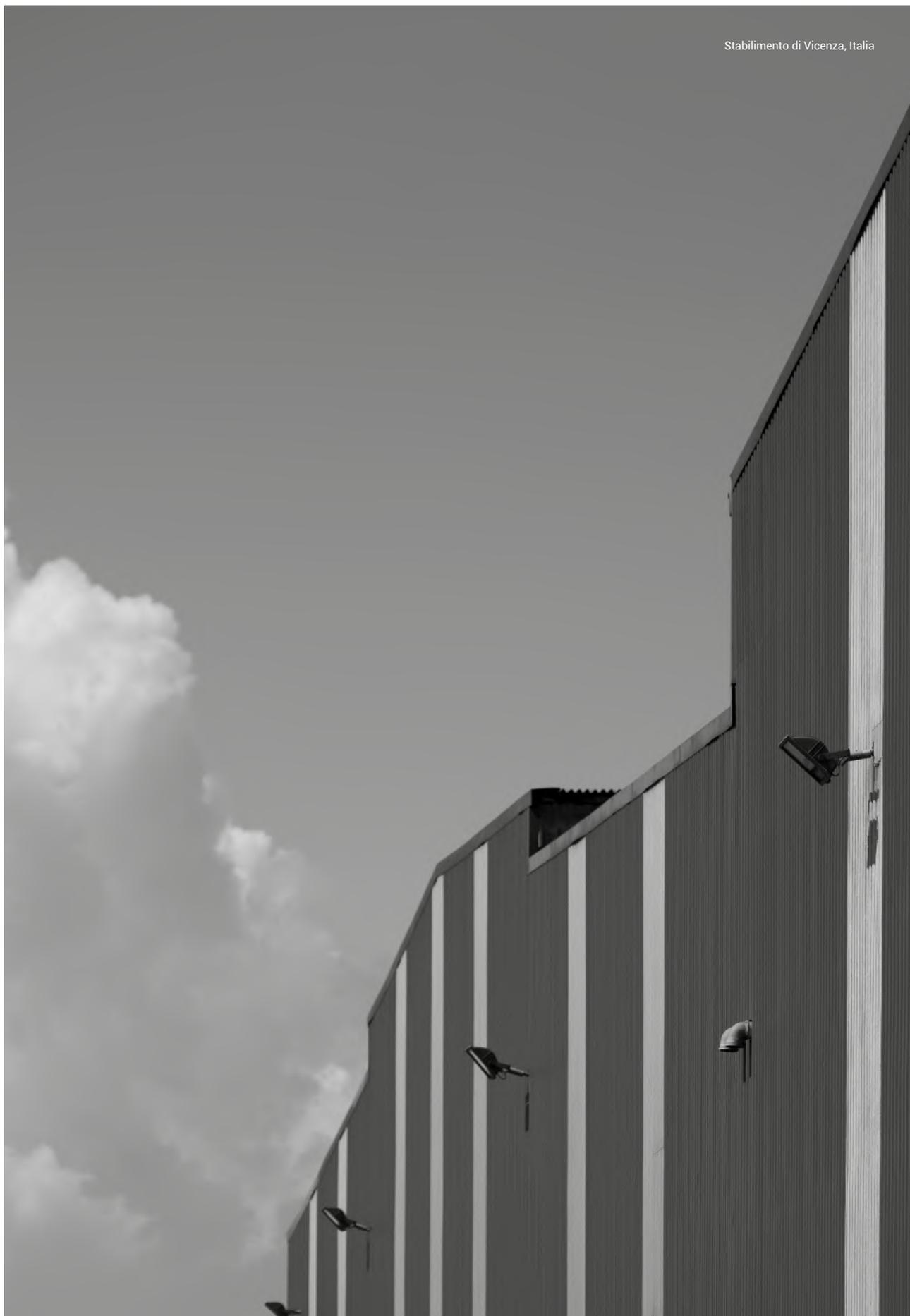
Tema materiale	Topic
Adattamento ai cambiamenti climatici	Cambiamenti climatici
Energia	Cambiamenti climatici
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Cambiamenti climatici
Inquinamento dell'aria	Inquinamento
Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari	Inquinamento
Inquinamento da fonti radioattive (sostanze estremamente preoccupanti)	Inquinamento
Acque	Acque e risorse marine
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Biodiversità ed ecosistemi
Uso delle risorse (afflussi di risorse, compreso l'uso, e deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi)	Economia circolare
Rifiuti	Economia circolare
Condizioni di lavoro	Forza lavoro propria
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Forza lavoro propria
Riservatezza (altri diritti connessi al lavoro)	Forza lavoro propria
Condizioni di lavoro	Lavoratori nella catena del valore
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Lavoratori nella catena del valore
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Comunità interessate
Cultura d'impresa	Condotta delle imprese
Corruzione attiva e passiva	Condotta delle imprese
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Condotta delle imprese

Punti di contatto:

Ing. Landra Giovan Battista, Group Sustainability & Environment Director
gb.landra@beltrame-group.com

Dott. Costa Andrea, Group Sustainability Supervisor
a.costa@beltrame-group.com

Stabilimento di Vicenza, Italia





CAPITOLO I

AFV Beltrame Group

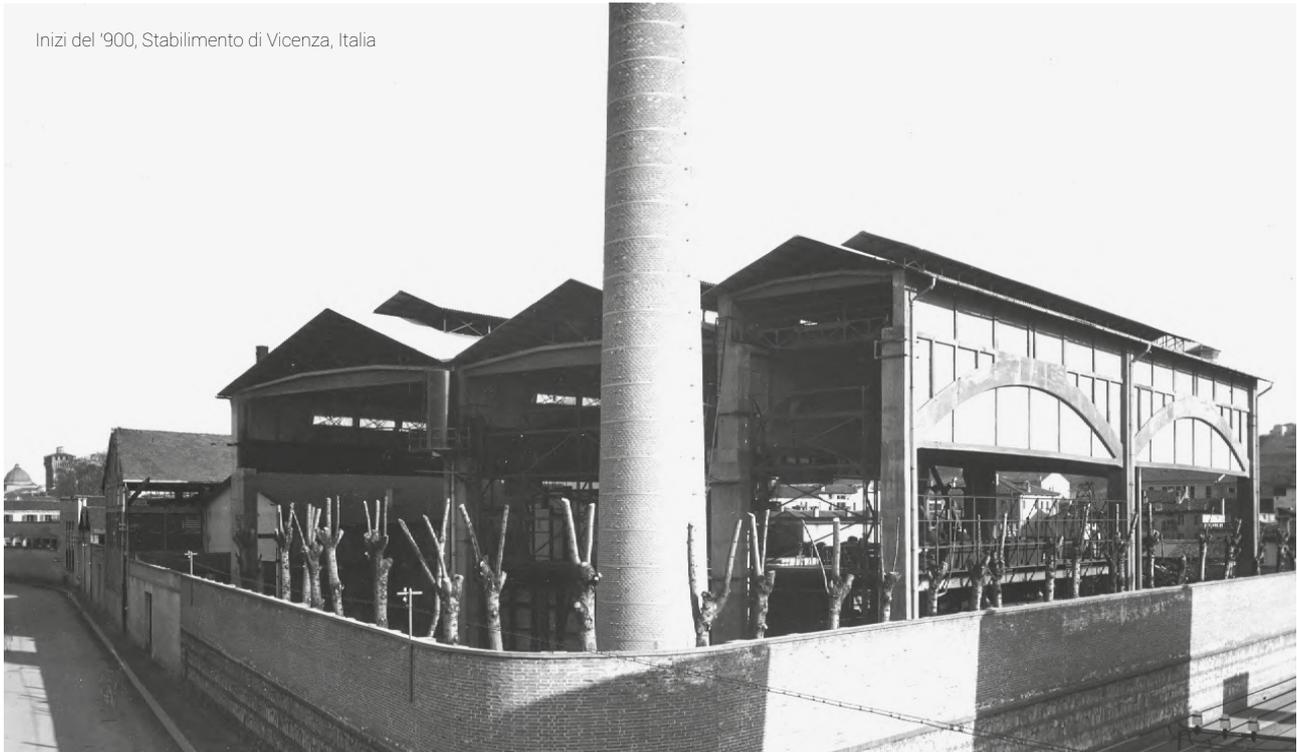




LA STORIA ED EVOLUZIONE DI AFV BELTRAME GROUP

Profilo e storia di AFV Beltrame Group

L'evoluzione storica e industriale di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. rappresenta un caso emblematico di sviluppo imprenditoriale nel panorama siderurgico italiano ed europeo. Fondata nel 1896, l'azienda ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e innovazione, costruendo progressivamente una posizione di leadership attraverso un percorso di crescita organica e acquisizioni strategiche.



Inizi del '900, Stabilimento di Vicenza, Italia

La genesi dell'impresa si colloca nel contesto della prima industrializzazione italiana, quando Antonio Beltrame avviò un'attività di riparazioni meccaniche e carpenteria. L'evoluzione tecnologica dell'azienda si manifestò rapidamente: nel primo decennio del XX secolo, l'impresa aveva già diversificato la propria produzione, includendo motori a vapore, compressori, pompe e impianti industriali specializzati, introducendo inoltre innovative tecniche di fusione in ghisa al manganese. Un momento cruciale nello sviluppo aziendale si verificò nel 1920, con l'implementazione di un impianto di laminazione per tondo da cemento, seguito nel 1926-27 dall'installazione dell'acciaieria.

La questione dell'autonomia energetica, fondamentale per lo sviluppo industriale, venne affrontata attraverso una strategia di integrazione verticale, con l'acquisizione di concessioni idroelettriche sul fiume Bacchiglione in provincia di Vicenza e la realizzazione di infrastrutture di distribuzione elettrica.

Il processo di modernizzazione tecnologica proseguì con l'installazione nel 1939 di un forno Martin Siemens da 20 tonnellate a gas di carbone. La ricostruzione post-bellica segnò l'inizio di una nuova fase di espansione, caratterizzata dall'implementazione di tecnologie sempre più avanzate: nel 1951 venne installato un forno elettrico da 10 tonnellate, seguito da significativi potenziamenti negli anni '60 e '70.

La strategia di sviluppo industriale ha seguito un percorso di costante innovazione tecnologica e ottimizzazione produttiva. Gli anni '70 e '80 hanno visto l'implementazione di impianti sempre più sofisticati, culminando nell'installazione di un forno elettrico fusorio da 120 tonnellate e nell'ammodernamento dei sistemi di colata continua, consolidando la leadership nazionale nel settore dei laminati mercantili.

L'internazionalizzazione del Gruppo, avviata negli anni '70 attraverso la creazione di partnership commerciali strategiche in mercati chiave europei, ha subito un'accelerazione significativa negli anni '90 con l'acquisizione del Gruppo Laminès Marchands Européens, operazione che ha determinato un raddoppio dei volumi produttivi e un'ottimizzazione della presenza geografica.

Il processo di espansione è proseguito nel nuovo millennio con acquisizioni strategiche: la Siderurgica Ferrero (2002), la Stahl Gerlafingen A.G. (2006), e l'espansione in Romania attraverso gli impianti di Călărași (2007) e Târgoviște (2022).



Inizi del '900, Stabilimento di Vicenza, Italia



Inizi del '900, Stabilimento di Vicenza, Italia

Quest'ultima operazione, in particolare, prevede un piano pluriennale di investimenti finalizzato al ripristino completo delle capacità produttive, inclusa l'acciaieria. La recente acquisizione di Idroelettriche Riunite S.p.A. (2023) testimonia l'attenzione del Gruppo verso la sostenibilità energetica e ambientale. Con oltre 2.500 dipendenti e una significativa presenza nel territorio europeo, il Gruppo ha integrato nelle proprie strategie di business obiettivi di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, sviluppando progetti di economia circolare e implementando un ambizioso piano di decarbonizzazione. Il lancio del brand Chalibria nel 2022, certificato carbon neutral, rappresenta un'ulteriore testimonianza dell'impegno del Gruppo verso l'innovazione sostenibile e la transizione ecologica del settore siderurgico. Questa evoluzione centenaria dimostra come il Gruppo abbia saputo coniugare tradizione industriale, innovazione tecnologica e responsabilità ambientale, posizionandosi come attore di riferimento nel panorama siderurgico europeo.

Con oltre 2.500 dipendenti, 11 laminatoi e 4 acciaierie a forno elettrico (delle quali, quella presente a Târgoviște è in corso di ammodernamento), il Gruppo serve circa 40 paesi in Europa e nel bacino del Mediterraneo.



I.II MISSION & VISION

La mission del Gruppo si concentra sulla produzione di laminati mercantili, travi, acciaio per cemento armato e acciai speciali, destinati a vari settori, tra cui edilizia, acciai per impieghi strutturali, cantieristica navale, le macchine per movimentazione terra e l'automotive. Il Gruppo si impegna a sviluppare il proprio business in sinergia con il benessere delle persone coinvolte, promuovendo un miglioramento continuo delle relazioni tra produttività sostenibile, innovazione sociale e valore collettivo. Questa missione è supportata da un percorso di lavoro quotidiano che include investimenti, formazione e implementazione di best practices a tutti i livelli.



I.III MERCATI DI RIFERIMENTO

AFV Beltrame Group ha costruito il proprio posizionamento strategico su fondamenta che si articolano attraverso tre pilastri fondamentali: un'elevata competenza tecnico-produttiva, un impegno sistematico verso l'eccellenza operativa attraverso il miglioramento continuo dei processi e una consolidata affidabilità nelle relazioni con i partner commerciali e industriali. Questi elementi costitutivi della filosofia aziendale si traducono in una strategia integrata finalizzata alla creazione di valore sostenibile, sia per il capitale umano dell'organizzazione che per il mercato di riferimento nel suo complesso.

La configurazione geografica degli asset produttivi e distributivi del Gruppo rappresenta un significativo vantaggio competitivo, caratterizzato da un'articolazione territoriale strategicamente ottimizzata rispetto alle principali aree di consumo e ai bacini di approvvigionamento delle materie prime. Questa architettura organizzativa, frutto di un'attenta pianificazione strategica, ha consentito al Gruppo di sviluppare una presenza

commerciale capillare e altamente efficiente, che abbraccia l'intero mercato europeo e si estende al bacino del Mediterraneo. Tale copertura geografica non si configura meramente come un elemento di presidio territoriale, ma rappresenta un punto di forza che permette l'ottimizzazione dei flussi logistici, la minimizzazione dei costi di trasporto e la massimizzazione della reattività alle dinamiche di mercato. La prossimità ai mercati di sbocco e alle fonti di approvvigionamento costituisce inoltre un fattore cruciale per la sostenibilità economica e ambientale delle operazioni del Gruppo, consentendo una significativa riduzione dell'impronta carbonica associata alle attività logistiche.

Questa presenza europea del Gruppo si traduce in una capacità superiore di servizio al cliente, garantendo tempi di risposta ottimali e una gestione efficiente della supply chain, elementi distintivi che rafforzano ulteriormente il posizionamento competitivo dell'azienda nel panorama siderurgico internazionale.

I.IV VALORI

Valori di AFV Beltrame Group: un patrimonio condiviso

L'innovazione e il miglioramento continuo non possono essere solo parole: devono trasformarsi in valori tangibili, esplicitati con chiarezza e condivisi a tutti i livelli. È un viaggio che parte dall'interno, guidato dalla direzione e dal management, i primi a credere nel cambiamento e a tradurlo in azioni concrete. Non si tratta solo di processi, sistemi di gestione, logistica, ma anche di formazione, crescita personale e servizi che aggiungano qualità al lavoro.

Ma il cambiamento non si ferma alle mura dell'azienda. Il passo successivo coinvolge un ecosistema più ampio: fornitori, clienti, istituzioni e scuole di formazione. Per costruire un ponte tra questi mondi è necessario attivare un processo evolutivo che metta al centro le persone, valorizzandole come protagoniste del cambiamento e facendole sentire parte integrante dei processi di innovazione. In questo scenario, i valori diventano il collante che unisce ogni tassello.

AFV Beltrame Group ha elaborato un sistema valoriale condiviso che rappresenta la sua essenza più profonda, integrando elementi razionali ed emotivi. Questi valori costituiscono il fondamento di un processo trasformativo capace di generare sinergie innovative: tra collaboratori interni all'organizzazione, tra fornitori e produttori, tra realizzatori e utilizzatori finali dei prodotti.

Tale sistema valoriale non si limita a orientare le decisioni operative, ma crea un circuito virtuoso che genera valore tangibile per tutti gli stakeholder coinvolti. Attraverso l'implementazione coerente di questi principi fondamentali, il Gruppo riesce a tradurre i propri valori in vantaggio competitivo e in benessere condiviso lungo l'intera catena del valore.



Lavoratrice dello stabilimento di Vicenza, Italia



CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

Highlights: il 2024 di AFV Beltrame Group



ACCIAIO PRODOTTO

2023: 2.000.008 tons
2024: 2.138.104 tons



VALORE ECONOMICO GENERATO

2023: 1.644.611 €/000
2024: 1.564.317 €/000



VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

2023: 1.619.531 €/000
2024: 1.585.842 €/000



CONTRATTI A T. INDETERMINATO

2023: 97,1%
2024: 97,3%



INVESTIMENTI TECNOLOGICI

2023: 151.549 €/000
2024: 98.072 €/000



ORE DI FORMAZIONE

2023: 71.162
2024: 64.488



Ogni azienda, indipendentemente dalle dimensioni e dal contesto produttivo in cui opera, si trova all'interno di un network sempre più globalizzato, sul quale impatta e da cui viene impattata. E le risorse che utilizza, in particolare quelle naturali, appartengono ad un unico ambiente, che ognuno deve impegnarsi a salvaguardare. Ma, per condurre il proprio business in modo sostenibile, l'impresa deve trovare soluzioni innovative che le permettano di analizzare, capire e dare riscontro alla complessità del contesto in cui è attiva. Inoltre, deve costruire una relazione strutturata e costante con i propri stakeholder.

Solo in questo modo potrà muoversi lungo una traiettoria che unisce crescita economica, sviluppo sociale e salvaguardia del patrimonio naturale.



PATRIMONIO NETTO

2023: 695.666 €/000
2024: 558.273 €/000



RISULTATO NETTO

2023: (86.884) €/000
2024: (129.633) €/000



FATTURATO

2023: 1.747.890 €/000
2024: 1.613.667 €/000



N° DIPENDENTI

2023: 2.329
2024: 2.533 (incluso Târgoviște)



N° SITI PRODUTTIVI

2023: siderurgici: 7
2024: siderurgici: 7
idroelettrici: 10



N° DI SITI CERTIFICATI (QHSE)

ISO 9001: 7
ISO 14001: 6
ISO 45001: 7
ISO 50001: 4

Per avere successo in questo obiettivo, però, è fondamentale che si adotti un approccio sistemico, inclusivo e trasparente, e si migliori la capacità di misurare le decisioni di business analizzando tutti gli impatti (economici e non) che esse producono, nel breve, nel medio e nel lungo periodo. Risulta fondamentale quindi mantenere con i propri portatori di interesse un dialogo costante, costruttivo e incentrato sull'ascolto dei loro bisogni e delle loro necessità sulla base dei quali porre le fondamenta per un rapporto fiduciario duraturo oltre ad un coinvolgimento attivo. Gli stakeholder rappresentano un'ampia gamma di interessi diversi: stabilire e mantenere relazioni stabili e durature in accordo con i principi di trasparenza, correttezza, chiarezza e completezza delle informazioni è un elemento cruciale per una creazione di valore condiviso e di lungo periodo.





ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Antonio Beltrame

Presidente e Amministratore Delegato

Patrizia Beltrame

Vice Presidente e Consigliere Delegato

Barbara Beltrame Giacomello

Vice Presidente e Consigliere Delegato

Alain Creteur

Amministratore Delegato

Raffaele Ruella

Amministratore Delegato

Carlo Beltrame

Consigliere

Carlo Carraro

Consigliere

Collegio Sindacale

Andrea Valmarana

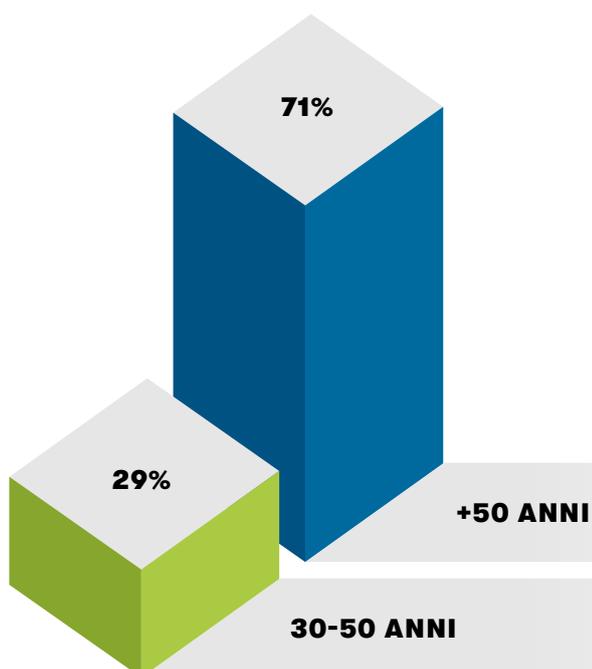
Presidente

Primo Ceppellini

Sindaco effettivo

Dario Semenzato

Sindaco effettivo



I membri del Consiglio di Amministrazione sono n. 7, di cui 5 uomini e 2 donne, il 29% appartiene alla fascia di età tra i 30 e i 50 anni e il restante 71% alla fascia oltre i 50 anni.



I.VII LA STRUTTURA DI AFV BELTRAME GROUP

AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio di maggioranza Beltrame Holding S.p.A. che detiene una quota pari al 91,88%.



Nota: la mappa rappresenta solo gli stabilimenti siderurgici di AFV Beltrame Group.

**CAPOGRUPPO:****AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.**

con sede e stabilimento (siderurgico) a Vicenza (VI), ulteriori stabilimenti siderurgici a San Giovanni Valdarno (AR) e San Didero (TO) e stabilimenti di produzione di energia rinnovabile a Montecrestese (VB), Valbrenta (VI), Longare (VI), Vicenza e San Giorgio in Bosco (PD). Sede secondaria (stabile organizzazione): AFV Beltrame S.p.A. German Branch¹⁾.

Società controllate²⁾ (presenti in bilancio consolidato):



80,23%

Laminés Marchands Européens S.A.S.

con sede a Trith Saint Léger, Francia



100%

Laminoirs du Ruau S.A.

con sede a Monceau-sur-Sambre, Belgio
(la cui attività risulta sospesa)



98,33%

Donalam S.r.l.

con sede a Calarasi, e stabilimenti a Călărași e Târgoviște, Romaniaa



75%

che consolida **Donalam Siderprodukte A.G.**

con sede a Zurigo, Svizzera



86,47%

Stahl Gerlafingen A.G.

con sede a Gerlafingen, Svizzera



50%

Sipro Beltrame A.G.

con sede a Zurigo, Svizzera



50%

Alternative Energy Innovation S.r.l.

con sede a San Giovanni Lupatoto (VR), Italia

Note:

¹⁾ I dati sociali e ambientali relativi alla Capogruppo AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. sono disponibili per gli stabilimenti siderurgici e di produzione di energia rinnovabile. Con riferimento ad AFV Beltrame S.p.A. German Branch, tali dati non risultano significativi e non sono pertanto oggetto di rendicontazione nel presente documento.

²⁾ Hanno inoltre sede in Europa le seguenti Società controllate da AFV Acciaierie Beltrame S.p.A., ancorché non presenti in bilancio consolidato:

- AFV Beltrame S.r.l., società inattiva con sede in Romaniaa;
- Ferriera Sider Scal S.r.l., società unipersonale in liquidazione con sede a Vicenza.

Nomina degli Amministratori e Composizione del Consiglio di Amministrazione

Come previsto dallo Statuto, la Società è dotata di un Consiglio di Amministrazione che può essere formato da un minimo di 3 ad un massimo di 9 amministratori sia da amministratori esecutivi che da amministratori non esecutivi.

Gli amministratori sono nominati dall'assemblea dei soci che determina anche il numero degli stessi, sia per i membri esecutivi che per quelli non esecutivi.

Ai sensi dello Statuto, la durata in carica degli Amministratori non può superare un periodo massimo di 3 anni, permettendo tuttavia la loro rieleggibilità. Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da sette membri, nominati dall'Assemblea del 2 maggio 2023 e rimarranno in carica per un triennio (fino ad approvazione del bilancio d'esercizio 2025).

La valutazione relativamente alla selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, sia per quanto riguarda i membri esecutivi che quelli non esecutivi, è effettuata dall'assemblea dei soci tenendo conto dei punti di vista degli azionisti, della diversità di genere, dell'indipendenza e delle competenze professionali, in modo da dare il maggior peso possibile alla pluralità e alla complementarità delle competenze del massimo organo di governo societario.



NOME	CARICA	PAESE	GENERE
Antonio Beltrame	Presidente e Amministratore Delegato	Italia	M
Patrizia Beltrame	Vice Presidente e Consigliere Delegato	Italia	F
Barbara Beltrame Giacomello	Vice Presidente e Consigliere Delegato	Italia	F
Alain Creteur	Amministratore Delegato	Belgio	M
Raffaele Ruella ¹⁾	Amministratore Delegato	Italia	M
Carlo Beltrame	Consigliere	Italia	M
Carlo Carraro	Consigliere	Italia	M

Nota:

¹⁾ Il quale ricopre anche il ruolo di Head of Sustainability Projects le cui responsabilità sono di seguito descritte.

La composizione del Consiglio di Amministrazione evidenzia la presenza di membri esecutivi e non esecutivi, con diversi background professionali, espressione sia degli azionisti che del management che di professionalità esterne.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione possiede le deleghe per la gestione della Società e ricopre il ruolo di Amministratore Delegato. Con lo scopo di prevenire conflitti di interesse, laddove potenzialmente presenti, il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione si astengono dal diritto di voto all'interno del CdA.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione in ambito della sostenibilità svolge i seguenti ruoli:



approva e monitora i progressi della strategia di sostenibilità;



approva la lista dei temi materiali e il Bilancio di Sostenibilità.

Nota: nessuna criticità è stata comunicata al Consiglio di Amministrazione nel corso del 2024.

Data la dinamicità del contesto nella quale la Società opera, eventuali attività di formazione relative alle tematiche della sostenibilità per i componenti del Consiglio di Amministrazione sono organizzate sulla base di necessità specifiche. L'attività svolta nel corso del 2025 relativa all'approvazione della lista di temi materiali ha rappresentato un'occasione per tutto il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo di essere aggiornato sulle tematiche di sostenibilità e i criteri ESG, d'accordo con le evoluzioni normative e le best practices.

Conflitti di interesse

La gestione dei conflitti di interesse è allineata alle previsioni dell'Art. 2391 del Codice civile. In caso di delibere relative ad operazioni in cui uno dei membri del Consiglio di Amministrazione abbia un interesse, le stesse devono essere adeguatamente motivate in termini di ragioni e convenienza da parte del Consiglio di Amministrazione.

La previsione di legge è coerente con il principio generale di trasparenza e i valori fondamentali del Gruppo.

Politiche di remunerazione

La remunerazione per il Consiglio di Amministrazione viene definita dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di definire la remunerazione per i suoi componenti dotati di particolari cariche. In quanto società non quotata non è presente un comitato per la determinazione della remunerazione né il Gruppo si avvale di consulenti esterni.

Per quanto riguarda le politiche di remunerazione di tutte le altre figure del Gruppo è prevista una "remuneration policy" specifica. Tale policy, che prevede una retribuzione composta da una parte fissa ed una variabile, viene comunicata ai vari livelli aziendali a inizio anno e rendicontata a fine anno con indicatori oggettivi dei quali due legati ad una componente economica ed uno alla sostenibilità sociale.



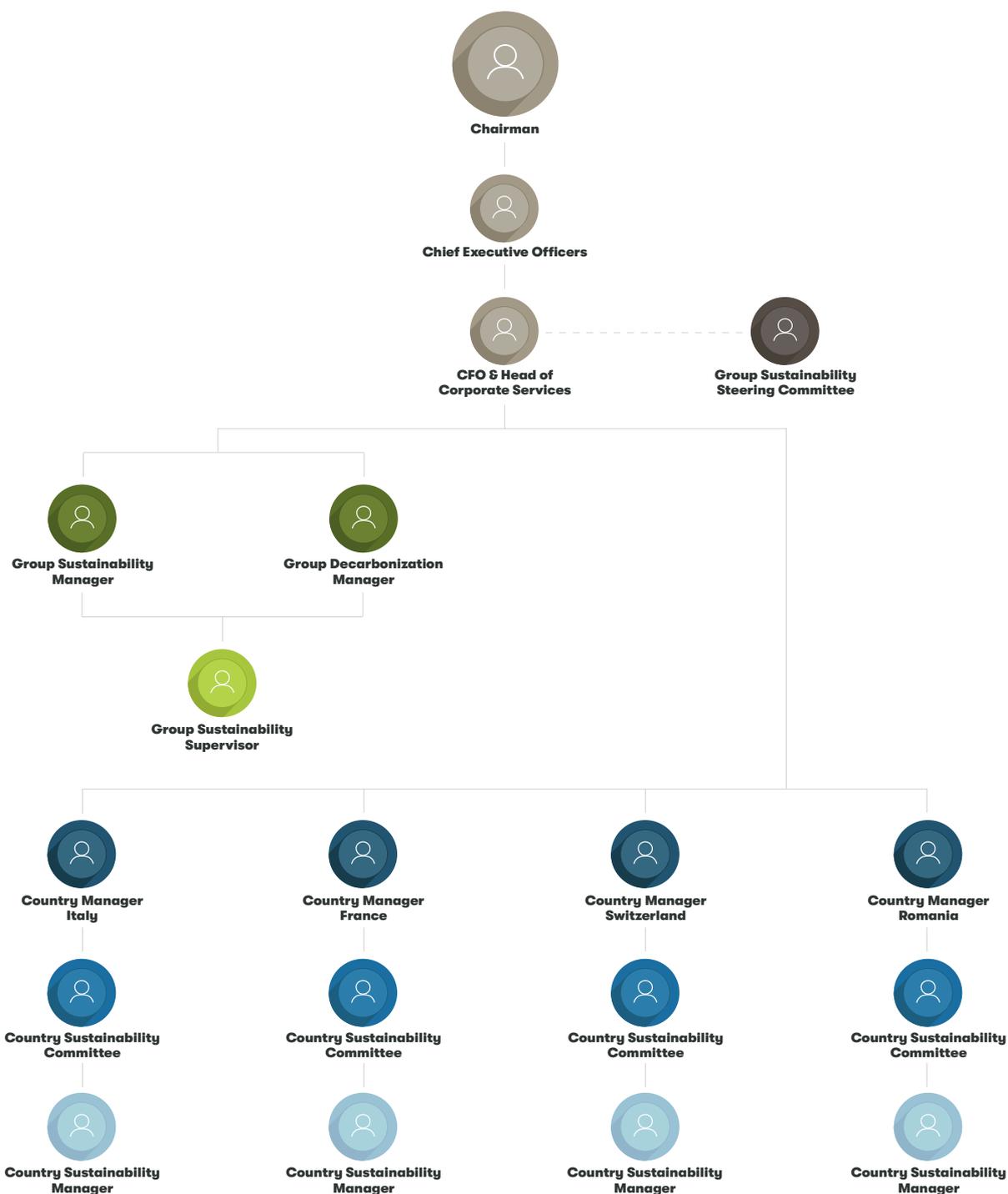
Struttura organizzativa per la sostenibilità

AFV Beltrame Group riconosce l'importanza di integrare la gestione degli impatti economici, ambientali e sociali nella propria strategia e nelle attività operative. Pur operando al di fuori di un sistema formale di Corporate Governance in ambito ESG, il Gruppo ha istituito una struttura organizzativa dedicata alla sostenibilità, con l'obiettivo di definire centralmente le linee guida strategiche e coordinare localmente i progetti, monitorando costantemente gli impatti generati.

Il CFO & Head of Corporate Services Managing Director del Gruppo assume anche il ruolo di Head of Sustainability Project, garantendo così un collegamento diretto e continuo tra l'organo amministrativo e la struttura operativa dedicata alla sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione, revisione e approvazione di purpose, mission, vision e della strategia integrata di sostenibilità, sulla base delle tematiche materiali emerse dal confronto con gli stakeholder.

Il duplice ruolo dell'Amministratore Delegato come Head of Sustainability Project assicura un presidio costante dei processi legati alla sostenibilità e agli standard ESG.

Di seguito una rappresentazione della struttura organizzativa relativa alla sostenibilità ed una descrizione dei principali ruoli:



Head of Sustainability Project

Membro esecutivo del Consiglio di Amministrazione, guida l'implementazione della strategia di sostenibilità in collaborazione con le principali funzioni aziendali e riferisce sull'andamento al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, partecipa attivamente allo sviluppo dell'analisi di materialità.



Group Sustainability Manager

Ruolo di coordinamento delle attività di Gruppo collegate alla strategia di sostenibilità, traducendo gli obiettivi definiti dal Group Sustainability Steering Committee in azioni e progetti concreti.



Group Decarbonization Manager

In relazione alla strategia di decarbonizzazione, nell'ambito della organizzazione di sostenibilità, definisce la strategia, i target e le azioni concrete di carbon management.



Group Sustainability Supervisor

Coordina l'attuazione operativa dei progetti di sostenibilità e decarbonizzazione a livello di Gruppo, gestendo risorse interne e collaborando con le funzioni aziendali. Supervisiona il monitoraggio delle iniziative ESG e contribuisce alla raccolta dati e alla rendicontazione non finanziaria.



Country Sustainability Managers

Presenti in tutte le country, sono i coordinatori dei Country Sustainability Committee. Raccolgono i dati e compilano dashboard e KPIs, validano i progetti dal punto di vista della sostenibilità e ne monitorano i progressi.

Infine, il Gruppo ha deciso di dotarsi di specifici comitati sia a livello centrale che di singola Country, con i seguenti compiti:



Group Sustainability Steering Committee

Comitato strategico con responsabilità per lo sviluppo della corporate sustainability strategy, la definizione e il supporto a progetti e attività di miglioramento e la definizione delle aree prioritarie. Fanno parte di questo comitato le seguenti figure:

- CFO & Head of Corporate Services Managing Director (Head of Sustainability Projects);
- Group Chief HR & HS Officer;
- Country Manager France;
- Country Manager Switzerland;
- Country Manager Romania;
- Group Sustainability Manager;
- Group Decarbonization Manager;
- Group Continuous Improvement Manager.



Country Sustainability Committee

Presente in tutte le country, è un comitato operativo guidato dal Country Sustainability Manager con la presenza e la sponsorship del Country Manager. Principali compiti:

- garantire che la strategia di sostenibilità sia incorporata nei processi e nelle pratiche operative;
- valutare l'avanzamento dei KPIs;
- verificare l'avanzamento dei progetti;
- scouting di nuove idee e progetti;
- sovrintendere alla ricerca e alle richieste di contributi e fondi.

Tale struttura permette al Gruppo di monitorare costantemente per mezzo di dashboard e KPI definiti, i progressi nell'ambito della propria strategia per la Sostenibilità e dei relativi impatti, positivi e negativi.

L'approccio per la gestione degli impatti è di tipo bottom-up, con i Country Sustainability Managers che monitorano i KPI a livello di singola country, informando il proprio Country Sustainability Committee che a sua volta riporta le informazioni a livello di Gruppo per mezzo del Group Sustainability Manager e/o Group Decarbonization Manager.

Tali informazioni vengono infine riportate al Sustainability Steering Committee nel corso delle riunioni periodiche, responsabile ultimo delle comunicazioni con il massimo organo di governo societario.



POLICY E RISCHIO REGOLATORIO

L'individuazione, l'analisi e la misurazione dei rischi, oltre allo sviluppo delle modalità di mitigazione e governo degli stessi, sono elementi essenziali della gestione sostenibile e del percorso di integrazione dei criteri ESG nelle attività svolte da AFV Beltrame Group. La rilevanza di questo aspetto è emersa, infatti, anche dall'analisi che ha portato all'aggiornamento della lista dei temi materiali, confermando in tale perimetro un aspetto relativo alla cd. "Cultura d'impresa", in continuità con il precedente tema materiale descritto come "Policy e Rischio regolatorio".

Uno dei principi fondamentali del Gruppo, sanciti anche nel Codice Etico di cui si è dotato, è infatti il rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in Italia e negli altri paesi in cui opera, e per tale ragione, tramite le funzioni aziendali competenti, è effettuata nel continuo un'analisi approfondita dei rischi legati all'evoluzione delle normative, nazionali e internazionali, che potrebbero avere un impatto sul Gruppo, in termini sia di nuove richieste di rendicontazione sia di impatti sul business.

Finanza Sostenibile: CSRD e Tassonomia

Il processo di regolamentazione della finanza sostenibile ha come scopo quello di garantire regole comuni e un approccio organico per contrastare il greenwashing e creare canali di finanziamento dedicati alle imprese, affinché possano realmente dimostrare di essere sostenibili. Le istituzioni europee, in particolare, stanno lavorando allo scopo di promuovere uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale, contribuendo attivamente ad attuare l'Accordo di Parigi, tramite la messa a disposizione di numerosi strumenti normativi volti ad implementare un sistema finanziario che supporti la crescita sostenibile. Dal 2018, la Commissione europea sta portando avanti lo sviluppo dell'Agenda per la finanza sostenibile, comprensiva del Piano d'azione per la finanza sostenibile, nell'ambito del quadro del Green Deal europeo, oltre alla definizione di una Strategia per finanziare la transizione ad una economia sostenibile. In tale contesto, sono fondamentali i seguenti punti chiave, ossia:

- 1 la creazione di un sistema di classificazione basato su dati scientifici delle attività sostenibili (la c.d. "Tassonomia");
- 2 l'introduzione di un regime di informativa obbligatorio per le imprese, sia finanziarie che non finanziarie, relativamente al loro impatto sull'ambiente e sulla società, nonché ai rischi operativi e finanziari legati alla sostenibilità da loro affrontati;
- 3 la predisposizione di un insieme di strumenti (quali indici di riferimento, standard, norme e marchi) finalizzati a supportare imprese, partecipanti ai mercati finanziari e intermediari, nell'allineamento delle proprie strategie di investimento agli obiettivi ambientali dell'Unione.

Tassonomia

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto nel sistema normativo europeo la tassonomia delle attività economiche eco-compatibili, una classificazione delle attività che possono essere considerate sostenibili in base all'allineamento agli obiettivi ambientali dell'Unione Europea e al rispetto di alcune clausole di carattere sociale. Per essere eco-compatibile, un'attività dovrà soddisfare i seguenti criteri:

1. dare un "contributo sostanziale" ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali:
 - mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - adattamento ai cambiamenti climatici;
 - uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
 - transizione verso un'economia circolare;
 - prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
 - protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
2. "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm - DNSH) a nessuno degli obiettivi ambientali;
3. essere svolta nel rispetto di garanzie sociali minime (per esempio, quelle previste dalle linee guida dell'OCSE e dai documenti delle Nazioni Unite);
4. essere conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea.

La Tassonomia ha l'obiettivo di creare sicurezza per gli operatori del mercato dei capitali, proteggendo gli investitori privati dal c.d. "greenwashing", aiutando le aziende a diventare meno impattanti sul clima e orientando i capitali privati verso uno sviluppo maggiormente sostenibile, coerente con gli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di Parigi sul clima.

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

Il 28 novembre 2022 il Consiglio europeo ha approvato in via definitiva la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), uno dei capisaldi del Green Deal europeo e dell'Agenda per la finanza sostenibile, che modifica la Direttiva 2014/95 (NFRD - Non-Financial Reporting Directive).

L'obiettivo della CSRD è quello di ampliare i soggetti obbligati a fornire informazioni di sostenibilità agli stakeholder, in particolare a quelli finanziari, fornendo:



Queste due prospettive generano il concetto di "doppia materialità", ovvero rappresentano l'impatto sull'impresa e l'impatto dell'impresa.

L'entrata in vigore della Direttiva, successivamente recepita in Italia dal D.Lgs 125/2024, è avvenuta il 05/01/2023, con l'obiettivo di tradursi, anche per le imprese, non attualmente soggette alla Direttiva sulla rendicontazione non finanziaria e che soddisfino due dei seguenti criteri:

- fatturato superiore a € 50 Milioni;
- patrimonio netto superiore a € 25 Milioni;
- oltre 250 dipendenti

nell'obbligo di presentare le loro relazioni sulle tematiche collegate alle performance di sostenibilità a partire dal 2026 (con riferimento al 2025). In ragione di tali criteri dimensionali, l'introduzione della CSRD ha determinato un impegno immediato da parte del Gruppo per far fronte alla predisposizione, compatibilmente con le tempistiche previste dalla norma, delle informazioni richieste.

La classificazione delle attività tassonomiche, unitamente all'entrata in vigore della CSRD, già influenza e influenzerà sempre di più le considerazioni delle istituzioni finanziarie o degli altri stakeholder e renderanno più competitivo l'ottenimento di finanziamenti per i settori meno "green" o le società non allineate.

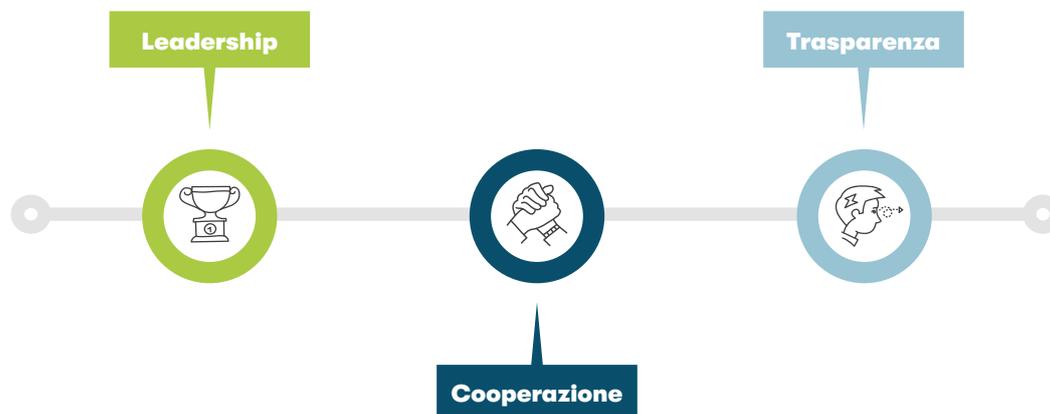
Si segnala che in data 26/02/2025, la Commissione europea - su impulso dei leader della stessa Unione - ha presentato due cd. pacchetti Omnibus volti a:

- adottare un meccanismo di rinvio dei termini ("**stop-the-clock**") in merito all'applicazione di taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità. 
- semplificare la legislazione in vigore rispettivamente nei settori della sostenibilità e degli investimenti e revisionare l'attuale set di standard ESRS;

Il 14/04/2025, il Consiglio europeo ha dato il via libera definitivo alla proposta di rinvio dei termini, posticipando di due anni l'entrata in vigore degli obblighi imposti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive per le grandi imprese che non hanno ancora avviato la rendicontazione e le PMI quotate, traslando pertanto al 2028 (con riferimento al FY2027) la prima rendicontazione di sostenibilità ai sensi della CSRD. Gli Stati membri dovranno recepire la direttiva nel loro diritto nazionale entro il 31 dicembre 2025.

Nonostante i recenti aggiornamenti normativi abbiano posticipato l'obbligo di pubblicare una relazione di sostenibilità coerente con le richieste CSRD, il Gruppo ha comunque confermato il proprio impegno nei confronti dell'innovazione dei modelli di business integrando le pratiche della sostenibilità, con un approccio cooperativo e multi-stakeholder, per raccogliere risorse, condividere i rischi e raggiungere nuove soluzioni innovative, aumentando la trasparenza per creare fiducia e rafforzare il coinvolgimento delle parti interessate.

Il Gruppo riconosce che per un'efficace e competitiva attuazione di strategie aziendali orientate alla sostenibilità, sono tre i fattori fondamentali:



Stabilimento di Trith-Saint-Léger, Francia

Politiche Climatiche

Per quanto riguarda invece il contesto legislativo europeo relativo alle policy climatiche, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da discussioni e nuove proposte ispirate dai principi del Green Deal. Dal 2020 in poi sono state promosse diverse novità relativamente ai meccanismi che garantiscono la crescita sostenibile, nel rispetto delle risorse naturali, della biodiversità e delle persone, d'accordo con il traguardo di neutralità climatica al 2050.

FIT FOR 55

Il pacchetto Fit for 55, presentato dalla Commissione Europea il 14 luglio 2021, rappresenta un pilastro della strategia europea per la decarbonizzazione e il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050.

Tale iniziativa si concretizza attraverso una serie di aggiornamenti normativi che hanno l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Le misure contenute in questo pacchetto sono state oggetto di intense negoziazioni, con aggiornamenti significativi che riguardano il meccanismo di scambio delle quote di emissione (EU ETS), l'introduzione del Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), l'estensione della regolamentazione alle emissioni nel settore edilizio e dei trasporti con la Direttiva ETS2, la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), nonché nuove disposizioni in materia di finanza sostenibile e tassonomia degli investimenti.

EU-ETS e Direttiva ETS2

Uno dei capisaldi del Fit for 55 è la revisione del Sistema per lo Scambio delle Quote di Emissione (EU ETS), il quale prevede un meccanismo di riduzione graduale delle emissioni attraverso un sistema di cap and trade. La revisione ha comportato un rafforzamento della riduzione del numero complessivo di quote disponibili sul mercato e una maggiore progressività della riduzione del tetto massimo delle emissioni. In particolare, l'assegnazione gratuita delle quote è stata progressivamente eliminata per stimolare la transizione verso tecnologie più pulite. Questo implica che le aziende dovranno migliorare la loro efficienza energetica per ridurre i costi legati all'acquisto di quote.

A questa riforma si affianca la Direttiva ETS2, che estende il sistema a nuovi settori, in particolare il comparto edilizio e i trasporti stradali. Tale estensione prevede che, a partire dal 2025, i soggetti regolamentati dovranno monitorare e comunicare le proprie emissioni, mentre dal 2027 entrerà in vigore l'obbligo di acquisto delle quote tramite aste. Questo nuovo meccanismo mira a incentivare l'adozione di soluzioni a basso impatto ambientale nei settori tradizionalmente ad alta intensità emissiva, con particolare attenzione all'impiego di fonti rinnovabili e tecnologie per la riduzione dell'impronta carbonica. Il Gruppo ha partecipato alla raccolta dati richiesta dalla UE (NIMs - National Implementation Measures), al fine di consentire una prima valutazione sull'ammontare delle assegnazioni gratuite per ogni Paese, dalle quali, poi, poter definire quelle specifiche per ogni organizzazione interessata.

CBAM - Carbon Border Adjustment Mechanism

Un elemento chiave per evitare il fenomeno del carbon leakage è l'introduzione del CBAM, il meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera. A partire dal 2026, gli importatori di prodotti ad alta intensità emissiva, come acciaio, cemento e fertilizzanti, dovranno dichiarare le emissioni incorporate nei beni importati e acquistare certificati CBAM, il cui prezzo sarà allineato a quello delle quote EU ETS. Questo strumento garantisce condizioni di parità tra le imprese europee soggette a regolamentazioni stringenti e quelle di paesi terzi con normative ambientali meno rigorose.

Durante il periodo transitorio, fino al 2026, gli operatori sono tenuti a presentare report trimestrali con dati sulle emissioni incorporate nei beni importati. Recentemente, la Commissione Europea ha introdotto nuovi requisiti di verifica per i dati dichiarati, con la progressiva eliminazione dei valori di default a favore di dati effettivi provenienti dai produttori. Inoltre, sarà necessario garantire la tracciabilità delle emissioni lungo tutta la supply chain. Il Gruppo tiene monitorati tutti i flussi di approvvigionamento provenienti da Paesi extra-UE e provvede, nel caso, a redigere la relazione trimestrale CBAM, la quale, ad oggi, è risultata applicabile solo a Donalam srl, per gli acquisti di semiprodotto di acciaio.

Green Claims Directive e regolamenti sull'ecodesign (ESPR)

Un altro importante sviluppo normativo riguarda la proposta della Green Claims Directive, che impone trasparenza nelle dichiarazioni ambientali delle imprese, prevenendo pratiche ingannevoli e garantendo che le affermazioni sulla sostenibilità siano basate su criteri verificabili. Parallelamente, il Regolamento sull'Ecodesign per i prodotti sostenibili (ESPR), in vigore dal 2024, ma in attesa dei decreti delegati che lo renderanno pienamente applicabile, stabilisce requisiti per la progettazione di prodotti a ridotto impatto ambientale lungo tutto il loro ciclo di vita. Questo include l'uso obbligatorio di materiali riciclati, la facilitazione della riparabilità e l'estensione della durata dei beni. Le aziende dovranno adattare i propri processi produttivi per conformarsi a tali standard. In parallelo, ha visto la luce il nuovo Regolamento per i prodotti da costruzione, anch'esso in attesa di modifiche nelle norme specifiche, che richiede ai produttori un'analogia trasparenza nel fornire i dati legati agli aspetti di sostenibilità, includendo la proposta di un passaporto digitale dei prodotti (DPP).

Regolamento sui Materiali Critici (CRMA)

Il Regolamento Europeo sui Materiali Critici (CRMA), entrato in vigore il 23 maggio 2024, mira a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materiali strategici fondamentali per le tecnologie verdi e digitali. L'UE prevede di estrarre almeno il 10% del proprio fabbisogno annuale, lavorarne il 40% e riciclarne il 25% entro il 2030.

Il regolamento introduce misure per ridurre la dipendenza da fornitori esterni e semplificare i processi di autorizzazione per le attività estrattive e di riciclo. Le imprese dovranno dimostrare la sostenibilità dell'uso delle materie prime critiche per accedere a determinati incentivi. Il Gruppo non risulta particolarmente coinvolto da questo regolamento, salvo per il fatto che sussistono pressioni da parte del comparto siderurgico per inserire nella lista dei materiali critici anche il rottame di ferro.

Direttiva EPBD IV sull'efficienza energetica degli edifici

La Direttiva EPBD IV introduce nuovi standard per l'efficienza energetica degli edifici, richiedendo la riduzione dei consumi energetici attraverso misure di ristrutturazione e l'uso di materiali sostenibili.

Questo impatto si estende al settore delle costruzioni, promuovendo l'impiego di acciai a basse emissioni e di tecnologie innovative per la gestione energetica degli edifici. Gli edifici dovranno conformarsi a requisiti più stringenti in termini di prestazioni energetiche.

Estendendo il concetto di impronta carbonica degli edifici anche alle fasi costruttive, si prospetta un ritorno positivo per gli acciai da costruzione da elettrosiderurgia, il cui processo si basa sull'utilizzo dei rottami e che presentano una carbon footprint molto inferiore rispetto a quelli derivanti da ciclo integrale.

Piano d'Azione europeo per la siderurgia e la metallurgia

L'Unione Europea ha presentato nel 2025 un piano strategico dedicato alla siderurgia e alla metallurgia, inserito nel quadro più ampio del Clean Industrial Deal, con l'obiettivo di rafforzare la competitività europea in un contesto segnato da alti costi energetici, sovraccapacità globale, dumping commerciale e sfide legate alla decarbonizzazione.

Il piano si articola in sei assi prioritari.

1. Energia competitiva e accessibile

- Agevolazioni per le industrie energivore (PPA, tariffe ridotte, priorità di accesso alla rete).
- Promozione dell'idrogeno rinnovabile e low-carbon per la siderurgia verde.

2. Difesa commerciale e CBAM rafforzato

- Estensione del meccanismo CBAM a prodotti trasformati.
- Misure antielusione e possibile nuova regola "melt & poured" per identificare l'origine dei prodotti.

3. Sovranità industriale

- Rafforzamento delle misure di salvaguardia antidumping.
- Tutela delle capacità produttive UE e dei siti strategici.

4. Economia circolare

- Target obbligatori di contenuto riciclato in acciaio e alluminio.
- Misure sui rottami metallici per garantirne disponibilità interna.

5. Finanza per la decarbonizzazione

- Fondi dedicati (RFCS, Horizon Europe, aste pilota per progetti industriali decarbonizzati).
- Creazione della Banca per la decarbonizzazione industriale.

6. Tutela dell'occupazione e formazione

- Osservatorio UE per una transizione equa.
- Sviluppo competenze per nuovi processi produttivi (EAF, H2, CCUS).

Le principali opportunità che l'industria siderurgica può cogliere sono rappresentate da:

- accesso agevolato a fondi UE per innovazione, decarbonizzazione, elettrificazione e circolarità;
- premialità negli appalti pubblici per metalli a bassa impronta carbonica prodotti in Europa;
- rafforzamento delle barriere contro concorrenza sleale da paesi extra-UE;
- nuovi mercati per l'acciaio verde grazie a tracciabilità, contenuto riciclato e passaporto digitale.

Il Gruppo opera un costante monitoraggio del quadro normativo e regolatorio a tutti i livelli, per sfruttare al massimo ogni opportunità e mantenere la leadership come organizzazione orientata alla sostenibilità e all'innovazione.



Gli impatti potenziali per AFV Beltrame Group, relativamente al pacchetto di proposte del Fit for 55 (modifica del sistema EU-ETS e introduzione del CBAM) possono essere riassunti in:

maggiore costo per la copertura del deficit di EUA (derivante sia dall'aumento della riduzione lineare dell'allocazione prevista nella riforma EU-ETS, sia dall'inclusione del settore del ferro e acciaio nel CBAM);

rischio di perdita di competitività sui mercati extra-UE, dato che il meccanismo del CBAM compensa il costo dell'acquisto dell'EUA limitatamente ai prodotti che vengono importati da paesi al di fuori dell'UE, e fuori dall'UE il maggior costo dei diritti di emissione per compliance inciderà sul costo marginale;

rischio di perdita di competitività rispetto a concorrenti diretti (per l'aumento della variabile del costo dell'EUA) e possibili imperfezioni nel meccanismo del CBAM.



La progressiva riduzione dell'assegnazione gratuita dei diritti di emissione di CO₂ impone al settore industriale un'accelerazione negli investimenti per la decarbonizzazione, spesso al limite delle possibilità tecniche attuali.

In un contesto globale ancora disomogeneo sul piano normativo, il rischio di svantaggi competitivi rispetto alle importazioni da Paesi extra-UE è concreto. Il CBAM, pur rappresentando un primo passo verso una concorrenza più equa, garantirà protezione solo all'interno del mercato europeo, rendendo ancora più urgente una strategia industriale condivisa e sostenibile.

Raffaele Ruella

CFO-Executive Director, Head of Sustainability Projects



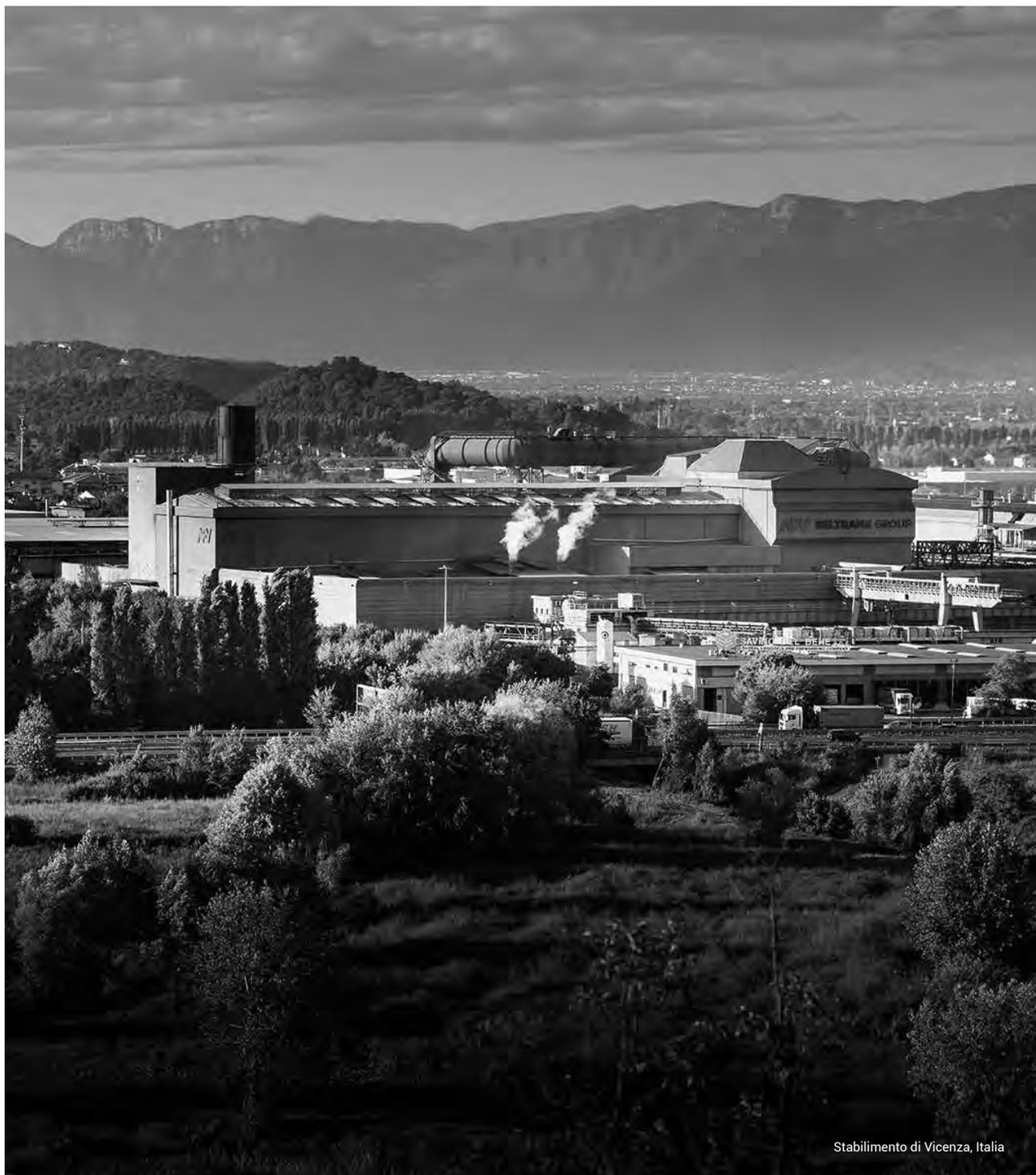


L'evoluzione normativa europea - dalla CSRD alla Tassonomia, fino al pacchetto Fit for 55 - sta ridefinendo i criteri di accesso al credito, spingendo il sistema bancario a privilegiare imprese capaci di dimostrare un impegno concreto nella transizione verso modelli low o zero carbon.

In questo scenario, la nostra strategia di decarbonizzazione, articolata su orizzonti di breve e medio-lungo periodo, rappresenta non solo una risposta responsabile, ma anche un fattore abilitante per garantire continuità operativa, attrattività finanziaria e competitività nel lungo termine.

Raffaele Ruella

CFO-Executive Director, Head of Sustainability Projects



Stabilimento di Vicenza, Italia



I.IX ETICA, INTEGRITÀ DI BUSINESS E COMPLIANCE

Il Gruppo Beltrame condivide, accetta e si conforma ai seguenti principi etici fondamentali:



Legalità:

rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in Italia e negli altri Paesi in cui il Gruppo opera;



Eguaglianza:

rispetto dei diritti umani, senza discriminazioni in base all'età, sesso, orientamento sessuale, condizioni personali e sociali, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali e credenze religiose;



Imparzialità:

assunzione delle decisioni con rigore professionale ed obiettività, secondo criteri di valutazione oggettivi e neutrali;



Trasparenza, correttezza e affidabilità:

produzione e condivisione di informazioni trasparenti, veritiere, complete e accurate, nonché registrate, verificabili, legittime, congrue e adeguatamente documentate, al fine di garantire adeguata tracciabilità;



Professionalità:

professionalità, impegno e diligenza nello svolgimento dei compiti affidati costituiscono valore imprescindibile per la crescita e affermazione nei mercati nazionali e internazionali del Gruppo;



Riservatezza e tutela della privacy:

riservatezza delle informazioni e utilizzo dei dati riservati nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di privacy sia in Italia sia all'estero;



Responsabilità d'impresa:

svolgimento dell'attività d'impresa in un'ottica di sostenibilità, finalizzata alla soddisfazione delle esigenze degli stakeholders senza tuttavia compromettere il benessere delle generazioni future e promuovendo un utilizzo delle risorse efficiente e responsabile.

I principi sopra indicati, ispiratori dell'attività aziendale del Gruppo, sono descritti nel Codice etico, ultima revisione: 19/03/2025, documento applicabile a tutte le Società del Gruppo e scaricabile dalla sezione download del sito www.gruppobeltrame.com.

Corporate compliance

Le attività operative relative alla Corporate compliance, avviate nel 2023 con la creazione di una funzione interna, sono proseguite anche nel corso del 2024, coinvolgendo il Comitato responsabile in incontri periodici volti ad approfondire le tematiche di competenza, come il presidio dei documenti procedurali interni esistenti e l'analisi delle novità derivanti dal contesto esterno.

Il Codice Etico

Le società di AFV Beltrame Group hanno ritenuto indispensabile l'adozione di un Codice Etico che enunci in modo chiaro e trasparente l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira nel raggiungimento degli obiettivi di business e la cui osservanza è imprescindibile per il corretto funzionamento di tutte le attività nonché per la sua affidabilità, reputazione ed immagine, che costituiscono aspetti fondamentali per lo sviluppo attuale e futuro di tutte le società del Gruppo. Il Codice Etico descrive i principi e le regole di comportamento che guidano e ispirano l'attività di AFV Beltrame Group ed esprime gli impegni e le responsabilità cui tutti i destinatari sono tenuti nella conduzione delle attività di competenza.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A., al fine di assicurare le migliori condizioni di correttezza, trasparenza e legalità nella conduzione delle proprie attività aziendali ha adottato, con delibera del 15/12/2008, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche "Modello") in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle Società per reati commessi da soggetti apicali o da dipendenti o collaboratori nell'interesse o a vantaggio della Società stessa. Scopo del Modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, tale da consentire, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione delle tipologie di reato previste dal D. lgs. 231/2001.

Nel corso degli anni il Modello è stato aggiornato per adeguarlo alle variazioni organizzative e alle ulteriori o rinnovate ipotesi di reato prese in considerazione dal legislatore quali presupposto per l'applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001 (l'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato in data 21/02/2025).

La Società ha inoltre provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e che riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione. Parte integrante del Modello è il Codice Etico, che richiama i principi e le regole di comportamento (tra cui legalità, correttezza e trasparenza) che guidano l'attività del Gruppo e che sono inoltre idonei a prevenire i comportamenti illeciti di cui al Decreto legislativo 231/2001, pertanto tale documento acquisisce rilevanza ai fini del Modello e costituisce quindi un elemento complementare allo stesso.

POLICY ANTICORRUZIONE

La Capogruppo ha adottato una specifica Policy anticorruzione, applicabile anche alle società controllate, avente l'obiettivo di stabilire i principi di comportamento per evitare e prevenire la realizzazione di pratiche corruttive e fornire linee guida per conformarsi alle disposizioni vigenti in materia di anticorruzione.

La policy è stata redatta ispirandosi alle best practice internazionali in materia di anticorruzione (i.e. Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione - Convenzione di Merida, Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione) e alle normative nazionali in materia (i.e. Codice penale e Codice civile vigenti nei singoli stati dove hanno sede le società del Gruppo, normativa specifica degli stati dove hanno sede le società del Gruppo o dove vengono svolte le attività che potrebbero essere a rischio), considerando principalmente le definizioni previste dalla normativa italiana, tenuto conto che le stesse sono sostanzialmente sovrapponibili a quelle degli altri stati in perimetro.

Il rispetto dei contenuti del documento è richiesto ai lavoratori, agli amministratori, ai clienti, ai fornitori, ai partner finanziari e a tutti i soggetti in rapporti di affari con il Gruppo.

Il Gruppo proibisce ogni pratica di natura corruttiva e si impegna a garantire comportamenti aziendali ispirati ai principi di trasparenza, onestà ed integrità e al rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore nei paesi in cui svolge la propria attività. Il valore dell'integrità fa parte della cultura del Gruppo, che non tollera la corruzione nei confronti di chiunque sia nei confronti di soggetti pubblici che di soggetti privati, sia attiva (dal punto di vista del corruttore) sia passiva (dal punto di vista del corrotto).

Oltre alla policy anticorruzione, il Codice etico ed il Modello, con i relativi protocolli, costituiscono un corpus normativo valido per evitare la commissione di pratiche corruttive. Inoltre, al fine di svolgere un'opportuna attività di monitoraggio, sono periodicamente effettuati appositi audit per verificare il rispetto dei principi indicati.

Casi di corruzione

Nel corso del 2024 non è stato registrato alcun caso di incidente determinato da fenomeni di corruzione.

Conformità a leggi e regolamenti

Per quanto concerne gli aspetti di conformità a leggi e regolamenti, nel 2024 si rappresentano i seguenti casi:

- una diffida ad adempiere relativa alla mancata comunicazione di un obbligo di informativa, non sostanziale, relativa alla gestione delle emissioni in atmosfera presso lo stabilimento di San Giovanni Valdarno (AR). A tale diffida è seguita l'irrogazione di una sanzione di importo non significativo;
- una diffida ad adempiere relativa al superamento dei limiti allo scarico delle acque di dilavamento relative allo stabilimento di Vicenza. Con riferimento a tale diffida, sono stati presentati, da parte della Società, ricorso e richiesta di chiusura del relativo procedimento dinanzi alle autorità competenti.

POLICY ANTITRUST

In conformità con i valori del proprio Codice etico, AFV Beltrame Group è impegnato ad operare sul mercato adottando un comportamento conforme alle leggi e ai regolamenti a tutela della libera concorrenza, non solo nei rapporti con i concorrenti ma anche nelle relazioni con clienti, fornitori e altre terze parti.

Il Gruppo crede che un mercato aperto ed in libera concorrenza costituisca un valore per i consumatori e le imprese e pertanto si impegna a salvaguardare e rispettare i principi di tutela della concorrenza e ad operare il modo autonomo rispetto ai concorrenti, avvalendosi dei propri meriti imprenditoriali.

In tale ottica, è stata adottata una policy antitrust con la quale vengono fornite specifiche indicazioni, al fine di:

- permettere al personale di conoscere la normativa;
- descrivere norme di comportamento da seguire nei contesti rilevanti;
- fornire strumenti che possano essere utilizzati per identificare il rischio di porre in essere condotte non adeguate;
- sviluppare una cultura di compliance antitrust valida per tutte le Società del Gruppo.

Il rispetto delle prescrizioni del documento è richiesto ai dipendenti di tutte le Società del Gruppo.

Casi di violazione

Nel corso del 2024 non è stato registrato alcun caso di incidente determinato da comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche.

POLICY DIRITTI UMANI

La Capogruppo ha adottato una specifica policy sui diritti umani, applicabile anche alle società controllate, avente l'obiettivo di stabilire i principi di comportamento per assicurare il rispetto, la protezione e la promozione dei diritti umani durante lo svolgimento delle attività aziendali.

La policy è stata redatta in coerenza con le principali best practices internazionali (e.g. Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, Convenzione Europea dei diritti dell'uomo, Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, Convenzione Fondamentali dell'International Labour Organization - ILO) e si applica ai soggetti che potrebbero subire gli effetti delle attività del Gruppo o che potrebbero esercitare una qualche influenza sugli effetti stessi, come i lavoratori, gli amministratori, gli azionisti, i clienti, i fornitori, i partner finanziari, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, le istituzioni pubbliche.

La policy conferma l'attenzione al rispetto dei diritti umani da parte del Gruppo, che si impegna a non violarli e a non porre in essere condotte che possano avere impatti negativi sugli stessi, intese sia come azioni sia come omissioni, distinguendo tra:

- diritti generali dell'umanità (i.e. diritti alla vita, alla libertà di pensiero e di opinione; diritti delle comunità locali; diritto alla privacy; diritto alla sicurezza, alla salute della persona e al rispetto e tutela dell'ambiente);
- diritti specifici dei lavoratori (i.e. rifiuto del lavoro forzato o obbligato; libertà sindacale, diritto di organizzazione e negoziazione collettiva; uguaglianza di retribuzione e discriminazione in materia di impiego o di professione; salute, sicurezza e rispetto dell'ambiente; rifiuto del lavoro minorile; diritto allo svago ed al riposo).

Casi di violazione

Nel corso del 2024 non è stato registrato alcun caso di incidente relativo a violazione dei diritti umani.



POLICY WHISTLEBLOWING

Alla luce dell'adozione del D.Lgs. n. 24/2023, in attuazione della direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea e recante disposizioni relative alla protezione di tali soggetti (i c.d. Whistleblowers), le società del Gruppo hanno adottato una specifica policy whistleblowing avente i seguenti obiettivi:

- identificare i soggetti che possono effettuare segnalazioni;
- circoscrivere il perimetro di condotte, avvenimenti o azioni che possono costituire oggetto di segnalazione;
- identificare i canali attraverso cui effettuare segnalazioni;
- descrivere le modalità operative per la presentazione e la gestione di segnalazioni, nonché per le eventuali conseguenti attività di accertamento;
- informare il segnalante e il segnalato circa le forme di tutela che vengono riconosciute e garantite.

Il documento è stato redatto in coerenza con le normative, nazionali e comunitarie, e con le best practices maggiormente rilevanti e descrive dettagliatamente le modalità, adottate dalla società, di gestione delle segnalazioni, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche e l'applicazione delle tutele richieste dalla normativa, come ad esempio l'esclusione del rischio di ritorsione, sanzione non motivata o discriminazione nei confronti dei soggetti segnalanti.

Per raggiungere tali obiettivi, è stato attivato un canale di segnalazione interna tramite piattaforma informatica che garantisce, anche attraverso il ricorso a strumenti di crittografia (che caratterizzano la predetta piattaforma), la riservatezza dell'identità del Segnalante, del Segnalato e di eventuali persone coinvolte, nonché del contenuto della Segnalazione e della documentazione ad essa allegata. La gestione delle segnalazioni è demandata al cd. Comitato Whistleblowing, organismo collegiale composto da n. 4 membri, che si riunisce in ogni occasione ritenuta opportuna.

Segnalazioni ricevute

Nel corso del 2024 sono state ricevute n. 2 segnalazioni a cui è seguita attività di istruttoria a cura del Comitato Whistleblowing.





CAPITOLO II

La sostenibilità per
AFV Beltrame Group



II.1 APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

Cos'è la sostenibilità per AFV Beltrame Group?

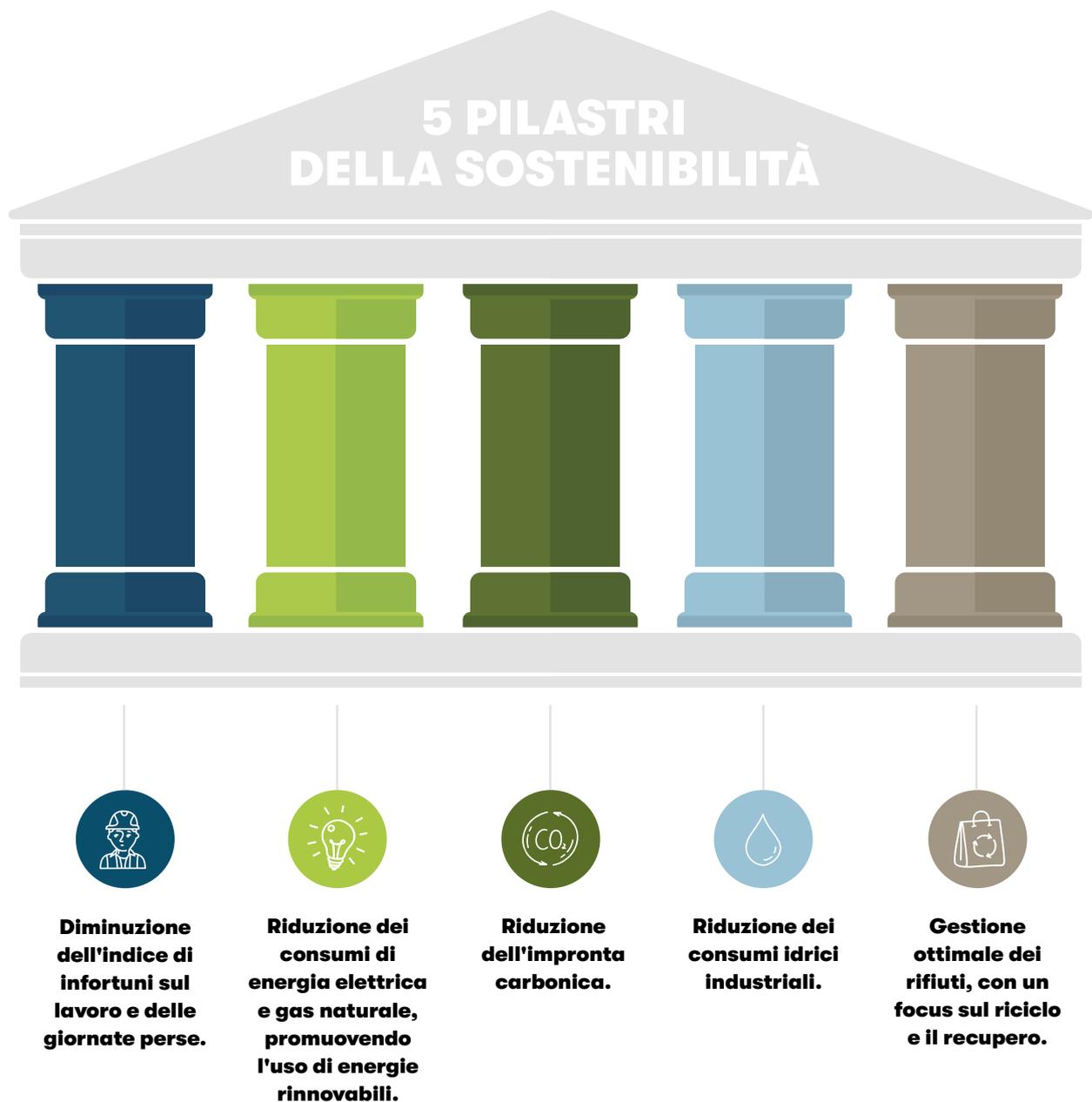
Per AFV Beltrame Group, la sostenibilità è il fondamento del proprio modello di business.

Adottando un approccio integrato secondo i criteri ESG, il Gruppo attribuisce pari rilevanza alla tutela ambientale, alla valorizzazione delle persone e alla creazione di valore per tutti gli stakeholder.

Per garantire che questi principi siano pienamente incorporati nelle scelte strategiche e nelle attività operative, è stata istituita una struttura dedicata alla sostenibilità.

Questa ha definito un percorso di sviluppo basato su cinque pilastri fondamentali, verso cui orientare l'impegno del Gruppo attraverso progetti mirati al miglioramento delle performance, con indicatori chiari e obiettivi trasparenti e ambiziosi.

Le aree prioritarie di intervento, identificate come pilastri della sostenibilità, sono le seguenti:





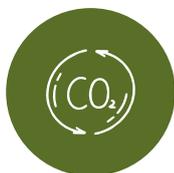
Diminuzione dell'indice di infortuni sul lavoro e delle giornate perse

La sostenibilità nel contesto di AFV Beltrame Group si estende anche al benessere e alla sicurezza dei dipendenti. L'obiettivo è ridurre l'indice di infortuni sul lavoro, promuovendo un ambiente lavorativo sicuro e salubre. La riduzione delle giornate perse è un indicatore diretto dell'impegno nella prevenzione degli infortuni e nella promozione della salute occupazionale.



Minimizzazione dell'impronta carbonica dell'organizzazione

AFV Beltrame Group ha posto la riduzione dell'impronta carbonica come una priorità chiave. Ciò include non solo la limitazione delle emissioni dirette (Scope 1), ma anche l'attenzione alle emissioni indirette derivanti dall'acquisto di energia (Scope 2). L'adozione di tecnologie a basse emissioni di carbonio e l'investimento in fonti energetiche sostenibili sono parte integrante di questa strategia. Ci impegniamo altresì a ridurre le emissioni di Scope 3, attraverso l'ottimizzazione delle catene di fornitura e della logistica, il coinvolgimento degli stakeholder e l'utilizzo innovativo di materiali secondari.



Riduzione dei consumi idrici industriali

L'impegno verso la sostenibilità si estende anche alla gestione responsabile delle risorse idriche. AFV Beltrame Group lavora costantemente per ridurre i consumi idrici nei processi industriali, implementando tecnologie efficienti e pratiche che limitano l'uso dell'acqua senza compromettere la qualità del prodotto, promuovendone il riciclo e il riutilizzo.



Riduzione dei consumi di energia elettrica e gas naturale, promuovendo l'uso di energie rinnovabili

AFV Beltrame Group si impegna attivamente a ridurre il proprio impatto ambientale attraverso la diminuzione dei consumi energetici. Questo obiettivo è perseguito attraverso l'implementazione di pratiche e tecnologie volte a ottimizzare l'efficienza energetica nei processi produttivi. Allo stesso tempo, si promuove l'adozione di fonti energetiche rinnovabili o non fossili, contribuendo così a mitigare l'uso di risorse non rinnovabili.



Gestione ottimale dei rifiuti, con un focus sul riciclo e il recupero

Un altro elemento chiave della strategia sostenibile è la gestione responsabile dei rifiuti. Il Gruppo promuove il riciclo e il recupero dei materiali, riducendo così l'impatto ambientale legato allo smaltimento. La valorizzazione dei rifiuti come risorsa è parte integrante dell'approccio alla sostenibilità.

AFV Beltrame Group integra e coordina queste diverse iniziative sostenibili per perseguire una visione olistica della responsabilità ambientale, sociale ed economica, contribuendo a uno sviluppo sostenibile a lungo termine.

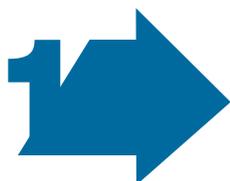


II.II STAKEHOLDER ENGAGEMENT & STRATEGY

Il Gruppo è da sempre orientato al coinvolgimento degli stakeholder e ritiene che lo scambio informativo, l'ascolto delle loro istanze ed aspettative e il soddisfacimento dei reciproci interessi in ottica di collaborazione, siano fattori condizionanti per l'implementazione della propria strategia di business, che può trarre vantaggio competitivo da questo percorso.

I progetti di lungo periodo, tipici del settore "hard-to-abate", sviluppati per poter conseguire gli obiettivi europei di neutralità climatica e per contribuire al processo di transizione energetica in atto, necessitano della partecipazione di varie categorie di stakeholder, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: gli istituti finanziari per la concessione di finanziamenti legati all'implementazione degli stessi progetti; i clienti per costruire partnership per acquisto di prodotto carbon neutral (Chalibria); i dipendenti per rafforzare la collaborazione per raggiungere gli obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro; la comunità locale per garantire l'accettabilità sociale delle iniziative.

La trasparenza è il presupposto della relazione che il Gruppo intrattiene con ciascuno stakeholder ed è direttamente riconducibile allo sviluppo sostenibile: per queste ragioni, è stato avviato l'aggiornamento della mappatura degli stakeholder rilevanti per il Gruppo, distinguendoli in:



stakeholder "coinvolti", ovvero tutti i soggetti che sono o potrebbero essere influenzati, direttamente o indirettamente, dalle attività del Gruppo e dalle sue relazioni commerciali lungo la catena del valore, con impatti sia positivi sia negativi;



"fruitori della reportistica di sostenibilità", ovvero gli stakeholder che utilizzano l'informativa finanziaria e di sostenibilità per valutare le performance aziendali, tra cui finanziatori, partner commerciali, sindacati, organizzazioni della società civile, enti pubblici, analisti e rappresentanti del mondo accademico.

Con riferimento allo svolgimento dell'analisi di materialità relativa alla valutazione degli impatti, positivi o negativi, attuali o potenziali, descritta al paragrafo Analisi di Materialità, il Gruppo ha coinvolto nelle attività gli stakeholder interni, che hanno espresso il proprio giudizio sulla rilevanza di ciascun impatto in relazione alla propria area di competenza.

Per affinare ulteriormente i risultati dell'analisi così ottenuti, e avere una visione ancora più chiara dei propri temi materiali, attuali e futuri, il gruppo di lavoro dedicato alla sostenibilità prevede di ampliare il panorama di stakeholder coinvolti interessando anche altre categorie di soggetti, definiti come "Fruitori della reportistica di sostenibilità".

Il Gruppo crede che la fiducia in una relazione costante con i propri stakeholder potrà conferire benefici aggiuntivi e prevedere, eventualmente, situazioni di contrasto nel futuro, favorendone una migliore gestione.



Stabilimento di Vicenza, Italia

II.III ANALISI DI MATERIALITÀ

Nel corso del 2024, il Gruppo ha condotto una nuova analisi di materialità di impatto, ispirandosi ai requisiti degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) previsti dalla Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). Questa direttiva introduce un quadro normativo più strutturato e dettagliato per la rendicontazione di sostenibilità, ridefinendo le modalità con cui le imprese devono valutare e comunicare i propri impatti, rischi e opportunità in ambito ESG.

L'analisi è stata sviluppata con riferimento alle linee guida dell'EFRAG per l'implementazione della Doppia Materialità (EFRAG IG 1), che forniscono indicazioni metodologiche per lo svolgimento dell'analisi di contesto, l'identificazione degli impatti e il coinvolgimento degli stakeholder chiave. Attraverso questo approccio strutturato, il Gruppo ha identificato e valutato in modo approfondito le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) più rilevanti per il proprio business e per i propri stakeholder.

Il processo di materialità ha preso avvio dall'analisi degli impatti, intesi come gli effetti positivi o negativi che il Gruppo genera, o potrebbe generare, sull'ambiente e sulle persone - inclusi i diritti umani - attraverso le proprie attività o relazioni commerciali. L'obiettivo è stato quindi duplice: da un lato, rafforzare la capacità del Gruppo di monitorare, gestire e mitigare i propri impatti di sostenibilità in un'ottica di miglioramento continuo e dall'altro garantire un allineamento tempestivo e trasparente alle nuove normative. Nell'attuazione dell'analisi di materialità di impatto, il Gruppo ha seguito un approccio strutturato articolato in diverse fasi operative:

1

Analisi del contesto in cui opera il Gruppo

Il Gruppo ha condotto un'analisi approfondita del proprio contesto operativo, con l'obiettivo di identificare i principali trend di sostenibilità nel settore siderurgico, considerando sia l'evoluzione del contesto normativo sia le strategie adottate dai principali player di mercato. Nello specifico, sono stati esaminati oltre 15 **peers** e **competitors** per individuare le tematiche di sostenibilità più ricorrenti e rilevanti per aziende del settore. Questo confronto ha permesso di evidenziare le aree di maggiore attenzione nel settore e di contestualizzare le priorità strategiche del Gruppo.

Il Gruppo ha inoltre avviato una **mappatura della propria catena del valore**, analizzando le principali relazioni commerciali a monte e a valle, tra cui fornitori, clienti e altri partner strategici. Questa attività si è rivelata propedeutica per comprendere più approfonditamente la filiera in cui il Gruppo opera e per supportare l'identificazione degli impatti attuali e potenziali lungo la catena del valore. L'analisi è stata integrata con una comprensione delle principali pubblicazioni relative ad **associazioni di settore di riferimento**, tra cui Federacciai, EUROFER, il Global Steel Climate Council (GSCC) e la World Steel Organization, oltre a standard settoriali riconosciuti come il Sustainability Yearbook di Standard & Poor's e i SASB Standards. Sono stati presi in considerazione i settori "Iron and Steel Producers" per le operazioni proprie e i segmenti più critici della catena del valore, ovvero quelli caratterizzati da forti dipendenze o impatti significativi, come il settore metals and mining a monte e construction materials a valle. Questo approccio ha consentito non solo di identificare le tematiche di maggiore rilievo per il settore siderurgico, ma anche di intercettare le **sfide emergenti** nei settori collegati. Alla luce degli sviluppi normativi più recenti che interessano il settore siderurgico, l'analisi è stata estesa alla mappatura delle principali **normative ESG** che possono influenzare la strategia e l'operatività del Gruppo. Tra i principali regolamenti esaminati figurano:

- Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD);
- Tassonomia;
- CBAM - Carbon Border Adjustment Mechanism;
- EU Emissions Trading System (ETS);
- Direttiva ETS2;
- Green Claims Directive e regolamenti sull'ecodesign (ESPR);
- Direttiva EPBD IV sull'efficienza energetica degli edifici;
- Regolamento sui Materiali Critici (CRMA);
- Piano d'Azione europeo per la siderurgia e la metallurgia;
- Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD).

Parallelamente, è stato avviato l'aggiornamento della **mappatura degli stakeholder rilevanti** per il Gruppo. In particolare, gli stakeholder sono stati distinti in:

- stakeholder "coinvolti", ovvero tutti i soggetti che sono o potrebbero essere influenzati, direttamente o indirettamente, dalle attività del Gruppo e dalle sue relazioni commerciali lungo la catena del valore, con impatti sia positivi che negativi.
- "fruitori delle dichiarazioni sulla sostenibilità", ovvero gli stakeholder che utilizzano l'informativa finanziaria e di sostenibilità per valutare le performance aziendali, tra cui finanziatori, partner commerciali, sindacati, organizzazioni della società civile, enti pubblici, analisti e rappresentanti del mondo accademico.

Per ulteriori dettagli sul coinvolgimento e la strategia di gestione degli stakeholder, si rimanda alla sezione "Stakeholder Engagement & Strategy" del presente documento.

2

Identificazione degli impatti attuali e potenziali

Sulla base dei risultati dell'analisi di contesto, il Gruppo ha identificato i principali impatti generati dalle proprie attività e dalle relazioni commerciali lungo la catena del valore, con riferimento alle dimensioni ambientale, sociale (inclusi i diritti umani) e di governance. L'identificazione degli impatti è stata condotta utilizzando come riferimento la lista di temi, sottotemi e sotto-sottotemi indicata nel Requisito Applicativo 16 dell'ESRS 1, nell'**Annex I della Direttiva CSRD**. Il Gruppo ha riesaminato e aggiornato gli impatti individuati nel precedente esercizio di materialità, correlandoli con gli ESRS tematici e integrandoli con nuovi elementi emersi dall'analisi di contesto, di letteratura di riferimento e di studi accademici relativi ai principali settori lungo la filiera. In conformità con le nuove linee guida sulla materialità, per ciascun impatto individuato sono stati valutati:

- **natura dell'impatto**, distinguendo tra impatti positivi e negativi, attuali e potenziali;
- **orizzonte temporale**, classificando la probabilità di concretizzazione dell'impatto nel breve termine (entro un anno), medio termine (entro cinque anni) o lungo termine (oltre cinque anni).

L'analisi ha considerato sia gli impatti direttamente riconducibili alle attività e agli stabilimenti del Gruppo, sia quelli derivanti dalle relazioni commerciali a monte e a valle della catena del valore. Particolare attenzione è stata dedicata ai settori nella catena del valore identificati come critici per la loro natura e per il potenziale impatto sulla sostenibilità del Gruppo, in particolare il settore dell'estrazione mineraria di ferroleghie e carbone a monte e quello delle costruzioni a valle.



Stabilimento di San Giovanni Valdarno, Italia



3

Valutazione della materialità degli impatti

Gli impatti individuati sono stati sottoposti a una valutazione qualitativa e quantitativa attraverso il coinvolgimento attivo di stakeholder interni. Questo processo ha permesso di definire il livello di rilevanza di ciascun impatto e di stabilire una soglia quantitativa di materialità. Gli impatti sono stati valutati utilizzando una scala da 1 a 4, sulla base di metriche definite dal Gruppo:

- **Gravità**: determinata dal valore massimo dei seguenti fattori:
 - **Entità**: il livello di intensità o severità dell'impatto;
 - **Portata**: l'estensione dell'impatto alle operazioni proprie e/o lungo la catena del valore;
 - **Irrimediabilità** (solo per impatti negativi): la difficoltà di invertire o compensare il danno generato.

- **Probabilità**: la possibilità che l'impatto si concretizzi. Il punteggio complessivo di materialità di ciascun impatto è stato calcolato moltiplicando gravità e probabilità, fornendo così una base quantitativa per classificare gli impatti in ordine di rilevanza.

La valutazione degli impatti ha coinvolto in modo strutturato gli **stakeholder interni**, che hanno espresso il proprio giudizio sulla rilevanza di ciascun impatto in relazione alla propria area di competenza. In particolare, sotto la guida del **gruppo di lavoro dedicato alla sostenibilità**, i responsabili delle diverse funzioni aziendali hanno esaminato individualmente una selezione di impatti attraverso un questionario, assegnando a ciascun impatto un punteggio basato sulla loro esperienza e conoscenza specifica. I risultati delle valutazioni sono stati poi aggregati e analizzati a livello consolidato, offrendo una visione complessiva e bilanciata delle priorità emerse.

Per definire gli impatti materiali da rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità è stata adottata una **soglia di rilevanza** pari a 9 su una scala da 1 a 16. Questo valore è stato scelto per garantire un equilibrio tra completezza e selettività, prioritizzando così solo gli impatti con un'effettiva incidenza sulle decisioni aziendali e sulle strategie di sostenibilità. La soglia è stata determinata in base alla distribuzione dei punteggi emersi dalla valutazione degli stakeholder interni.

4

Definizione degli impatti e dei temi materiali

A valle di questo processo, il Gruppo ha identificato **41 impatti materiali**, ciascuno dei quali è stato poi associato ai temi ESRS definiti nel Requisito Applicativo 16 dell'Allegato I della direttiva CSRD. Ad ogni tema ESRS è stato poi assegnato un punteggio basato sulle valutazioni degli impatti ad esso correlati. In particolare, il punteggio attribuito a ciascun tema corrisponde al valore più alto tra i punteggi degli impatti che rientrano in quello specifico tema, garantendo così che l'importanza del tema rifletta l'impatto più significativo riscontrato.

Di seguito è riportato l'**elenco dei temi ESRS** risultati **materiali** dal punto di vista degli impatti:

- adattamento ai cambiamenti climatici;
- energia;
- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- inquinamento dell'aria;
- inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari;
- inquinamento da fonti radioattive (sostanze estremamente preoccupanti);
- acque;
- impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi;
- uso delle risorse (afflussi di risorse, compreso l'uso, e deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi);
- rifiuti;
- condizioni di lavoro (forza lavoro propria);
- parità di trattamento e di opportunità per tutti (forza lavoro propria);
- riservatezza (altri diritti connessi al lavoro);
- condizioni di lavoro (lavoratori nella catena del valore);
- parità di trattamento e di opportunità per tutti (lavoratori nella catena del valore);
- diritti economici, sociali e culturali delle comunità;
- cultura d'impresa;
- corruzione attiva e passiva;
- gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento.

Il Sustainability Steering Committee ha inoltre svolto un ruolo chiave nel facilitare il dialogo con il Consiglio di Amministrazione, assicurando la condivisione della metodologia di analisi adottata, dei risultati ottenuti nelle diverse fasi del processo e della coerenza con i pillars strategici del Gruppo (maggiori dettagli nel paragrafo "Sintesi dei Risultati 2024 e Obiettivi per il 2025"). **Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i temi materiali in data 19 Marzo 2025.**

In linea con il proprio impegno, il Gruppo prevede di aggiornare nel breve termine l'analisi di rilevanza adottando l'approccio della doppia materialità. Questo processo integrerà, oltre alla rilevanza d'impatto (inside-out), anche la dimensione finanziaria (outside-in), consentendo di valutare il modo in cui rischi e opportunità ESG possano influenzare lo sviluppo del Gruppo, i suoi risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria.

Parallelamente, il Gruppo rafforzerà il coinvolgimento degli stakeholder, estendendo la consultazione oltre i portatori di interesse interni per includere anche rappresentanti esterni, così da considerare in modo più ampio le prospettive di tutti coloro che possono essere influenzati dagli impatti delle attività aziendali.

Questo approccio consentirà di integrare più efficacemente il punto di vista degli stakeholder nella definizione strategica dei temi materiali, migliorando la rilevanza e la completezza dell'analisi.



Gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, i cosiddetti Sustainable Development Goals (SDGs), rappresentano un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità e i 169 target che compongono i 17 obiettivi, hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono sia i Paesi che le componenti delle società, imprese pubbliche e private. AFV Beltrame Group contribuisce in modo concreto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, integrando le dimensioni ambientali, sociali ed economiche nella propria strategia aziendale. L'impegno si traduce in azioni e progetti che abbracciano ambiti chiave quali salute e benessere (SDG 3), istruzione di qualità (SDG 4), parità di genere (SDG 5), acqua pulita e servizi igienico-sanitari (SDG 6), energia pulita e accessibile (SDG 7), lavoro dignitoso e crescita economica (SDG 8), imprese, innovazione e infrastrutture (SDG 9), ridurre le disuguaglianze (SDG 10), consumo e produzione responsabili (SDG 12), lotta contro il cambiamento climatico (SDG 13), la vita sott'acqua (SDG 14), la vita sulla terra (SDG 15), pace, giustizia e istituzioni solide (SDG 16) e partnership per gli obiettivi (SDG 17).



Stabilimento di Trith-Saint-Léger, Francia



Si riporta la lista degli impatti emersi come rilevanti a valle del processo di analisi di materialità, con il relativo collegamento agli SDGs e ai temi su cui il Gruppo concentra le proprie azioni.

Di seguito si rappresenta una **"guida alla lettura"** dei contenuti delle tabelle riportate.

Tema

Nel primo campo della tabella è indicato il tema a cui l'impatto si riferisce. Il tema può essere relativo a questioni di sostenibilità, riconducibili a tematiche ambientali, sociali, di rispetto dei diritti umani o relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. I temi e i sottotemi (titolo della tabella), sono stati definiti ispirandosi dalla Direttiva CSRD.

Sottotema

In questo campo è indicato, laddove disponibile, il sottotema a cui l'impatto fa riferimento. Anche i sottotemi sono stati definiti ispirandosi dalla Direttiva CSRD.

Nome Impatto - Descrizione Impatto

In questi campi sono riportati il titolo e la descrizione dell'impatto che è risultato essere, in conseguenza dell'attività di valutazione, materiale ai fini della rendicontazione di sostenibilità. L'impatto descrive il contributo, positivo o negativo, dell'impresa allo sviluppo sostenibile.

Positivo/Negativo - Attuale/Potenziale

In questi campi sono contenute le informazioni relative alla natura dell'impatto, distinguendo tra:

- impatto positivo (+) o negativo (-);
- impatto attuale o potenziale.

Perimetro

In questo campo sono descritti i risultati dell'analisi relativa all'ambito dell'impatto, che può essere:

 Impatto riconducibile alle sole operazioni proprie del Gruppo.

 Impatto riconducibile alle operazioni proprie del Gruppo e alle attività, risorse e relazioni a monte della catena del valore.

 Impatto riconducibile alle attività, risorse e relazioni a monte e a valle della catena del valore.

 Impatto riconducibile alle operazioni proprie del Gruppo e alle attività, risorse e relazioni a valle della catena del valore.

 Impatto riconducibile alle operazioni proprie del Gruppo e alle attività, risorse e relazioni a monte e a valle della catena del valore.

 Impatto riconducibile alle attività, risorse e relazioni a monte della catena del valore.

In merito alle attività di rendicontazione, si specifica quanto segue:

- gli impatti che coinvolgono sia le operazioni proprie sia la catena del valore sono rendicontati all'interno del presente documento esclusivamente per la parte relativa alle operazioni proprie;
- gli impatti che riguardano esclusivamente la catena del valore, e non le operazioni proprie, non sono inclusi nel perimetro di rendicontazione.

Pilastri della Sostenibilità

Nel presente campo è indicata l'eventuale connessione dell'impatto indicato con uno dei cd. "pilastri della sostenibilità" descritti al paragrafo "II.1 Approccio alla sostenibilità" e di seguito riportati:



Diminuzione dell'indice di infortuni sul lavoro e delle giornate perse.



Riduzione dei consumi idrici industriali.



Riduzione dei consumi di energia elettrica e gas naturale, promuovendo l'uso di energie rinnovabili.



Gestione ottimale dei rifiuti, con un focus sul riciclo e il recupero.



Riduzione dell'impronta carbonica dell'organizzazione.



Cambiamenti climatici

AFV Beltrame Group è impegnato attivamente nello sviluppo di progetti e soluzioni per ridurre il proprio contributo in termini di emissioni di gas climalteranti, anche lungo la catena del valore, investendo costantemente in azioni volte all'efficiamento dei processi produttivi e dei relativi consumi energetici. Con particolare riferimento all'utilizzo di energia, per mantenere fede agli obiettivi di decarbonizzazione nel medio e lungo periodo, in accordo con gli obiettivi internazionali, il Gruppo continuerà il percorso intrapreso, incentivando nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili e/o stipulando contratti di fornitura specifici.



Tema	Sottotema	Nome impatto	Descrizione impatto	-/+	Attuale/ Potenziale	Perimetro	Pilastri della Sostenibilità
Adattamento ai cambiamenti climatici	-	Aumento delle emissioni per adattamento a nuove temperature	Aumento significativo dei consumi energetici, con conseguente incremento delle emissioni di gas serra, a causa dell'adozione e dell'utilizzo di tecnologie o infrastrutture progettate per far fronte al cambiamento climatico, come il potenziamento delle torri di raffreddamento per affrontare le difficoltà di raffreddamento dovute all'aumento della temperatura esterna.	-	Potenziale		
Energia	-	Consumo elevato di energia elettrica da fonti non rinnovabili	L'energia elettrica proveniente da centrali che utilizzano carbone o gas naturale comporta elevate emissioni di CO ₂ , associate alla produzione di tale energia. Tale dipendenza aggrava l'impronta carbonica complessiva, specialmente in contesti dove le infrastrutture energetiche non utilizzano fonti rinnovabili o sistemi ad alta efficienza.	-	Attuale		
Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	Emissioni bloccate	Continua generazione di "emissioni bloccate" da impianti di produzione dell'acciaio caratterizzati da un'elevata vita utile e da ingenti costi di sostituzione. Questo implica che l'adozione di tecnologie innovative e a minor impatto emissivo, anche se disponibili, può avvenire lentamente.	-	Attuale		
	-	Emissioni dirette dei processi produttivi	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni generate nelle fasi del processo produttivo dell'acciaio.	-	Attuale		
	-	Generazione di emissioni lungo la catena del valore	Generazione di emissioni indirette di CO ₂ , lungo la catena del valore (Scope 3), legate alle attività di fornitori e clienti, quali l'estrazione, il trasporto e il trattamento delle materie prime, la produzione di energia, la logistica in entrata e in uscita e la gestione dei rifiuti.	-	Attuale		



Inquinamento

AFV Beltrame Group gestisce le emissioni inquinanti derivanti dalle proprie attività industriali con l'obiettivo di ridurre l'impatto sull'ambiente e sulla salute. L'azienda adotta misure per limitare le emissioni di particolato, SOx, NOx e VOC, contrastando l'alterazione della qualità dell'aria e il fenomeno delle piogge acide. Interventi specifici sono previsti per ridurre l'inquinamento atmosferico da polveri minerarie e per gestire in sicurezza i materiali radioattivi, prevenendo il rilascio di sostanze tossiche nell'ambiente. Inoltre, AFV Beltrame Group adotta prassi operative per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque con metalli pesanti e altri inquinanti.



Tema	Sottotema	Nome impatto	Descrizione impatto	Attuale/ -/+ Potenziale	Perimetro	Pilastri della Sostenibilità
Inquinamento dell'aria	-	Emissioni di particolato e sostanze nocive	Deterioramento della qualità dell'aria e contributo al fenomeno delle piogge acide dovuto alle emissioni di SOx, NOx, particolato e composti organici volatili (VOC), generate dagli stabilimenti industriali dedicati alla produzione siderurgica.	-	Attuale	
	-	Inquinamento dalla dispersione di polveri delle miniere e cave	Contributo all'inquinamento atmosferico a causa della dispersione di polveri dalle miniere e dalle cave, con il rilascio di particolato fine durante attività come l'estrazione, la frantumazione e il trasporto dei materiali. Queste polveri spesso contengono sostanze chimiche tossiche, tra cui silice e metalli pesanti come piombo, arsenico, cadmio e mercurio.	-	Attuale	
Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari	-	Contaminazione della catena alimentare	L'inquinamento causato da una gestione impropria dei rifiuti delle attività minerarie e siderurgiche ed edili, rilasciate nel suolo e in acqua, può contaminare colture agricole, fauna selvatica e risorse ittiche con sostanze tossiche, come arsenico, piombo, zinco, cianuro e metalli pesanti, entrando così nella catena alimentare.	-	Potenziale	
Inquinamento da fonti radioattive (sostanze estremamente preoccupanti)	-	Materiale radioattivo in ingresso	La manipolazione o la fusione di materiali radioattivi presenti nel rottame può portare al rilascio di particelle pericolose nell'ambiente, aumentando i rischi di esposizione, per i lavoratori e le comunità vicine.	-	Potenziale	

Acque e risorse marine

AFV Beltrame Group affronta le sfide legate al consumo e alla gestione delle risorse idriche, consapevole dell'impatto significativo che le proprie attività possono avere sull'ambiente acquatico e sulle risorse naturali. L'azienda monitora attentamente il consumo di acqua negli stabilimenti, principalmente impiegata per il raffreddamento degli impianti, e si impegna a ridurre l'utilizzo in aree già soggette a stress idrico. Attraverso soluzioni tecnologiche avanzate e pratiche di riuso, AFV Beltrame Group punta a minimizzare l'impatto del proprio consumo d'acqua e a garantire una gestione responsabile delle risorse idriche, contribuendo alla sostenibilità ambientale delle aree in cui opera.



Tema	Sottotema	Nome impatto	Descrizione impatto	Attuale/ -/+ Potenziale	Perimetro	Pilastri della Sostenibilità
Acque	Consumo idrico	Elevato consumo di acqua negli stabilimenti aziendali	La produzione di acciaio richiede elevate quantità di acqua, principalmente utilizzata per il raffreddamento degli impianti. Questo ingente consumo di acqua esercita una pressione significativa sulle risorse idriche, in particolare nelle regioni già soggette a stress idrico.	-	Attuale	
		Elevato consumo di acqua nella catena di fornitura	La catena di fornitura dell'acciaio richiede un elevato consumo di acqua, in particolare nelle operazioni di estrazione delle materie prime, come ferroleghe e carbone, dove viene impiegata sia per raffreddare i macchinari sia per il controllo delle polveri. Questo ingente consumo di acqua esercita una pressione significativa sulle risorse idriche, in particolare nelle regioni già soggette a stress idrico.	-	Attuale	

Biodiversità ed ecosistemi

AFV Beltrame Group tutela la biodiversità e gli ecosistemi locali, limitando l'impatto delle proprie attività su suolo e habitat naturali. Consapevole dei rischi legati all'impermeabilizzazione del terreno causata dalle infrastrutture industriali, l'azienda adotta soluzioni e pratiche di gestione sostenibile per mitigare gli effetti negativi e preservare l'ambiente circostante.



Tema	Sottotema	Nome impatto	Descrizione impatto	Attuale/ -/+ Potenziale	Perimetro	Pilastri della Sostenibilità
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	-	Impermeabilizzazione delle aree	Le infrastrutture delle acciaierie, come grandi aree pavimentate, edifici industriali e depositi di materiali, contribuiscono all'impermeabilizzazione del suolo, limitando la capacità del terreno di assorbire l'acqua piovana.	-	Potenziale	

Economia circolare

I nostri prodotti in acciaio sono fabbricati partendo da rottami metallici e possono essere riciclati all'infinito mantenendo inalterate le loro qualità originarie.

AFV Beltrame Group promuove l'economia circolare partendo da recuperi metallici e polimeri plastici nei propri forni ad arco elettrico, ottimizzando l'uso delle risorse e riducendo pertanto la domanda di minerali vergini e la generazione di rifiuti. Inoltre, i sottoprodotti della siderurgia, come le scorie, vengono valorizzati per essere riutilizzati in altri processi industriali.



Tema	Sottotema	Nome impatto	Descrizione impatto	Attuale/ -/+ Potenziale	Perimetro	Pilastri della Sostenibilità
Uso delle risorse (afflussi di risorse, compreso l'uso, e deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi)	-	Acquisto e uso di materiale secondario	Il Gruppo, utilizzando grandi quantità di rottami metallici e polimeri plastici come materie prime e sussidiarie per i forni ad arco elettrico, contribuisce significativamente all'economia circolare, trasformando un rifiuto in una risorsa di valore. Questo approccio non solo riduce la domanda di estrazione di minerali vergini, ma limita anche la quantità di rifiuti metallici destinati alle discariche, chiudendo il loop dei materiali.	+	Attuale	
	-	Uso di carbone fossile	L'utilizzo e la dipendenza da risorse non rinnovabili e altamente inquinanti, come il carbone fossile, contrasta con i principi dell'economia circolare, poiché si fonda su materiali che non possono essere rigenerati.	-	Attuale	
	-	Riciclabilità dell'acciaio	I prodotti dell'acciaieria sono progettati per essere riciclati infinite volte senza alcuna perdita delle loro proprietà intrinseche, rappresentando un contributo significativo all'economia circolare. Questa caratteristica consente di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, ridurre la dipendenza da materie prime vergini e limitare gli impatti ambientali associati all'estrazione e alla lavorazione dei materiali, garantendo un ciclo di vita prolungato per i prodotti in acciaio.	+	Attuale	
Rifiuti	-	Gestione dei rifiuti	La gestione inefficiente e il trattamento improprio dei rifiuti speciali e urbani generati possono portare ad un sovraccarico degli smaltitori e ad uno stoccaggio temporaneo dei rifiuti che potrebbe non essere idoneo.	-	Potenziale	
	-	Valorizzazione dei sottoprodotti	I sottoprodotti della siderurgia, come le scorie, possono essere valorizzati come risorse da riutilizzare in altri processi industriali, contribuendo all'economia circolare. Recuperando questi materiali si riduce il ricorso a materie prime vergini, si diminuiscono i rifiuti destinati alla discarica e si abbassa l'impatto ambientale complessivo.	+	Attuale	

Forza lavoro propria

AFV Beltrame Group si impegna a garantire la sicurezza e il benessere del proprio personale, promuovendo una cultura della salute e sicurezza attraverso formazione continua e l'adozione di pratiche sicure nei luoghi di lavoro. L'azienda è attenta a ridurre i rischi di infortuni sul lavoro e malattie professionali anche grazie a sistemi di gestione certificati da ente terzo. Inoltre, AFV Beltrame Group promuove un processo decisionale inclusivo e il dialogo sociale con i rappresentanti dei lavoratori, favorendo condizioni di lavoro stabili, anche attraverso contratti collettivi.

L'azienda si dedica anche al benessere dei dipendenti, offrendo programmi di welfare aziendale e opportunità di formazione continua per il miglioramento delle competenze, stimolando la motivazione e la soddisfazione del personale.

AFV Beltrame Group si impegna a garantire la parità di genere nei diversi ruoli aziendali e promuove attivamente la ricerca di giovani talenti per migliorare la diversità e l'innovazione. Inoltre, il Gruppo riconosce l'importanza del work-life balance e si impegna ad una gestione organizzativa volta a favorire il benessere dei dipendenti.



Tema	Sottotema	Nome impatto	Descrizione impatto	Attuale/ -/+ Potenziale	Perimetro	Pilastri della Sostenibilità	
Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Copertura dei dipendenti con contratti collettivi	Garanzia della protezione salariale, della stabilità occupazionale e dei benefici lavorativi grazie all'applicazione di contratti collettivi e condizioni contrattuali favorevoli, tutelando i dipendenti con maggiori certezze economiche.	+	Attuale		
	Dialogo sociale	Processo decisionale inclusivo	Un dialogo sociale efficace promuove la negoziazione, la consultazione e lo scambio di informazioni tra rappresentanti dei lavoratori, datori di lavoro e, quando necessario, autorità governative. Questo approccio garantisce un processo decisionale inclusivo, che consente ai lavoratori o ai loro rappresentanti di esprimere le proprie esigenze e contribuire attivamente alla definizione di politiche riguardanti sicurezza, condizioni di lavoro e retribuzioni.	+	Attuale		
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Ridotta work-life balance e turnover		Gli orari intensi e il lavoro su turni (anche notturni), possono limitare il tempo libero a disposizione dei dipendenti, rendendo difficile bilanciare le esigenze lavorative con la vita privata. Di conseguenza, tali condizioni possono influire negativamente sulla qualità della vita, compromettendo le relazioni familiari e sociali, generando stress e contribuendo ad un clima lavorativo meno sereno.	-	Potenziale	
		Welfare aziendale		Supporto all'equilibrio tra vita professionale e privata attraverso un sistema di welfare aziendale, come servizi di prevenzione sanitaria, flessibilità lavorativa e supporti pratici per risparmiare tempo nella gestione delle attività quotidiane. Ciò contribuisce a migliorare motivazione ed engagement dei dipendenti, rafforzando il senso di appartenenza e migliorando la qualità della vita lavorativa.	+	Attuale	
	Occupazione sicura	Retention di lavoratori qualificati	Retention di lavoratori altamente qualificati attraverso un sistema di welfare, formazione e compensation competitivo.	+	Attuale		
	Salute e sicurezza	Diffusione di una cultura di salute e sicurezza		Promozione di una cultura della salute e sicurezza rivolta a tutto il personale del Gruppo, attraverso l'implementazione di un sistema di gestione certificato e cicli di formazione volti a sensibilizzare il personale e incoraggiare l'adozione di comportamenti sicuri nei luoghi di lavoro.	+	Attuale	
		Infortuni sul luogo di lavoro		Le condizioni lavorative non sicure negli stabilimenti del Gruppo aumentano il rischio di infortuni, anche gravi, come ustioni da calore estremo, schiacciamenti e amputazioni causati da incidenti con macchinari pesanti, e danni muscolo-scheletrici derivanti dalla movimentazione di carichi pesanti.	-	Attuale	
Sviluppo di malattie professionali			Sviluppo di malattie professionali, tra cui malattie oncologiche, danni all'udito causati dal rumore, sindrome da vibrazioni mano-braccio e altri danni a lungo termine all'apparato muscolo-scheletrico. Inoltre, l'inalazione di polveri metalliche e fumi contenenti sostanze chimiche nocive può causare gravi danni ai polmoni, aumentando il rischio di malattie respiratorie croniche e tumori.	-	Attuale		

Tema	Sottotema	Nome impatto	Descrizione impatto	-/+ Attuale/ Potenziale	Perimetro	Pilastri della Sostenibilità
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	Limitazione della distribuzione per fasce d'età	La difficoltà nell'attrarre giovani talenti, inclusi neolaureati e diplomati, limita la diversità dell'organico aziendale e l'ingresso di nuove competenze indispensabili per stimolare l'innovazione e la competitività sul mercato.	-	Potenziale	
	Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione e sviluppo delle competenze del personale	Aggiornamento delle competenze professionali attraverso programmi di formazione continua, che includono percorsi tecnici, generali e personalizzati per ciascun dipendente. Questi interventi consentono a tutti i lavoratori, inclusi i senior, di acquisire nuove competenze, in particolare digitali, favorendo l'adeguamento alle evoluzioni del mercato, e stimolando una maggiore motivazione e soddisfazione dei dipendenti.	+	Attuale	
	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Accesso limitato delle donne, soprattutto in ruoli dirigenziali	Sottorappresentazione delle donne lavoratrici nel contesto siderurgico, specialmente nei ruoli tecnici o dirigenziali, talvolta a causa di stereotipi di settore, di carenze nei programmi di talent attraction, mentoring e sviluppo o di mancanza di una conciliazione tra carriera e famiglia. Ciò riduce la diversità in azienda, soprattutto nei processi decisionali, e limita il potenziale innovativo.	-	Attuale	
Riservatezza (altri diritti connessi al lavoro)	Riservatezza	Diffusione di una cultura di cybersecurity	La diffusione di una cultura solida sulla cybersecurity all'interno del Gruppo, attraverso una formazione continua e mirata su temi quali phishing, furto di identità e sicurezza informatica sul posto di lavoro, rafforza non solo la sicurezza dei dati aziendali, ma anche la capacità dei dipendenti di riconoscere e affrontare minacce informatiche in modo proattivo, tutelando la propria riservatezza.	+	Attuale	



Lavoratori nella catena del valore

AFV Beltrame Group è consapevole dei rischi che possono manifestarsi tra gli attori della catena del valore, soprattutto legati a condizioni di lavoro inadeguate e alla mancanza di pari opportunità, per questo promuove pratiche responsabili tra i propri partner, al fine di garantire ambienti di lavoro equi e sicuri. In tale contesto, il Gruppo incoraggia, attraverso la costante condivisione delle buone pratiche e dei principi etici fondamentali, lo sviluppo di collaborazioni continuative e rapporti di fiducia solidi e duraturi allo scopo di sviluppare una filiera responsabile e sostenibile, che conosca e rispetti i diritti umani e tuteli le libertà individuali dei propri dipendenti.



Tema	Sottotema	Nome impatto	Descrizione impatto	-/+	Attuale/ Potenziale	Perimetro	Pilastri della Sostenibilità	
Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Limitazione della vita privata dei lavoratori	Alcuni fornitori e partner commerciali del Gruppo potrebbero imporre ai propri lavoratori carichi di lavoro eccessivi e orari proibitivi, riducendo significativamente il loro tempo libero e compromettendo l'equilibrio tra vita professionale e personale.	-	Potenziale			
	Orario di lavoro	Superamento degli orari consentiti nelle miniere	I lavoratori nelle miniere spesso affrontano orari prolungati e turni irregolari, specialmente in operazioni sotterranee, con l'aumento di stress, affaticamento e di incidenti sul lavoro.	-	Potenziale			
	Salari adeguati	Retribuzioni sotto la soglia minima	La collaborazione con fornitori e partner commerciali che non offrono ai propri lavoratori salari sufficienti a coprire il costo della vita locale può portare i dipendenti e le loro famiglie a vivere in condizioni di precarietà economica, aumentando il rischio di indebitamento e di insoddisfazione lavorativa.	-	Potenziale			
	Salute e sicurezza	Salute e sicurezza	Sviluppo di malattie professionali	La collaborazione con fornitori, tra cui quelli legati ad attività minerarie, che non implementano adeguati meccanismi per prevenire, curare o trattare malattie e rischi professionali espone i lavoratori a patologie gravi come le malattie dell'apparato respiratorio, patologie dell'apparato muscolo-scheletrico e oncologiche.	-	Attuale		
			Infortuni sul luogo di lavoro	La collaborazione con fornitori e partner commerciali che non garantiscono condizioni di sicurezza adeguate sul luogo di lavoro espone i lavoratori a pericoli maggiori, aumentando il numero di infortuni e compromettendo la loro salute e sicurezza.	-	Attuale		
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Mancata prevenzione delle molestie sul luogo di lavoro	I fornitori che non adottano politiche adeguate per prevenire molestie e violenze nei luoghi di lavoro compromettono il benessere psicofisico dei lavoratori, creando un ambiente di lavoro caratterizzato da stress e ansia.	-	Potenziale			
	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Discriminazione di genere per donne lavoratrici	La selezione di fornitori non particolarmente virtuosi può portare a situazioni in cui le donne lavoratrici non ricevono lo stesso salario degli uomini per mansioni equivalenti. Questa disparità salariale limita il loro accesso a ruoli più qualificati, contribuendo ad aumentare le disuguaglianze di genere e accentuando le disparità sociali all'interno della catena del valore.	-	Potenziale			

Comunità interessate

AFV Beltrame Group sostiene lo sviluppo delle comunità locali nei pressi delle aree in cui opera, attraverso contributi e liberalità a enti e associazioni territoriali. Le iniziative benefiche si concentrano soprattutto in ambito socio-culturale, con l'obiettivo di creare un impatto positivo e duraturo nelle comunità, nonché a favorire l'inclusione sociale.



Tema	Sottotema	Nome impatto	Descrizione impatto	-/+ Attuale/ Potenziale	Perimetro	Pilastri della Sostenibilità
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Supporto allo sviluppo locale	Supporto allo sviluppo locale delle comunità nei pressi degli stabilimenti del Gruppo attraverso contributi e donazioni a enti e associazioni del territorio, con iniziative benefiche nei settori culturale e sanitario, a favore dell'infanzia, e il sostegno a associazioni sportive locali, promuovendo l'inclusione sociale.	+	Attuale	

Condotta delle imprese

AFV Beltrame Group promuove una condotta aziendale etica e trasparente, che garantisce integrità e responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi di business.

Le relazioni con gli stakeholders, sia interni (e.g. dipendenti) che esterni (e.g. fornitori, clienti e comunità locali), sono improntate al rispetto dei principi e degli standard etici di condotta descritti nel Codice etico e nelle specifiche policy, di cui il Gruppo si è dotato, relative alla gestione di aspetti rilevanti come anticorruzione, antitrust, rispetto dei diritti umani e whistleblowing.



Tema	Sottotema	Nome impatto	Descrizione impatto	-/+ Attuale/ Potenziale	Perimetro	Pilastri della Sostenibilità
Cultura d'impresa	-	Ambiente di lavoro etico e positivo	Ambiente di lavoro positivo attraverso la promozione di una cultura aziendale fondata su principi di etica e integrità, sostenuta e applicata concretamente dalla governance aziendale.	+	Attuale	
	-	Diffusione del codice etico	La presenza di un codice etico rappresenta un segnale di trasparenza e integrità della governance per tutti gli stakeholder, rafforzando da un lato la fiducia nella qualità e sostenibilità dei prodotti; dall'altro promuovendo un ambiente lavorativo equo e sicuro.	+	Attuale	
Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Diffusione di una cultura trasparente	Rafforzamento della governance aziendale in materia di corruzione mediante la stesura e l'approvazione di una politica anticorruzione chiara e ben strutturata e di erogazione di formazione in materia di anticorruzione a tutto il personale. Tali pratiche forniscono linee guida precise per prevenire atti di corruzione, individuare comportamenti illeciti e garantire la trasparenza nelle decisioni aziendali.	+	Attuale	
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	-	Supporto a fornitori locali	Favorire i fornitori locali supporta lo sviluppo dell'economia regionale, contribuendo alla crescita delle imprese locali e creando posti di lavoro nel territorio. Questo rafforza le relazioni con la comunità e favorisce un clima di fiducia e cooperazione.	+	Attuale	

Confronto con la lista delle tematiche materiali del bilancio di sostenibilità precedente

Di seguito è riportata la matrice di correlazione tra i temi materiali emersi dall'ultima analisi di materialità e quelli presenti nel precedente bilancio di sostenibilità.

Tutti i temi materiali risultano sostanzialmente confermati, ad eccezione della tematica "Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi", introdotta ex novo in questa edizione. I topic riconducibili ai lavoratori nella catena del valore non vengono rendicontati in questo bilancio di sostenibilità.

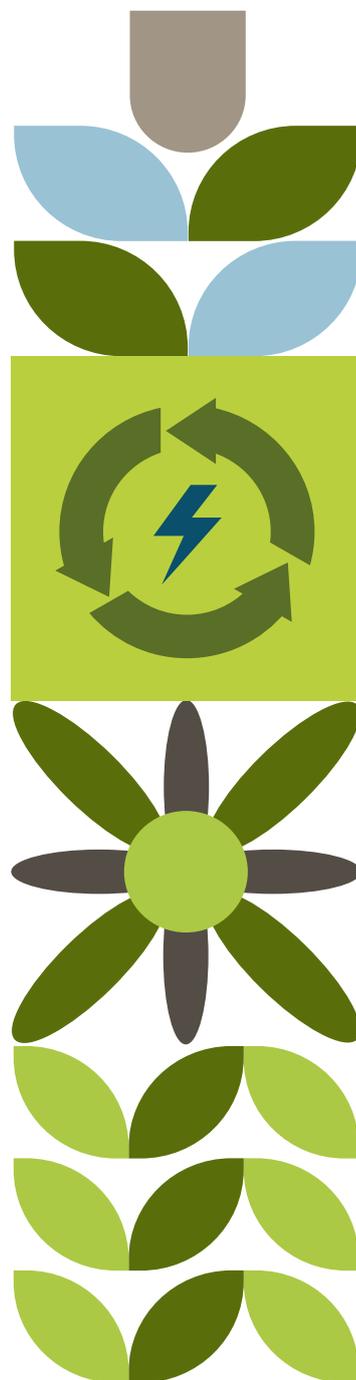
Tema materiale	Topic	Tema rilevante FY 2023
Adattamento ai cambiamenti climatici	Cambiamenti climatici	Decarbonizzazione e climate change
Energia	Cambiamenti climatici	Gestione dell'energia
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Cambiamenti climatici	Decarbonizzazione e climate change
Inquinamento dell'aria	Inquinamento	Gestione ambientale: acqua, aria, rifiuti
Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari	Inquinamento	Gestione ambientale: acqua, aria, rifiuti
Inquinamento da fonti radioattive (sostanze estremamente preoccupanti)	Inquinamento	Gestione ambientale: acqua, aria, rifiuti
Acque	Acque e risorse marine	Gestione ambientale: acqua, aria, rifiuti
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Biodiversità ed ecosistemi	-
Uso delle risorse (afflussi di risorse, compreso l'uso, e deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi)	Economia circolare	Gestione ambientale: acqua, aria, rifiuti
Rifiuti	Economia circolare	Gestione ambientale: acqua, aria, rifiuti
Condizioni di lavoro	Forza lavoro propria	Salute, sicurezza e benessere, inclusi i diritti umani
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Forza lavoro propria	Sviluppo e gestione del capitale umano
Riservatezza (altri diritti connessi al lavoro)	Forza lavoro propria	Salute, sicurezza e benessere, inclusi i diritti umani
Condizioni di lavoro	Lavoratori nella catena del valore	Salute, sicurezza e benessere, inclusi i diritti umani
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Lavoratori nella catena del valore	Sviluppo e gestione del capitale umano
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Comunità interessate	Impatto e sviluppo delle comunità
Cultura d'impresa	Condotta delle imprese	Etica del business; policy e rischio regolatorio
Corruzione attiva e passiva	Condotta delle imprese	Etica del business
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Condotta delle imprese	Etica del business



Stabilimento di Vicenza, Italia

CAPITOLO III

Economia Circolare,
Qualità e Innovazione





III.I L'ECONOMIA CIRCOLARE



La Commissione Europea ha adottato nel 2020 un piano d'azione per l'economia circolare, che rappresenta uno dei principali elementi costitutivi del Green Deal europeo e ha come scopo quello di favorire una crescita sostenibile, ridurre la pressione sulle risorse naturali, contribuire all'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, fermare la perdita di biodiversità e creare nuove opportunità lavorative.

La filiera siderurgica a forno elettrico è già di per sé motore della circolarità nella gestione dei prodotti in acciaio, che vengono riciclati in percentuali prossime al 100%, sia che appartengano alla categoria dei residui pre-consumer (cascami recuperati a valle di lavorazioni industriali), sia che derivino dalle attività di raccolta differenziata o recupero dai cicli post consumo, includendo quindi prodotti a ciclo di vita breve (ad es. gli imballaggi), medio (ad es. autoveicoli) e lungo (ad es. i prodotti da costruzione).



III.II LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA E POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO

Il processo produttivo di AFV Beltrame Group nel settore siderurgico implica la costante acquisizione e gestione di materiali e servizi essenziali. Le principali categorie di approvvigionamento comprendono:

- **rottame di ferro:** materiale fondamentale per il processo di produzione.
- **altri materiali strategici:** inclusi elettrodi, ferroleghie e refrattari, che rivestono un elevato valore economico e tecnico.
- **materiali ausiliari e per la manutenzione:** necessari per il corretto funzionamento degli impianti.
- **energia:** fondamentale per l'intero ciclo produttivo siderurgico.

L'acquisizione di questi materiali e servizi è organizzata secondo un approccio strategico che comprende una fase di analisi, ricerca, definizione delle specifiche tecniche, gestione delle forniture e monitoraggio continuo dei fornitori.

L'obiettivo è ottimizzare il rapporto qualità/prezzo, garantendo nel contempo la sostenibilità e l'affidabilità dei fornitori, attraverso certificazioni e, se necessario, verifiche anche a livello di subfornitori.

Focus sui fornitori strategici

Per i fornitori strategici, il Gruppo pone particolare attenzione alla capacità di garantire elevati standard di affidabilità e sostenibilità. In particolare, viene monitorato il rispetto delle normative relative alla sicurezza sul lavoro, la qualità dei servizi forniti, e la compatibilità con le esigenze economiche e di gestione del capitale circolante. Il processo di selezione dei fornitori, incluse eventuali rotazioni, è costantemente revisionato per garantire il mantenimento di alti livelli di qualità sia nei materiali che nei servizi.

Inoltre, la cooperazione con gli utenti interni dell'azienda è fondamentale per raggiungere gli obiettivi comuni e per assicurare che i risultati finali soddisfino pienamente le aspettative dei clienti. Il Gruppo dà particolare rilevanza ai fornitori strategici, in quanto sempre più legati a un mercato globale che supera i confini nazionali e locali.

Per migliorare la gestione delle forniture da parte di questi fornitori strategici, il Gruppo ha come obiettivo la condivisione delle esperienze e delle best practices acquisite anche dalle altre società del Gruppo, al fine di ampliare i criteri di valutazione su una gamma più ampia di approvvigionamenti.



Stabilimento di Vicenza, Italia

Monitoraggio e valutazione continua dei fornitori

Nel caso dei fornitori di materie prime, è particolarmente importante mantenere un monitoraggio costante del livello di servizio, della qualità del prodotto e delle fluttuazioni del mercato, che potrebbero influenzare in modo significativo le condizioni economiche delle forniture. Negli ultimi tempi, il Gruppo ha intensificato gli sforzi per ottenere dati certificati sull'impronta carbonica dei prodotti acquistati, cercando di applicare criteri di certificazione allineati a quelli utilizzati internamente dal Gruppo. Questo approccio contribuisce non solo a migliorare la qualità ambientale delle forniture, ma anche a rafforzare i legami con i fornitori in termini di sostenibilità.

In particolare, per i fornitori di trasporti, vengono adottate politiche selettive e contrattualizzate per mantenere un livello di servizio eccellente e sicuro, in un'ottica di ottimizzazione del servizio al cliente. Per i fornitori di energia, vengono selezionati i principali operatori internazionali, che garantiscono la continuità e l'affidabilità della fornitura, assicurando una gestione energetica ottimale.

Stabilimento di Vicenza, Italia



Fornitori di servizi

Per quanto riguarda i fornitori di servizi, il Gruppo pone una particolare attenzione alla verifica della conformità dei fornitori a sistemi di gestione certificati, come ad esempio ISO 14001 (gestione ambientale) e ISO 45001 (salute e sicurezza sul lavoro). Questo garantisce la compatibilità dei fornitori con le politiche aziendali, in particolare per quanto concerne la sicurezza, la gestione ambientale e la protezione della salute dei lavoratori.

Audit, verifiche e aggiornamenti

Il Gruppo attua un processo di audit e di verifiche periodiche nei confronti dei fornitori, con incontri regolari per aggiornamenti e scambi di idee e suggerimenti.

Questo permette di perfezionare continuamente gli aspetti relativi alla sicurezza, all'efficienza economica e all'innovazione tecnologica, rafforzando il rapporto di collaborazione con i fornitori.

Conformità ai requisiti di sostenibilità per nuovi fornitori

Per tutti i nuovi fornitori, il Gruppo richiede come requisito preferenziale, sebbene non obbligatorio, la conformità alle principali normative internazionali di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, come le normative ISO 9001 (gestione qualità), ISO 14001 (gestione ambientale), ISO 45001 (gestione della salute e sicurezza) e ISO 50001 (gestione dell'energia). Questo contribuisce a garantire che i nuovi partner siano allineati agli elevati standard di sostenibilità e qualità adottati dal Gruppo.

In sintesi, AFV Beltrame Group adotta un approccio rigoroso e continuo nella selezione, gestione e monitoraggio dei fornitori, al fine di garantire la sostenibilità e l'affidabilità lungo tutta la catena di approvvigionamento, perseguendo al contempo l'ottimizzazione dei costi e il miglioramento continuo delle performance.



III.III INNOVAZIONE TECNOLOGICA E FINANZA AGEVOLATA

L'innovazione tecnologica è da sempre parte integrante del DNA di AFV Beltrame Group, costituendo uno dei pilastri fondamentali del suo sviluppo. In un mercato in costante trasformazione, questa attitudine all'innovazione è diventata un requisito essenziale per mantenere la competitività. Nel settore siderurgico, in particolare, l'innovazione rappresenta un elemento chiave per accrescere l'efficienza e la qualità dei processi produttivi. L'adozione di tecnologie avanzate, come l'Internet of Things (IoT) per il monitoraggio in tempo reale, i sensori per la raccolta e l'analisi dei dati, e la robotica per attività mirate, consente all'acciaieria di diventare sempre più automatizzata, performante e sicura.

Sono innumerevoli i progetti di investimento portati avanti nel corso dell'anno da AFV Beltrame Group. Alcuni spiccano a livello di upgrade tecnologico e per il conseguente miglioramento delle performance produttive, come ad esempio la nuova linea di finitura e confezionamento installata presso lo stabilimento di San Didero. Importanti investimenti per l'aumento della capacità produttiva sono stati condotti in L.M.E., attraverso l'introduzione di nuove siviere di capacità aumentata e relativi sistemi di movimentazione. A livello di Gruppo è notevole lo sforzo economico per introdurre sistemi automatici interconnessi, sia per il miglioramento qualitativo dei prodotti finiti, che di ausilio alle attività produttive con particolari risvolti in ottica di miglioramento delle condizioni di sicurezza per i lavoratori. Relativamente all'aumento delle performance ambientali, da sottolineare il potenziamento del filtro di processo del forno dell'acciaieria di Vicenza. In tale ambito si colloca anche l'impianto di trattamento della scoria bianca installato nella stessa unità produttiva, in grado di recuperare quantitativi del materiale, in alimentazione al forno EAF, altrimenti destinato alla collocazione in discarica. Numerosi anche i progetti portati a termine nello stabilimento di Târgoviște, in Romania, per il miglioramento dei presidi ambientali ed il risparmio energetico.

Negli ultimi anni, i siti italiani del Gruppo hanno beneficiato delle agevolazioni previste dal piano Industria 4.0 per sviluppare soluzioni innovative e automatizzate all'interno dei propri processi produttivi. L'Industria 4.0, infatti, rappresenta un'evoluzione tecnologica che integra sistemi avanzati e interconnessi ai processi aziendali, con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza operativa, la produttività e la gestione delle risorse nel contesto industriale.

Alcuni esempi dei progetti 4.0 svolti nel 2024 sono:



stazione essiccatore paniera



torretta gira siviere



stazione riscaldamento siviera



impianto di stoccaggio e insufflazione



essiccatore paniera portatile



locomotore



spettrometro



gru a cavalletto

Nel solco della propria vocazione all'innovazione tecnologica e della crescente attenzione alla sostenibilità, AFV Beltrame Group integra strumenti e opportunità offerti a livello europeo per accelerare il processo di transizione ecologica e digitale del settore siderurgico. Coerentemente con gli investimenti in tecnologie avanzate, automazione e digitalizzazione, il Gruppo rafforza il proprio impegno attraverso la partecipazione attiva a piattaforme e iniziative europee dedicate allo sviluppo sostenibile dell'industria dell'acciaio.

AFV Beltrame Group, in qualità di membro di ESTEP (European Steel Technology Platform), contribuisce attivamente alla Clean Steel Partnership (CSP), una collaborazione pubblico-privata co-programmata europea istituita proprio tra ESTEP e la Commissione europea nel contesto del Cluster 4 (Digitale, industria e spazio) del programma di finanziamento Horizon Europe e del RFCS – Fondo di ricerca per il carbone e l'acciaio.

La CSP rappresenta uno strumento chiave per sostenere gli obiettivi strategici dell'UE in materia di decarbonizzazione e innovazione tecnologica nel settore siderurgico.

La partecipazione a progetti finanziati da bandi europei, come ad esempio il Research Fund for Coal and Steel (RFCS), rappresenta un'opportunità strategica per il nostro Gruppo di sviluppare innovazioni tecnologiche, ottimizzare i processi produttivi e migliorare la sostenibilità ambientale. Questi strumenti sono particolarmente rilevanti per il settore, considerando la pressione normativa e di mercato verso la decarbonizzazione e l'economia circolare. Attraverso consorzi creati ad hoc, è possibile sviluppare progettualità industriali, con una serie di vantaggi legati all'accesso a finanziamenti dedicati, a specifici supporti all'innovazione tecnologica, alla possibilità di cooperazione internazionale e alla creazione di sinergie tra aziende siderurgiche, centri di ricerca, università e fornitori di tecnologia.

AFV Beltrame Group ha identificato alcune opportunità strategiche nell'ambito di bandi recentemente pubblicati e si è unita ad alcuni consorzi per lo sviluppo dei seguenti progetti:

Progetto DevH2forEAF

Il progetto ha come obiettivo principale lo sviluppo e l'integrazione di sistemi di combustione innovativi per l'utilizzo dell'idrogeno come vettore energetico alternativo al gas naturale nella produzione di acciaio in forni elettrici ad arco (EAF).

Progetto SLAG2BUILD

Il progetto SLAG2BUILD si propone di dimostrare la fattibilità di una tecnologia innovativa di granulazione a secco per la valorizzazione delle scorie di affinazione, da forno siviera, prodotte nel processo siderurgico per successivi utilizzi industriali.

Progetto CROSSCUT

Il progetto CROSSCUT mira a ridurre significativamente le emissioni di CO₂ nei processi di produzione siderurgica tramite l'utilizzo di Secondary Carbon Carriers (SCCs) ovvero fonti secondarie di carbonio derivanti da materiali di recupero o da processi alternativi, che possono sostituire parzialmente o totalmente le fonti tradizionali di carbonio fossile impiegate nei cicli produttivi.

L'impiego di SCCs consente di ridurre l'impatto ambientale del processo siderurgico, contribuendo alla decarbonizzazione e all'economia circolare, senza compromettere la qualità del prodotto finale.



III.IV QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

Nel 2024, AFV Beltrame Group ha rafforzato in modo significativo l'impegno verso la qualità del prodotto, la sicurezza dei processi e la soddisfazione del cliente, investendo su tre direttrici chiave: organizzazione, formazione e strumentazione tecnica. Queste azioni strategiche si inseriscono in una visione più ampia di miglioramento continuo, orientata non solo al rispetto degli standard normativi, ma anche all'aumento della fiducia dei clienti nei confronti delle soluzioni offerte dal Gruppo.

Nuove figure professionali per il presidio della qualità

L'introduzione di ruoli dedicati come il Quality Assurance Coordinator e il Quality Laboratory Supervisor presso lo stabilimento di Vicenza rappresenta un passo fondamentale per garantire la conformità del prodotto finito rispetto ai requisiti normativi e contrattuali. Queste figure sono responsabili del presidio dei processi di controllo qualità lungo tutta la catena produttiva, in linea con gli standard interni e le aspettative del cliente, e sono direttamente coinvolte nel percorso di certificazione secondo la norma EN ISO 17025, obiettivo ambizioso per il quale il percorso è stato avviato a fine 2024.

Formazione tecnica per la consapevolezza operativa

Parallelamente, l'azienda ha promosso un programma di formazione tecnica specializzata rivolto al personale operativo dei tre siti italiani. Questi corsi hanno contribuito a elevare la consapevolezza del personale sulle specificità tecniche del prodotto e sull'importanza del rispetto delle normative, a beneficio sia della qualità del prodotto che della sicurezza delle operazioni.

I contenuti formativi trattati - tra cui la comprensione delle normative europee (EN 10025, EN 10058, EN 10204 ecc.), le proprietà meccaniche degli acciai, la tracciabilità del lotto e l'analisi dell'idoneità alla zincatura - forniscono agli operatori strumenti concreti per agire in modo preciso, sicuro e conforme. Questo si traduce in una maggiore affidabilità del prodotto finale, riduzione dei rischi operativi e miglioramento del servizio offerto al cliente, che può contare su materiali certificati, tracciabili e rispondenti alle specifiche tecniche richieste.

Nuova strumentazione per il controllo delle materie prime

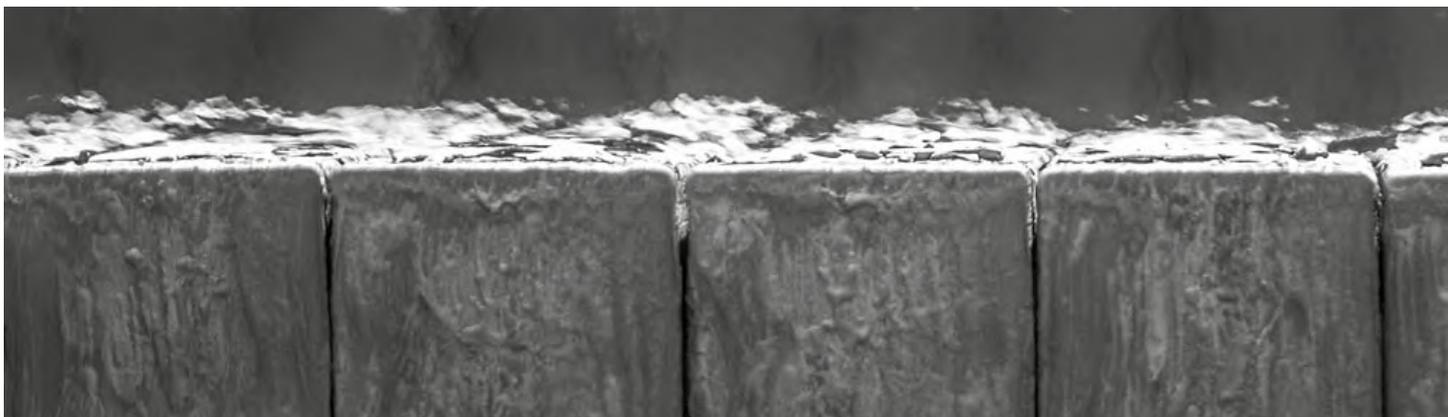
A supporto dei processi di qualità e sicurezza, nel laboratorio dello stabilimento di Vicenza sono stati acquisiti due strumenti avanzati:

- Il **TGA (Analisi Termogravimetrica)**, utile per monitorare con precisione la perdita di massa dei materiali in funzione della temperatura, contribuendo alla corretta valutazione di carboni, polimeri e calce;
- Il **CS (Analizzatore Chimico Carbonio/Zolfo)**, fondamentale per determinare con esattezza il contenuto di elementi chimici critici nelle materie prime, che influenzano direttamente le caratteristiche meccaniche e la qualità del prodotto finale.

L'introduzione di queste tecnologie consente un migliore controllo del processo produttivo fin dalle prime fasi, con un impatto diretto sulla riduzione delle non conformità, sull'ottimizzazione dei parametri di sicurezza e sulla soddisfazione del cliente finale, che riceve un prodotto costante, controllato e conforme.

Lo stabilimento di Stahl Gerlafingen ha confermato la validità delle certificazioni di prodotto riconosciute in Germania, Francia, Paesi Bassi e Belgio, attraverso l'esecuzione di numerosi audit superati positivamente, aventi come oggetto test di resistenza alla fatica, prove di trazione, misurazioni delle nervature e prove di forza di taglio.

Molta attenzione è stata riservata al supporto verso i clienti, fornendo ad esempio un ausilio al mantenimento delle loro certificazioni in essere e coadiuvando studi di architettura e progettisti nella scelta d'impiego di acciai strutturali.



III.V MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il miglioramento continuo rappresenta la visione strategica alla base della crescita di AFV Beltrame Group in ogni ambito aziendale. Avviato nel 2016, il programma si propone di diffondere una cultura del cambiamento proattivo, incoraggiando la generazione e la condivisione di idee, supportando la gestione di progetti, promuovendo il lavoro in team e monitorando le performance al fine di valorizzare i risultati ottenuti. Per realizzare questa visione, il Gruppo ha definito un'organizzazione dedicata al miglioramento continuo, con figure specializzate per ogni sito produttivo. Questi professionisti agiscono come facilitatori tra i dipartimenti, promuovendo la condivisione dei risultati raggiunti. Inoltre, una struttura centrale composta da esperti del Gruppo assicura supporto costante ai vari stabilimenti nella promozione di best practice e nell'allineamento con le direttive strategiche del management.

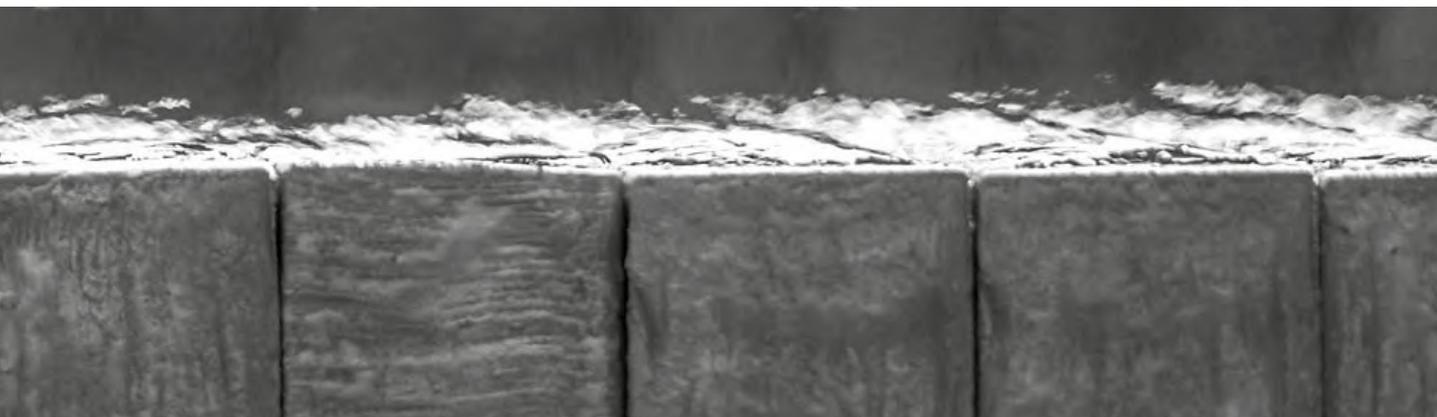
Il programma di miglioramento continuo si articola su due principali metodologie di gestione progetti: APC (Action Plan and Control) e OpEx (Operational Excellence). L'APC è utilizzato per progetti che richiedono l'implementazione di soluzioni note, stabilendo attività, responsabilità e scadenze per garantire il rispetto dei piani. OpEx, invece, si applica a progetti con soluzioni non ancora identificate, adottando il modello DMAIC, che si sviluppa nelle seguenti fasi:

- **DEFINE:** definizione del problema, degli obiettivi, del team di lavoro e degli impatti economici;
- **MEASURE:** misurazione del problema e delle possibili cause;
- **ANALYZE:** analisi dei dati raccolti per identificare le cause principali;
- **IMPROVE:** implementazione della soluzione;
- **CONTROL:** verifica della solidità della soluzione, formalizzazione e monitoraggio nel tempo.

APC

Action Plan and Control

I pilastri del Continuous Improvement si basano sul supporto delle attività strategiche direzionali, tramite le tecniche di Project management:



DMAIC

Metodo che si sviluppa in 5 fasi, regolamentate da ISO 13053-2, semplificate con acronimo DMAIC:



Questi approcci si applicano non solo al supporto top-down delle iniziative strategiche, ma anche nella gestione strutturata delle idee bottom-up, tramite l'adozione di metodologie Lean-Six-Sigma, mirate a ridurre la variabilità (Six-Sigma) e a ottimizzare i flussi (Lean Manufacturing) nei processi aziendali.

Il programma ha coinvolto numerose funzioni aziendali, con oltre 600 progetti completati in otto anni, che hanno coperto ogni area dell'organizzazione, generando benefici economici tangibili e miglioramenti nei processi lavorativi, con risparmi superiori ai 50 milioni di euro dal 2016.

La funzione miglioramento continuo presta una particolare attenzione alla sostenibilità, con l'obiettivo di ottimizzare i consumi energetici, in particolare per l'utilizzo di metano ed energia elettrica. La riduzione degli sprechi energetici è divenuta una priorità strategica, integrata nei progetti di miglioramento continuo. Il Gruppo adotta progetti a zero investimento e pratiche operative mirate per ridurre il consumo di metano e ottimizzare l'uso di energia elettrica, perseguendo così obiettivi di maggiore efficienza energetica e di riduzione delle emissioni di CO₂, contribuendo in tal modo alla diminuzione dell'impatto ambientale. Oltre a migliorare i risultati economici, la funzione di miglioramento continuo sostiene la sostenibilità del processo produttivo.

Il miglioramento continuo si radica fortemente non solo nel supporto a progetti strategici, ma anche in attività di formazione, coaching e shopfloor management, che sono essenziali per raggiungere l'eccellenza nei processi. Dal 2016, sono stati formati oltre 800 collaboratori con corsi su Lean Basics, 5S+, Yellow Belt, Green Belt e Black Belt. Le certificazioni Belt, riconosciute dalla British Quality Foundation, offrono un percorso di formazione che ha visto crescere costantemente il numero di persone capaci di applicare tecniche di project management e Lean Six-Sigma. L'inclusione di dipendenti a tutti i livelli, senza distinzione tra white e blue collar, ha permesso di diffondere ampiamente la cultura del miglioramento continuo, creando una vera e propria cultura autosostenibile. Le attività di miglioramento si svolgono anche direttamente nei reparti produttivi, attraverso cantieri 5S+, visual board e stand-up meeting. Le visual board sono strumenti cruciali per facilitare la comunicazione e la collaborazione tra team e reparti, garantendo la visibilità dei KPI, della sicurezza, della qualità e dell'andamento OpEx. Questi strumenti stimolano la raccolta di suggerimenti e la risoluzione tempestiva di problematiche.





Le riunioni stand-up, brevi ma focalizzate, sono essenziali per coordinare le attività quotidiane e risolvere tempestivamente le problematiche emergenti, ottimizzando l'uso del tempo e delle risorse in un contesto di mercato in continua evoluzione. La metodologia 5S+ è un approccio di gestione e organizzazione che, con le sue cinque fasi (separare, sistemare, spazzare, standardizzare e sostenere), consente di organizzare in modo efficiente e pulito le aree di lavoro. Il "+" rappresenta la sesta S, ovvero la sicurezza, che viene integrata come elemento centrale. L'adozione di questa metodologia porta vantaggi significativi, come l'ottimizzazione degli spazi, la riduzione degli sprechi e la promozione di una cultura del miglioramento continuo, che migliora l'efficienza operativa e il benessere dei dipendenti. A partire dal 2023, il Gruppo ha introdotto la figura dell'OpEx Champion, un esperto del processo e dell'organizzazione del proprio settore, incaricato di guidare e supportare i cambiamenti attraverso il lavoro di squadra, mirando all'eccellenza operativa. Attualmente, sono attivi 30 OpEx Champions.

I principali compiti degli OpEx Champions includono:

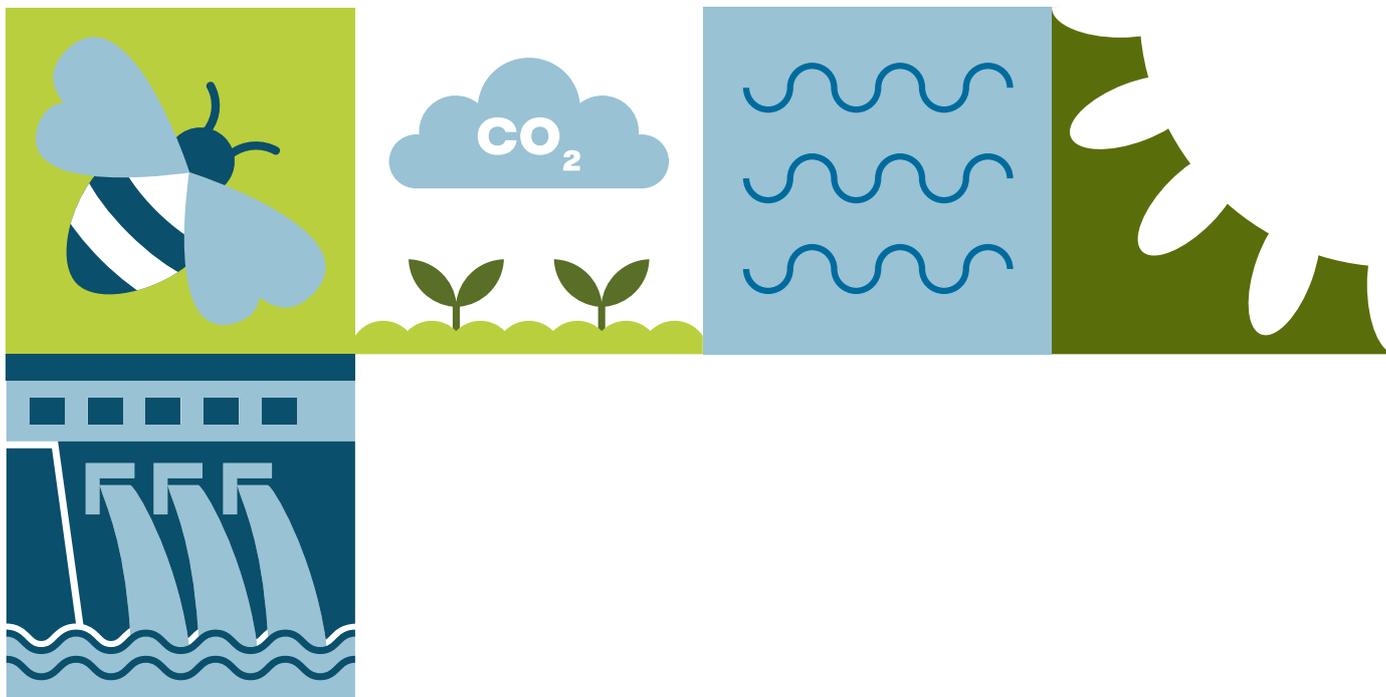
- supporto nell'implementazione delle 5S+;
- aggiornamento delle bacheche informative nelle rispettive aree;
- individuazione delle opportunità di miglioramento e facilitazione della loro attuazione;
- essere punto di riferimento per il miglioramento continuo nella propria area.

Esistono approcci diversificati al cambiamento all'interno del Gruppo: alcuni stabilimenti sono più orientati a proseguire con le attività Gemba, concentrandosi sui cantieri 5S+ e su piccoli progetti di miglioramento quotidiano; altri stabilimenti, invece, focalizzano i loro sforzi su progetti più strategici, mirati a ottimizzare l'efficacia e l'efficienza di tutti i reparti, inclusi quelli amministrativi.

L'obiettivo finale del programma è raggiungere l'eccellenza di ogni processo, non mediante trasformazioni radicali, ma attraverso continui e piccoli miglioramenti incrementali. L'intento è creare una cultura aziendale in cui il Kaizen, ovvero il "cambiare in meglio", diventi un'attività quotidiana, integrata a tutti i livelli. Le persone sono al centro di questo programma, che può essere considerato una vera e propria filosofia che inizia con la formazione e prosegue attraverso l'applicazione delle tecniche di miglioramento, fino alla gestione di progetti di gruppo. Oggi, oltre il 40% del personale del Gruppo è coinvolto in attività di miglioramento continuo.

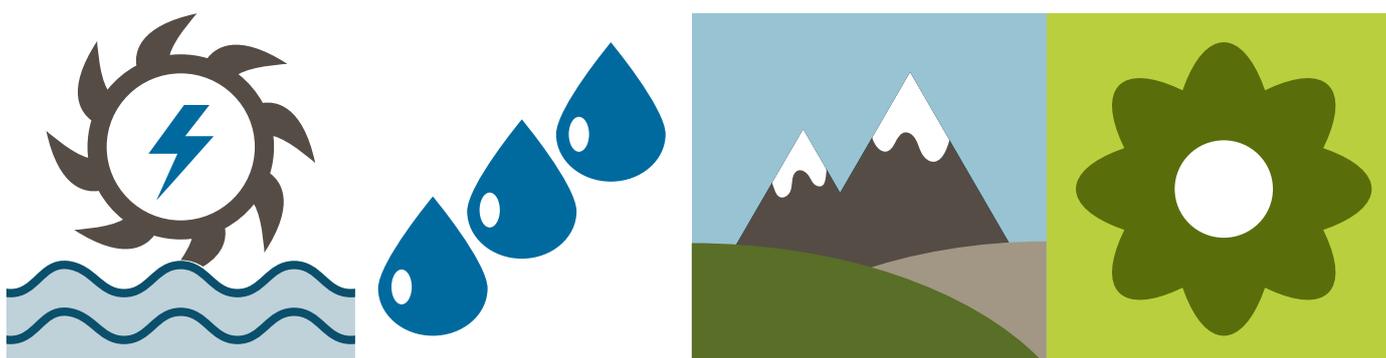
Per monitorare i progressi e assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la funzione di miglioramento continuo si avvale di Roadmap, strumenti che presentano in modo semplice ed esplicativo la pianificazione delle attività a breve termine e i risultati attesi, non soltanto economici.

In questo modo, le attività di miglioramento continuo sono strettamente allineate alle strategie del Gruppo e supportano tutti i progetti strategici ad alto potenziale, influenzando trasversalmente ogni processo.



CAPITOLO IV

L'attenzione per l'ambiente





L'IMPEGNO DI AFV BELTRAME GROUP PER UNA GESTIONE AMBIENTALE RESPONSABILE

L'industria siderurgica rappresenta un pilastro fondamentale per lo sviluppo economico, ma si configura anche come una delle attività industriali con il maggiore impatto ambientale. Il consumo intensivo di risorse naturali, l'elevata produzione di emissioni atmosferiche e la generazione di ingenti quantitativi di rifiuti richiedono strategie mirate per la mitigazione degli impatti. Per rispondere a queste sfide, il Gruppo ha intrapreso un percorso di transizione verso modelli produttivi sostenibili, implementando soluzioni tecnologiche avanzate e adottando principi di economia circolare. Il Gruppo considera lo sviluppo sostenibile e il miglioramento continuo elementi imprescindibili per la protezione dell'ambiente e della salute umana, contribuendo alla tutela dei diritti delle generazioni future. Questo approccio si manifesta nell'integrazione dei principi di ambiente, salute e sicurezza (EHS) all'interno della gestione aziendale, conformemente ai valori espressi nel Codice Etico.

Il Gruppo si impegna a:

- integrare le tematiche ambientali, di salute e sicurezza nel sistema di gestione aziendale, promuovendo un approccio sistemico e strutturato;
- effettuare un'analisi preventiva dei rischi per ogni attività lavorativa, attuando misure proattive per prevenire infortuni e malattie professionali e riducendo al minimo la gravità e la probabilità di tali eventi;
- assicurare il rispetto delle normative vigenti e degli impegni volontari assunti, attraverso aggiornamenti costanti e un sistema di verifica dell'adempimento degli obblighi normativi;
- rafforzare il dialogo con tutti gli stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, enti pubblici e comunità locali) e promuovere la formazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e di sicurezza, elevando il livello di consapevolezza e responsabilità;
- monitorare e migliorare continuamente le prestazioni ambientali e i rischi residui per la salute e la sicurezza, attraverso strumenti avanzati di controllo e sistemi di monitoraggio;
- valutare periodicamente le proprie prestazioni attraverso indicatori prefissati, riportati nella "dashboard di sostenibilità", coerenti con le tematiche rilevanti per uno sviluppo sostenibile del business (pilastri della sostenibilità).

Nell'ambito dell'approccio sistemico alla gestione aziendale, il Gruppo effettua periodicamente un'analisi approfondita del contesto operativo, valutando sia i fattori interni che quelli esterni che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sono stati considerati, tra gli altri:

- gli impatti, attuali o potenziali, positivi o negativi, che le attività svolte dal Gruppo, lungo la propria catena del valore, possono generare all'esterno in ottica "inside-out";
- l'andamento del mercato e il contesto economico locale e globale;
- l'influenza di fattori geopolitici, finanziari e macroeconomici;
- il ruolo della reputazione aziendale e la percezione delle parti interessate.

L'analisi del rischio così condotta porta all'implementazione e all'aggiornamento delle strategie mirate per mitigare le minacce e valorizzare le opportunità, attraverso progetti specifici che ottimizzano la resilienza del sistema di gestione aziendale.

Nel corso del 2024, il Gruppo ha raggiunto risultati significativi in materia di ambiente, salute e sicurezza, tra cui:

- un rafforzamento delle politiche di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro, in un'ottica di sviluppo culturale e comportamentale;
- un processo di gestione dei rifiuti sempre più focalizzato al loro recupero e valorizzazione, in ottica di economia circolare e conseguente riduzione del consumo di risorse naturali;
- una graduale ottimizzazione della gestione delle risorse idriche, attraverso lo sviluppo di progetti mirati alla riduzione dei consumi e al recupero di flussi idrici secondari;
- un'efficace implementazione di strategie di efficientamento energetico, a favore di un costante controllo dei consumi di energia elettrica e altri vettori energetici;
- lo sviluppo di attività inerenti l'innovazione tecnologica e impiantistica.

Questi risultati confermano l'impegno del Gruppo verso la sostenibilità e la responsabilità ambientale, consolidando un modello di gestione che integra eccellenza operativa e tutela ambientale, garantendo la continuità e la crescita nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile.

Il presente capitolo si sofferma sulle principali tematiche ambientali oggetto di attenzioni da parte del Gruppo:

- sistema di gestione integrato QHSE;
- dichiarazione ambientale di prodotto;
- energia per il Gruppo;
- gestione delle emissioni in atmosfera;
- decarbonizzazione e climate change;
- Chalibria - Carbon Neutral Steel;
- gestione della risorsa idrica;
- gestione dei rifiuti;
- gestione della radiometria;
- gestione della supply chain;
- gestione della biodiversità.



IV.II IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QHSE

Il Gruppo ha adottato un sistema di gestione integrato per garantire i principi del codice etico e della politica in materia di qualità, salute e sicurezza, ambiente (QHSE). Tale sistema ha lo scopo di agevolare il processo di identificazione, registrazione e valutazione dei risultati in materia di QSA con l'obiettivo di condurre il processo di miglioramento continuo.

Il conseguimento della certificazione da parte di un ente terzo è il coerente passo per l'implementazione di un sistema di gestione. Il traguardo è di avere un riscontro accreditato ed indipendente dell'impegno del Gruppo. Norme adottate a livello di Gruppo:

- ISO 9001: 2015 - Sistemi di gestione per la qualità;
- ISO 14001: 2015 - Sistemi di gestione ambientale;
- ISO 45001: 2018 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro;
- ISO 50001: 2018 - Sistemi di gestione dell'energia.

L'ottenimento delle certificazioni ha permesso l'evoluzione delle performance, facilitando la misurazione delle prestazioni, ed assicurando un controllo dei processi aziendali. Nella tabella sottostante viene riportata la situazione delle certificazioni ottenute dagli stabilimenti del Gruppo alla data della chiusura della gestione 2024.

Società	Sito	Sistema di Gestione per la Qualità	Sistema di Gestione Ambientale	Sistema di Gestione Salute e Sicurezza	Sistema di Gestione Energia
		EN ISO 9001	EN ISO 14001	EN ISO 45001	EN ISO 50001
AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.	Vicenza (VI)	✓	✓	✓	✓
	San Didero (TO)	✓	✓	✓	✓
	San Giovanni Valdarno (AR)	✓	-	✓	✓
Stahl Gerlafingen AG	Gerlafingen (CH)	✓	✓	✓	-
Laminées Marchands Européens SAS	Trith Saint Léger (FR)	✓	✓	✓	✓
S.C. Donalam S.r.l.	Călărași (RO)	✓	✓	✓	-
	Târgoviște (RO)	✓	✓	✓	-

In particolare, nel corso del 2024 il Gruppo ha:

- rinnovato le certificazioni relative al sistema di gestione ambientale (ISO 14001), al sistema di gestione per la sicurezza (ISO 45001) e al sistema di gestione per la qualità (ISO 9001) nel sito di Târgoviște;
- confermato la certificazione del sistema di gestione ambientale (ISO 14001) in tutti i siti, ad esclusione dello stabilimento di San Giovanni Valdarno;
- confermato la certificazione del sistema di gestione per la sicurezza (ISO 45001) in tutti i siti;
- esteso la certificazione del sistema di gestione per la qualità (ISO 9001) in tutti i siti;
- confermato la certificazione del sistema di gestione dell'energia conformemente alla norma ISO 50001 per i tre siti italiani e l'attestazione di conformità alla medesima norma nel sito di Trith Saint Léger.
- nel 2024 è stata fatta l'analisi propedeutica all'estensione delle certificazioni relative al sistema di gestione ambientale (ISO 14001), al sistema di gestione della sicurezza (ISO 45001) e al sistema di gestione della qualità (ISO 9001) nelle centrali idroelettriche del Piemonte e Veneto. Nel 2025 è prevista la visita da parte dell'ente di certificazione.

Le norme prese a riferimento appartengono ad un sistema di alto livello (HLS-High Level Structure), le quali si integrano in un unico sistema di gestione. Questo approccio prevede l'elaborazione dell'analisi del contesto in cui le società operano, nonché quella dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate, in questo presentando similitudini con quanto richiesto dall'approccio alla sostenibilità identificato dagli aspetti ESG (Environment, Social, Governance).

La finalità di questo approccio è essenzialmente quello di comprendere gli aspetti più importanti che possano influenzare il modo in cui l'azienda affronta le proprie responsabilità in materia di salute e sicurezza. La valutazione dei rischi e delle opportunità conseguenti è lo strumento che il Gruppo ha adottato per orientare, sia a livello strategico che operativo, i propri sforzi nell'attuazione e nel miglioramento continuo del sistema di gestione per la sicurezza.

Nella norma è inoltre presente un chiaro richiamo all'importanza della consapevolezza e della capacità di guida del management e una forte spinta verso la consultazione e la partecipazione dei lavoratori alle questioni che riguardano il sistema di gestione per la sicurezza, che il Gruppo ha messo in atto attraverso costanti contatti con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO (EPD® - ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION)

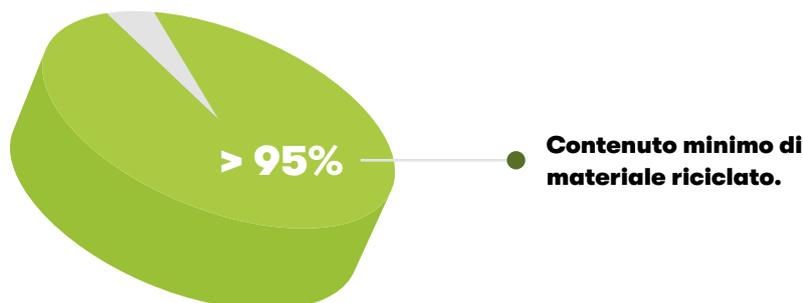
La Dichiarazione Ambientale di Prodotto (nota come EPD® - Environmental Product Declaration) è uno schema di certificazione volontaria di prodotto, sviluppato in applicazione della ISO 14025 (etichettature ambientali di Tipo III), secondo il Programma International EPD System e convalidata da organismi terzi indipendenti.

Tali dichiarazioni sono relative agli impatti ambientali che possono essere associati al ciclo di vita del prodotto e che vengono valutati attraverso l'analisi del ciclo di vita (LCA - Life Cycle Assessment), in modo da garantire trasparenza, obiettività e confrontabilità dei risultati espressi, relativi alle prestazioni ambientali dei prodotti. Le informazioni contenute nella EPD hanno carattere informativo/comunicativo sulle performance ambientali e non sono previste soglie prestazionali prescrittive.

Il Gruppo dispone di numerose Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD® - Environmental Product Declaration) convalidate da organismi terzi indipendenti per i propri profili mercantili laminati, per il tondo da cemento armato in coils, per i profili SBQ e per l'aggregato industriale Beltreco. Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo delle dichiarazioni ambientali di prodotto di cui il Gruppo è in possesso:

EPD - Prodotto	Stabilimento AFV Beltrame Group
Laminato mercantile	Vicenza
Aggregato inerte - Beltreco	Vicenza
Laminato mercantile	San Didero
Laminato mercantile	San Giovanni Valdarno
Laminato mercantile	Stahl Gerlafingen
Rebars	Stahl Gerlafingen
Laminato mercantile	L.M.E.
Rebars	L.M.E.
Acciai speciali - SBQ Bars	Donalam

Le dichiarazioni EPD dei prodotti del Gruppo sono state convalidate e registrate nell'ambito dell'International EPD® System.



In riferimento alle valutazioni sugli impatti che emergono dall'analisi del ciclo di vita e che vengono ricondotte ad indicatori standard, l'EPD è utilizzato nel Gruppo come supporto operativo nel processo di miglioramento continuo, in quanto consente di identificare aree di intervento nelle varie fasi del processo produttivo, della supply chain e della fornitura ai clienti. Tale dichiarazione è inoltre punto di partenza per l'identificazione dell'impronta carbonica dei prodotti (GWP- Global Warming Potential). In ambito italiano la convalida della dichiarazione ambientale di prodotto viene incontro alle richieste di alcuni clienti nazionali, legate ad acquisti e forniture pubbliche "verdi", per le quali i criteri ambientali minimi dei prodotti destinati all'edilizia si ritengono soddisfatti quando questi dispongano di una Dichiarazione Ambientale di prodotto di tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025.

Un altro elemento fondamentale a supporto della peculiare circolarità della filiera siderurgica da forno elettrico è la dichiarazione del contenuto di materiale riciclato presente nei prodotti finiti. La certificazione rilasciata da ente terzo e disponibile all'interno delle dichiarazioni EPD, coerente con la norma UNI EN ISO 14021, identifica la percentuale di materiali provenienti da cicli di recupero utilizzati nel processo di produzione dei laminati, la quale, anche per l'anno 2024, è risultata superiore al 95%.



A novembre 2024, lo stabilimento di Gerlafingen ha completato lo studio di eco-bilancio relativo al tondo per cemento armato, conformemente alle regole previste dalla KBOB. Dopo la validazione dello studio da parte di un ente di certificazione esterno, Gerlafingen ha registrato i valori risultanti nel registro KBOB¹⁾.

Tale registrazione, che include i valori di emissione di CO₂, rappresenta un processo di documentazione e calcolo dell'impatto ambientale di materiali, processi e costruzioni, secondo gli standard e le linee guida della KBOB. Questo approccio è finalizzato a promuovere pratiche edilizie sostenibili e a ridurre l'impatto ambientale delle costruzioni pubbliche in Svizzera.

Nota:

¹⁾ **KBOB:** Conferenza di Coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici svizzera. sono di seguito descritte.

IV.IV L'ENERGIA PER IL GRUPPO

L'energia riveste un ruolo fondamentale per il Gruppo, che la considera uno dei cinque pilastri su cui concentrare i propri obiettivi strategici. Ciò è dovuto al fatto che l'energia, oltre ad essere un aspetto significativo a livello ESG, rappresenta uno dei principali costi aziendali, secondo solo al costo della materia prima rottame. Infatti, circa il 30% dei costi complessivi del Gruppo è attribuibile all'energia. Di questa percentuale, circa il 60% è legato al consumo di energia elettrica, poco più del 40% al gas metano, mentre il restante è rappresentato da carburanti, ossigeno e altri gas tecnici utilizzati nel processo produttivo. I consumi annuali del Gruppo superano 1,2 TWh/anno di energia elettrica e i 96 milioni di Sm³/anno di gas naturale, includendo anche il sito di Târgoviște.

7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



Il Gruppo ha investito costantemente nella riduzione dei consumi energetici nei propri processi produttivi. L'efficienza energetica e la diminuzione dei costi di produzione sono sempre stati tra i principali motori di competitività per AFV Beltrame Group. L'intenzione di proseguire su questa strada è forte, e per questo motivo la strategia di efficientamento produttivo è stata ulteriormente rafforzata, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente i consumi energetici.

A testimonianza di questo impegno nella riduzione dei consumi energetici il Gruppo si è posto due target, uno per le acciaierie ed uno per i laminatoi (che entrambi escludono il sito di Târgoviște), con orizzonte temporale di 5 anni, già a partire dal 2022:



Riduzione annuale del consumo specifico di gas naturale (metano) per tonnellata di laminato lavorato dell'1% per 5 anni, considerando come baseline la media ponderata (tonnellate di laminato lavorato/ consumo di gas naturale (metano) per tonnellata di laminato) del triennio 2019-2021.



Riduzione annuale del consumo energetico specifico per tonnellata di acciaio prodotta relativo ai forni EAF (acciaieria) dell'1% per 5 anni, considerando come baseline la media ponderata (tonnellate di acciaio prodotto/ consumo energetico per tonnellata) del triennio 2019-2021.



Stabilimento di Vicenza, Italia



Stabilimento di Vicenza, Italia

Per monitorare in modo efficace l'andamento di questi due KPI, così come quelli relativi agli altri quattro "pilastri della sostenibilità" identificati, il Gruppo ha implementato una "Group Sustainability Dashboard". Questo strumento consente di raccogliere i dati mensili da ciascun stabilimento e di aggregarli a livello di Gruppo. Nel 2024, entrambi gli obiettivi sono stati raggiunti con successo.

Il Gruppo sta inoltre pianificando investimenti strategici per raggiungere due obiettivi ambiziosi entro il 2030: ottenere il 40% di energia rinnovabile sul totale delle forniture per AFV Acciaierie Beltrame (Italia) e Donalam-Călărași (Romania), e incrementare significativamente l'utilizzo di fonti energetiche fossil-free per L.M.E. (Francia) e Stahl Gerlafingen (Svizzera).

Un asse portante della strategia del Gruppo consiste nel raggiungimento delle migliori condizioni di fornitura. Per centrare questo obiettivo il Gruppo aderisce al consorzio Metal Interconnector nonché presta, verso il gestore della rete, il servizio di Interrompibilità istantanea del carico. L'ufficio energia svolge poi un ruolo attivo nell'acquisto dei vettori energetici monitorando giornalmente l'andamento dei mercati.

Nel 2024, con la fusione per incorporazione di Idroelettriche Riunione S.p.A., l'azienda ha stipulato un contratto energia elettrica innovativo, attraverso il quale si mette in atto l'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta dalle idroelettriche del Veneto e del Piemonte e che permette l'ingresso di altri impianti di energie rinnovabili in futuro e permette anche la gestione di contratti PPA (*Power Purchase Agreement*).

Tutti gli stabilimenti sono dotati di un capillare sistema di monitoraggio che permette di valutare in tempo reale le performance degli impianti produttivi grazie al progetto, in collaborazione con Edison Next società del Gruppo Edison, per l'integrazione all'interno di tutti i siti del Gruppo della piattaforma innovativa Edison Analytics.

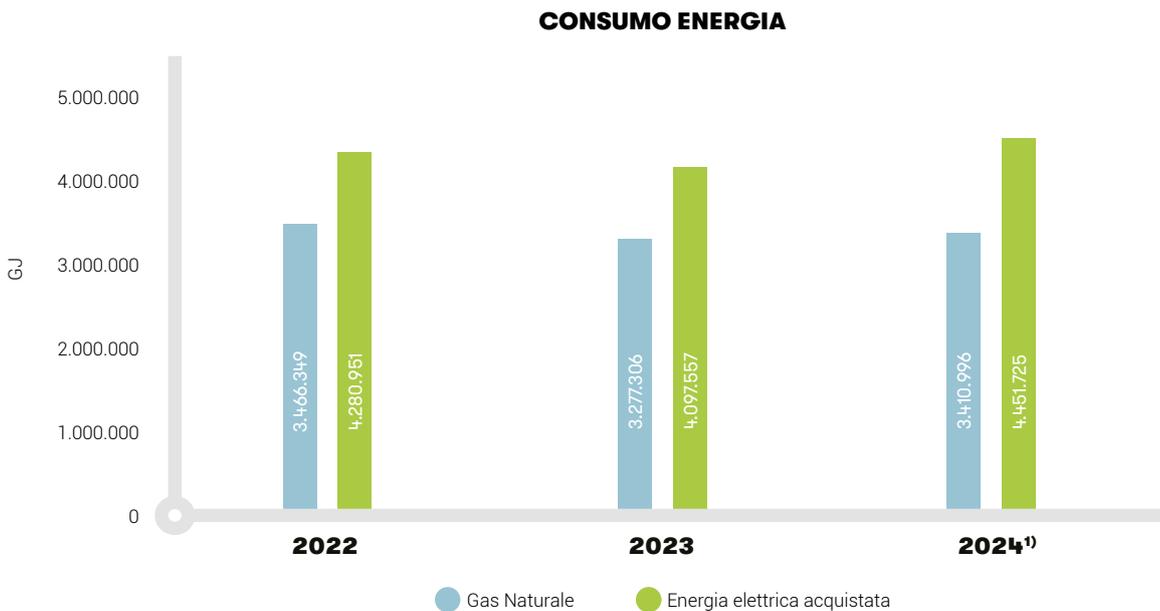
Più nello specifico, il progetto, di una durata prevista di 5 anni ed iniziato nel 2023, consiste nell'implementazione di questa piattaforma innovativa di energy intelligence in grado di monitorare, attraverso la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, i consumi energetici dei siti.

In particolare, grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, basata sul machine learning, la piattaforma è in grado di:



Il 2024 è stato un anno soddisfacente sotto il profilo degli indicatori di performance energetica, con diversi impianti che hanno registrato miglioramenti significativi nelle loro prestazioni.

È comunque importante sottolineare che all'interno del Gruppo la sensibilizzazione degli operatori riguardo a questi temi prosegue in modo costante e produttivo in linea con la norma ISO 50001 recentemente introdotta negli stabilimenti italiani.



Nota:

¹⁾ Il dato del 2024 include i dati del sito di Târgoviște e delle centrali idroelettriche.

Nel 2024, oltre alla messa a regime dei forni di riscaldamento di L.M.E., Stahl Gerlafingen e Calarasi, sono stati realizzati interventi significativi volti al miglioramento dei consumi, tra i quali possiamo citare l'installazione di nuovi bruciatori di riscaldamento ed essiccazione delle siviere presso l'acciaiera di Stahl Gerlafingen.

Gli impianti sono stati sostituiti con modelli nuovi o aggiornati secondo le ultime tecnologie.

I nuovi macchinari sono equipaggiati con recuperatori di calore o bruciatori alimentati da una miscela di gas naturale ed ossigeno. Tale miglioramento ha permesso di ridurre di circa il 30%, in questo processo produttivo, i consumi di gas naturale, principali responsabili delle emissioni dirette di CO₂ (si veda paragrafi successivi).

Nelle prossime pagine vengono illustrati i dettagli dei principali progetti realizzati a livello di Gruppo nel corso del 2024, progetti per lo più, ma non solo, volti all'integrazione di fonti di energia rinnovabile nei cicli produttivi e che contribuiscono al percorso di decarbonizzazione intrapreso dal Gruppo.



L'efficienza energetica porta non solo vantaggi economici legati al risparmio, ma anche una serie di benefici indiretti. Implementare interventi di ottimizzazione dei processi in ambito energetico infatti: aumenta la sicurezza dei lavoratori; migliora l'affidabilità e la continuità operativa dei macchinari e degli impianti; riduce guasti, incidenti e fermi macchina non programmati; diminuisce i costi di manutenzione. Efficienza non significa, quindi, solo risparmio economico, ma anche conseguenti effetti positivi in termini di sostenibilità, sicurezza, competitività e innovazione.

Gianmaria Zanni
Energy COO



ENERGIA RINNOVABILE

AFV Beltrame Group è impegnato nello sviluppo di iniziative per l'approvvigionamento di energia green, sia attraverso investimenti diretti in impianti di produzione di energia rinnovabile destinati all'autoconsumo, sia mediante la sottoscrizione di contratti di acquisto di energia verde (PPA - Power Purchase Agreement).

Gli investimenti continui di AFV Beltrame Group sugli impianti rinnovabili si inseriscono all'interno di una strategia più generale volta a conseguire due ambiziosi traguardi entro il 2030: raggiungere il 40% di energia rinnovabile sul totale della fornitura per AFV Acciaierie Beltrame (Italia) e Donalam-Călărași (Romania) e incrementare in modo significativo l'utilizzo di fonti energetiche prive di combustibili fossili per L.M.E. (Francia) e Stahl Gerlafingen (Svizzera).

Nel 2024 grazie all'entrata a regime degli impianti fotovoltaici e al contributo degli impianti idroelettrici la quota di energia rinnovabile ha coperto circa il 35% del fabbisogno energetico degli stabilimenti italiani. Inoltre, a partire dal 2024, AFV Beltrame Group ha sottoscritto con il proprio fornitore un contratto innovativo, il quale consente di autoconsumare a distanza l'energia prodotta dagli impianti idroelettrici di proprietà situati in Piemonte e Veneto. Per continuare a ridurre le emissioni indirette Scope 2 anche nei prossimi anni e mantenere fede agli obiettivi di decarbonizzazione, AFV Beltrame Group continuerà il percorso intrapreso, sviluppando e investendo in nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili e/o stipulando contratti di fornitura tipo PPA. Infine, sarà sempre più indispensabile sostenere lo sviluppo di un contesto normativo che semplifichi le procedure burocratiche su nuovi impianti, promuova interventi di revamping e repowering degli impianti esistenti, con l'obiettivo di incrementare la competitività e agevolare l'individuazione delle aree idonee.

Di seguito si descrivono i progetti rinnovabili di AFV Beltrame Group, alcuni dei quali messi in servizio da fine 2023, che stanno contribuendo alla riduzione delle emissioni indirette Scope 2.



Impianto fotovoltaico ADEV, Stahl Gerlafingen, Svizzera

Impianto fotovoltaico Stahl Gerlafingen

Un futuro con più energia verde

Nello stabilimento svizzero di Stahl Gerlafingen, all'inizio di febbraio 2024 è iniziata la costruzione di un impianto fotovoltaico sul tetto del laminatoio profili e sul tetto del forno del laminatoio Kombi.

Come da programma l'entrata in funzione è avvenuta in maggio 2024. Il fornitore ADEV ha installato circa 5.000 moduli su 10.000 m², che hanno una potenza massima di 2.2 MWp e generano due milioni di chilowattora di energia elettrica all'anno, corrispondenti al consumo di elettricità di circa 500 case unifamiliari.

Il sistema contribuisce così ad una produzione di acciaio nazionale rispettosa del clima. In soli quattro mesi, ADEV ha costruito l'impianto.

Energia solare per una produzione sostenibile

A causa delle sue dimensioni straordinarie, il fornitore di energia regionale ha integrato l'impianto solare direttamente nel suo sistema di controllo. Sebbene l'impianto sia collegato alla rete di distribuzione, Stahl Gerlafingen utilizza tutta l'energia solare prodotta per il proprio autoconsumo.

ADEV è da molti anni un partner qualificato per la produzione di elettricità verde e la fornitura sostenibile di elettricità agli immobili. Questo impianto solare è un ottimo esempio di creazione e trasferimento di valore per tutti gli stakeholder locali e a favore di una produzione di acciaio ancora più sostenibile in Svizzera.

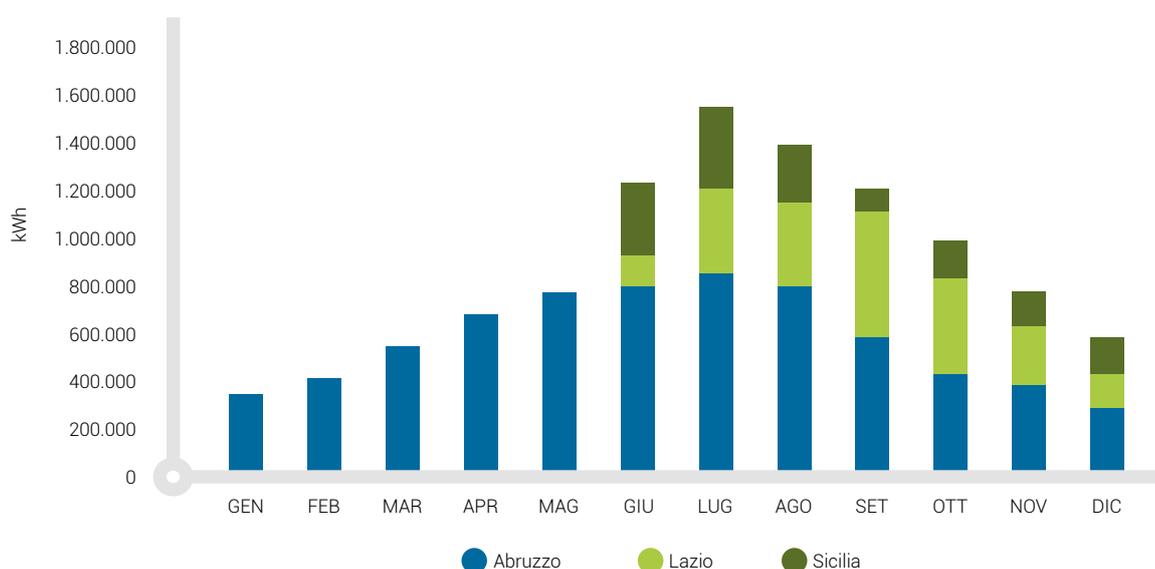
In novembre inoltre, grazie alla collaborazione con AEW, è stato messo in funzione un ulteriore grande impianto fotovoltaico sul tetto del magazzino spedizioni di Stahl Gerlafingen. L'impianto è composto da circa 6300 pannelli, ha una potenza di 2,8 MWp e produce una quantità di energia equivalente al consumo annuale di 650 famiglie. L'intera energia prodotta è utilizzata localmente per la produzione di acciaio.

Consorzio Renewability

Nel 2022, AFV Beltrame Group è entrata a far parte del Consorzio Renewability, una community di consumatori di energia rinnovabile impegnata nella costruzione di impianti fotovoltaici e nella distribuzione dell'energia prodotta ai soci membri. Questo progetto offre un vantaggio strategico, consentendo di ridurre l'esposizione all'instabilità dei prezzi del mercato energetico, sostenendo esclusivamente i costi industriali dell'iniziativa e accedendo a energia proveniente da fonti rinnovabili.

AFV Beltrame Group utilizza l'energia rinnovabile generata dagli impianti fotovoltaici del consorzio, situati in Lazio, Abruzzo e Sicilia. Alla società è stata assegnata una quota di potenza pari a 9 MW, che garantirà una produzione annua stimata di circa 14 GWh. L'entrata in funzione di questi impianti è avvenuta tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, consolidando ulteriormente l'impegno del Gruppo verso la sostenibilità energetica.

PRODUZIONE RENEWABILITY UTILIZZATA DA AFV BELTRAME GROUP



Le principali alternative attualmente disponibili ai combustibili fossili provengono da fonti rinnovabili, come gli impianti idroelettrici, fotovoltaici ed eolici.

San Giovanni Valdarno

Un impianto fotovoltaico da 1,6 MW è stato installato sulla copertura dello stabilimento di San Giovanni Valdarno. Composto da 2.970 moduli fotovoltaici, si estende su una superficie totale di 11.000 m².

Questo impianto, entrato in funzione a gennaio 2024, è in grado di generare circa 2 GWh all'anno di energia rinnovabile, oltre il 70% della quale è autoconsumata dallo stabilimento. Nel 2024, tale configurazione ha reso possibile una diminuzione del prelievo di energia dalla rete pari a circa il 12% del fabbisogno annuale.



Stabilimento di San Giovanni Valdarno, Italia

Sirio

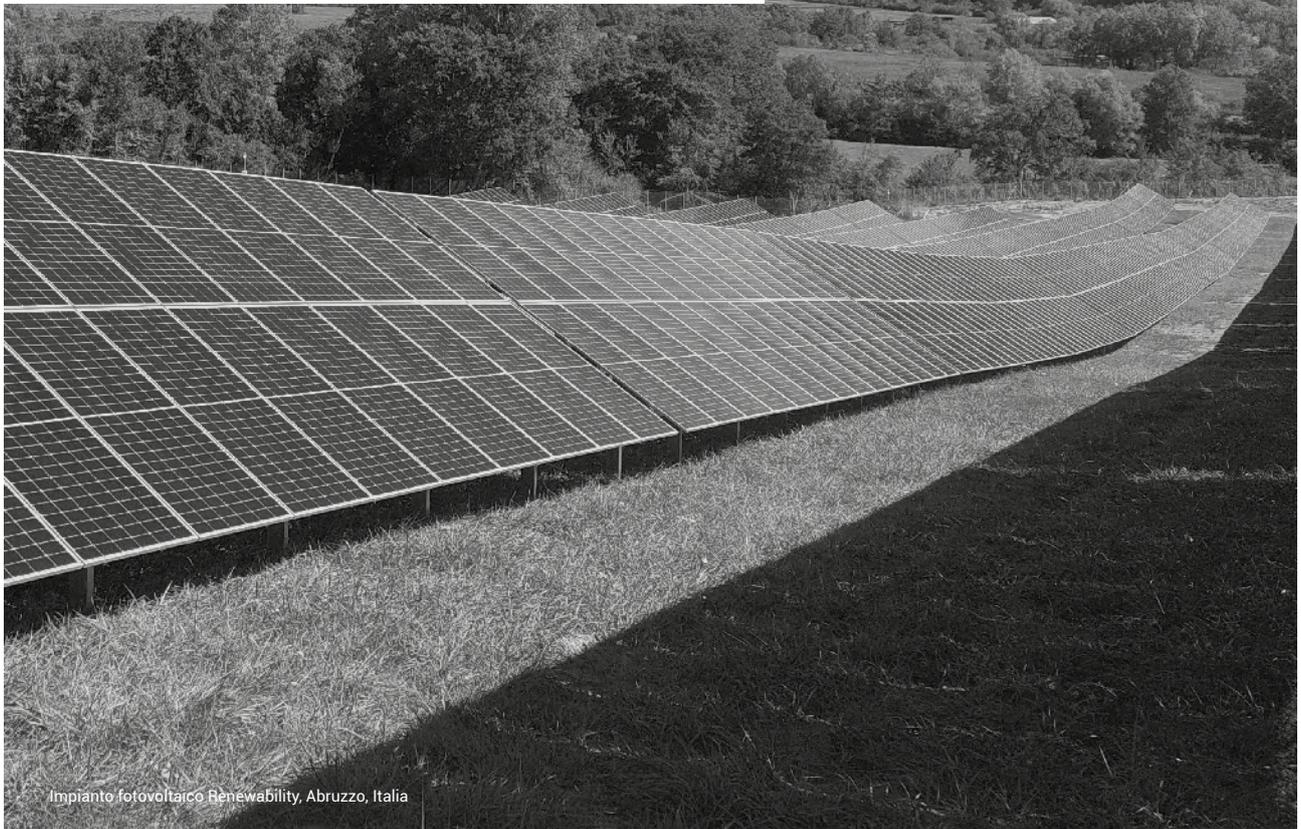
Un impianto fotovoltaico a terra da 3,3 MW, composto da oltre 7.300 moduli fotovoltaici ad alta efficienza dotati di tecnologia a inseguitore ad asse orizzontale, è stato realizzato nella provincia di Mantova.

Entrato in funzione a luglio 2023, l'impianto produrrà circa 5 GWh all'anno di energia elettrica rinnovabile. L'energia generata sarà fornita ad AFV Beltrame Group tramite un contratto PPA stipulato con la società proprietaria dell'impianto.



Altri impianti fotovoltaici

AFV Beltrame Group ha in programma lo sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici di proprietà, valutando l'uso di materiali di propria produzione per le strutture, previa analisi comparativa dell'impatto emissivo rispetto ad altre soluzioni. Inoltre, prosegue la ricerca di nuovi contratti PPA, con l'obiettivo di aumentare la quota di energia rinnovabile nel proprio mix energetico, in linea con i recenti sviluppi legislativi in ambito energetico e gli obiettivi di decarbonizzazione nazionali.

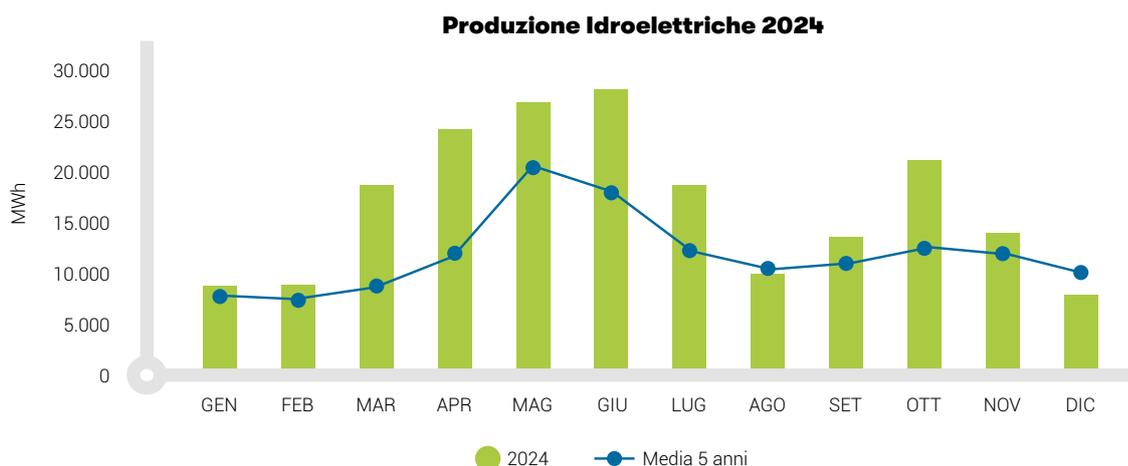


Centrali idroelettriche

Il cambiamento climatico in corso e l'aumento progressivo dei prezzi dell'energia registrato negli ultimi anni rendono sempre più urgente l'adozione di soluzioni che accelerino la transizione energetica.

Tra queste, la produzione di energia pulita rappresenta una priorità, sostituendo gradualmente e in modo costante i combustibili fossili. Oggi esistono numerosi sistemi per sfruttare le energie rinnovabili, molti dei quali operativi da tempo. Tra questi, le centrali idroelettriche svolgono un ruolo di primo piano, contribuendo in Italia a poco più del 17% dell'energia complessivamente prodotta e circa al 40% della produzione da fonti rinnovabili. Il loro principale vantaggio risiede nell'assenza di emissioni di gas serra, poiché producono energia sfruttando la forza dell'acqua in movimento. Con l'obiettivo di aumentare l'approvvigionamento di energie pulite per soddisfare il proprio fabbisogno energetico, nel 2023 AFV Beltrame Group ha acquisito e successivamente incorporato Idroelettriche Riunite S.p.A., società attiva nella produzione di energia rinnovabile.

Questo investimento si inserisce in una tradizione iniziata nei primi decenni del secolo scorso da Antonio Beltrame, fondatore del gruppo, che intuì il potenziale delle centrali idroelettriche per alimentare direttamente l'acciaieria di famiglia a costi inferiori rispetto all'energia acquistata dalla rete. Nel tempo, Beltrame costruì o acquistò diverse centrali, localizzandole principalmente nel Nord Italia, sfruttando le caratteristiche geografiche favorevoli della dorsale appenninica e dell'arco alpino, dove le elevate pendenze garantiscono una produttività ottimale. Attualmente, AFV Beltrame Group possiede 12 impianti idroelettrici distribuiti su 10 siti tra Piemonte e Veneto. Per massimizzare il valore di questa operazione, l'azienda ha collaborato con un fornitore di energia per sviluppare un contratto innovativo che consente, a partire dal 2024, di condividere l'energia prodotta dagli impianti idroelettrici e fotovoltaici con i propri stabilimenti produttivi in Italia. Questi impianti, di piccola e grande derivazione, hanno prodotto nel 2024 più di 180 GWh/anno di energia rinnovabile, coprendo circa il 35% del fabbisogno energetico degli stabilimenti italiani e riducendo di circa 45.000 tonnellate le emissioni annue di CO₂. Pertanto l'incorporazione di Idroelettriche Riunite S.p.A. rappresenta un importante progresso nella riduzione delle emissioni Scope 2. Per massimizzare il valore di questa operazione, l'azienda ha collaborato con un fornitore di energia per sviluppare un contratto innovativo che consente, a partire dal 2024, di condividere l'energia prodotta dagli impianti idroelettrici e fotovoltaici con i propri stabilimenti produttivi in Italia.



Le centrali idroelettriche gestite sono:



Impianto di Carturo

Ubicazione: San Giorgio in Bosco (PD)
 Acque: Fiume Brenta
 Anno di costruzione: 1989-1992
 Turbine: 2 Kaplan
 Potenza: 400 kW
 Produzione media: 16.400.000 kWh/anno



Impianto di Collicello

Ubicazione: Valstagna (VI)
 Acque: Fiume Brenta
 Anno di costruzione: 2017
 Turbine: 1 Kaplan
 Potenza: 130 kW
 Produzione media: 1.000.000 kWh/anno



Impianto di Colzè

Ubicazione: Longare (VI)
 Acque: Fiume Bacchiglione
 Anno di costruzione: 1937-1939
 Turbine: 1 Kaplan
 Potenza: 750 kW
 Produzione media: 3.500.000 kWh/anno



Impianto di Debba

Ubicazione: Vicenza (VI)
 Acque: Fiume Bacchiglione
 Anno di costruzione: 1943
 Turbine: 2 Kaplan
 Potenza: 400 kW
 Produzione media: 1.600.000 kWh/anno



Impianto di Valstagna

Ubicazione: Valstagna (VI)
 Acque: Fiume Fiume Brenta
 Anno di costruzione: 1942-1951
 Turbine: 2 Kaplan e 1 Francis
 Potenza: 7.000 kW
 Produzione media: 33.800.000 kWh/anno



Impianti di Agrasina*

Ubicazione: Montecrestese (VB)
 Acque: Diga di Larecchio, Torrente Isorno
 Anno di costruzione: 2009-2013
 Turbine: 1 Pelton e 2 Francis
 Potenza: 5.100 kW
 Produzione media: 7.500.000 kWh/anno



Impianto di Cipata

Ubicazione: Montecrestese (VB)
 Acque: Diga Agrasina, Torrente Isorno, Rio Tomello, Rio
 Nocca, Rio Gillino
 Anno di costruzione: 1950-1953
 Turbine: 2 Pelton - Potenza: 10.600 kW
 Produzione media: 31.600.000 kWh/anno



Impianto di Montecrestese

Ubicazione: Montecrestese (VB)
 Acque: Torrente Isorno, Torrente Melezzo
 Anno di costruzione: 1940-1946
 Turbine: 2 Francis
 Potenza: 700 kW
 Produzione media: 4.100.000 kWh/anno



Impianto di Nuova Ceretti

Ubicazione: Montecrestese (VB)
 Acque: Diga di Larecchio, Torrente Isorno
 Anno di costruzione: 1927; 1995-1998
 Turbine: 1 Pelton
 Potenza: 10.500 kW
 Produzione media: 40.300.000 kWh/anno



Impianti di Pontetto*

Ubicazione: Montecrestese (VB)
 Acque: Torrente Melezzo, Rio Molini,
 Torrente Isorno, Torrente Fenechio
 Anno di costruzione: 1925-1926
 Turbine: 2 Pelton e 2 Francis
 Potenza: 8.800 kW
 Produzione media: 20.500.000 kWh/anno

*Nei siti di Agrasina e di Pontetto sono presenti due impianti.

Le centrali idroelettriche situate in Veneto e Piemonte producono energia destinata per il 90% alla produzione di acciaio. Questo ci permette, da un lato, di garantire maggiore sicurezza e protezione dalle fluttuazioni del mercato con riduzione dei costi energetici e, dall'altro, di continuare a produrre energia da fonti rinnovabili.

Gianmaria Zanni
 Energy COO

Mobilità Sostenibile

Nel corso del 2024, l'azienda ha portato avanti l'analisi di una serie di iniziative mirate a consolidare il proprio impegno in ottica di mobilità sostenibile. Le azioni intraprese si inseriscono in un percorso strategico che mira a generare valore condiviso per tutti gli stakeholder, riducendo l'impatto ambientale e favorendo comportamenti virtuosi all'interno e all'esterno dell'organizzazione. In particolare, le attività condotte si riferiscono a:

1. redazione ed invio del PSCL (Piano Spostamenti Casa-Lavoro) per gli stabilimenti di Vicenza e San Didero (TO);
2. avvio servizio di ricarica auto elettriche e auto plug-in per i dipendenti presso lo stabilimento di Vicenza.

Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)

Per gli stabilimenti di Vicenza e San Didero, come previsto dalla normativa vigente, anche nel 2024 è stata effettuata la redazione del PSCL. Il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) è uno strumento volto a ridurre l'utilizzo del mezzo di trasporto privato individuale, attraverso l'individuazione di misure efficaci e concrete per incentivare modalità di mobilità sostenibile tra i dipendenti. Il PSCL si propone, inoltre, di accrescere la qualità percepita dai lavoratori e, indirettamente, quella dell'ambiente lavorativo nel suo complesso. L'obiettivo ultimo del piano è contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, tramite la riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

Nel 2024 per i due stabilimenti sopra citati, non essendo variate le condizioni sono state confermate le attività di:

- analisi informativa e territoriale;
- predisposizione, diramazione ed elaborazione della survey interna sulla mobilità.

Mentre sono state aggiornate:

- definizione di possibili azioni;
- stima dei benefici potenziali.



N°colonnine:

26 (ad uso esclusivo dei dipendenti)



Totale Energia elettrica:

20.000 kWh



Distanza:

125.000 km¹⁾ percorsi utilizzando energia green derivante da impianto fotovoltaico (tipo PPA)

Nota:

¹⁾ Dato "Quattroruote" valore medio di 16 kWh/100 Km.

Ricariche auto elettriche dipendenti

All'interno delle iniziative di mobility management, è stato realizzato un investimento che ha portato, presso lo stabilimento di Vicenza, all'installazione di 26 colonnine di ricarica con potenza nominale di 7,4 kW, destinate esclusivamente all'utilizzo da parte dei dipendenti. A partire dall'inizio del 2024, i collaboratori che necessitano di ricaricare il proprio veicolo elettrico possono farlo direttamente all'interno del parcheggio aziendale, usufruendo di una tariffa agevolata e fissa. L'installazione e la messa in funzione dell'infrastruttura sono state rese possibili grazie a un accordo quadro siglato con un fornitore di energia. Inoltre, tutta l'energia erogata dalle colonnine proviene da fonti rinnovabili al 100%, grazie a un contratto di fornitura energetica (PPA - Power Purchase Agreement) stipulato dall'azienda.

Nel grafico sottostante sono riportati i valori relativi alle ricariche effettuate nel corso del 2024 (servizio partito a febbraio). Dall'andamento si evidenzia chiaramente una crescita costante nell'utilizzo del servizio, segno dell'interesse crescente da parte dei dipendenti. Questo trend positivo è ulteriormente confermato dall'aumento progressivo delle richieste di adesione al servizio, a dimostrazione di come l'infrastruttura risponda efficacemente alle esigenze di mobilità sostenibile all'interno dell'azienda.



Stabilimento di Vicenza, Italia



GESTIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA

AFV Beltrame Group si impegna attivamente nel controllo e nella riduzione delle emissioni in atmosfera, ottenendo risultati significativi grazie all'applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT) e al monitoraggio continuo delle concentrazioni di vari inquinanti, che nel 2024 sono risultate costantemente al di sotto dei limiti di legge autorizzati, secondo i risultati degli autocontrolli previsti dalle autorizzazioni integrate (IPPC - Integrated Pollution Prevention and Control) di ciascun impianto, attestando l'efficacia delle strategie messe in atto.

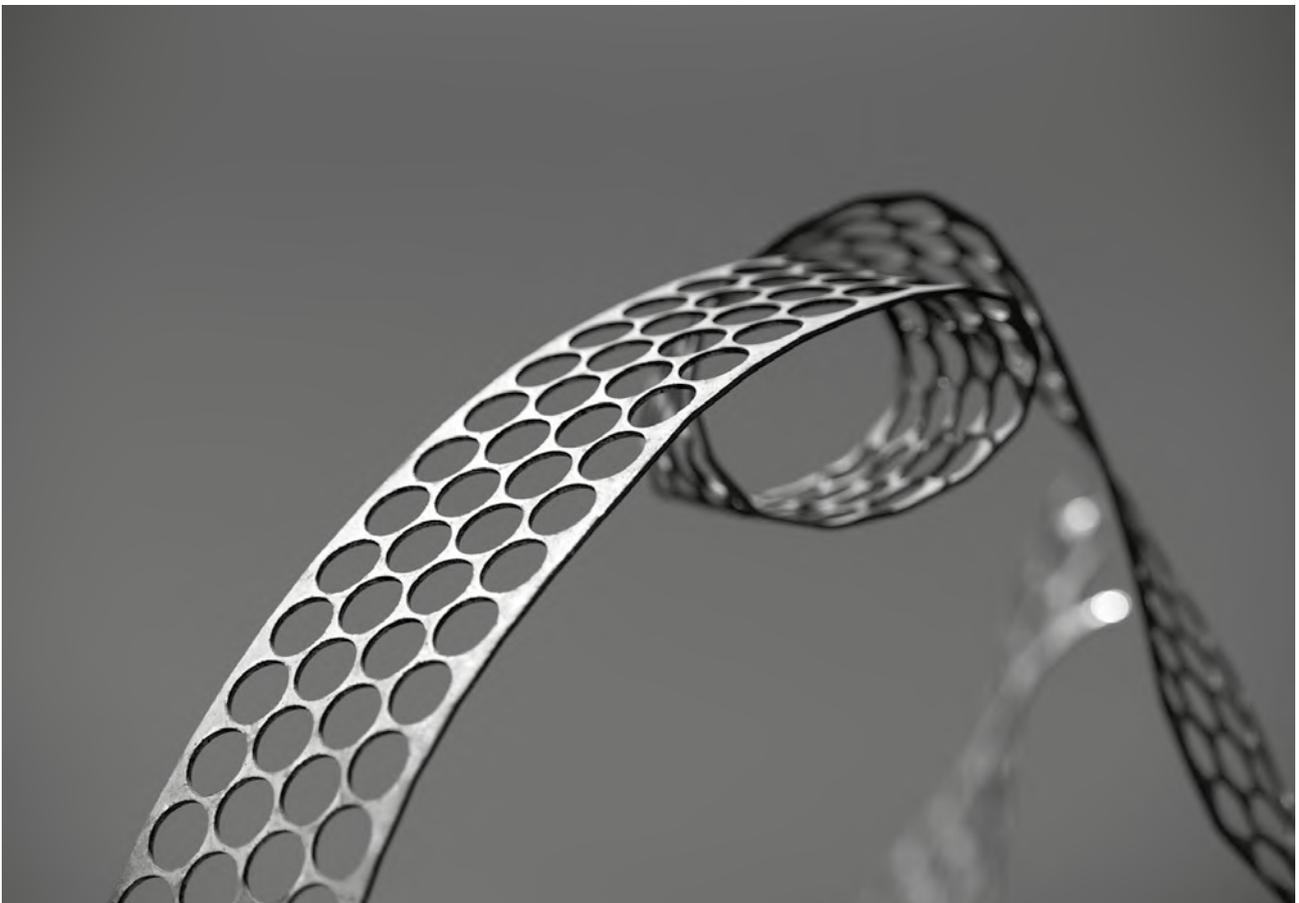


Le emissioni degli impianti fusori (forni EAF) sono inoltre monitorate in continuo, con misura della portata e della concentrazione di particolato in uscita dai camini posti a valle degli impianti di trattamento dei fumi, rappresentati da sistemi di filtrazione a maniche.

Sono inoltre applicate procedure di gestione di eventuali allarmi, che consentono interventi immediati di ripristino in caso di guasti impiantistici, e in tutti gli stabilimenti è applicato un programma di manutenzione preventiva per garantire il mantenimento in piena efficienza degli impianti. Per il controllo dei microinquinanti organici, lungo il condotto fumi sono installati sistemi di dosaggio di materiale adsorbente (carboni attivi), che garantiscono livelli di emissione molto inferiori agli stringenti limiti europei.

Sono applicate anche metodologie tecnico-procedurali per la riduzione delle emissioni diffuse dai processi di movimentazione di materie prime e ausiliarie, spesso attraverso sistemi di nebulizzazione d'acqua o aspirazioni localizzate nelle aree di carico/scarico.

Il confronto con le diverse legislazioni locali degli stati in cui sono presenti gli stabilimenti del Gruppo permette inoltre di sviluppare politiche di controllo e investimenti verso obiettivi comuni di prevenzione. Tutti gli investimenti impiantistici vengono valutati per garantirne la coerenza con le BAT conclusioni di settore iron&steel e ferrous metal processing, oggetto di revisione periodica da parte dell'Unione Europea.





IV.VI DECARBONIZZAZIONE E CLIMATE CHANGE

Contesto

Il tema del cambiamento climatico è presidiato da AFV Beltrame Group, che valuta i rischi e le opportunità collegate alle sue attività su un orizzonte di breve e di medio-lungo periodo, sia per quanto riguarda la mitigazione, sia per quanto riguarda l'adattamento. Le implicazioni per il Gruppo sono molteplici e significative in termini economico-finanziari, reputazionali e di impatto ambientale.



Il cambiamento climatico non è più solo una questione ambientale: è una sfida sociale profonda che ridefinisce i confini della competitività e impone una trasformazione culturale. Richiede visione di lungo periodo, capacità di adattamento e un nuovo sistema di valori che guidi le scelte organizzative. Solo chi saprà integrare la sostenibilità nel proprio DNA sarà in grado di affrontare con successo le complessità del futuro.

Raffaele Ruella

CFO Executive Director, Head of Sustainability Projects

Evoluzione normativa e scenari possibili

Il quadro legislativo europeo delle policy climatiche è in continua evoluzione con diverse proposte che possono avere un impatto su AFV Beltrame Group. In particolare i nuovi obblighi ambientali in materia di riduzione dei gas effetto serra potrebbero richiedere ulteriori spese in conto capitale, modifiche delle pratiche operative e ulteriori obblighi di rendicontazione, anche per la siderurgia elettrica che già produce meno emissioni rispetto al ciclo integrato.

La Commissione Europea in data 11 dicembre 2019 ha presentato ufficialmente, all'Europarlamento riunito in seduta plenaria, la comunicazione relativa allo "European Green Deal". Il Green Deal europeo prevede un piano d'azione volto a:

- garantire che non vi siano emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050;
- promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare;
- ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento.

Il documento presentato illustra gli investimenti necessari e gli strumenti di finanziamento disponibili e spiega come garantire una transizione equa e inclusiva. Ogni paese membro dell'UE è tenuto a predisporre un piano d'azione mirato per rispettare gli obiettivi di crescita sostenibile proposti.

L'UE intende raggiungere la neutralità climatica nel 2050 e ottenere una riduzione percentuale del 55% (rispetto al 1990) entro il 2030. Per tale ragione, gli stati, ma anche le singole entità economiche, devono operare per mirare agli obiettivi previsti.



Realizzare il Green Deal Europeo, il decennio decisivo.

Entro il 2030, come sancito dalla normativa europea sul clima, l'UE ridurrà le sue emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990. Il 14 luglio 2021 la Commissione europea ha presentato varie proposte tese a raggiungere questi obiettivi e concretizzare il Green Deal europeo.



Fonte:

Architecture Factsheet rev. Luglio 2021 della Commissione Europea rielaborato da AFV Beltrame Group.

CBAM - Carbon Border Adjustment Mechanism

Il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), entrato in vigore nel 2023 in fase transitoria, è uno strumento introdotto dall'Unione Europea per contrastare il rischio di delocalizzazione delle produzioni verso paesi con minori vincoli ambientali, "carbon leakage", e garantire condizioni di concorrenza equa tra le imprese europee e quelle extra-UE. Parte del Green Deal Europeo, il CBAM prevede, a regime, l'applicazione di un costo sulle emissioni incorporate nei beni importati, che sarà a carico degli importatori a partire dal 2026.

Gli importatori dovranno dichiarare le emissioni associate ai prodotti provenienti da paesi terzi, inizialmente usando valori di default, e in seguito tramite dati calcolati per singolo prodotto. Tali emissioni dovranno essere compensate acquistando certificati CBAM, il cui prezzo sarà allineato a quello delle quote ETS europee. L'attuazione del meccanismo segue una roadmap articolata in più fasi, con obblighi precisi per importatori e soggetti coinvolti.

01

Periodo di Transizione (1 Ottobre 2023 - 31 Dicembre 2025)

I dichiaranti devono fornire report trimestrali sulle emissioni incorporate nei beni importati, senza necessità di acquistare certificati CBAM.

02

Entrata in vigore definitiva (1 Gennaio 2026)

Entro il 31 maggio dell'anno successivo alle importazioni, i dichiaranti dovranno presentare una dichiarazione annuale e acquistare certificati CBAM per compensare le emissioni incorporate nei beni importati, al prezzo collegato a quello delle quote ETS europee.

A partire dal 2026 inizierà la graduale eliminazione delle quote gratuite previste dal sistema ETS per alcuni settori industriali, con termine previsto nel 2034.

Tutti i dati sulle emissioni dovranno essere verificati, dal 2026, da enti accreditati secondo standard europei (es. EN ISO/IEC 14065). Gli operatori di paesi terzi potranno registrarsi su un portale dedicato per trasmettere i dati delle proprie installazioni ai dichiaranti dell'UE.

Dal terzo trimestre 2024 non è più consentito utilizzare dati di default (salvo per un massimo del 20% delle emissioni), ma è obbligatorio fornire dati reali, direttamente ottenuti dai produttori, comprensivi sia delle emissioni dirette che indirette. Questi dati devono essere raccolti attraverso sistemi di monitoraggio lungo tutta la filiera. L'obbligo resterà valido per tutta la fase transitoria. Dal 1° gennaio 2026 i report diventeranno annuali, ma sarà nuovamente possibile utilizzare dati di default per l'acquisto dei certificati.

La Commissione Europea ha infine chiarito che i dichiaranti CBAM devono fare tutto il possibile per ottenere dati reali dai fornitori, dimostrando l'impegno profuso, anche se, in casi giustificati, sarà possibile usare valori alternativi, supportati da adeguata documentazione.

Il gruppo di esperti "Informal Expert Group on the CBAM" ha analizzato gli sviluppi più recenti del meccanismo, concentrandosi sulla reportistica, sulle possibili semplificazioni, sugli studi tecnici in corso e su eventuali aggiornamenti normativi. Nel primo anno di transizione sono stati presentati oltre 70.000 report da circa 10.000 dichiaranti.

Le dichiarazioni sono diminuite progressivamente nel tempo: dal picco di oltre 19.000 report nel quarto trimestre 2023 a 15.361 nel terzo trimestre 2024. I paesi con il maggior numero di dichiaranti sono stati Germania, Polonia e Italia, mentre la Cina è risultata il principale paese di origine delle merci soggette a CBAM. Le dichiarazioni CBAM si sono concentrate su quattro settori industriali principali: ferro e acciaio (69% delle dichiarazioni), fertilizzanti (17%), cemento (9%) e alluminio (5%).

Nei primi tre trimestri del periodo transitorio, circa il 95% delle dichiarazioni CBAM si è basato su valori predefiniti. Tuttavia, nel terzo trimestre 2024, circa il 50% dei dichiaranti ha iniziato a usare dati effettivi, segno di un miglior accesso alle informazioni sulle emissioni. Questa tendenza migliora l'accuratezza del CBAM e riduce l'incertezza sulle emissioni incorporate nei prodotti importati. Nel settore ferro e acciaio si conferma l'uso prevalente di valori predefiniti, indicando una disponibilità limitata di dati da parte degli esportatori. I principali paesi di origine delle merci sono Cina, Turchia e Ucraina.

Per un ulteriore approfondimento delle azioni comprese all'interno del Green Deal europeo si faccia riferimento al capitolo I.VIII "Policy e Rischio Regolatorio".

L'impegno di AFV Beltrame Group

In un contesto normativo in continua evoluzione e sempre più impegnativo, AFV Beltrame Group conferma il proprio impegno nella lotta al cambiamento climatico, proseguendo con l'adesione al Global Steel Climate Council (GSCC).

Il Global Steel Climate Council (GSCC) è un'organizzazione non-profit impegnata a promuovere uno standard neutro dal punto di vista tecnologico e applicabile a livello globale per ridurre le emissioni di CO₂ dell'acciaio. Certificando obiettivi basati sulla scienza, stabiliti nell'ambito dell'Accordo di Parigi del 2015, e promuovendo una contabilità trasparente del carbonio, il GSCC permette ai produttori e consumatori di acciaio di raggiungere i propri obiettivi di decarbonizzazione.

I membri del GSCC rappresentano l'intera catena del valore dell'acciaio in oltre 80 paesi in tutto il mondo, rappresentando produttori di acciaio, associazioni di categoria, utenti finali, fornitori di rottami metallici e organizzazioni non governative.

Finalità dello Standard GSCC

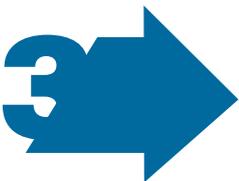
I principali obiettivi che si pone lo Steel Climate Standard sono:



fornire un quadro univoco, indipendente dai processi tecnologici utilizzati, per la certificazione dei prodotti siderurgici e per la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni basati su dati scientifici, applicabili a tutti i produttori di acciaio, in egual misura su base globale. È richiesta una verifica indipendente da parte di terzi di tutti i dati in conformità agli standard ISO;



garantire la trasparenza nella comunicazione a tutti gli acquirenti e utilizzatori delle effettive emissioni di carbonio associate ai prodotti di acciaio lungo tutta la catena del valore (Scope 1, 2 e 3), garantendo valutazioni oggettive, monitoraggio dei progressi e decisioni di acquisto ponderate sulla base dell'effettiva impronta carbonica del processo utilizzato per la generazione dei prodotti;



creare uno standard chiaro e replicabile a livello industriale per raggiungere, entro il 2050, obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con la scienza, coerenti con l'Accordo di Parigi sul clima, attraverso il monitoraggio, la pianificazione e l'implementazione di mirate attività di riduzione delle emissioni di carbonio.

Lavoratore dello stabilimento di Vicenza, Italia



Certificazione degli obiettivi Science-Based secondo lo Standard GSCC

AFV Beltrame Group, escluso il sito di Târgoviște, ha ottenuto la certificazione nel 2025 da parte del GSCC delle proprie emissioni specifiche di organizzazione (CASEI - Corporate Average Steel Emissions Intensity) e degli obiettivi di riduzione di medio e lungo periodo (SBETs - Science-Based Emissions Targets).

Questo importante riconoscimento rappresenta un'ulteriore conferma dell'impegno concreto del Gruppo nel processo di decarbonizzazione dell'industria siderurgica. La certificazione, rilasciata a seguito di una rigorosa verifica indipendente condotta da ente terzo, copre due aspetti fondamentali:



Certificazione dell'impronta carbonica di organizzazione a livello di Gruppo (CASEI - Corporate Average Steel Emissions Intensity): definita in 0,57 tonnellate di CO₂e per tonnellata di acciaio laminato a caldo, con anno base 2021 relativamente alle emissioni di Scope 1, 2 e 3 upstream.

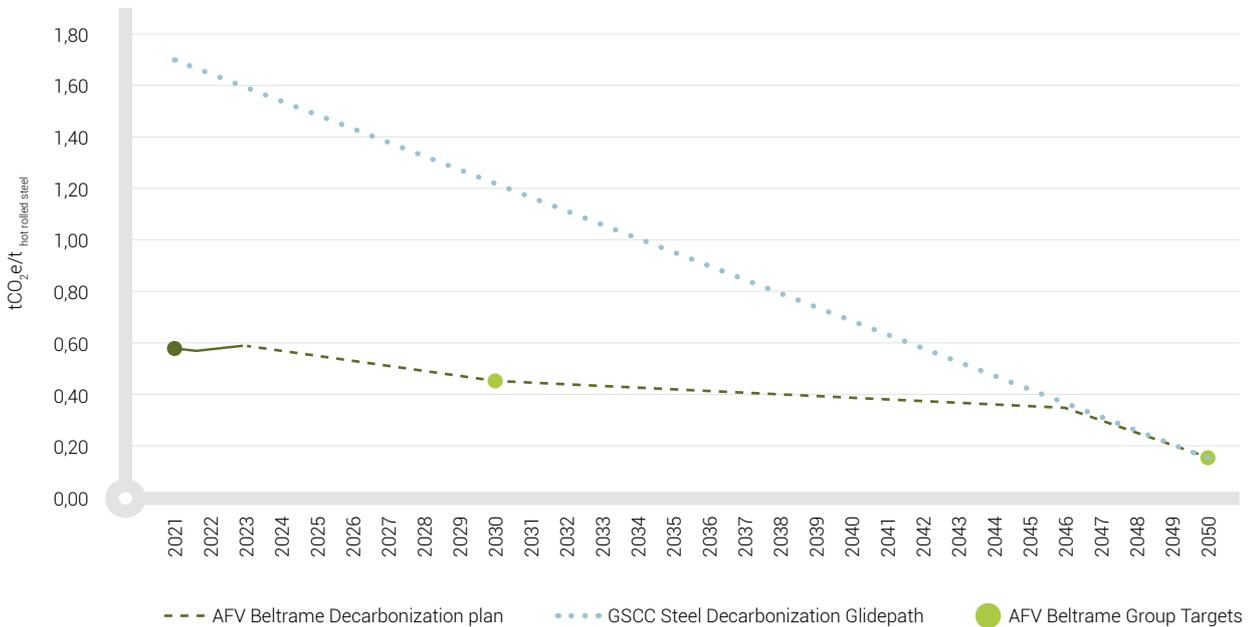


Validazione degli obiettivi di decarbonizzazione a medio e lungo termine (SBETs - Science-Based Emissions Targets):

- 0,46 tonnellate di CO₂e per tonnellata di acciaio entro il 2030;
- 0,12 tonnellate di CO₂e per tonnellata di acciaio entro il 2050.

Tali obiettivi sono pienamente allineati sia con lo Standard Climatico GSCC per l'acciaio, sia con gli impegni previsti dall'Accordo di Parigi per il contenimento dell'aumento della temperatura globale entro 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali.

AFV Beltrame Group - Science-Based CO₂e Emissions Targets certified by GSCC



L'ottenimento della certificazione consente a AFV Beltrame Group di proseguire nel percorso di riduzione delle emissioni specifiche di anidride carbonica (tCO₂e/t prodotto finito) ricomprendendo non solo quelle derivanti dai propri processi produttivi ma anche quelle indirette afferenti alle attività di trasporto e di approvvigionamento delle materie prime e sussidiarie (Scope 1, 2, 3 upstream).

Attività di AFV Beltrame Group

Il crescente interesse degli stakeholder e l'evoluzione del quadro regolatorio offrono nuove opportunità di crescita sostenibile: la riduzione delle emissioni di CO₂ rappresenta oggi una leva fondamentale per accedere al mercato del futuro, in cui la sostenibilità è sempre più un fattore chiave di competitività. AFV Beltrame Group, tramite la certificazione secondo lo standard GSCC, rafforza il proprio impegno ambientale consolidando gli obiettivi di decarbonizzazione e le strategie previste per il loro raggiungimento. Tali strategie vengono monitorate e aggiornate in occasione degli incontri periodici del Sustainability Steering Committee.

Per le emissioni di CO₂, AFV Beltrame Group segue un approccio strutturato e responsabile basato su tre passi fondamentali:



Misurare

**Identificare
azioni**



Ridurre



Misurazione

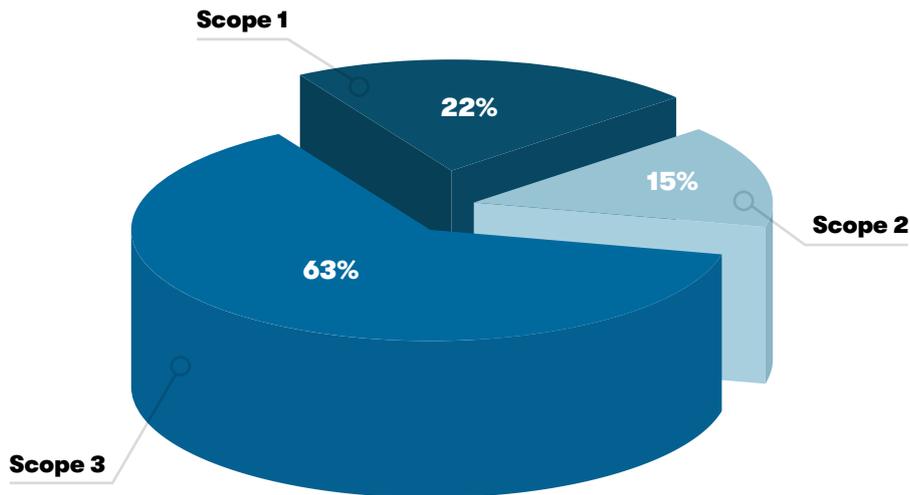
AFV Beltrame Group ha completato la quantificazione delle emissioni di CO₂ generate dalla catena del valore secondo la norma ISO 14064-1 anche nel 2024 consapevole che la riduzione delle emissioni non può prescindere da una misurazione costante e sempre più accurata.

In linea con l'impegno verso la sostenibilità, il Gruppo misura e monitora le emissioni di CO₂ classificate come Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Nell'ambito dell'industria siderurgica, le emissioni possono essere calcolate secondo due approcci principali: il valore assoluto (in tonnellate di CO₂ emesse) e l'intensità emissiva, espressa in tonnellate di CO₂ per tonnellata di prodotto finito di acciaio. Nel quadro del piano di decarbonizzazione di Gruppo, il trend emissivo nel 2024 è stato particolarmente positivo con riduzioni a livello di valore assoluto delle emissioni sia di Scope 1 che di Scope 2 grazie alle azioni di miglioramento intraprese dal Gruppo. Mentre il valore di Scope 3 è influenzato non tanto dai dati di processo, quanto per effetto della revisione al rialzo dei fattori di emissione presenti nelle banche dati di riferimento. L'andamento positivo sopra citato si riflette anche a livello di emissioni specifiche di gruppo, con il KPI del 2024 relativo a Scope 1, 2 e 3 upstream pienamente allineato agli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti dal Gruppo e in conformità con lo Steel Climate Standard del GSCC.

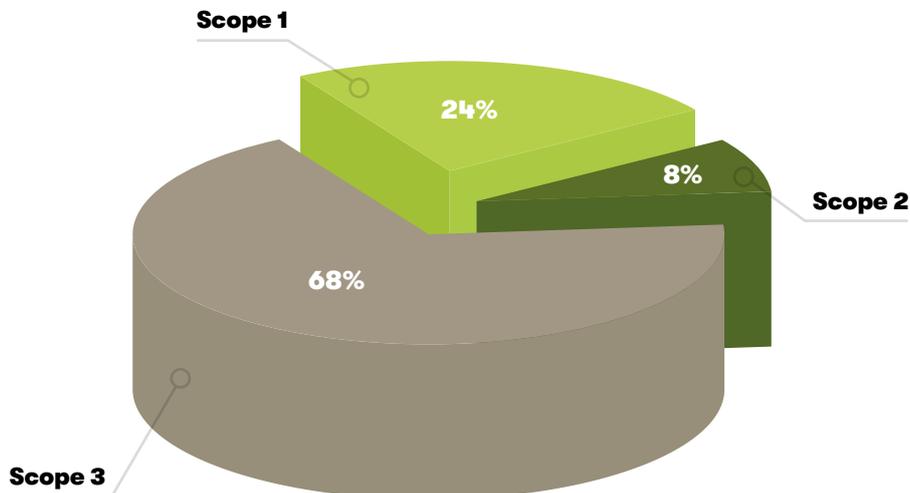
A livello di Gruppo (escluso il sito di Târgoviște), l'emissione di CO₂ in valore assoluto (espressa in tonnellate) dei contributi di Scope 1+2+3 per acciaierie e laminatoi, riferita al 2024 è pari a:

- Scope 1, Scope 2 (*Location Based*) e Scope 3: 1.292.265 tCO₂e;
- Scope 1, Scope 2 (*Market Based*) e Scope 3: 1.198.081 tCO₂e.

Ripartizione emissioni CO₂ di Gruppo (Scope 2 Location Based)



Ripartizione emissioni CO₂ di Gruppo (Scope 2 Market Based)



Sottostazione Piaggino, Montecrestese, Italia



Solo partendo da dati solidi e obiettivi climatici chiari possiamo costruire strategie credibili e durature. In un contesto normativo e di mercato in rapida evoluzione, integrare la sostenibilità nel modello di business e investire nella riduzione delle emissioni non è solo una scelta responsabile, ma una leva strategica per la competitività, la resilienza e il dialogo costruttivo con gli stakeholder.

Andrea Costa

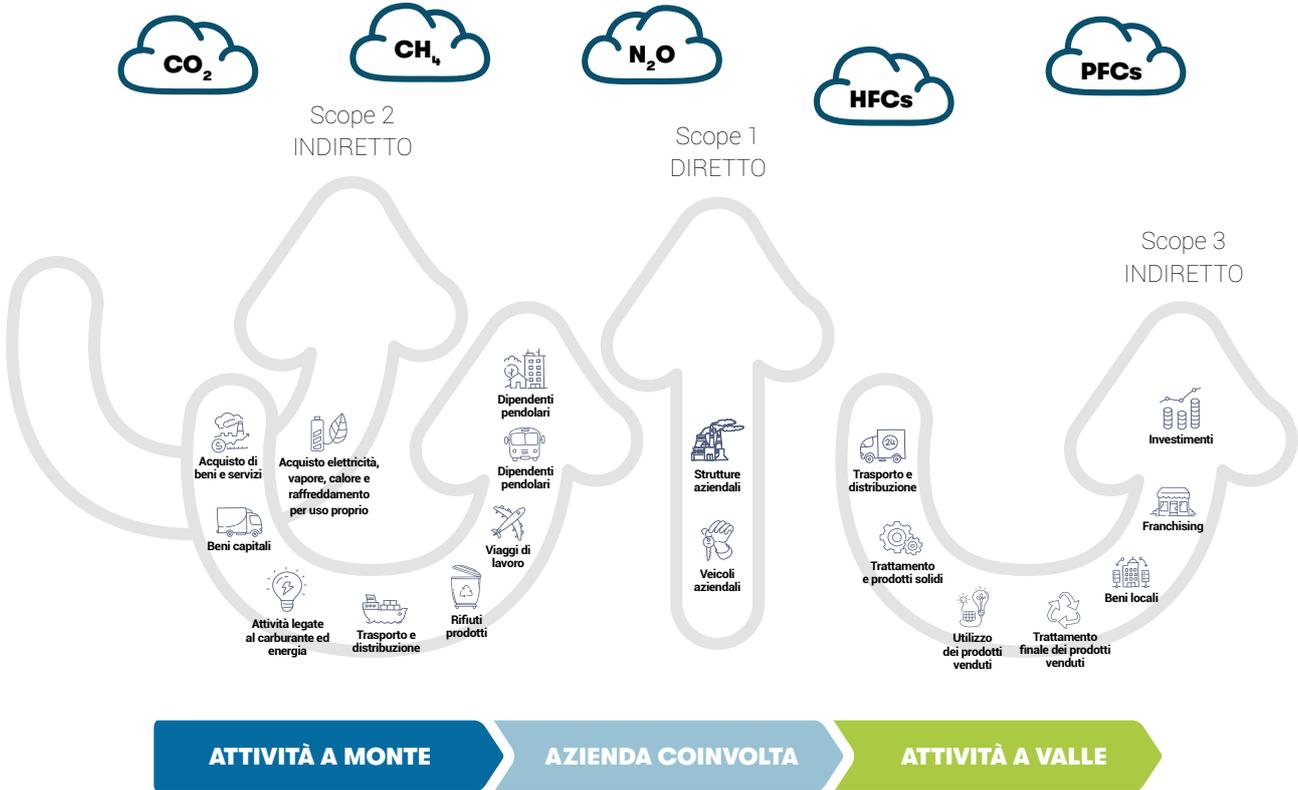
Group Sustainability Supervisor & Sust. Energy Specialist



L'intensità di emissione di CO₂e, sempre riferita alle emissioni di Scope 1+2+3 (*upstream*) per acciaierie e laminatoi di Gruppo, riferita al 2024 ed espressa in tCO₂e/t di prodotto finito di acciaio è la seguente:

- Scope 1, Scope 2 (*Market Based*) e Scope 3: 0,516¹⁾ tCO₂e/ton prodotto finito.
- Scope 1, Scope 2 (*Location Based*) e Scope 3: 0,561¹⁾ tCO₂e/ton prodotto finito.

¹⁾ L'indicatore è calcolato come media ponderata rispetto alla produzione di prodotto finito di ogni sito produttivo e considera anche la resa di lavorazione.



Gli stabilimenti italiani, rumeno e francese del Gruppo, soggetti al sistema europeo di scambio delle quote di emissione (EU ETS), registreranno nei prossimi anni una progressiva riduzione delle assegnazioni gratuite, con un conseguente incremento dei costi operativi.

La Commissione Europea ha introdotto la Direttiva (UE) 2023/959, che disciplina l'istituzione e il funzionamento della riserva stabilizzatrice del mercato per il sistema EU ETS, e ha modificato il Regolamento (UE) 2019/331, introducendo novità rilevanti in materia di assegnazione gratuita. Tra le principali modifiche figurano: la revisione dei benchmark per alcuni impianti produttivi e l'introduzione di criteri di condizionalità, come l'obbligo di attuazione delle raccomandazioni derivanti dalla diagnosi energetica e la predisposizione di un piano di neutralità climatica per gli impianti ad alta intensità emissiva. In particolare, il quantitativo finale annuo delle quote gratuite può subire una riduzione del 20% qualora il gestore non dimostri di aver implementato tutte le misure di efficienza energetica previste (ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva 2012/27/UE), oppure nel caso in cui le emissioni superino l'80% dei valori di riferimento del prodotto relativi al biennio 2016–2017, a meno che non venga presentato un piano di neutralità climatica.

Nel 2024 è stata effettuata un'analisi dell'impatto di tale normativa sulle società del Gruppo, dalla quale è emersa l'assenza di penalizzazioni legate alle condizionalità previste. Inoltre, è stato confermato un orientamento favorevole nei confronti degli impianti siderurgici, per i quali è stato rimosso il criterio dell'intercambiabilità tra combustibili e energia elettrica, con prospettive di aumento nelle assegnazioni gratuite rispetto al periodo precedente (2021-2025).

Quantificazione di Scope 1

AFV Beltrame Group segue con attenzione l'evoluzione delle normative e monitora i possibili rischi e le opportunità che derivano da tali riforme. Nell'ambito del Sustainability Steering Committee è stato avviato un confronto sugli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo e sulle strategie da attuare per raggiungere il livello proposto. L'attenzione dei nostri stakeholder ed il contesto normativo hanno offerto nuove opportunità di sviluppo: ridurre le emissioni di CO₂ oggi è la chiave per accedere al contesto economico di domani, in cui le aziende sono chiamate ad essere sempre più sostenibili per rimanere competitive.

	2023			2024		
	AFV	LME	DON	AFV	LME	DON (Călărași)
Assegnazioni [tCO₂]	98.565 ¹⁾	58.159	12.796	97.350	59.022	12.796
Emissioni [tCO₂]	116.824	72.416	16.553	121.429	68.386	11.754

Nota:

¹⁾ Modifica apportata all'assegnazione del 2023, intervenuta nel corso del 2024.

Lo stabilimento di Stahl Gerlafingen non rientra invece nell'ambito di applicazione dell'ETS (Emission Trading System), mentre è soggetto agli adempimenti della Legge Svizzera nr. 641.71 "Legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO₂". Le emissioni calcolate per il 2024 sono pari a 82.377 tonnellate.



Focus emissioni per l'anno 2024

Dettaglio produzione ed emissioni	Produzione billette	Produzione laminati	Totale produzione	Emissioni CO ₂ da acciaieria	Emissioni CO ₂ da laminatoio	Totale emissioni CO ₂
Unità di misura	t	t	t	tCO ₂ e	tCO ₂ e	tCO ₂ e
AFV Vicenza	994.295	642.495	1.636.790	72.632	34.444	107.076
AFV San Didero	n.a. ¹⁾	104.177	104.177	n.a. ¹⁾	9.145	9.145
AFV San G. Valdarno	n.a. ¹⁾	51.305	51.305	n.a. ¹⁾	5.208	5.208
Donalam (Călărași)	n.a. ¹⁾	87.229	87.229	n.a. ¹⁾	11.754	11.754
L.M.E.	571.193	474.356	1.045.549	36.380	32.006	68.386
Stahl Gerlafingen	572.615	561.279	1.133.894	51.772	30.605	82.377
Totale	2.138.104	1.920.840	4.058.944	160.784	123.162	283.946

Suddivisione delle emissioni	Emissioni CO ₂ da acciaieria	Emissioni CO ₂ da laminatoio	Emissioni CO ₂ da acciaieria	Emissioni CO ₂ da laminatoio
Unità di misura	%	%	tCO ₂ e/ t acciaio	tCO ₂ e/ t acciaio
AFV Vicenza	68	32	0,073	0,054
AFV San Didero	n.a. ¹⁾	100	n.a. ¹⁾	0,088
AFV San G. Valdarno	n.a. ¹⁾	100	n.a. ¹⁾	0,102
Donalam (Călărași)	n.a. ¹⁾	100	n.a. ¹⁾	0,135
L.M.E.	53	47	0,064	0,067
Stahl Gerlafingen	63	37	0,090	0,055
Totale	57	43	0,075	0,064

Nota:

¹⁾ n.a.: non applicabile in quanto trattasi di impianti di laminazione stand alone.



Categoria Scope 1	Vicenza	San G. Valdarno	San Didero	L.M.E.	Stahl Gerlafingen	Donalam (Călărași)	Totale
	tCO ₂ e	tCO ₂ e	tCO ₂ e				
1.1 Emissioni da combustione stazionaria	49.715	5.208	9.145	38.071	63.213	11.754	177.107
1.2a Emissioni da combustione mobile ¹⁾	899	22	148	186	2.277	94	3.626
1.2b Auto aziendali ¹⁾	340	8	12	59	32	61	510
1.3 Emissioni di processo	57.361	0	0	30.315	19.164	0	106.839
1.4 Emissioni fuggitive	133	1	0	265	0	0	399
Totale							288.481

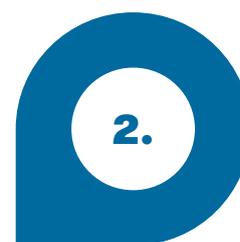
Quantificazione di Scope 2

Il calcolo delle emissioni di Scope 2, che riguarda il contributo indiretto di emissione derivante dalla generazione di elettricità acquistata consumata dal Gruppo, si è basato sui consumi energetici complessivi degli stabilimenti e sui fattori di emissione secondo due differenti approcci:



Il Market Based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate (metodologia utilizzata, con fattore di emissione fonte: AIB - European Residual Mixes, 2023, per il sito Francese; fattore di emissione specifico del fornitore per i siti italiani e rumeni).

Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (metodologia utilizzata, con fattore di emissione fonte: Greenhouse gas emission intensity of electricity generation by country - EEA; "Umweltbilanz Strommixe Schweiz 2018" - BAFU per la Svizzera e rapporto ISPRA 2023 per i siti italiani).



Le emissioni di Scope 2 calcolate con il metodo Market e Location Based sono espresse in tonnellate di CO₂, in quanto la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

NOTA:

¹⁾ Di seguito tabella con i parametri utilizzati nel calcolo dell'emissione di Scope 1:

Combustibile	tCO ₂ e/t	kg/L	Fonte Fattore di Emissione
Gasolio (machinery)	3,215	0,85	IPCC + Calcolo
Gasolio (cars)	3,200	0,85	Fetransp 2022 + Calcolo
Benzina senza piombo per autotrazione	3,177	0,72	Fetransp 2022 + Calcolo

Paese	Scope 2 Location Based Emission Factors		Scope 2 Market Based Emission Factors	
	Valore (gCO ₂ /kWh)	Fonte	Valore (gCO ₂ /kWh)	Fonte
Italia	242	Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia (aggiornamento 2022 e stime preliminari 2023) - ISPRA	240	Mix fornitore
Francia	50	Greenhouse gas emission intensity of electricity generation by country - EEA 2023	41	AIB Residual Mix - 2023
Svizzera	128	Umweltbilanz Strommixe Schweiz 2018 - BAFU	0	Market Based Guarantees of Origin
Romania	234	Greenhouse gas emission intensity of electricity generation by country - EEA 2023	141	Mix fornitore

Sede	Scope 2 Location Based in tCO ₂ e	Scope 2 Market Based in tCO ₂ e
AFV Vicenza	123.812	76.529
AFV San Didero	3.532	2.425
AFV San Giovanni Valdarno	1.862	1.176
L.M.E.	17.675	14.401
Stahl Gerlafingen	38.949	0
Donalam (Călărași)	5.089	2.203
Totale	190.918	96.734

Sede	Scope 2 Location Based Emission Intensity (tCO ₂ e/t steel ¹⁾)	Scope 2 Market Based Emission Intensity (tCO ₂ e/t steel ¹⁾)
AFV Vicenza	0,125	0,077
AFV San Didero	0,034	0,023
AFV San Giovanni Valdarno	0,036	0,023
L.M.E.	0,031	0,025
Stahl Gerlafingen	0,068	0
Donalam (Călărași)	0,058	0,025

Note:

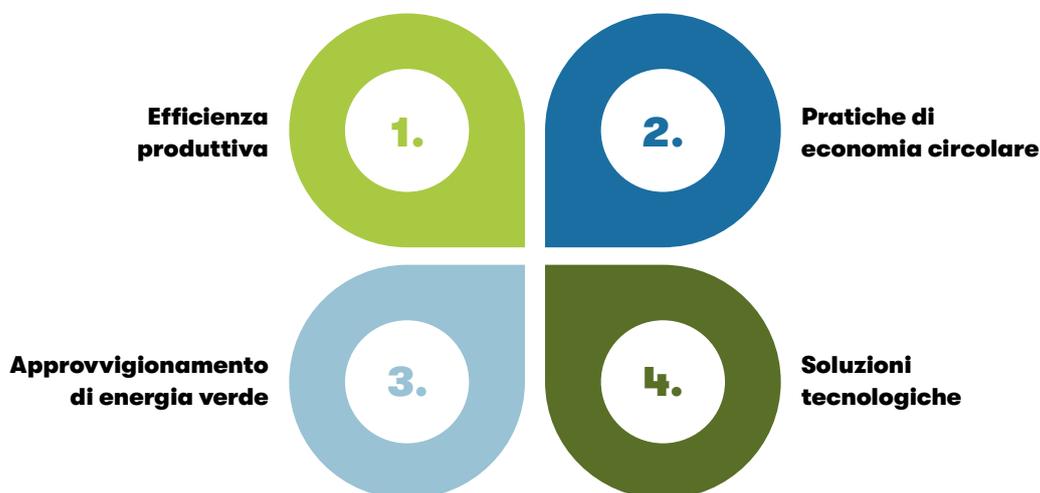
- ¹⁾ • AFV Vicenza, L.M.E., Stahl Gerlafingen: tonnellate di billette prodotte.
 • AFV San Didero, AFV San Giovanni Valdarno, Donalam (Călărași): tonnellate di prodotto finito.



Identificazione di azioni e obiettivi di riduzione per Scope 1 e Scope 2

Le emissioni di CO₂, già tra le più basse del settore, saranno ulteriormente ridotte, grazie ad un piano di decarbonizzazione che mira a ridurre le emissioni Scope 1 e 2 del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2015, integrato all'interno dello Standard "Steel Climate Standard" del GSCC recentemente adottato dal gruppo.

Il Piano delle attività è orientato verso 4 ambiti di azione principali:



EFFICIENZA PRODUTTIVA

Con progetti volti a migliorare l'efficienza dei processi produttivi attraverso diverse iniziative chiave per il Gruppo quali ad esempio per il 2024 la messa a regime dei principali forni di riscaldamento (revamping effettuato nel 2023) e la sostituzione dei bruciatori di riscaldamento ed essiccazione delle siviere in Stahl Gerlafingen.

MESSA A REGIME DEI FORNI IN FRANCIA, SVIZZERA E ROMANIA

Forno in Stahl Gerlafingen, CH - KOMBI

A marzo 2023, Stahl Gerlafingen ha avviato il nuovo forno di riscaldamento per il laminatoio Kombi, sostituendo quello precedente. Il nuovo impianto è stato posizionato in un'area diversa rispetto al passato, una scelta che ha consentito di minimizzare le interruzioni della produzione e di creare spazio per eventuali sviluppi futuri.

La realizzazione delle fondamenta e i lavori preparatori hanno richiesto circa un anno. Questo forno di ultima generazione consentirà ad AFV Beltrame Group di ottimizzare la produttività del laminatoio e di ridurre il consumo di gas naturale, combinando efficienza operativa e sostenibilità ambientale.

Grazie all'utilizzo di bruciatori rigenerativi, il calore generato viene recuperato per preriscaldare l'aria di combustione, garantendo un risparmio energetico del 15-20% sia sul consumo di gas naturale sia sulle emissioni dirette di CO₂. Inoltre, il calore residuo proveniente dal circuito di raffreddamento e dai fumi di scarico viene riutilizzato per riscaldare l'acqua nella rete di teleriscaldamento.





Forno in L.M.E., FR - TGP

A fine febbraio 2023, lo stabilimento L.M.E. ha messo in funzione il nuovo forno di riscaldamento per il laminatoio TGP, sostituendo il precedente impianto. La costruzione del nuovo forno ha richiesto circa un anno, durante il quale sono state realizzate anche opere accessorie, come lo spostamento di reti interrate e la costruzione di un nuovo edificio.

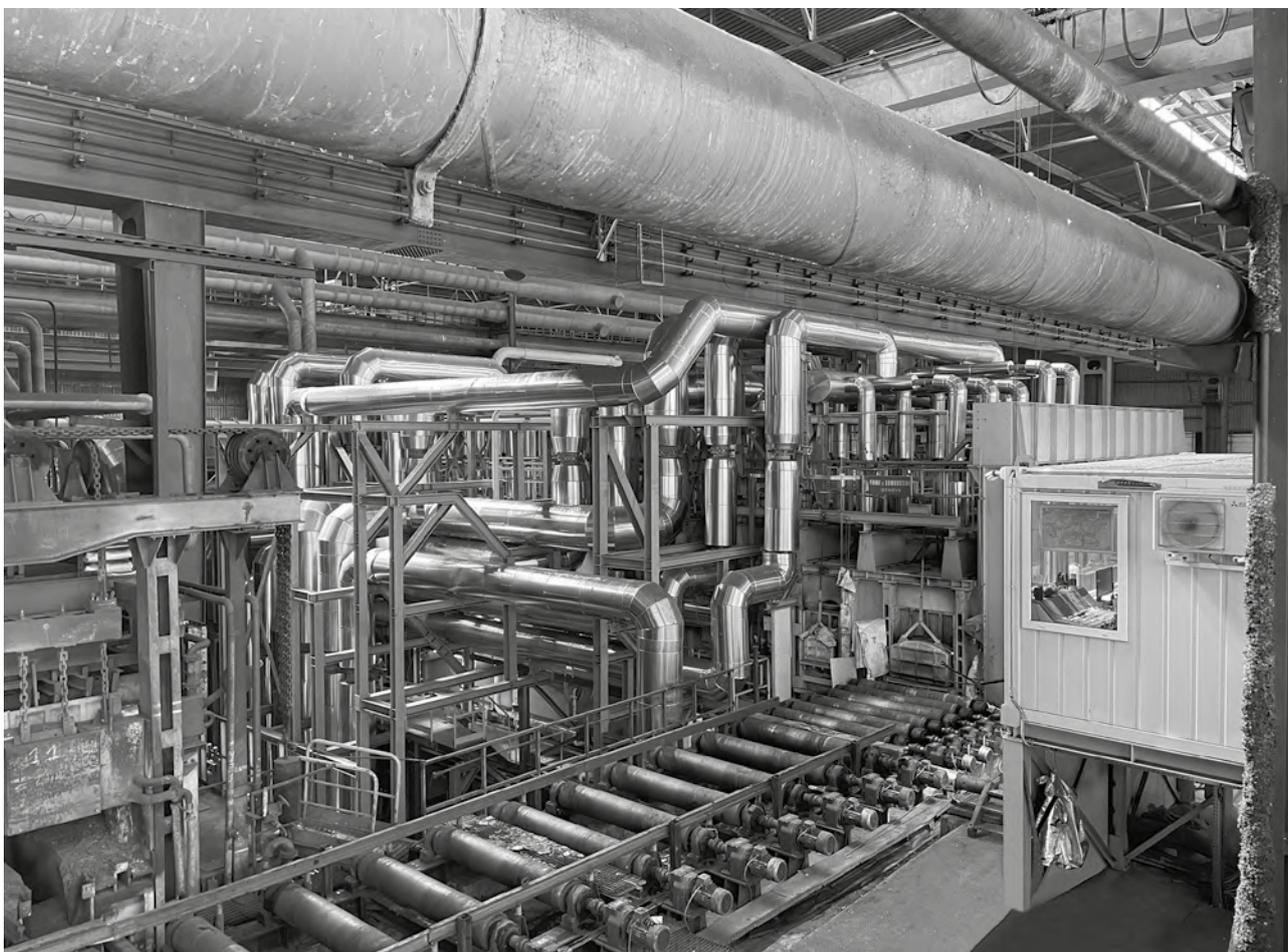
Il progetto punta a migliorare l'affidabilità e la sostenibilità della linea produttiva, ottimizzando al contempo il consumo di gas naturale. Il nuovo forno è dotato di una tecnologia avanzata con bruciatori rigenerativi, che recuperano calore attraverso sistemi ceramici su ciascun bruciatore.

Questa innovazione consente un risparmio energetico stimato tra il 10 e il 15% nel consumo di gas metano e nelle emissioni di CO₂ associate al forno di laminazione.

Forno in Donalam, RO

A giugno 2023, lo stabilimento di Călărași (Donalam) ha inaugurato un nuovo forno di laminazione, che sostituisce l'impianto precedente. L'investimento rappresenta un significativo passo avanti verso il risparmio energetico e la decarbonizzazione.

Il nuovo forno a barre mobili, dotato di tecnologie all'avanguardia come il ricircolo dell'aria calda, bruciatori rigenerativi e sistemi avanzati di carico e scarico del materiale, non solo permette di ampliare la gamma di prodotti offerti ai clienti e migliorare l'efficienza produttiva, ma garantisce anche una riduzione dei consumi di gas metano di circa il 30% rispetto al passato, contribuendo significativamente alla diminuzione delle emissioni di CO₂.



NUOVI BRUCIATORI SIVIERA

Nell'ambito del piano di decarbonizzazione, è stato realizzato nel corso del 2024 un importante intervento sui bruciatori di riscaldamento ed essiccazione delle siviere in dotazione all'acciaieria di Stahl Gerlafingen.

I bruciatori siviera sono equipaggiati con bruciatori alimentati a gas metano e vengono utilizzati per essiccare le siviere dopo aver sostituito lo stato di refrattario interno oppure per riscaldarle fino ad una temperatura idonea a ricevere l'acciaio fuso in uscita dal forno ad arco elettrico. Nell'ambito dell'intervento tutti gli impianti sono stati sostituiti con modelli nuovi o aggiornati secondo le ultime tecnologie.

I nuovi macchinari sono ora equipaggiati con recuperatori di calore o bruciatori alimentati da una miscela di gas naturale ed ossigeno.

Tale miglioramento ha permesso di ridurre di circa il 30%, in questo processo produttivo, i consumi di gas naturale, principali responsabili delle emissioni dirette di CO₂.



OTTIMIZZAZIONE DEL FORNO ELETTRICO (EAF) L.M.E.

Nel contesto del programma di efficientamento energetico e decarbonizzazione di L.M.E., nella prima parte del 2024 è stata avviata un'importante iniziativa di ottimizzazione del processo EAF.

Oltre agli sforzi già in corso per la riduzione dell'impiego di carbone, è stato fissato e raggiunto un obiettivo ambizioso di diminuzione del consumo di gas naturale, con una riduzione del 65% tra il biennio 2022-2023 e l'ultima parte del 2024.

Questo risultato ha consentito un risparmio annuo di circa 25 GWh di gas, contribuendo a una riduzione del 10% delle emissioni dirette di CO₂ dell'acciaieria, riconducibile al minor impiego di gas naturale.

PRATICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE

La produzione del Gruppo è completamente basata sull'utilizzo del rottame come materia prima; infatti, oltre il 95% di tutto il ferro utilizzato come materia prima è riciclato.

Il Gruppo ha avviato una serie di iniziative volte a migliorare la sostenibilità dei propri processi produttivi, attraverso interventi mirati alla qualità del rottame e delle materie prime, al riutilizzo degli scarti interni e alla sostituzione progressiva delle materie prime vergini con materiali riciclati e alternativi.

Alcuni esempi sono:

- il riutilizzo interno delle scorie di acciaieria ovvero la produzione di aggregati industriali certificati, creando così le condizioni per soddisfare i requisiti di green procurement nella filiera delle costruzioni;
- la ricerca di materiali biogenici per la sostituzione parziale del carbone fossile (es. test su biochar condotto in L.M.E.);
- l'utilizzo di prodotti riciclati derivanti dalla filiera della raccolta differenziata della plastica in parziale sostituzione del carbone.



Progetto Polimero Utilizzo agente riducente secondario

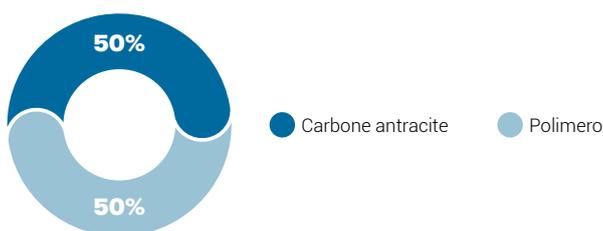
Lo stabilimento di Vicenza ha continuato per tutto il 2024 ad utilizzare lo SRA (agente riducente secondario) come parziale sostituto del carbone antracite, proseguendo il monitoraggio del progetto.

Questa iniziativa rientra nelle strategie di decarbonizzazione e riveste un'importante valenza nell'ambito dell'economia circolare. Lo SRA, certificato come "materia prima secondaria", è un tecnopolimero ottenuto dalla lavorazione meccanica dei rifiuti plastici. Agisce come agente riducente nel forno EAF, consentendo di sostituire parzialmente il carbone insufflato. Rispetto al carbone fossile, il tecnopolimero, conforme alla norma UNI 10667, contiene una minore quantità di carbonio fossile, presentando quindi un fattore di emissione significativamente inferiore. L'utilizzo dello SRA contribuisce a ridurre le emissioni di CO₂ e l'impronta carbonica dell'acciaio prodotto. Inoltre, il polimero include una percentuale non trascurabile di carbonio biogenico, che ha un impatto neutro nel contesto del sistema EU-ETS, grazie a misurazioni precise e conformi alle normative.

Di seguito sono riportati alcuni risultati ottenuti grazie all'introduzione del polimero:

- la quantità di carbone fine insufflata nel forno EAF si è già ridotta del 50% rispetto al 2023. Questo risultato non solo promuove le pratiche di economia circolare, ma contribuisce anche a diminuire l'utilizzo di risorse naturali e a ridurre la dipendenza dalle importazioni di materiale dall'estero;

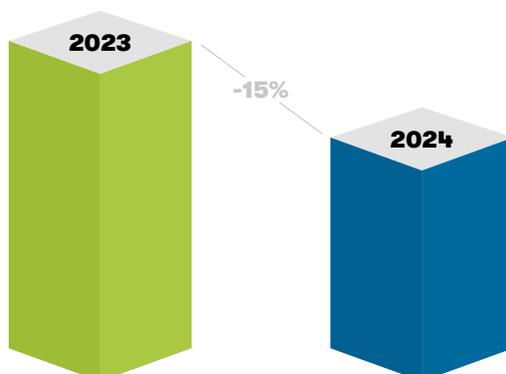
Ripartizione uso carbone antracite vs. polimero



- l'utilizzo del polimero ha già permesso di ridurre del 15% le emissioni di CO₂ legate all'impiego di carbone nel processo, rispetto al 2023, considerando esclusivamente la componente di carbonio fossile presente nel materiale.

Questi risultati sono coerenti con gli obiettivi del progetto e saranno continuamente monitorati per la rendicontazione delle emissioni di CO₂. AFV Beltrame Group sta inoltre considerando di estendere questo ambizioso progetto agli stabilimenti svizzero di Stahl Gerlafingen e francese di L.M.E..

Emissioni CO₂ specifiche (progetto SRA)



La riduzione dell'impronta carbonica non è solo un impegno ambientale, ma anche una scelta strategica che contribuisce a garantire la sostenibilità e la competitività delle imprese nel lungo termine.

APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA VERDE

Il Gruppo ha previsto diversi investimenti per conseguire due importanti traguardi entro il 2030: portare al 40% la quota di energia rinnovabile sul totale della fornitura per i siti in Italia e Romania, e incrementare in modo significativo l'utilizzo di fonti energetiche non fossili nei siti in Francia e Svizzera. Anche in questo caso nel corso del 2024 il Gruppo ha effettuato importanti investimenti nello sviluppo di progetti per l'approvvigionamento di energia green come descritto nei paragrafi precedenti.

SOLUZIONI TECNOLOGICHE

PROGETTO HYDROGEN VALLEY DI VILLADOSSOLA

AFV Beltrame Group, in collaborazione con partners esterni qualificati, ha presentato il progetto "Hydrogen Valley" alla comunità locale di Villadossola ad inizio dicembre 2024, un'iniziativa finanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per un totale di circa 19,5 milioni di euro. Questo progetto trasformerà l'area dismessa "Ex Sisma" in un polo d'avanguardia per la produzione di idrogeno verde, contribuendo alla transizione energetica e allo sviluppo sostenibile della comunità locale.

Il progetto nel dettaglio

Il progetto prevede l'installazione di un impianto di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde a partire da acqua ed energia elettrica. L'impianto sarà alimentato da un sistema fotovoltaico che sorgerà nella stessa area, garantendo una filiera interamente basata su fonti rinnovabili. Nella prima fase, l'idrogeno prodotto potrà essere fornito ad aziende situate nelle immediate vicinanze, per alimentare le caldaie industriali miscelando idrogeno e gas naturale. Questo contribuirà significativamente alla riduzione del consumo di combustibili fossili, delle emissioni di CO₂ e del particolato PM10. Il progetto è pensato per evolversi nel tempo: l'area sarà predisposta per accogliere una baia trailer dedicata al caricamento di carri bombolai a idrogeno destinati alla distribuzione. Nel primo semestre del 2025 prenderà avvio il percorso autorizzativo dell'impianto di produzione idrogeno, segnando una fase cruciale per la realizzazione del progetto. In questo periodo si lavorerà al progetto definitivo e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, passo fondamentale verso la messa in opera dell'infrastruttura. Il rispetto delle tempistiche stabilite dal PNRR rappresenta una delle principali sfide, soprattutto considerando la natura innovativa del progetto e la limitata esperienza pregressa in iniziative analoghe.

Sicurezza e sostenibilità al centro

La sicurezza è una priorità assoluta per AFV Beltrame Group e i partner del progetto. L'impianto di Villadossola sarà progettato seguendo i più alti standard internazionali in materia di sicurezza e con il coinvolgimento di esperti specializzati, nonché ovviamente le autorità competenti che rilasceranno le autorizzazioni previste dalla normativa italiana dopo aver analizzato i dettagli progettuali. Saranno implementate tecnologie avanzate per monitorare costantemente le operazioni,

minimizzando qualsiasi rischio per l'ambiente e la comunità.

Progettazione a basso impatto ambientale

L'impianto sarà progettato con estrema attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio. Saranno minimizzati al massimo i rumori, gli odori, gli scarichi, le emissioni in aria, i rifiuti, gli scavi e l'impatto visivo.

Questo approccio garantirà una perfetta integrazione del progetto con l'ecosistema locale e il benessere della comunità.

Benefici per il territorio

Il progetto Hydrogen Valley porterà numerosi vantaggi a Villadossola e alla regione circostante:

- innovazione tecnologica: introduzione di tecnologie avanzate nel settore dell'idrogeno verde;
- transizione energetica reale e sostenibile: riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili e promozione delle energie rinnovabili;
- maggiore indipendenza energetica: sviluppo di una produzione locale di energia pulita;
- nuove opportunità per le imprese locali: coinvolgimento diretto nelle attività e nelle forniture legate al progetto;
- nuovi sbocchi professionali e posti di lavoro: creazione di opportunità lavorative in diversi settori;
- riduzione delle emissioni inquinanti: significativo abbattimento delle emissioni di CO₂;
- immagine green per il territorio: posizionamento della zona come modello di sostenibilità e innovazione.

ALTRI PROGETTI IDROGENO

Il Gruppo si sta preparando all'utilizzo dell'idrogeno verde come combustibile, partecipando anche a progetti comunitari finanziati per lo studio di queste soluzioni. I forni di riscaldamento degli impianti di laminazione sono già predisposti per utilizzare l'idrogeno come combustibile in miscela con il gas naturale. L'utilizzo potenziale dell'idrogeno verde è un'opportunità di lungo termine (orientativamente a partire dal 2026, secondo vari studi in corso) che prevede un mix di alimentazione (80% gas naturale e 20% idrogeno verde) e il supporto anche di forni a induzione.

PROGETTO DI RETE DI TELERISCALDAMENTO L.M.E.

L.M.E. ha avviato uno studio sulle diverse fonti di calore generate dai vari processi di produzione dell'acciaio, in particolare dall'acciaieria elettrica (EAF).

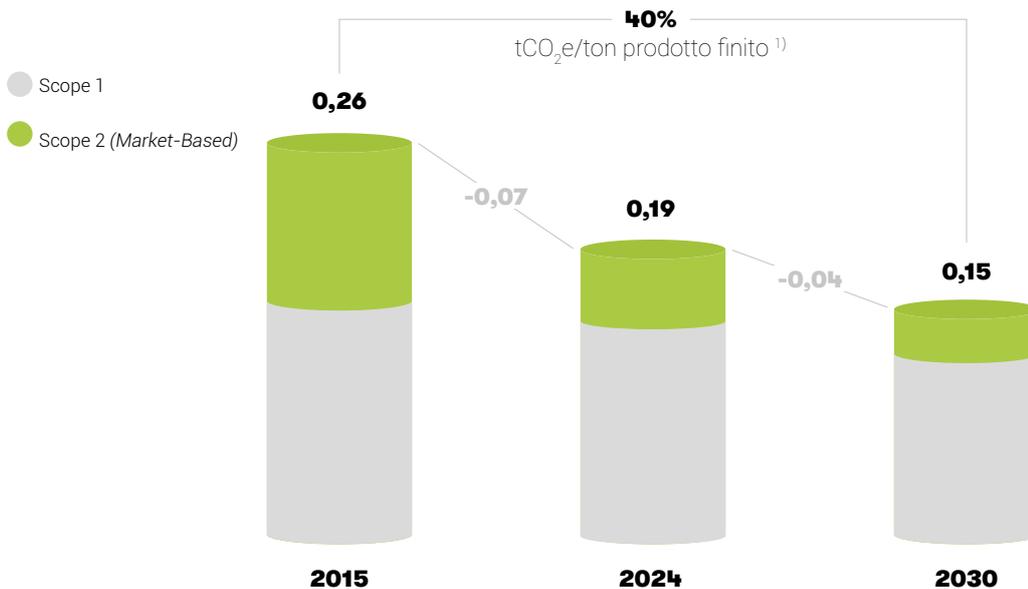
Poiché questo calore non trova impieghi significativi direttamente all'interno del sito produttivo, è stato avviato un dialogo con la comunità locale per valutarne la valorizzazione attraverso una rete di teleriscaldamento, che al tempo non esisteva ancora.

Dal 2022, è stato svolto un importante lavoro con diversi attori del territorio di Valenciennes Métropole e Porte-du-Hainaut per definire un progetto volto alla creazione di una rete di teleriscaldamento estesa, destinata a servire utenze pubbliche e collettive locali (come l'ospedale di Valenciennes, l'università, edifici residenziali collettivi...), collegata a L.M.E. e ad altre fonti di calore locali. Nel 2024 è stata avviata una consultazione pubblica per la realizzazione della rete, mentre L.M.E. ha dato il via a studi tecnici per definire le modalità più efficienti di valorizzazione di una quota rilevante del proprio calore di recupero. L'auspicio è che questo progetto comunitario possa essere avviato nei prossimi tre anni, consentendo la valorizzazione annuale di un quantitativo compreso tra 20 e 40 GWht di calore da parte di L.M.E., contribuendo così attivamente alla riduzione del consumo di gas naturale e alla decarbonizzazione del territorio.



Stabilimento di Călărași, Romania

Sulla base delle iniziative e dei progetti precedentemente illustrati, si propone il seguente grafico, che rappresenta il valore delle emissioni Scope 1 e Scope 2 (*Market-Based*) per l'anno 2024, come validato da ente terzo, nonché il valore target definito per il 2030.



Notes:

¹⁾ Il valore relativo all'intensità di emissione considera anche la resa di lavorazione. Inoltre, tale valore di intensità si intende come media ponderata sulla produzione di prodotto finito di tutti i siti produttivi considerati all'interno del perimetro di reporting (che esclude il sito di Tärgevište e le centrali idroelettriche).

Identificazioni di Azioni su Scope 3

Nei primi mesi del 2025, AFV Beltrame Group ha completato un aggiornamento dell'analisi delle emissioni di gas serra (GHG), includendo tutti i suoi stabilimenti. Questo studio, riferito alle performance emissive del 2024, ha portato al mantenimento della certificazione ISO 14064-1, rilasciata ad inizio 2025 dall'organismo di certificazione RINA. Le emissioni complessive del Gruppo sono quantificate in quasi 1,3 milioni di tonnellate di CO₂, con il principale contributo derivante dallo Scope 3, che misura le emissioni relative alle attività indirette lungo l'intera catena del valore, rappresentando oltre il 60% del totale, con oltre 800 mila tonnellate di CO₂. Nel calcolo delle emissioni di Scope 3 per il periodo di riferimento, sono stati adottati i seguenti approcci:

- utilizzo dei coefficienti Ecoinvent nella versione 3.11, ossia la versione più aggiornata come richiesto dalla norma ISO e che, per molti materiali, ha comportato un incremento dei valori emissivi rispetto alla versione precedente;
- utilizzo dei coefficienti GLEC v 3.0, applicati per il calcolo delle emissioni dei trasporti in upstream e downstream, in linea con quanto utilizzato dai principali trasportatori e riconosciuto dalla norma ISO 14083;
- laddove disponibili, utilizzo dei fattori specifici dei fornitori, corrispondenti al 40% delle n. 6 macrocategorie di materie prime in acquisto più impattanti in termini di CO₂, ossia calce, carbone, elettrodi, ferro/acciaio, ferroleghie, refrattari.

Sempre con riferimento all'impegno al miglioramento delle performance emissive del Gruppo, è proseguito il percorso di stakeholder engagement, avviato lo scorso anno, rivolto ai principali fornitori di materie prime e di trasporti, a monte (upstream) e a valle (downstream), ovvero le voci maggiormente impattanti all'interno della categoria di Scope 3.



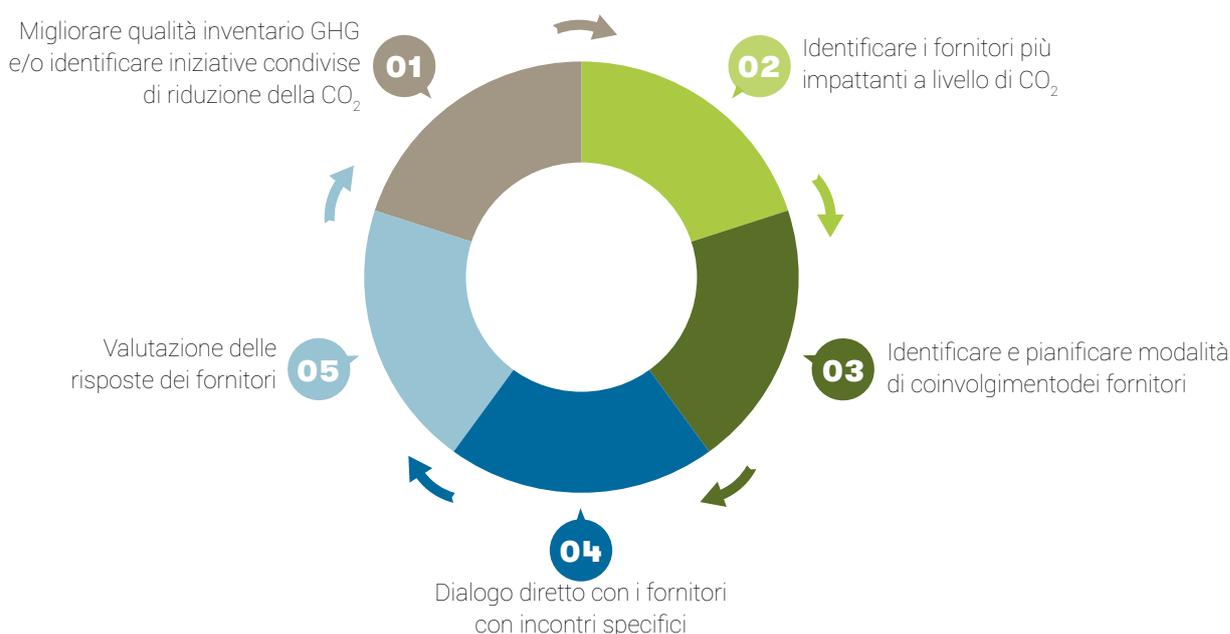
In particolare, oltre agli scambi informativi che avvengono continuativamente in occasione di incontri in presenza e/o da remoto, frutto del lavoro dello scorso anno, negli ultimi mesi del 2024 è stato sviluppato e trasmesso ai fornitori di materie prime più impattanti ai fini di mappatura CO₂ un questionario che, oltre garantire continuità nel processo di acquisizione dei dati primari, ha l'obiettivo di ottenere ulteriori informazioni utili ai fini della rendicontazione delle emissioni.

Una volta ricevuti i relativi riscontri da parte dei fornitori, seguirà un'attività di analisi e di valutazione dell'eventuale necessità di approfondimenti mediante interviste e/o incontri in presenza al fine di:

- indagare il livello di consapevolezza dei clienti sui temi di sostenibilità e decarbonizzazione;
- verificare la presenza di dati specifici (es. emissioni di CO₂), metodi di calcolo adottati e/o presenza di eventuali certificazioni (es. ISO14064-1) per migliorare la qualità dell'inventario delle emissioni GHG;
- promuovere il miglioramento della sensibilità dei fornitori sui temi ambientali con la possibilità di valutare future partnership.

L'obiettivo del progetto è migliorare la qualità dell'inventario delle emissioni GHG attraverso l'acquisizione di dati primari da parte dei fornitori. Nel 2024 il 40% delle emissioni, nella categoria più significativa di Scope 3, utilizza fattori di emissioni specifici dei fornitori anziché valori medi da banche dati.

L'iniziativa rappresenta un passo fondamentale per rafforzare il dialogo con i fornitori e promuovere una supply chain sempre più sostenibile, consolidando l'impegno verso la riduzione delle emissioni e il miglioramento delle performance ambientali del Gruppo.

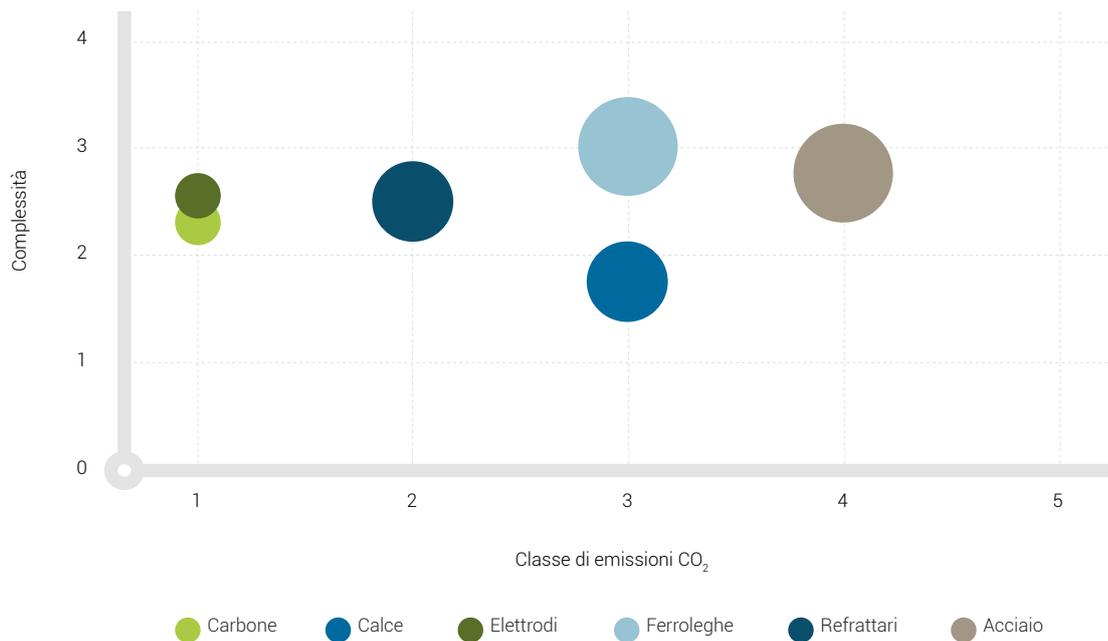


Focus materie prime

Nell'ambito delle attività su Scope 3 che coinvolgono la propria supply chain, AFV Beltrame Group sta lavorando attivamente assieme ai fornitori di materie prime. L'attività di screening e individuazione delle categorie più impattanti a livello emissivo, condotta lo scorso anno, prosegue ai fini dello sviluppo di un metodo qualitativo per l'assegnazione di un rating basato sul livello di impegno e consapevolezza del fornitore rispetto ai temi di sostenibilità e decarbonizzazione.

Inoltre, è stata costruita una matrice di significatività per rappresentare la rilevanza delle varie materie prime rispetto al business del Gruppo; tale matrice mette in correlazione "la classe emissiva" della categoria di prodotto acquistato con la "complessità" del settore produttivo. I principali ambiti di attenzione riguardano il processo produttivo di calce, ferroleghe e ferro/acciaio, che hanno un impatto significativo. Altri materiali, come carbone, elettrodi e refrattari, pur essendo rilevanti, incidono meno sulla valutazione complessiva a causa del loro minor contributo alle emissioni assolute di CO₂.

Matrice di significatività ¹⁾



Note:

¹⁾ Matrice di significatività 4x4 ottenuta suddividendo le materie prime in classi, in base alle emissioni di CO₂, e a un indice di complessità costruito su quattro parametri qualitativi: qualità dei dati, numero di fornitori, area geografica e tipologia di processo.

Focus trasportatori

Nel 2024 AFV Beltrame Group ha ulteriormente perfezionato la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alle emissioni di CO₂ dei trasporti upstream (principalmente rottame) e downstream. Grazie al lavoro del team multidisciplinare interno, è stato ottimizzato il database "dB Atlante", ora in grado di mappare con maggior precisione:

- volumi trasportati;
- modalità di trasporto (i.e. intermodale);
- suddivisione tra tratte, ognuna con proprio chilometraggio specifico.

Questo affinamento consente di migliorare la qualità del dato, un passaggio fondamentale per definire e implementare politiche mirate alla riduzione delle emissioni nei trasporti. Inoltre, AFV Beltrame Group ha iniziato a fornire ai clienti che ne fanno richiesta, auto-dichiarazioni dettagliate, comprendenti i quantitativi annui di materiale trasportato, il mezzo di trasporto impiegato e le relative emissioni di CO₂ complessive.

L'attività avviata lo scorso anno, basata su questionari e interviste mirate, prosegue con l'integrazione di nuove informazioni. È stata sviluppata una metodologia qualitativa per attribuire un punteggio ai trasportatori, valorizzando il loro impegno per la sostenibilità ambientale. I criteri di valutazione includono:

- modalità di trasporto merci (es. intermodale, rotaia o gomma);
- classe emissiva della flotta di mezzi utilizzati;
- calcolo delle emissioni di CO₂ condotto dall'azienda trasportatrice;
- coinvolgimento diretto in azioni di sostenibilità.

Nell'ottica di migliorare lo stakeholder engagement, AFV Beltrame Group ha stabilito una strategia che si sviluppa su due direttrici:

- mappare possibili iniziative di collaborazione con i trasportatori su temi di sostenibilità, come il passaggio a una modalità di trasporto intermodale oppure a carburanti alternativi;
- rafforzare la collaborazione con i trasportatori al fine di incentivarli a migliorare l'accuratezza dei dati emissivi forniti.

Queste azioni confermano l'impegno del Gruppo nel promuovere una catena di trasporto più sostenibile e responsabile, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione e miglioramento continuo.



Stabilimento di Gerlafingen, Svizzera



Carbon neutral steel by AFV Beltrame Group



IV.VII CHALIBRIA - CARBON NEUTRAL STEEL

L'idea

La fantasia del termine Chalibria conduce ad una sorta di viaggio nel tempo, precisamente al popolo latino dei Chalybes, a cui i classici attribuiscono l'invenzione della siderurgia, ed arriva ai nostri tempi dove l'attenzione e la tutela dell'ambiente impongono, anche all'acciaio, di trovare un nuovo equilibrio.



L'incastro dei profili rappresentati nel logo a formare tre C (Carbon neutral, Circular, Commitment), rimanda da un lato a quella circolarità del valore intrinseca al nostro business e dall'altro a quell'equilibrio che desideriamo perseguire, partendo dalla riduzione dell'impronta carbonica e ponendo sullo stesso piano i principi ESG in tutte le attività ed i processi.

Per tutto questo Chalibria è per il Gruppo sinonimo di trasparenza e responsabilità. Un nome che dalle antiche fucine guarda al futuro di un acciaio sempre più consapevole e circolare.

Highlights 2024

AFV Beltrame Group nel corso del 2024 ha partecipato a numerose tavole rotonde e workshop in qualità di panelist.



Europe Steel Markets 2024 by Kallanish

12-13 Giugno 2024, Milano, Italia

Tavola rotonda: "Il posto dell'Europa in un'industria siderurgica globale in rapida evoluzione". Focus: I produttori europei di acciaio hanno visto i margini di profitto ridursi drasticamente nel 2023 dopo due anni positivi.

Attualmente la loro competitività è ulteriormente minacciata dall'aumento dei costi del carbonio e dalla transizione verso una produzione a basse emissioni.

L'economia europea ha evitato per poco la recessione nel 2023 e l'industria automobilistica, grande utilizzatore finale dell'acciaio che ha registrato una solida performance nel 2023, ha visto un rallentamento importante nel 2024.

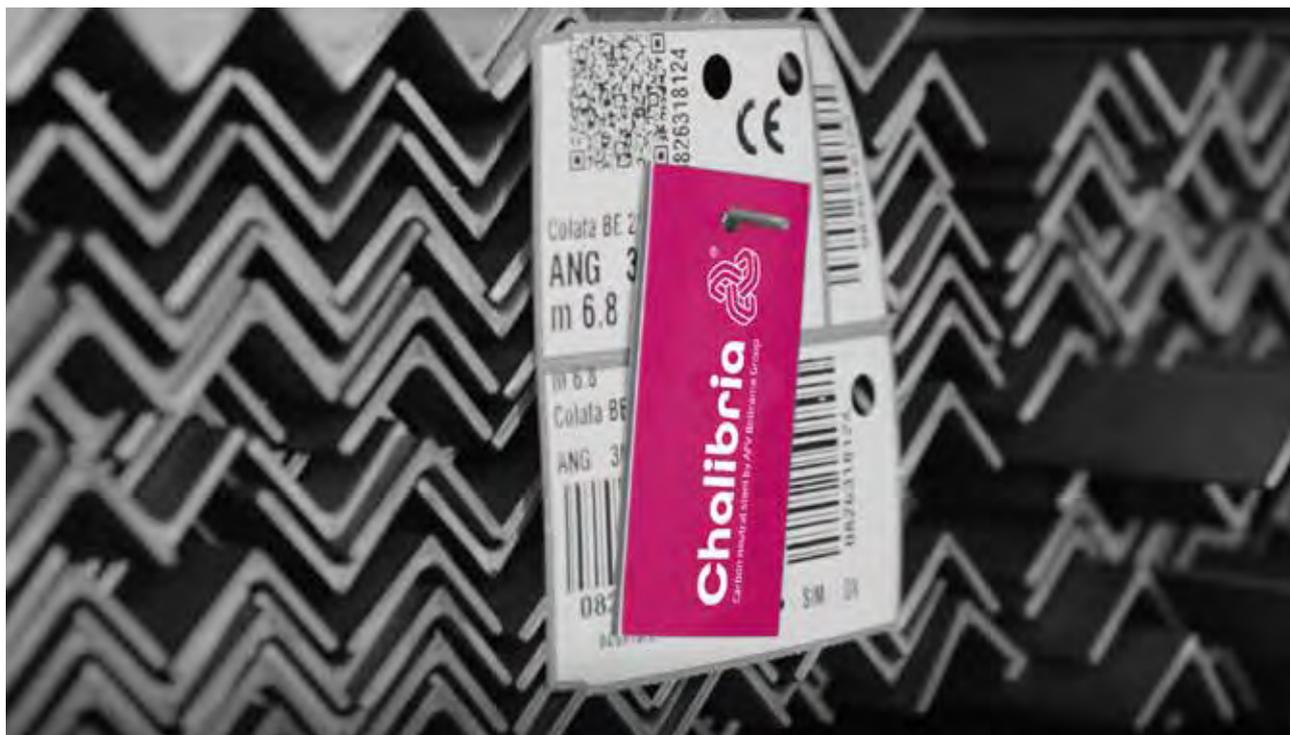


La quota delle importazioni sul consumo totale di acciaio in Europa è rimasta elevata nel 2023.

Tuttavia, l'estensione delle quote di importazione delle bramme russe dimostra la dipendenza dell'Europa dalle importazioni di materie prime. Nonostante la mancanza di risorse per produrre acciaio verde in modo competitivo, l'UE sta portando avanti obiettivi di decarbonizzazione più ambiziosi di qualsiasi altra regione. Le acciaierie dell'UE sono all'avanguardia nella conversione alla produzione di DRI-EAF o DRI-ESF, ma incontreranno ostacoli legati alle energie rinnovabili.

Nel frattempo, i mercati emergenti stanno espandendo rapidamente il consumo di acciaio per soddisfare l'urbanizzazione e la domanda di beni di consumo, mentre l'Australia, il Brasile e il Medio Oriente sono destinati a diventare hub di approvvigionamento di materie prime metalliche a basse emissioni per le economie mature come l'Europa, ponendo interrogativi sulla sostenibilità della catena di approvvigionamento.

Carlo Beltrame, Country Manager France & Romania, Group Chief Business Development Officer, ha dibattuto di tutto questo con esponenti di rilievo del settore siderurgico.



Green Building Council Italia

18 Giugno 2024 - 22 Settembre 2024, Venezia, Italia

Il Venetian Green Building Cluster insieme a Reti Innovative Regionali del Veneto ha organizzato in Giugno il seminario: "Materiali Innovativi per l'edilizia sostenibile" con l'obiettivo di accompagnare progettisti, costruttori, produttori di materiali e tutti gli attori del settore che hanno intrapreso il percorso di sostenibilità attraverso l'innovazione dei loro prodotti e processi. L'utilizzo di materiali innovativi nei processi costruttivi è fondamentale per ridurre gli impatti ambientali del comparto e raggiungere gli sfidanti obiettivi dei piani di decarbonizzazione nazionali, europei e internazionali.

Focus dell'evento: materiali e prodotti innovativi progettati per poter essere prodotti in modo più efficiente, con un importante contenuto di riciclato, facilmente riutilizzabili o riciclabili a fine vita, privi di sostanze tossiche e a bassa emissione di VOC. Inoltre i protocolli di sostenibilità e i criteri ambientali minimi pongono vincoli stringenti, e premiano i materiali più performanti e i progetti che li utilizzano.



Speaker: Giovan Battista Landra,
Group EHS & Sustainability Director

Sempre la Rete Innovativa Regionale Venetian Green Building Cluster ha organizzato, in settembre, l'evento GREEN BUILDING CONFERENCE & EXPO presso la suggestiva Venezia Heritage Tower a Marghera. AFV Beltrame Group era presente per illustrare come i requisiti CAM siano soddisfatti per le categorie di prodotti da costruzione in acciaio e per gli aggregati industriali derivanti dal processo siderurgico EAF a forno elettrico oltre alle opportunità dell'utilizzo delle EPD (Environmental Product Declaration) nel settore delle costruzioni.

Swiss Green Economy Symposium

27-29 Agosto 2024, Winterthur, Svizzera

Lo Swiss Green Economy Symposium (SGES) è una delle conferenze più complete ed inclusive della Svizzera incentrata sull'intersezione tra economia e sostenibilità. Dalla sua nascita nel 2013, si è evoluta in un evento influente con una crescente presenza internazionale, che riunisce professionisti di vari settori per discutere e promuovere soluzioni economiche sostenibili.

In due giorni e mezzo ospita 280 speaker, 2000 partecipanti offrendo opportunità di networking e scambio in 15 Forum sull'innovazione. Alain Creteur, CEO Stahl Gerlafingen, ha presentato i progetti in essere presso lo stabilimento svizzero di Gerlafingen, all'insegna della sostenibilità e della decarbonizzazione.



Speaker: Alain Creteur, CEO Stahl Gerlafingen

Hydrogen Expo

11-13 Settembre 2024, Piacenza, Italia

Hydrogen Expo è la più grande mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno. L'Italia rappresenta un mercato interessante per lo sviluppo dell'idrogeno grazie alla presenza di fonti rinnovabili e a una rete di trasporto del gas ben strutturata.

Durante l'evento si è svolto un ricco programma di seminari tecnici e conferenze, organizzate con il supporto delle principali associazioni di settore e delle più importanti aziende nazionali ed internazionali tra i quali AFV Beltrame Group, che hanno aggiornato i partecipanti sugli ultimi sviluppi tecnologici e normativi del settore.

Sostenibilità ed efficienza energetica nell'industria: facciamo il punto

19 Settembre 2024, Milano, Italia

ABB, in qualità di leader tecnologico nell'elettificazione e nell'automazione, ha organizzato il 19 Settembre un evento dedicato alla promozione dell'efficienza e del risparmio energetico nel settore manifatturiero svoltosi al MADE, il Competence Center per l'industria 4.0 guidato dal Politecnico di Milano invitando AFV Beltrame Group a raccontare il suo percorso di efficientamento energetico.

Gianmaria Zanni, Group Energy COO ha discusso di come l'efficienza energetica in un'industria porti non solo vantaggi economici legati al risparmio energetico, ma anche una serie di benefici indiretti rilevanti. Implementare interventi di ottimizzazione aumenta la sicurezza dei lavoratori; migliora l'affidabilità e la continuità operativa dei macchinari e degli impianti; riduce guasti, incidenti e fermi macchina non programmati; diminuisce i costi di manutenzione. Efficienza non significa, quindi, solo risparmio economico ma è anche sostenibilità, sicurezza, competitività e innovazione.



EURIC

26 Settembre 2024, Milano, Italia

Il 26 settembre 2024 si è svolto a Milano, l'evento organizzato da EuRIC per celebrare il decennale impegno dell'associazione verso la circolarità e le pratiche di riciclo sostenibile. EuRIC è da anni all'avanguardia nella promozione del riciclo e dell'economia circolare in Europa e oltre. Leader di settore, responsabili politici e sostenitori si sono ritrovati per riflettere sulle azioni svolte ad oggi e per immaginare il percorso futuro, un'occasione di partecipare a un dialogo trasformativo e di fare rete con attori che si impegnano a promuovere la circolarità e a dare forma al processo decisionale dell'UE.

Giovan Battista Landra, Group Sustainability & Environment Director è intervenuto spiegando come l'approccio waste-to-value rappresenti la mentalità del gruppo e di come la siderurgia EAF sia un esempio positivo di catena del valore circolare, poiché basata su materie prime secondarie, come rottami e vettori alternativi di carbonio.

Di fatto l'acciaio contribuisce in prima linea ad un'economia a bassa impronta di carbonio e a contenere il consumo di risorse naturali, fornendo al mercato delle costruzioni delle alternative di aggregati industriali derivanti da scorie.

Steel Orbis Italy Forum

8 Ottobre 2024, Milano, Italia

Tendenze di mercato, previsioni sul futuro dell'acciaio, commenti da parte di ospiti autorevoli: è la ricetta dell'Italy Forum 2024, l'evento di Steel Orbis tenutosi l'8 ottobre a Milano.

L'evento ha ospitato diverse tavole rotonde presentando le opinioni approfondite di relatori nazionali e internazionali provenienti da aziende e associazioni di spicco del settore siderurgico che si sono confrontati sulle più recenti tematiche economiche nazionali e globali.

Raffaele Ruella, Amministratore Delegato e CFO del Gruppo, ha partecipato al workshop presentando l'intervento: "La strategia di gestione delle emissioni di carbonio in AFV Beltrame Group".



Producible

8-9 Ottobre 2024, Parigi, Francia

Organizzata dal gruppo informativo AEF e con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica e della Coesione Territoriale, l'evento PRODURABLE riunisce per due giorni: 12.000 visitatori, 750 relatori, più di 250 partner e una comunità di 50.000 decision maker. Il filo rosso di Producible è il confronto aperto e la presentazione con dati concreti che le organizzazioni che incorporano valori etici, sociali e ambientali sono meglio posizionate in un mondo in continua evoluzione. Misurare e tenere conto di tutto ciò che è rilevante è anche l'obiettivo primario della doppia materialità proposta dalla direttiva CSRD: al di là dell'esercizio di rendicontazione (peraltro molto complesso), si tratta di trasformare radicalmente le regole del gioco, di promuovere un nuovo ordine economico più attento ai diritti umani e all'ambiente, di dare un prezzo a ciò che non ne aveva, di ridefinire la nozione di performance complessiva integrando tutti gli stakeholder.

L'obbligo di reinventarsi apre interessanti opportunità per ripensare le nostre industrie, imprese e organizzazioni, e per ridare valore a ciò che è reale: gli esseri viventi, la biodiversità e l'acqua in particolare. Esperti, dirigenti d'azienda, attori locali, ONG, opinion leader, ricercatori, investitori hanno dibattuto insieme su tutto questo a Producible. Per AFV Beltrame Group era presente Guillaume Martin, Sustainability & Energy Manager.

Climate Change Summit

15-17 Ottobre 2024, Bucarest, Romania

Il Climate Change Summit di Bucarest è il più grande evento dell'Europa centrale e orientale dedicato ad affrontare le sfide del cambiamento climatico con soluzioni innovative. Una piattaforma rilevante per scambiare idee ed esplorare percorsi sostenibili per il nostro futuro. Dan Cheroiu, direttore commerciale di Donalam - Rebar, ha partecipato alla sessione sui materiali verdi Made in Romania. Ha condiviso preziosi spunti sul contesto attuale, le sfide e le prospettive future del nostro settore nella transizione verde. La terza edizione del Climate Change Summit si è svolta dal 15 al 17 ottobre 2024 a Bucarest come piattaforma per mettere in contatto i rappresentanti delle imprese, dei cittadini e dei governi europei e della CEE in conversazioni sulla politica climatica, sulle opportunità di investimento e sull'innovazione tecnologica.

Durante l'evento di ottobre si sono riuniti più di 100 relatori - esperti, responsabili politici, leader pubblici e privati - e più di 500 esperti, scienziati, imprenditori e leader aziendali, politici e civici per identificare l'impatto, le sfide e le soluzioni alle sfide climatiche a livello europeo e regionale. Tra i temi principali trattati la sostenibilità e i cambiamenti climatici, i sistemi alimentari e l'agricoltura sostenibile, la transizione verso un'economia verde in Europa, la finanza sostenibile e gli investimenti legati al clima, i materiali greeneo il modo in cui tecnologie come l'intelligenza artificiale o la blockchain possono essere impiegate nella lotta ai cambiamenti climatici.

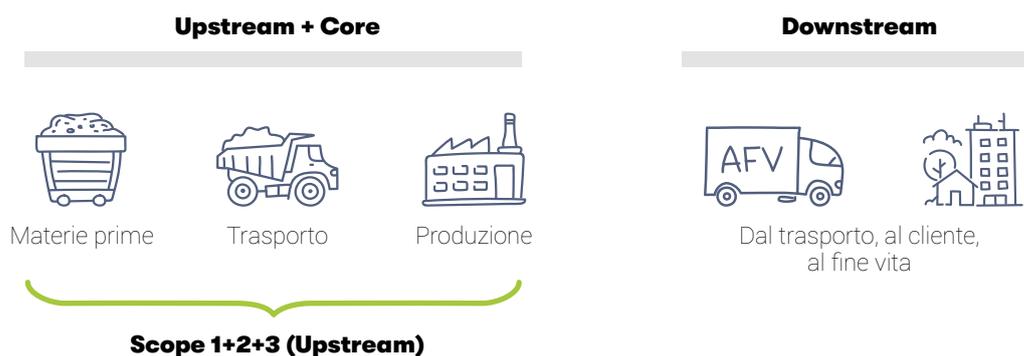


Speaker: Dan Nicolae Cheroiu
Donalam Sales Director

Chalibria è l'acciaio carbon neutral di AFV Beltrame Group relativamente alle emissioni di Scope 1+2+3 (upstream) lungo la catena del valore "cradle-to-gate", la cui quantificazione è stata verificata dall'organismo di certificazione accreditato RINA in conformità alla norma ISO14064-1 (Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals).

Il Gruppo si avvale della piattaforma digitale di RINA che supporta le attività di audit, "DIAS" (Data Integrity Audit Services platform); questa piattaforma garantisce tracciabilità, integrità e trasparenza dei dati lungo la catena del valore "cradle-to-gate" per l'acciaio Chalibria, carbon neutral.

I confini della neutralità carbonica di Chalibria sono riportati nello schema seguente:



Per le emissioni di CO₂ che il Gruppo non è ancora in grado di ridurre attraverso i progetti inclusi nel piano di decarbonizzazione, la neutralità carbonica di Chalibria è ottenuta compensando tali emissioni attraverso l'acquisto di crediti di carbonio su base volontaria, in linea con la certificazione PAS2060 (Specification for the demonstration of Carbon Neutrality).

Gli investimenti del piano di decarbonizzazione consentiranno la riduzione delle emissioni della value chain "cradle-to-gate" e di conseguenza un acquisto decrescente di crediti di carbonio. La neutralità carbonica viene convalidata attraverso un certificato emesso da RINA in accordo gli standard e inviato a tutti i nostri clienti che acquistano l'acciaio Chalibria.

Carbon Credits

AFV Beltrame Group seleziona con attenzione i progetti che generano carbon credits basando il proprio processo di acquisto su criteri di valutazione che assicurano integrità e qualità del progetto, in particolare:



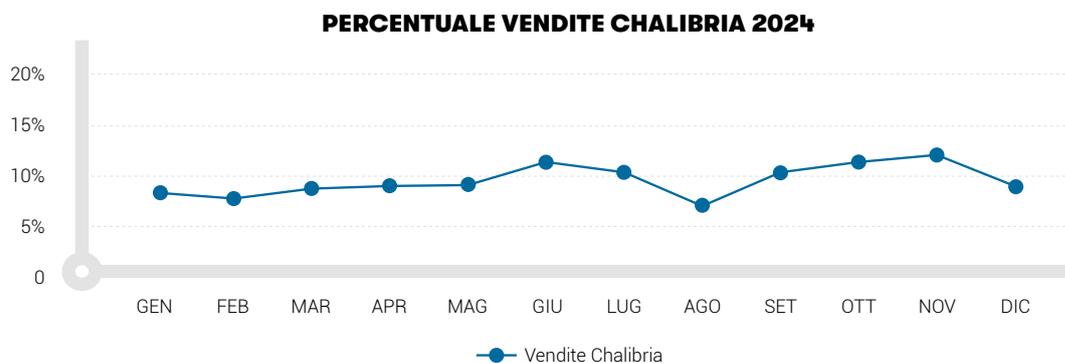
1. approvvigionamento di crediti di CO₂ da Program Operator inclusi nel codice di condotta IETA-ICROA (ad es. VCS - Verified Carbon Standard, CDM - Clean Development Mechanism, GS - Gold Standard), validati e verificati da enti terzi indipendenti e affidabili;

2. selezione di progetti che rispettano i criteri minimi di eleggibilità (addizionalità, permanenza, no-double counting), prediligendo quelli soggetti ad un robusto sistema di quantificazione delle emissioni di CO₂ (riduzione e/o rimozione);

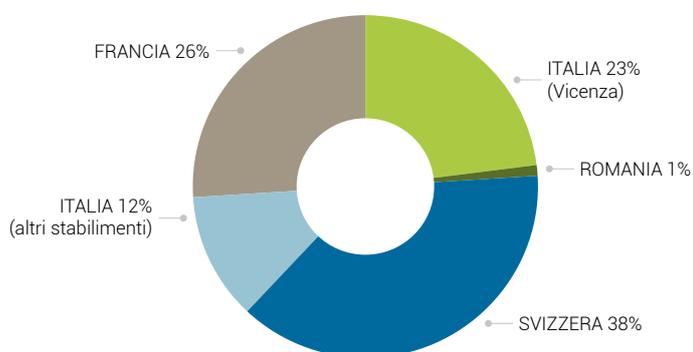
3. assicurarsi che i progetti contribuiscano, oltre che alla riduzione delle emissioni di CO₂, anche ad un impatto positivo di valenza più ampia su ambiente, comunità locali e allo sviluppo sostenibile (SDGs).

Nel certificato inviato ai clienti che attesta la neutralità carbonica dell'acciaio Chalibria è riportato quale è il progetto di riferimento per il credito di carbonio utilizzato per la compensazione, insieme alla verifica della conformità dei crediti di carbonio rilasciata dal RINA in linea con la certificazione PAS2060.

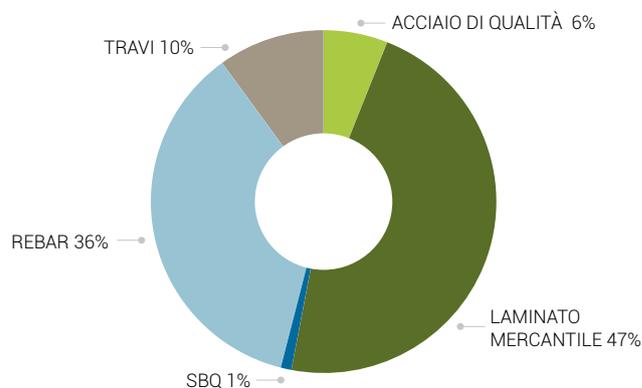
Per valorizzare ulteriormente i risultati raggiunti dai partner "Chalibria", il Gruppo ha introdotto quest'anno un nuovo sistema di attestati di certificazione per i propri clienti. Realizzati in collaborazione con l'ente di certificazione RINA, gli attestati riportano sia i quantitativi acquistati sia l'impronta carbonica totale della fornitura, certificandone la completa neutralizzazione.



VENDITE CHALIBRIA 2024
Sito produttivo



VENDITE CHALIBRIA 2024
Categoria prodotto



Destinazione Chalibria

Percentuale (%)

Destinazione Chalibria	Percentuale (%)
Svizzera	37
Germania	29
Italia	13
Paesi Bassi	9
Paesi nordici	6
Francia	5
Altri	1
Totale	100

Attività commerciale e formazione nel 2024

Nel 2024, i nostri clienti in tutta Europa hanno confermato il loro impegno per la decarbonizzazione scegliendo Chalibria, il nostro acciaio carbon-neutral. Nonostante la mancanza di una normativa europea univoca che regoli i livelli emissivi per l'acciaio in base ai diversi impieghi, la risposta del mercato è stata significativa. Le vendite di Chalibria hanno rappresentato circa il 10% di quelle dell'intero Gruppo, suddivise tra: 57% di laminato mercantile e travi, 36% di rebar e 7% di acciaio di qualità (compreso SBQ).

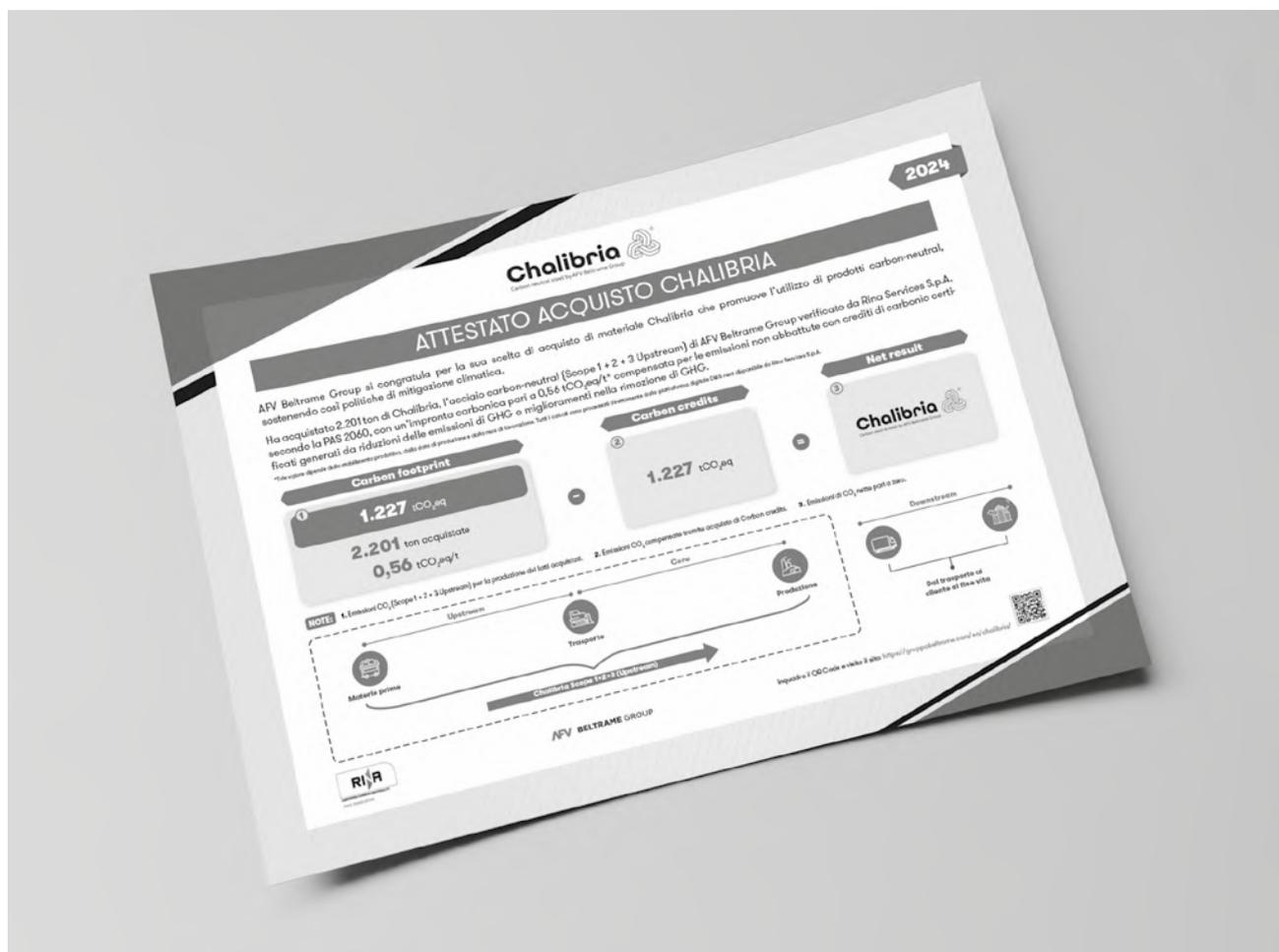
Oltre a realizzare progetti concreti per ridurre le emissioni di CO₂, AFV Beltrame Group si impegna attivamente nella creazione di sinergie con i propri clienti. Nel corso del 2024, sono stati organizzati numerosi incontri, sia in presenza che da remoto, coinvolgendo la rete vendita, i referenti commerciali e i responsabili ESG. Questi momenti sono stati pensati per offrire formazione specifica e favorire un proficuo scambio di esperienze. Inoltre, AFV Beltrame Group ha fornito supporto ai clienti per il calcolo della loro impronta carbonica e per l'adozione di strategie mirate a ridurre il loro impatto emissivo.

Gli incontri hanno evidenziato un crescente interesse da parte degli stakeholder verso l'acquisto di materiali carbon-neutral.

In particolare, il settore delle infrastrutture per reti elettriche ad alta tensione si è dimostrato altamente sensibile: in alcuni paesi europei, i bandi di gara assegnano infatti dei punteggi premianti ai materiali con livelli emissivi più bassi.

Per valorizzare ulteriormente i risultati raggiunti dai partner "Chalibria", AFV Beltrame Group ha introdotto quest'anno un sistema di attestati di certificazione per i propri clienti. Realizzati in collaborazione con l'ente di certificazione RINA, gli attestati riportano sia i quantitativi acquistati sia l'impronta carbonica totale della fornitura, certificandone la completa neutralizzazione.

AFV Beltrame Group guarda con fiducia al futuro, convinta che il trend positivo delle vendite di Chalibria aumenterà ulteriormente, grazie all'evoluzione della normativa europea e alla crescente sensibilità verso le tematiche ESG. La collaborazione con i nostri partner sarà fondamentale per migliorare le performance emissive, sostenendo una crescita sostenibile attraverso progetti concreti e sinergici.





Nel certificato che attesta la neutralità carbonica dell'acciaio Chalibria, inviato ai nostri clienti, è riportato quale è il progetto di riferimento per il credito di carbonio utilizzato per la compensazione, insieme alla verifica della conformità dei crediti di carbonio rilasciata dal RINA in linea con la certificazione PAS2060.

Nel 2024 i carbon credits utilizzati dal AFV Beltrame Group sono stati generati da due progetti distinti: il primo ha supportato la realizzazione di un impianto geotermico da 32 MW mentre il secondo ha finanziato lo sviluppo di un progetto che include più impianti fotovoltaici per una capacità installata totale di 480 MW.

Entrambi i progetti contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti in Agenda 2030, in linea con gli obiettivi prioritari definiti da AFV Beltrame Group e riportati nel proprio Bilancio di Sostenibilità.



SDG 7 “Affordable and clean energy”:

I progetti producono elettricità da fonti energetiche rinnovabili utilizzando il fotovoltaico e il geotermico come fonte di energia e per contribuire alla crescente domanda di elettricità delle Filippine e dell'India attraverso una tecnologia sostenibile e a basse emissioni di carbonio.

SDG 8 “Decent work and economic growth”:

L'impianto garantisce opportunità di lavoro, in condizioni di sicurezza, per la comunità locale contribuendo allo sviluppo economico della regione.

SDG 13 “Climate Action”:

contribuisce a migliorare la situazione ambientale della regione e del Paese, poiché permette di migliorare la qualità dell'aria riducendo di conseguenza gli effetti negativi sul clima.

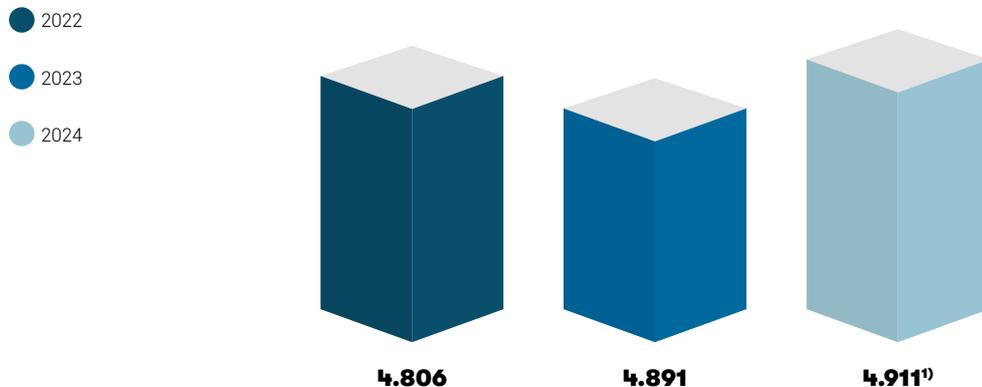
Gli investimenti del Piano di Decarbonizzazione, porteranno ad una riduzione delle emissioni della value chain “cradle-to-gate” e di conseguenza un acquisto decrescente di crediti di carbonio.

Pontetto, Montecrestese, Italia



IV/III GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

Prelievo idrico totale [megalitri]



Nota:

¹⁾ Il dato del 2024 include i dati del sito di Târgoviște e delle centrali idroelettriche.



L'acqua riveste un ruolo cruciale nei processi siderurgici, essendo utilizzata per il raffreddamento degli impianti, la gestione delle scorie e il controllo delle polveri.

Per ridurre il consumo idrico e minimizzare gli sprechi, il Gruppo ha sviluppato una serie di strategie volte a migliorare l'efficienza dei circuiti idrici e a favorire il riutilizzo dei flussi secondari.



Centrale idroelettrica di Pontetto, Montecrestese, Italia



Diga di Larecchio, Verbania, Italia

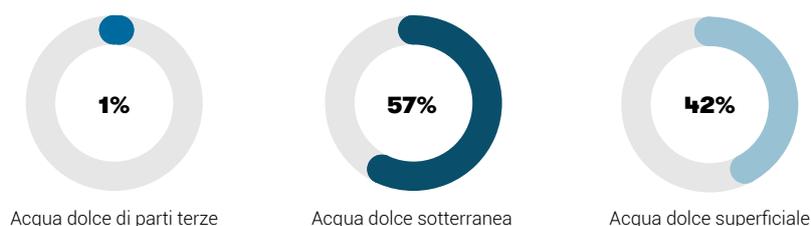
L'utilizzo dell'acqua negli impianti del Gruppo, come anticipato, è sostanzialmente legato al processo di raffreddamento di componenti degli impianti produttivi, che avviene sia mediante scambiatori (raffreddamento indiretto) che attraverso contatto diretto (ad esempio negli impianti di colata continua e di laminazione).

L'approvvigionamento di acqua deriva principalmente da emungimento dal sottosuolo negli stabilimenti italiani (Vicenza, San Didero e San Giovanni Valdarno) e in quelli rumeni (Călărași e Târgoviște), mentre negli stabilimenti di Trith Saint Léger e Stahl Gerlafingen sono utilizzate prevalentemente acque provenienti da corsi d'acqua superficiali. La rete di raffreddamento dello stabilimento di Vicenza è dotata di circuiti differenziati ma posti in cascata l'un l'altro ed è stata oggetto di aggiornamento, con l'installazione di una nuova batteria di torri raffreddamento caratterizzata da migliori prestazioni termodinamiche, sonore ed energetiche.

Escludendo il sito di Târgoviște, nel 2024 i prelievi idrici complessivi ammontano a 4.329 megalitri, in riduzione rispetto al 2023 a più del 10%, in virtù delle iniziative di miglioramento.

Inoltre AFV Beltrame Group ha individuato anche i siti esposti a zone ad elevato stress idrico (il sito di L.M.E. e San Giovanni Valdarno) e per i quali nelle tabelle finali, nella sezione GRI 303-3 a pag. 221, è riportata la rendicontazione separata.

Provenienza prelievo idrico



Principali attività del 2024:

Nello stabilimento di Vicenza, è stata implementata una serie di progetti, per favorire il ricircolo delle acque di processo, ridurre le perdite d'acqua diffuse in stabilimento, ottimizzare i circuiti delle acque di processo. Inoltre, è stato installato un impianto air cooler, che ha consentito di ridurre significativamente il fabbisogno idrico nel processo di raffreddamento, sostituendo parzialmente l'uso di acqua con un sistema di raffreddamento ad aria. Questo approccio ha contribuito a un risparmio notevole delle risorse idriche, ottimizzando l'efficienza complessiva dell'impianto. Nel sito produttivo di Trith-Saint-Léger, si è optato per la riduzione dei consumi con passaggio ad acqua addolcita per le torri di raffreddamento. Questa soluzione ha incrementato la portata di ricircolo dell'acqua, con un impatto positivo sulla gestione delle risorse idriche e sulla sostenibilità dell'impianto. Il sito dell'acciaieria è inoltre stato dotato una vasca di accumulo e sedimentazione delle acque meteoriche, dotata di un impianto di trattamento e disoleazione, in corso di messa a regime, finalizzata ad un possibile recupero di tali acque.

A Gerlafingen, lo studio per l'ottimizzazione dell'intero ciclo idrico è tuttora in corso, mirando alla separazione dei circuiti che coinvolgono diverse tipologie di acqua (industriale, civile, meteorica). Questo progetto, sviluppato su una base pluriennale, rappresenta un ulteriore passo verso una gestione efficiente e sostenibile delle risorse idriche.

IV.IX MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E RIFIUTI

AFV Beltrame Group pone molta attenzione affinché le proprie attività presentino un ridotto impatto verso l'ambiente e siano coerenti con le aspettative degli stakeholder, anche attraverso la limitazione nell'utilizzo di materie prime e risorse naturali. Per tale scopo il Gruppo mette in atto azioni di continua ricerca su tecniche e modalità operative che consentano di sostituire materiali naturali con sottoprodotti di origine industriale e prodotti derivanti da flussi di recupero di rifiuti e di ottimizzare l'efficienza dei propri impianti produttivi.

Questo approccio è la rappresentazione pratica di come la sostenibilità, declinata in questo caso nella sua dimensione ambientale, sia parte integrante della gestione operativa del Gruppo.



La valorizzazione di tutti i flussi secondari del processo siderurgico è, infatti, uno dei pilastri fondamentali sui quali si basa la strategia di sostenibilità del Gruppo, che viene attentamente monitorato nella dashboard dedicata attraverso l'indicatore che rappresenta la percentuale di rifiuti recuperati rispetto al totale conferito. Ci siamo posti come obiettivo di Gruppo di mantenere questo parametro costantemente al di sopra del 90%, attraverso una continua opera di ricerca delle migliori soluzioni tecnologiche adatte allo scopo, in quanto siamo convinti che i termini rifiuto o sottoprodotto debbano essere associati al concetto di risorsa e quindi di circolarità dei processi.

Le acciaierie del Gruppo utilizzano la tecnologia basata su forno elettrico ad arco (EAF), che prevede l'utilizzo di rottami ferrosi selezionati e di qualità predeterminata. Tale processo di seconda fusione, a differenza di quello primario che parte dal trattamento in cokeria del minerale di ferro, rappresenta già di per sé un approccio circolare, in quanto più di due milioni di tonnellate di rottami di ferro vengono recuperate annualmente nel Gruppo e trasformate in nuovo acciaio che presenta le medesime caratteristiche, proprietà e prestazioni di quello originario, in un ciclo di vita ricorrente e praticamente infinito.

I rottami che rientrano nel flusso di produzione dell'acciaio alla fine del loro ciclo di vita derivano sia dall'ambito industriale (cascami di lavorazioni, classificati come pre-consumer) sia dalla raccolta a valle dell'utilizzo comune (cosiddetti post-consumer). In media, il contenuto di materiale derivante da operazioni di riciclo presente nel prodotto finito del Gruppo è superiore al 95%.

Il rottame ferroso che entra negli stabilimenti può essere indifferentemente classificato come prodotto derivante da un ciclo di recupero (cosiddetto "end of waste" in base al regolamento europeo UE 333/2011) o come rifiuto e deve rispettare rigorose specifiche di acquisto nonché sottostare a severi protocolli di verifica e classificazione in ingresso al parco rottame.

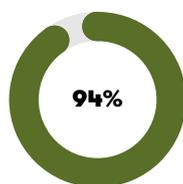
Alcuni flussi di rottame subiscono un'ulteriore lavorazione interna, per ottimizzarne le prestazioni. Nello stabilimento francese del Gruppo è in funzione un impianto di preselezione del rottame, che consente di selezionare materiali ferrosi altamente performanti per il forno elettrico, garantendo rese elevate e ridotti consumi energetici. Il materiale di risulta derivante dalla selezione del rottame presenta un'aliquota rilevante di metalli non ferrosi, la quale viene recuperata e valorizzata in cicli di lavorazione esterni al sito. Il processo produttivo siderurgico prevede inoltre l'aggiunta di materiali sussidiari, che apportano valore energetico e chimico al bagno liquido di acciaio presente nel forno (con funzione riducenti, flussanti, etc.).

Essi sono rappresentati tipicamente da calce, dolomia, carbone e altri scorificanti necessari per la formazione di scoria di qualità adeguata alla protezione degli impianti e al suo successivo utilizzo.



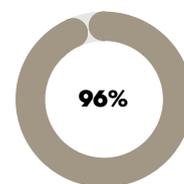
Contenuto materiale da operazioni di riciclo

Le acciaierie del Gruppo utilizzano la tecnologia basata su forno elettrico ad arco (EAF). In media, il contenuto di materiale derivante da operazioni di riciclo presente nel prodotto finito del Gruppo è superiore al 95%.



Rifiuti classificati non pericolosi

La produzione annua di rifiuti del Gruppo si attesta intorno a circa 690.000 tonnellate, dei quali circa il 94% è stato classificato come non pericoloso.

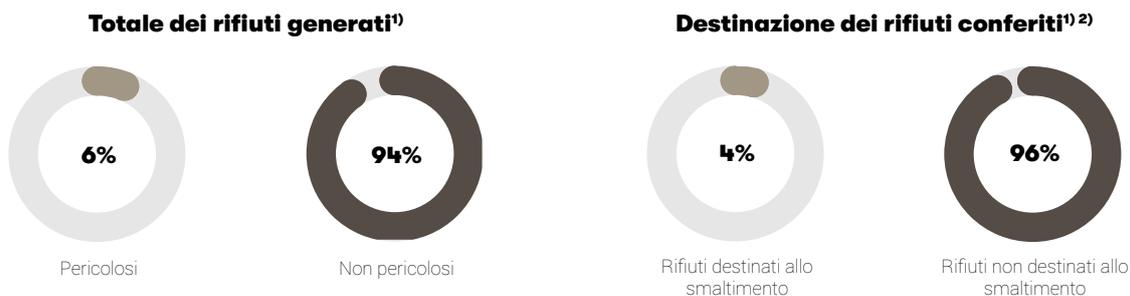


Rifiuti riciclati e valorizzati¹⁾

Anche nell'anno 2024 è stato rispettato l'obiettivo riciclare e valorizzazione almeno il 92,3% dei rifiuti conferiti.

Note:

¹⁾ Il dato include i dati del sito di Târgoviște e delle centrali idroelettriche. I Volumi considerati sono ridotti della quota non ricorrente associata ad investimenti straordinari. Il dato è calcolato come il rapporto tra la somma dei rifiuti riciclati e valorizzati e la somma dei rifiuti riciclati, valorizzati e smaltiti.

**Note:**

¹⁾ Il dato include i dati del sito di Târgoviște e delle centrali idroelettriche. I Volumi considerati sono ridotti della quota non ricorrente associata ad investimenti straordinari.

²⁾ Il dato è calcolato come il rapporto tra la somma dei rifiuti destinati allo smaltimento (o non) con la somma totale dei rifiuti generati più le giacenze dell'anno precedente.

La gestione ottimale dei rifiuti prodotti dai processi siderurgici rappresenta un pilastro fondamentale delle strategie di sostenibilità ambientale. Gli stabilimenti hanno adottato pratiche avanzate per ridurre la quantità di rifiuti destinati alla discarica e per incrementare il tasso di recupero e valorizzazione dei materiali di scarto.

Nello stabilimento di Vicenza, è stato consolidato il progetto BELTRECO, un'iniziativa mirata alla trasformazione delle scorie EAF in aggregati industriali, che nel 2024 hanno trovato un favorevole riscontro nel mercato e sono stati impiegati in grande quantità e con pieno successo in opere di edilizia industriale e nelle infrastrutture stradali. Questa soluzione ha consentito di limitare al minimo il conferimento in discarica e di ridurre il consumo di materiali estratti da cave naturali. La gestione delle scorie di affinazione (di siviera LF) è stata affrontata attraverso l'installazione di un impianto di recupero interno, in corso di messa a regime, che consentirà di evitare gran parte dei conferimenti all'esterno. Sempre in ottica di recupero, è stato inoltre sviluppato un processo interno che consente la separazione e il pretrattamento a monte delle diverse tipologie di materiali refrattari usati nei forni, consentendo un'ottimizzazione dei flussi di materiale secondario prodotto e una maggiore facilità di recupero in impianti esterni, garantendo, anche in questo caso, una riduzione nell'uso delle materie prime.

A Trith-Saint-Léger, sono stati avviati progetti sperimentali per migliorare la separazione e il trattamento dei rifiuti generati dalla pulizia delle fosse di acciaieria. L'adozione di nuove tecnologie ha permesso di aumentare la percentuale di materiali riutilizzati, riducendo significativamente i costi di smaltimento. Inoltre, la collaborazione con il progetto europeo SLAG2BUILD consentirà una sperimentazione finalizzata alla trasformazione delle scorie di affinazione in materiali adatti alla produzione di cemento Portland, favorendo un'economia circolare basata sul riutilizzo delle materie prime secondarie.

Lo stabilimento di Gerlafingen ha puntato sulla gestione ottimizzata dei rifiuti metallici, grazie all'introduzione di sistemi avanzati di separazione e recupero dei materiali. L'implementazione di un impianto di rigenerazione per gli imballaggi contaminati ha contribuito in modo significativo alla riduzione dei rifiuti pericolosi destinati alla discarica.

Nel complesso, il Gruppo ha realizzato l'obiettivo fissato per il 2024 di destinare a operazioni di recupero e valorizzazione almeno il 92,3% dei rifiuti conferiti ad impianti esterni o riciclati internamente, consolidando un modello industriale incentrato sulla sostenibilità e sulla riduzione dell'impronta ecologica.



Valorizzazione delle scorie da forno elettrico

Beltreco

L'aggregato inerte BELTRECO viene prodotto in varie pezzature secondo le specifiche tecniche delle norme inerenti la realizzazione di sottofondi e rilevati stradali, la produzione di calcestruzzi e conglomerati bituminosi, con relativa marcatura CE, in conformità al sistema di attestazione di conformità 2+ previsto dal Regolamento Europeo dei Prodotti da Costruzione (PCR). L'aggregato prodotto è anche registrato presso l'agenzia europea delle sostanze chimiche nell'ambito del regolamento Europeo REACH (CE) 1907/2006, e dispone di SDS coerente con le indicazioni riportate nel Chemical Safety Report.

L'utilizzo dell'aggregato inerte BELTRECO permette quindi di raggiungere due obiettivi: ridurre l'uso di risorse naturali non rinnovabili e diminuire la produzione di rifiuti, valorizzando le proprietà dei flussi secondari di materiale prodotto nel processo siderurgico.



Ruvido

Le scorie del processo siderurgico da forno elettrico condotto nello stabilimento di Stahl Gerlafingen vengono analogamente trasformate in aggregati industriali, con un processo certificato, e utilizzate come sottofondi stradali, rilevati e come base sostenibile per la produzione di calcestruzzi o asfalti, in sostituzione delle risorse naturali estratte da cava. L'aggregato da scoria prodotto nello stabilimento di Stahl Gerlafingen è commercializzato con il marchio RUVIDO. Da anni sono state avviate partnership con numerosi produttori e utilizzatori per favorire il suo uso in forma legata come aggregato per calcestruzzo e oggi il calcestruzzo prodotto con RUVIDO trova applicazione pratica anche nella costruzione di molte strutture interne allo stabilimento di Stahl Gerlafingen (manufatti ad incastro, pavimenti e fondazioni).

L'aggregato per calcestruzzo RUVIDO in pezzatura 0-16 mm viene venduto agli impianti di betonaggio in Svizzera, ciascuno dei quali ha sviluppato il suo mix design dedicato che, grazie alle elevate proprietà meccaniche di RUVIDO, garantisce accresciute caratteristiche di resistenza meccanica e di modulo di elasticità, in un'ottica di circolarità dei processi.



IV.X CONTROLLI RADIOMETRICI

Il controllo e la gestione della radioattività nei rottami metallici rappresentano un aspetto fondamentale per garantire la sicurezza ambientale e il rispetto delle normative vigenti. Il Gruppo ha adottato un approccio strutturato e articolato per il monitoraggio della radioattività, implementando un sistema di controllo su più livelli. Questo sistema è volto a prevenire il rischio di contaminazione radiologica, garantendo la conformità agli standard internazionali di radioprotezione.

Fasi del monitoraggio radiometrico dei rottami

L'attuale strategia di monitoraggio si sviluppa attraverso cinque fasi principali, che consentono di intercettare eventuali anomalie radiometriche in diversi punti del processo di gestione dei rottami:

1. Controllo radiometrico a monte, presso i fornitori

I fornitori sono obbligati per legge a verificare la radioattività dei carichi in uscita dai propri depositi. Devono attestare l'esito negativo del controllo, riportandolo su documenti di trasporto. Il Gruppo effettua verifiche a campione presso i fornitori per garantire la corretta applicazione della procedura.

2. Monitoraggio in ingresso negli stabilimenti

I rottami, una volta giunti agli impianti del Gruppo, vengono sottoposti a un ulteriore controllo tramite portali radiometrici. Nel corso del 2024 è stata implementata la capacità di monitoraggio presso le acciaierie, attraverso l'incremento dei rilevatori installati.

3. Monitoraggio nei trasferimenti interni

Il controllo radiometrico non si limita ai materiali in ingresso, ma si estende anche ai trasferimenti interni tra gli stabilimenti e i depositi gestiti per conto del Gruppo.

4. Monitoraggio in fase di scarico nei parchi rottami

Un ulteriore livello di controllo avviene in prossimità delle baie di scarico del rottame, dove il personale utilizza strumenti portatili per eseguire misurazioni dirette. Questo consente di individuare eventuali anomalie rispetto al fondo naturale e, in caso di rilevamenti sospetti, di intervenire immediatamente con personale qualificato.

5. Monitoraggio pre-caricamento in forno

È stata condotta un'analisi tecnico-economica e di fattibilità per introdurre un ulteriore livello di controllo prima del caricamento in forno. L'opzione più favorevole è risultata l'installazione di ulteriori rilevatori in prossimità delle ceste di carico, nel punto di passaggio delle ceste stesse, che terminerà nel corso del primo semestre 2025.

Gestione delle anomalie radiometriche e aggiornamenti operativi

Oltre al monitoraggio strumentale, il Gruppo ha adottato misure specifiche per la gestione delle anomalie radiometriche e l'aggiornamento delle procedure operative. Le attività attualmente in corso includono:

- revisione delle procedure di gestione delle anomalie in collaborazione con esperti di radioprotezione;
- programmazione di corsi di formazione per il personale, con un aggiornamento specifico sulla gestione delle anomalie, l'uso della strumentazione e i protocolli di intervento;
- dialogo con i fornitori per un potenziamento del monitoraggio in zona carico rottame.

Il sistema di gestione delle problematiche radiometriche adottato dal Gruppo si distingue per un approccio multilivello che garantisce il monitoraggio in diversi momenti critici del processo. L'adozione di tecnologie avanzate e il continuo aggiornamento delle procedure consentono di ridurre al minimo il rischio di contaminazione radiologica, assicurando la conformità alle normative vigenti e la tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Le prossime fasi prevedono ulteriori ottimizzazioni tecnologiche e una maggiore integrazione tra i sistemi di rilevamento per migliorare la sensibilità e l'efficacia dei controlli. Si evidenzia, infine, che nessuna anomalia rilevante è stata riscontrata nel 2024.



IV.XI UNA SUPPLY CHAIN SOSTENIBILE IN AFV BELTRAME GROUP

Decarbonizzazione e trasporti: misurare le emissioni di CO₂ per una supply chain sostenibile

La transizione verso una supply chain più sostenibile passa inevitabilmente attraverso la decarbonizzazione dei trasporti, in particolare delle emissioni Scope 3, ovvero quelle indirette legate alle attività a monte e a valle della catena del valore. Grazie alla digitalizzazione e ad una gestione sempre più centralizzata dei flussi logistici, oggi è possibile monitorare e migliorare l'impatto ambientale delle consegne. Vediamo come.

Climate Change Summit - La potenza dei dati: conoscere per agire

L'accesso ai dati completi dei trasporti, sia upstream che downstream, rappresenta la base per qualsiasi iniziativa di decarbonizzazione. Raccogliere, analizzare e migliorare la qualità di questi dati permette di avere una fotografia precisa delle emissioni generate lungo tutta la catena di fornitura.

Lavorare sulla qualità del dato significa garantire che le informazioni siano accurate, aggiornate e comparabili, creando le condizioni per prendere decisioni informate. Solo con dati affidabili è possibile individuare le aree più critiche e definire strategie di riduzione delle emissioni.

Nel 2024 AFV Beltrame Group ha perfezionato la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alle emissioni di CO₂ dei trasporti upstream (principalmente rottame) e downstream. Grazie al lavoro del gruppo multidisciplinare interno, è stato ottimizzato il database "DBAtlante", ora in grado di mappare con maggior precisione:

- volumi trasportati;
- modalità di trasporto (i.e. intermodale);
- suddivisione tra tratte, ognuna con proprio chilometraggio ed emissioni specifiche.

Coinvolgere i fornitori: una sfida condivisa

Una volta assicurata la qualità del dato, il passo successivo è coinvolgere i fornitori di trasporto. La collaborazione è essenziale per costruire soluzioni concrete: dall'adozione di mezzi a basse emissioni (come veicoli elettrici o alimentati a biocarburanti) all'ottimizzazione delle rotte e dei carichi.

Creare un dialogo con i partner logistici, condividere le metriche di emissione e stabilire obiettivi comuni consente di trasformare l'intera rete in un ecosistema più sostenibile, in cui ogni attore è consapevole del proprio impatto e motivato a ridurlo.

In questa ottica, AFV Beltrame Group ha stabilito una strategia che si sviluppa su due direttrici:

- mappare possibili iniziative di collaborazione con i trasportatori su temi di sostenibilità, come il passaggio a una modalità di trasporto intermodale oppure a carburanti alternativi;
- rafforzare la collaborazione con i trasportatori al fine di incentivarli a migliorare l'accuratezza dei dati emissivi forniti.

Dare valore ai clienti con trasparenza

Uno degli aspetti più innovativi di questa trasformazione è la possibilità di fornire ai clienti un'indicazione precisa delle emissioni di CO₂ legate alla consegna della merce nei loro magazzini.

Questo non solo risponde a una crescente domanda di trasparenza e responsabilità ambientale, ma offre anche ai clienti uno strumento utile per monitorare e migliorare il proprio bilancio di sostenibilità. Avere accesso a queste informazioni consente ai clienti di fare scelte più consapevoli, premiando le aziende che si impegnano concretamente per la riduzione delle emissioni e contribuendo, indirettamente, a spingere tutto il settore verso pratiche più virtuose. Dallo scorso anno possiamo farlo ed abbiamo cominciato a fornire i dati delle nostre emissioni per consegnare la merce a tutti i clienti che hanno iniziato a chiederlo. E sono sempre più numerosi.



Stabilimento di Vicenza, Italia

Verso una supply chain a basse emissioni

L'obiettivo finale è costruire una supply chain sempre più decarbonizzata, in cui la riduzione delle emissioni non sia solo un obbligo normativo o un'esigenza di mercato, ma un elemento distintivo di valore competitivo.

La combinazione di digitalizzazione, dati di qualità e collaborazione lungo la catena logistica permette di disegnare un percorso chiaro verso l'impatto zero.

In questa ottica il gruppo Beltrame sta sempre più centralizzando le operazioni di assegnazione trasporti nella corporate di Vicenza in modo da ottimizzare sempre più i processi e trovare sinergie.

Il lavoro del passaggio a metodologie di trasporto meno emissive prosegue. Ormai il consolidamento dei dati 2024 ci dice che c.a il 37% dei nostri trasporti sono NON stradali o non completamente stradali (Ferroviario, intermodale, navale, fluviale).

Conclusione

La decarbonizzazione della logistica non è un obiettivo irraggiungibile, ma un percorso concreto che richiede dati, collaborazione e visione strategica.

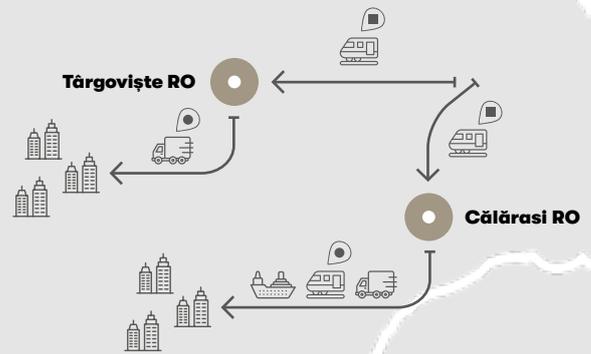
Misurare e comunicare le emissioni Scope 3 diventa così non solo un atto di responsabilità, ma anche un'opportunità per costruire relazioni più solide con fornitori e clienti, contribuendo attivamente alla transizione ecologica del settore.





Intermodalità: massimizzare le sinergie nei trasporti rende l'acciaio ancora più sostenibile

AFV Beltrame Group ha messo in campo un mix di efficienze a tutela di ambiente e redditività i cui vantaggi vengono sempre più compresi da tutti gli attori in gioco nella filiera.



Legenda

-  Nave
-  Treno
-  Camion
-  Clienti
-  Invia
-  Riceve
-  Linee ferroviarie
-  Rottami
-  Semilavorato
-  Prodotto finito
-  AFV Beltrame Group
-  Laminés Marchands Européens
-  Stahl Gerlafingen
-  Donalcam

IV.XII LA BIODIVERSITÀ ENTRA IN AZIENDA

Nel contesto di tutte le attività industriali, AFV Beltrame Group valuta attentamente i potenziali impatti diretti e indiretti su biodiversità e habitat naturali. L'analisi di materialità recentemente aggiornata dal Gruppo ha evidenziato come l'impatto delle attività industriali sulla biodiversità, in particolare legato all'impermeabilizzazione causata da infrastrutture e superfici pavimentate, costituisca un tema rilevante per gli stakeholder coinvolti. In particolare, gli stabilimenti siderurgici del Gruppo occupano superfici estese, che includono aree industriali, magazzini, depositi e vie di transito. Tali strutture, se non gestite correttamente, possono ridurre la capacità naturale del terreno di assorbire l'acqua piovana, aumentando il rischio di alterazioni negli ecosistemi locali e interferenze con il ciclo idrologico. Di conseguenza, in alcune situazioni, possono verificarsi effetti indiretti sulla fauna e sulla flora, come la modifica degli habitat naturali e la variazione delle risorse disponibili per le specie locali.

È stata condotta una mappatura di tutti i siti del Gruppo, in linea con quanto richiesto dal GRI 304-1, al fine di rispondere a tutti i requisiti richiesti nonché a identificare eventuali sovrapposizioni delle aree con habitat protetti o zone a tutela speciale secondo quanto stabilito dalle direttive europee.

Per realizzare la tabella riportata di seguito è stato consultato il database "European Protected Sites" dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, che offre una panoramica completa e aggiornata delle aree naturali protette ufficialmente riconosciute sul territorio europeo distinte in:

- aree Natura 2000 - Direttiva Uccelli e Direttiva Habitat;
- aree classificate IUCN (Categorie I-VI);
- altro: siti designati in base a convenzioni internazionali (UNESCO, Ramsar), parchi nazionali ecc.

La tabella è focalizzata sugli stabilimenti siderurgici del Gruppo, escludendo in questa prima fase i siti di produzione di energia rinnovabile in quanto poco significativi in relazione all'impatto individuato dall'azienda.



Stato	Sito	Attività	Dimens. (m ²)	Distanza (km)	Nome zona protetta	Codice	Tipologia area	Categoria sito
Coordinate: 45° 31' 17.53" N, 11° 29' 44.98" E								
	AFV Vicenza	Produzioni siderurgiche	290.000	6,96	Ex Cave di Casale - Vicenza	IT 3220005	Direttiva Habitat Direttiva Uccelli	C
				1,7	Colli berici	IT 3220037	Direttiva Habitat	B
				5,5	Torrente Valdiezza	IT 3220038	Direttiva Habitat	B
				5,03	Bosco di Dueville e risorgive limitrofe	IT 3220040	Direttiva Habitat	B

Coordinate: 45° 7' 48.21" N, 7° 12' 33.87" E

	AFV San Didero (TO)	Produzioni siderurgiche	198.000	3,84	Parco naturale Orsiera - Rocciavré	IT 6027	Paesaggio terrestre o marino protetto	V
				3,84	Parco naturale Orsiera - Rocciavré	IT 1110006	Direttiva Habitat Direttiva Uccelli	C
				3,9	Riserva naturale speciale dell' Orrido e Stazione di Leccio di Chianocco	15279	Area di gestione degli habitat e delle specie	IV
				3,9	Oasi xerothermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	IT 1110030	Direttiva Habitat	B

Coordinate: 43° 34' 0.26" N, 11° 31' 38.59" E

	AFV San G. Valdarno (AR)	Produzioni siderurgiche	39.500	7,9	Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno	IT 5180011	Direttiva Habitat Direttiva Uccelli	B
				8,2	Monti del Chianti	IT 5190002	Direttiva Habitat	C

Coordinate: 50° 19' 40.05" N, 3° 29' 18.07" E

	L.M.E. Trith Saint Léger	Produzioni siderurgiche	488.000	2,74	Scarpe-Escaut	FR 178317	Paesaggio terrestre o marino protetto	V
				5,86	Avesnois	FR 147523	Paesaggio terrestre o marino protetto	V

Coordinate: 44° 13' 56.54" N, 27° 18' 3.83" E

	DON Călărași	Produzioni siderurgiche	308.000	1,46	lezerul Călărași	RO SPA0051	Direttiva Uccelli	A
---	-----------------	----------------------------	---------	------	------------------	---------------	----------------------	---

Coordinate: 44° 13' 56.54" N, 27° 18' 3.83" E

	DON Călărași	Produzioni siderurgiche	1.230.000	4,65	Lacurile de pe Valea Ilfovului	RO SPA0124	Direttiva Uccelli	A
				9,1	Pădurile din Sudul Piemontului Căndești	RO SAC0344	Direttiva Habitat	B

Coordinate: 47° 10' 14.34" N, 7° 33' 49.03" E

	STG Gerlafingen	Produzioni siderurgiche	420.700	4,02	Aare bei Solothurn und Naturschutzre- servat Aare Flumenthal (SO)	CH 178716	Area di gestione degli habi- tat e delle specie	IV
				5,3	Aemmeschache-Urtenensumpf	CH 555768312	Non assegnata	-
				5,3	Utzenstorfer Schachen	CH 148615	Area di gestione degli habi- tat e delle specie	IV
				9,75	Oberaargau	CH 555513680	Non assegnata	-
				9,75	Oberaargau	CH 0000040	Rete Emerald - sito adottato	NA

LEGENDA

Categoria	Tipologia area	Descrizione
A	Direttiva Uccelli (SPA)	Siti di Protezione Speciale designati secondo la Direttiva Uccelli (2009/147/CE), mirati alla tutela delle specie avifaunistiche.
B	Direttiva Habitats (pSCI, SCI, SAC)	Siti designati ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CEE): <ul style="list-style-type: none"> • pSCI - Proposti di Interesse Comunitario. • SCI - Siti di Interesse Comunitario. • SAC - Zone Speciali di Conservazione.
C	Direttiva Uccelli (SPA)	Come A - Siti designati per la conservazione degli uccelli selvatici ai sensi della Direttiva Uccelli.
IV	Area di gestione degli habitat e delle specie	Classificazione secondo IUCN (Categoria IV): aree protette gestite principalmente per la conservazione attraverso interventi attivi su habitat e specie.
V	Paesaggio terrestre o marino protetto	Classificazione secondo IUCN (Categoria V): paesaggi o aree marine in cui l'interazione tra uomo e natura ha prodotto un valore naturale, culturale e paesaggistico.

Nessuno dei siti industriali siderurgici del Gruppo è localizzato all'interno di aree naturali protette benché alcuni di essi si trovino in prossimità di zone tutelate (ad una distanza superiore a 1 km). Questo conferma la collocazione degli stabilimenti in aree a destinazione industriale. Il Gruppo riconosce la tutela della biodiversità e degli ecosistemi come componente fondamentale della propria strategia di sviluppo sostenibile. In quest'ottica, anche attraverso strumenti di gestione ambientale come la certificazione ISO 14001, l'azienda valuta con attenzione ogni nuovo intervento infrastrutturale, con l'obiettivo di evitarne o limitarne gli impatti sull'impermeabilizzazione del suolo e monitora periodicamente le sue attività per ridurre al minimo le pressioni sul territorio.



Stabilimento di Trith-Saint-Leger, Francia

Giardino didattico nell'area esterna del laminatoio di L.M.E.

Nell'ambito del nostro impegno per la tutela della biodiversità, abbiamo riqualificato uno spazio inutilizzato trasformandolo in un'area verde destinata allo sviluppo della flora e della fauna locale in prossimità degli uffici del laminatoio del sito francese di Trith Saint Léger rendendolo usufruibile ai dipendenti a partire da giugno 2024. Sono state piantate siepi di carpino, arbusti, essenze mellifere e una zona a prato fiorito, con l'obiettivo di creare un habitat favorevole a diverse specie impollinatrici. Per favorire la biodiversità sono inoltre stati installati cumuli di pietre, cassette nido e hotel per insetti, tutti realizzati con materiali riciclati. L'arredo dell'area è stato interamente progettato e costruito dai dipendenti, riutilizzando scarti di legno provenienti dalle attività aziendali. L'irrigazione delle piante è alimentata dal recupero dell'acqua piovana.

L'iniziativa ha previsto anche l'installazione di cartellonistica informativa per sensibilizzare i dipendenti sulla salvaguardia della biodiversità e sulle buone pratiche di gestione del verde. Infine, lo spazio è fruibile come area di benessere per i dipendenti, promuovendo una connessione diretta con la natura all'interno del contesto lavorativo.



Progetti di eco-pascolo ed apicoltura

Nel sito francese del Gruppo, la gestione delle aree verdi è affidata, anche nel 2024, alla pratica dell'eco-pascolo, ovvero alla cura del verde tramite il pascolamento di animali erbivori come capre, pecore e asini. Questo approccio consente di raggiungere in modo efficace anche le zone difficilmente accessibili e di contenere naturalmente la diffusione di specie invasive, tra cui il poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*), senza ricorrere a mezzi meccanici o prodotti chimici, riducendo quindi l'impatto ambientale a zero.

Sono stati inoltre realizzati recinti dedicati per ospitare gli animali la cui cura e monitoraggio viene affidata ad una società esterna specializzata. Oltre ai benefici ecologici, l'eco-pascolo contribuisce alla riduzione del rumore, dell'inquinamento e dei costi di manutenzione, configurandosi come una soluzione virtuosa per la gestione del paesaggio in contesti urbani e periurbani.



Parallelamente, continua l'impegno del Gruppo nella tutela delle api, attraverso il mantenimento di arnie attive presso gli stabilimenti di Trith Saint Léger (Francia) e Stahl Gerlafingen (Svizzera). Le api svolgono un ruolo chiave per la salute degli ecosistemi e per la biodiversità: garantiscono fino all'80% dell'impollinazione delle specie vegetali e sono considerate un indicatore naturale della qualità ambientale. La presenza di alveari rappresenta un'azione concreta per la salvaguardia dell'ambiente e consente di monitorare l'eventuale presenza di inquinanti nel territorio. L'iniziativa ha anche una finalità educativa: promuove la consapevolezza ambientale tra i dipendenti, rafforzando il legame tra sostenibilità, tutela della biodiversità e responsabilità collettiva.

L'eco-pascolo in L.M.E. permette di rispondere a vari problemi:

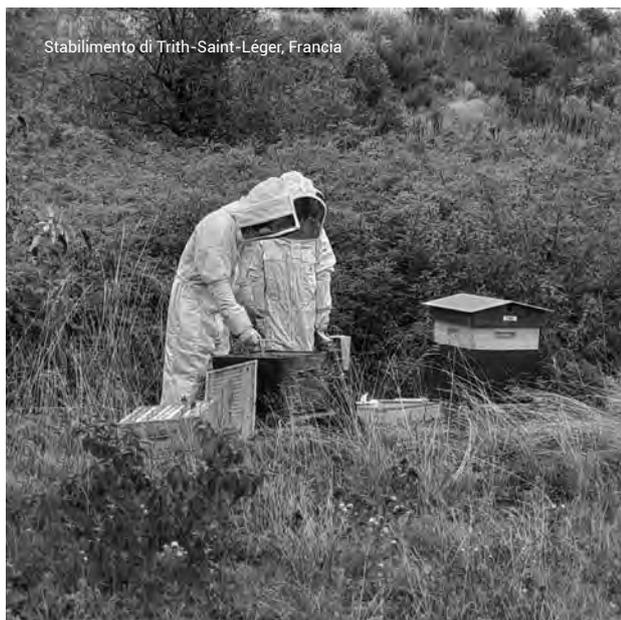
- cura di spazi difficili da raggiungere;
- eliminazione di piante invasive, in particolare il poligono giapponese;
 - riduzione dell'impatto ambientale;
- conservazione di razze in via di estinzione.



Per oltre 100 milioni di anni, le api sono state essenziali per il mantenimento degli ecosistemi sulla Terra. Sono essenziali per lo sviluppo della biodiversità garantendo quasi l'80% dell'impollinazione delle specie vegetali.

In L.M.E. vengono prodotti vasetti di miele e kit per candele con cera d'api che sono regalati ai dipendenti. Un analogo progetto è in via di realizzazione anche nello stabilimento di Stahl Gerlafingen.





Nel 2024, Stahl Gerlafingen AG ha continuato a distinguersi per il suo impegno concreto nella tutela della biodiversità, in particolare attraverso iniziative legate alle api:

- produzione di miele aziendale: all'interno dello stabilimento sono attivi circa 25 alveari, curati da un apicoltore professionista. Le api non solo producono miele, ma contribuiscono anche alla salute dell'ecosistema locale grazie al loro ruolo fondamentale nell'impollinazione.
- creazione di habitat favorevoli: l'azienda ha trasformato diverse aree verdi del sito industriale in prati fioriti, ricchi di essenze mellifere, per garantire una fonte costante di nutrimento a api e insetti impollinatori durante tutto l'anno.
- partecipazione a programmi nazionali: Stahl Gerlafingen aderisce al programma svizzero per le superfici fiorite promosso da Bienen Schweiz, contribuendo così alla creazione di un paesaggio più ospitale per la fauna impollinatrice.
- installazione di nidi e rifugi per insetti: sono stati collocati rifugi specifici per api selvatiche e altri insetti utili, favorendo la nidificazione e la riproduzione in un ambiente industriale reso più accogliente.

Queste azioni testimoniano come un'industria siderurgica possa diventare anche un attore attivo nella salvaguardia della natura, integrando la sostenibilità ambientale nella propria identità aziendale.





CAPITOLO V

L'attenzione al capitale umano





LE RISORSE UMANE DEL GRUPPO. PERSONE. RELAZIONI. VALORE.



L'attenzione al capitale umano

Nel nostro Gruppo, la valorizzazione delle risorse umane è un elemento cardine per il progresso e il successo a lungo termine. Le competenze specifiche che cerchiamo di sviluppare richiedono un impegno considerevole, con un processo di formazione che può durare mesi, talvolta anni. Per questo motivo, le persone rappresentano non solo una risorsa fondamentale, ma anche un fattore strategico per l'evoluzione dell'azienda.

Il vero punto critico si presenta nella fase di reclutamento, dove il panorama competitivo per l'acquisizione di talenti è molto sfidante, con altri settori che spesso offrono opportunità più attrattive. Diventa quindi necessario distinguersi, proponendo qualcosa di unico e di valore sia per i giovani laureati che per i professionisti esperti. La sfida è quella di rispondere alle aspettative di chi cerca un'opportunità in un'azienda di primaria importanza e leader di mercato, in grado di garantire una carriera soddisfacente e stimolante.

Per attrarre questi talenti, AFV Beltrame Group è presente nei principali eventi di recruiting, come fiere del lavoro e career day per neolaureati. Organizza inoltre visite aziendali per studenti e gruppi professionali, e partecipa attivamente ai social network professionali. La ricerca, la selezione e l'onboarding sono gestiti con metodi professionali e ben strutturati, con l'obiettivo di attrarre i migliori profili, cercando di farli sentire parte integrante del nostro progetto fin dal primo contatto.

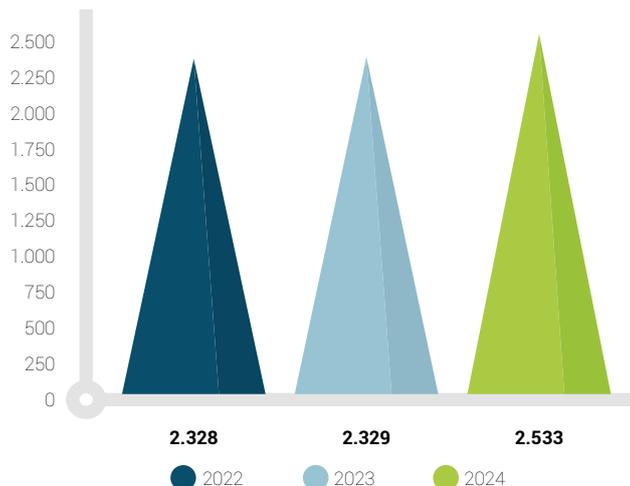
Un altro aspetto cruciale riguarda la formazione dei professionisti più specializzati. Poiché il processo di apprendimento in questo settore richiede tempo e risorse, è fondamentale non solo attrarre i talenti, ma anche mantenerli all'interno dell'azienda. Per fare ciò, il Gruppo ha sviluppato un sistema di welfare e di total compensation che offra ai dipendenti qualcosa di più di un semplice stipendio, proponendo soluzioni che rispondano alle loro necessità quotidiane. La flessibilità negli orari e nei turni di lavoro è solo uno degli aspetti, accanto a servizi integrativi che sollevano i dipendenti da incombenze esterne, migliorando così la loro qualità della vita. Un focus particolare è dato alla salute e alla prevenzione, con investimenti diretti per garantire il benessere.

In conclusione, il capitale umano rappresenta la risorsa su cui investire per costruire una classe manageriale capace di affrontare le sfide di un futuro sempre più complesso. La formazione di una leadership competente e orientata alla sostenibilità è, infatti, uno degli obiettivi principali del nostro Gruppo.

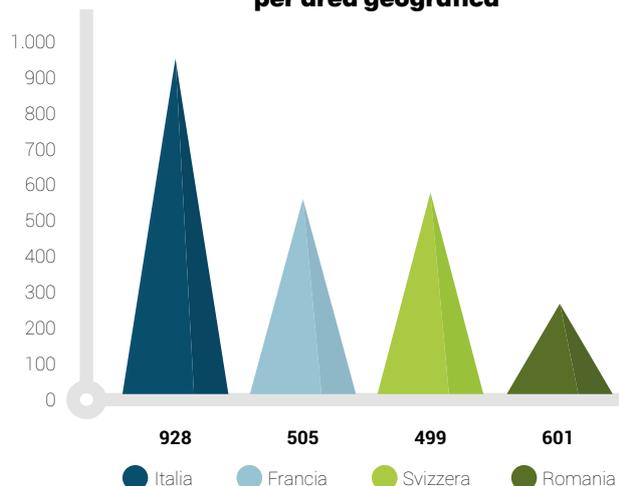


Lavoratori dello stabilimento di Vicenza, Italia

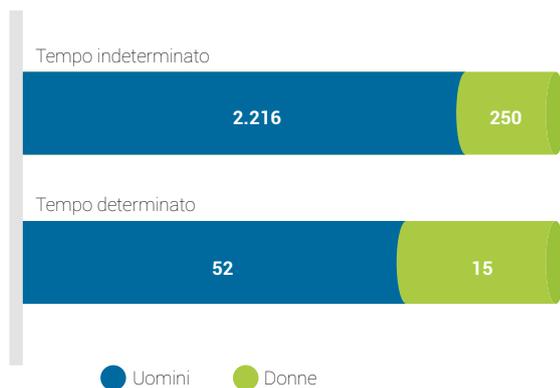
Numero totale di dipendenti



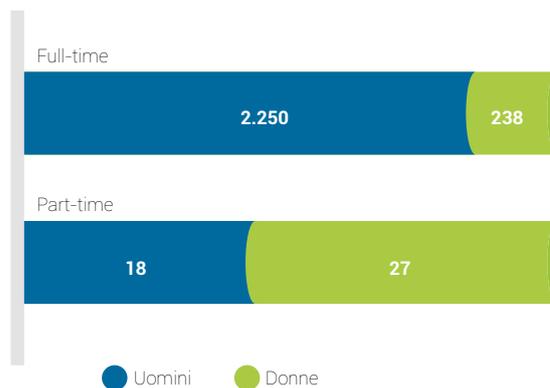
Numero totale di dipendenti suddiviso per area geografica



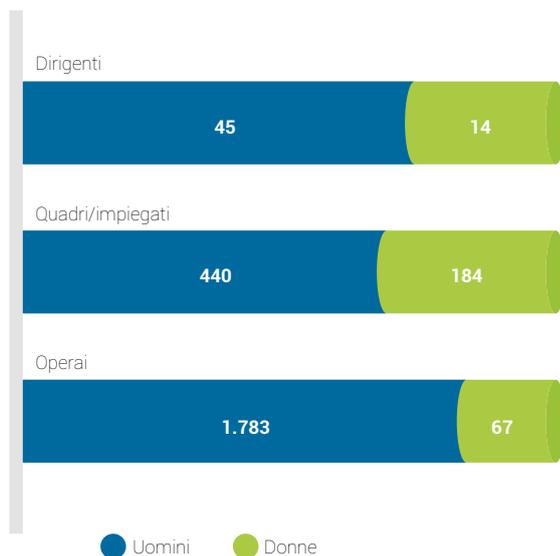
Numero totale dipendenti suddiviso per tipo di contratto



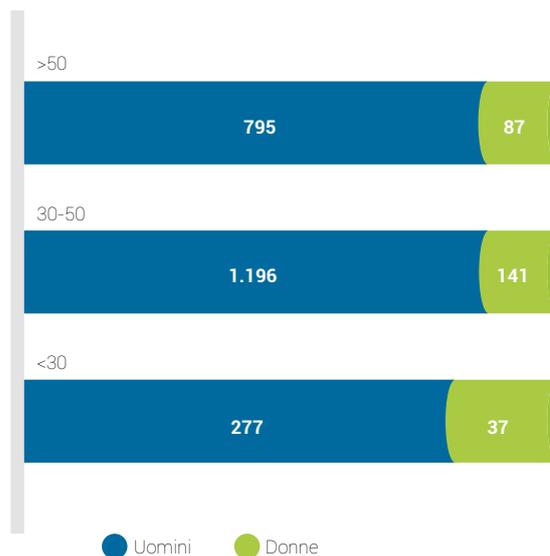
Numero totale dipendenti suddiviso per tipo di impiego



Numero totale dipendenti suddiviso per categoria professionale



Numero totale dipendenti suddiviso per fascia d'età





V.II L'ANDAMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI

Il settore siderurgico rappresenta uno dei principali motori dell'industria, sia a livello nazionale che europeo, contribuendo in maniera significativa alla creazione di occupazione e ricchezza. L'acciaio è la materia prima fondamentale per numerosi settori, dalla costruzione alla meccanica, dall'automotive all'alimentare, fino al settore medicale e alla cantieristica. Secondo il Rapporto di Sostenibilità 2023 di Federacciai, nel 2022 il settore siderurgico impiegava complessivamente in Italia oltre 70.000 addetti diretti, pari a circa il 2% della forza lavoro manifatturiera nazionale. Con l'indotto, il numero complessivo di occupati sale a circa 150.000 unità, con un impatto occupazionale diretto e indiretto che si estende ben oltre questi numeri, considerando il supporto alla filiera produttiva e i settori correlati.

L'acciaio continua a essere essenziale in numerosi ambiti, con il settore delle costruzioni che rimane il maggiore utilizzatore, rappresentando circa il 30% del totale della produzione. Tuttavia, la domanda di acciaio si sta diversificando, con settori come l'automotive, la meccanica e la cantieristica che giocano un ruolo crescente nel sostenere il mercato.

Nel 2020, l'industria siderurgica europea ha impiegato 326.000 persone direttamente, con un impatto occupazionale che si estende a oltre 2,7 milioni di individui, includendo tutta la filiera e le attività correlate. La prospettiva di crescita, anche se condizionata dalle difficoltà globali, rimane positiva, ma sono necessari investimenti strutturali per mantenere la competitività del settore in Europa.

Al 31/12/2024, AFV Beltrame Group conta attualmente 2.533 dipendenti. La politica occupazionale del Gruppo è fortemente orientata allo sviluppo e alla formazione. Gli investimenti in risorse umane si concretizzano attraverso percorsi formativi come la Induction Week, iniziative di inserimento e attività in collaborazione con le istituzioni locali. Tra queste spicca il progetto "Giovani d'Acciaio", che mira a formare giovani talenti per il futuro del settore siderurgico.

Si evidenzia che nell'anno di riferimento, è stata messa in atto una riduzione dell'organico in conseguenza della sfavorevole congiuntura di mercato anche usufruendo degli ammortizzatori sociali.

Fonti:

*<https://federacciai.it/rapporto-di-sostenibilita-2023/>

**https://ftp-siderweb.s3.eu-west-1.amazonaws.com/speciali/Speciale_Il%20futuro%20dell%27industria%20siderurgica%20europea_2022.pdf



Stabilimento di Gerlafingen, Svizzera



V.III LA REMUNERAZIONE DELLE RISORSE UMANE

AFV Beltrame Group ha sviluppato la sua politica retributiva, "Corporate Compensation Policy", per definire un quadro chiaro e coerente per la gestione delle retribuzioni. Questa politica è progettata per adattarsi alle diverse normative locali dei paesi in cui il Gruppo è presente, ma al contempo assicura che i programmi retributivi siano allineati con gli obiettivi strategici del Gruppo, i risultati economici e la sua sostenibilità finanziaria. L'approccio scelto è basato su un sistema che premia le prestazioni individuali e collettive, nel rispetto degli standard internazionali, ma anche tenendo conto degli interessi di tutti gli stakeholder. Il fine è quello di creare un sistema retributivo che non solo sostenga la crescita e lo sviluppo delle risorse umane, ma che ne stimoli anche la motivazione, senza mai perdere di vista i risultati aziendali e le strategie di lungo termine. La Corporate Compensation Policy si applica uniformemente a tutte le società del Gruppo, regolando il trattamento economico per tutte le categorie di dipendenti, dai manager agli impiegati, fino agli operai. Il principio fondamentale alla base di questa politica è quello di garantire equità e trasparenza, in modo che ogni dipendente percepisca una remunerazione giusta e in linea con il suo contributo all'azienda. La politica retributiva di AFV Beltrame Group deve seguire i seguenti principi: gestione chiara e trasparente dei programmi retributivi; aderenza ai requisiti normativi e ai principi di buona condotta professionale, benchmark continuo delle tendenze e delle prassi presenti sul mercato del lavoro per garantire l'equilibrio tra retribuzioni interne ed esterne; rispetto del principio dell'equità interna, sia a livello di singola "Country", sia a livello di Gruppo; retribuzione sostenibile legata ai risultati dell'azienda. Un altro obiettivo cruciale della politica retributiva è quello di fidelizzare i dipendenti, con un focus particolare su coloro che possiedono competenze chiave. Il Gruppo si impegna a premiare non solo le prestazioni individuali, ma anche i contributi che rafforzano la crescita complessiva dell'azienda. La politica di benefit è strutturata in modo da garantire pari trattamento per tutte le tipologie di contratto, senza distinzioni tra lavoratori a tempo pieno, part-time o a tempo determinato. In alcune Country, inoltre, sono stati introdotti benefit aggiuntivi, come assicurazioni sanitarie specifiche, per migliorare la protezione e il benessere dei dipendenti.

La legge federale sulla parità tra donne e uomini in Svizzera

La legge federale sulla parità tra donne e uomini in Svizzera è stata rivista di recente. La legge è stata integrata con l'obbligo per i datori di lavoro di condurre un'analisi interna della parità retributiva. L'emendamento mira a rafforzare il diritto costituzionale alla parità di retribuzione per lo stesso lavoro e per un lavoro di uguale valore. In Stahl Gerlafingen, anche per il 2024 il personale è lieto che l'azienda rispetti pienamente queste disposizioni.



Parità di trattamento uomo/donna

Parità salariale

Garanzia di uguali diritti e tutele

La parità salariale in Svizzera è iscritta nella Costituzione federale dal 1981 (art. 8 cpv. 3 Cst.). Essa è inoltre specificata nella Legge federale sulla parità dei sessi (LPar), entrata in vigore nel 1996. La parità salariale è un obbligo che si applica in tutte le relazioni di lavoro, sia nei rapporti di lavoro di diritto privato, sia in quelli di diritto pubblico. Dal 1° luglio 2020, i datori e le datrici di lavoro che impiegano almeno 100 lavoratori e lavoratrici sottostanno a nuovi obblighi per quanto riguarda la parità salariale. Rientrano nel computo dei lavoratori e delle lavoratrici tutti gli impiegati, indipendentemente dal tasso di occupazione, mentre non sono conteggiati gli apprendisti. Concretamente, le nuove disposizioni prevedono tre obblighi per i datori e le datrici di lavoro: analizzare, verificare e informare.

Analisi (1° luglio 2020 - 30 giugno 2021):

I datori di lavoro (pubblici e privati) hanno avuto un anno per analizzare le pratiche salariali e verificare l'eventuale disparità tra donne e uomini, utilizzando un metodo scientifico e conforme alla legge.

Verifica (1° luglio 2021 - 30 giugno 2022):

L'analisi doveva essere controllata da un organo indipendente.

Informazione (1° luglio 2022 - 30 giugno 2023):

I risultati dell'analisi dovevano essere comunicati per iscritto ai dipendenti. Se la parità salariale è rispettata, non sono richieste ulteriori analisi. In caso contrario, l'analisi va ripetuta dopo 4 anni.

Stahl Gerlafingen ha ottenuto la certificazione attestante il pieno adempimento di tutte le normative in materia. La certificazione ha validità biennale e sarà rinnovata nel 2025.



FORMAZIONE ED EVENTI IN OTTICA DI COMMITMENT AZIENDALE

La formazione rappresenta una leva strategica per promuovere lo sviluppo delle competenze, aumentare la produttività, attrarre nuovi talenti e favorire un ambiente di lavoro sicuro e collaborativo. Investire nella crescita professionale delle persone non solo contribuisce ad accrescere il livello di soddisfazione dei dipendenti, ma rafforza anche la competitività dell'intera organizzazione del Gruppo.

È importante sottolineare come, per il Gruppo, la formazione rappresenti un asset fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Complessivamente, nel corso del 2024, AFV Beltrame Group ha erogato un totale di 43.537 ore di formazione nell'ambito "Sicurezza e Ambiente", con l'obiettivo di prevenire incidenti sul lavoro e potenziare le competenze tecniche e operative dei dipendenti. I contenuti formativi hanno incluso moduli su procedure di emergenza, utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuale e aggiornamenti normativi.

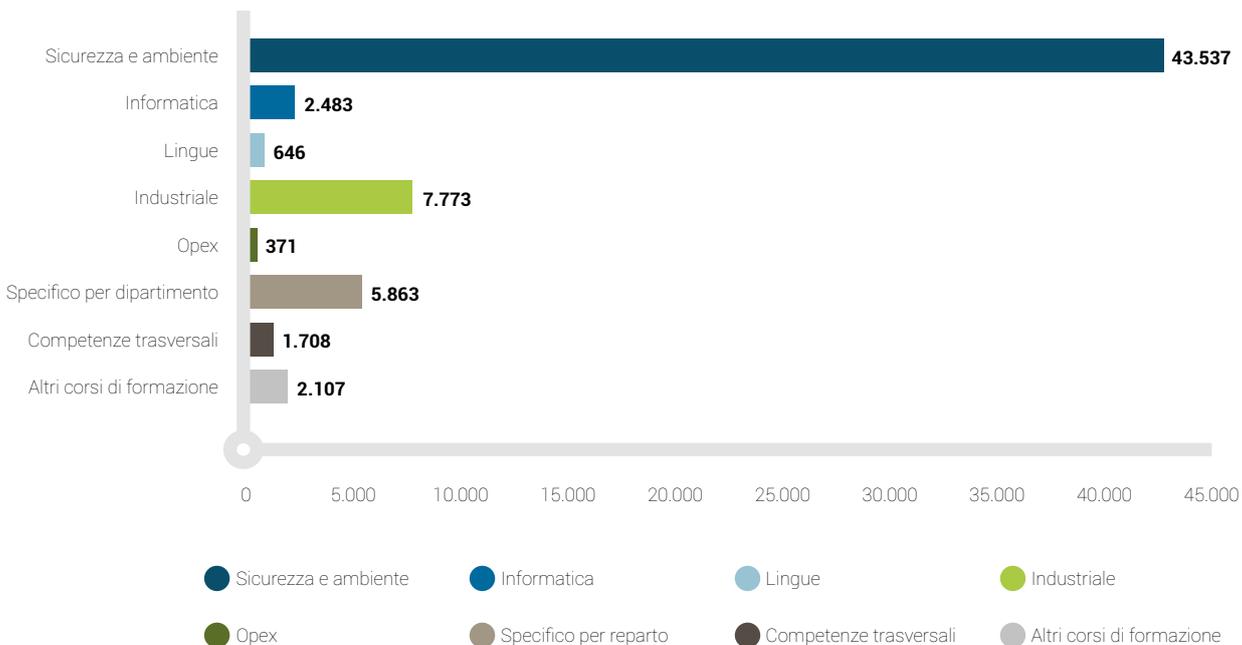
Oltre alla formazione in materia di salute, sicurezza e tutela ambientale, il Gruppo ha sviluppato percorsi formativi in diverse altre aree chiave, tra cui:

- informatica, con focus su strumenti digitali e applicativi aziendali;
- lingue straniere, per favorire la comunicazione in contesti internazionali;
- industriale, per approfondire la conoscenza del processo;
- Opex (Operational Excellence), per l'ottimizzazione dei processi produttivi;
- formazione specifica per dipartimento, calibrata sulle esigenze operative delle singole unità produttive;
- competenze trasversali, come la comunicazione, il lavoro in team e la gestione del tempo;
- altri corsi di formazione, progettati in risposta a esigenze puntuali o progetti specifici.

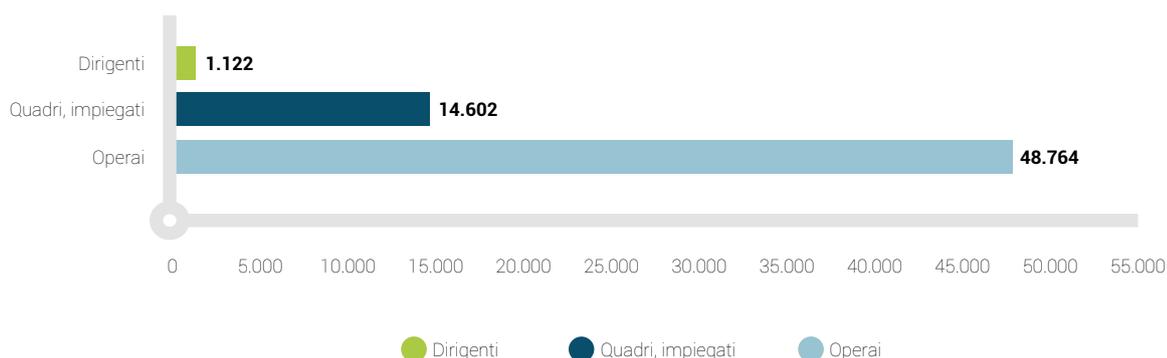
Particolare attenzione è stata inoltre dedicata ai giovani, con l'intento di rafforzare l'attrattività del Gruppo in un'ottica di sviluppo sostenibile e strategico per il futuro. In questo contesto, la formazione è stata impiegata come strumento chiave per valorizzare le nuove risorse.

Tra le iniziative più rilevanti si segnala l'Induction Week, pensata per facilitare l'inserimento dei nuovi ingressi e inizialmente rivolta agli stabilimenti italiani, che potrà in futuro essere estesa a tutte le società del Gruppo. È stata inoltre attivata una formazione dedicata ai neo-laureati, finalizzata a favorire un'integrazione efficace nel contesto aziendale.

Ore di formazione suddivise per argomento



Ore di formazione suddivise per categoria



Induction Week

Nel mese di giugno è stato coinvolto il personale neo-assunto, per tutti e 3 gli stabilimenti italiani, in tre giornate di formazione per conoscere ed entrare ancora di più nel cuore dell'azienda grazie alla presentazione da parte del manager del proprio ente di appartenenza. In queste giornate i partecipanti ricevono informazioni fondamentali sull'azienda, la sua cultura, i valori e le politiche interne. È un momento cruciale per facilitare l'inserimento e favorire l'engagement dei nuovi collaboratori.



Induction Week, stabilimento di Vicenza, Italia

Nel 2024 è stata ulteriormente aggiornata l'Academy aziendale, disponibile in italiano, francese, tedesco e rumeno (lingue del Gruppo), con nuovi contenuti grazie alla collaborazione con Goodhabit, nuovi corsi interni sfruttando il knowledge dei colleghi, e la formazione linguistica garantendo un'immediata informazione e apprendimento per la popolazione aziendale. Investire nella formazione è una strategia vincente per l'azienda, non solo per garantire la compliance normativa, ma anche per promuovere la crescita professionale dei dipendenti e rafforzare la cultura aziendale.



RELAZIONI INDUSTRIALI

Le relazioni industriali all'interno di AFV Beltrame Group si fondano su un principio di comunicazione aperta e trasparente, volta a promuovere un dialogo costruttivo tra l'azienda e i rappresentanti dei lavoratori. In ogni paese in cui il Gruppo è presente, sono previsti incontri regolari tra le Direzioni HR e i sindacati o i rappresentanti dei lavoratori, al fine di discutere temi chiave per il buon funzionamento delle attività aziendali e il benessere dei dipendenti.

I principali argomenti trattati in questi incontri includono:

- le politiche e i risultati ottenuti in tema di salute, sicurezza e ambiente di lavoro;
- i risultati economici e industriali, sia a livello di Gruppo, sia specifici per ciascun paese e stabilimento;
- l'analisi delle condizioni di mercato e delle previsioni per il prossimo anno, sia a livello nazionale che internazionale;
- le strategie relative alla gestione delle risorse umane e al loro sviluppo.

Questi incontri periodici sono dei veri e propri osservatori e si svolgono con cadenza condivisa con le parti sociali in ciascun stabilimento del Gruppo, con una sessione nazionale annuale, ove fattibile. Questi "osservatori" rappresentano un'importante innovazione nel campo delle relazioni industriali, creando un forum di co-partecipazione tra l'azienda e i rappresentanti dei lavoratori. Qui, entrambe le parti sono coinvolte nella valutazione dei risultati raggiunti e nell'identificazione delle azioni necessarie per migliorare le performance aziendali. Questo processo si svolge in modo trasparente e responsabile, con l'obiettivo di favorire una collaborazione reciproca anche nei momenti di difficoltà, non solo durante le fasi positive.

Il modello si distingue per il suo approccio innovativo, che mira a costruire una relazione armoniosa e proattiva tra le parti sociali. L'idea è quella di creare un ambiente di lavoro coeso, in cui ogni soggetto coinvolto abbia un ruolo attivo nel processo decisionale. Durante gli incontri, i risultati aziendali e le prospettive future vengono condivisi e discussi, affinché tutte le parti possano contribuire alla pianificazione delle azioni necessarie per affrontare le sfide future.

Per quanto riguarda i cambiamenti regolamentari, il Gruppo rispetta pienamente le normative nazionali e i contratti in vigore, assicurando che il periodo minimo di preavviso sia sempre adeguato all'entità delle modifiche previste. Inoltre, lungo tutta la catena del valore di AFV Beltrame Group, non emergono elementi di rischio che possano compromettere il diritto dei dipendenti alla libertà di associazione o alla contrattazione collettiva.



Lavoratore dello stabilimento di Trith-Saint-Léger, Francia

La partecipazione di AFV Beltrame Group alle associazioni di settore

AFV Beltrame Group, attraverso le sue società, è affiliato a una rete di associazioni nazionali e internazionali di rilevanza per le proprie attività.

Di seguito una sintesi delle principali associazioni a cui le società del Gruppo aderiscono:



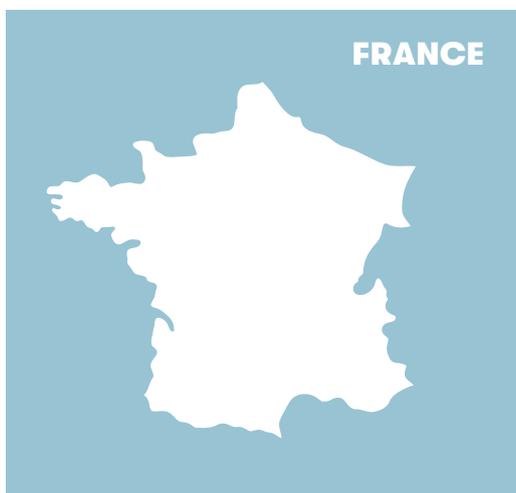
AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. partecipa ad attività nell'ambito di associazioni di rappresentanza degli interessi di categoria, come Confindustria, Federacciai e Federmeccanica, oltre che ad associazioni tecniche come Unsider, Ente Italiano di Unificazione Siderurgica, per la diffusione delle norme internazionali.

Da menzionare anche la rappresentanza in alcuni comitati tecnici e di ricerca, come il Reach Ferrous Slag Consortium e aderisce a GBC Italia e GSCC

È inoltre partner di diverse associazioni, tra cui:

- AIAS - Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza;
- AIDAF - Associazione Italiana delle Aziende Familiari;
- AIM - Associazione Italiana di Metallurgia;
- AIDII - Associazione Italiana degli Igienisti Industriali;
- AODV - Associazione dei Componenti degli Organismi di Vigilanza;
- AIIA - Associazione Italiana Internal Auditors;
- ITS Fondazione ITS Meccatronico;
- UNI - Ente Italiano di Normazione;
- CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale;
- Comitato Leonardo - Italian Quality Committee;
- GBC - Green Building Council Italia;
- AITI - Associazione Italiana Tesorieri d'Impresa;
- ANDAF - Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari;
- AIDP - Associazione Italiana per la Direzione del Personale;
- BDS AG Bundesverband Deutscher Stahlhandel;
- GSCC - Global Steel Climate Council;
- Elettricità Futura;
- Consorzio Venetian Green Building Cluster;
- IHK - Camera di commercio a Monaco di Baviera.

Questa ampia rete di collaborazioni conferma l'impegno di AFV Beltrame Group nella promozione della sostenibilità, della ricerca e dello sviluppo nel settore siderurgico.



L.M.E. aderisce a:

- CTPL - Centre Technique et de Promotion des Laitiers sidérurgiques;
- Uniden - all'Union des industries utilisatrices d'énergie;
- A3M - all'Alliance des Minerais, Minéraux et Métaux;
- Pôle Energie;
- GESIM - Groupement des Entreprises Sidérurgiques et Métallurgiques;
- UIMM (Union des industries et métiers de la métallurgie) - La Fabrique de l'Avenir.





Stahl Gerlafingen aderisce a:

- VSMR Steel - Metal and Paper Recycling Association;
- IGEB - Interessengemeinschaft Energieintensive Branchen;
- INVESO - Industrieverband Solothurn und Umgebung;
- Die Solothurner Handelskammer;
- SSHV - Schweizerischer Stahl- und Haustechnikhandelsverband;
- Metal Suisse;
- Swissmem;
- European Power Network;
- Energie - Agentur der Wirtschaft EnAW.



Donalam aderisce a:

- Confindustria Romania;
- Uniromsider;
- American Chamber of Commerce in Romania (AMCHAM).



DIGITALIZZAZIONE

Anche nel 2024 l'azienda ha fortemente creduto nelle attività di digitalizzazione dei processi HR, in ottica di miglioramento dei flussi e di risparmio del tempo impiegato in attività che non avrebbero alcun valore aggiunto.

Sulle sedi italiane del Gruppo, abbiamo proseguito consolidando i processi precedentemente creati e testati, standardizzando l'utilizzo e formalizzando le varie istruzioni. Ad oggi i processi HR digitalizzati (sia quelli legati al gestionale Talentia che quelli legati al sistema di ticketing aziendale sviluppato dal nostro IT Dept.) vengono utilizzati ed apprezzati da tutta la popolazione italiana del Gruppo. Ci impegniamo a tenere monitorato ogni giorno l'andamento dei sistemi, raccogliendo segnalazioni (ed anche eventuali spunti di miglioramento, laddove fosse possibile) e a formare i manager o impiegati che si avvicinano per la prima volta ai nostri sistemi.

Il processo di assegnazione degli MBO (Management By Objectives) anche quest'anno avviene in maniera digitalizzata nelle sedi italiane del Gruppo. Attraverso il gestionale HR, il dipartimento delle risorse umane condivide gli obiettivi annuali definiti dal top management con i manager. Questi ultimi hanno il compito di approvare gli obiettivi e poi condividerli con i collaboratori idonei, che sono coinvolti nel sistema di bonus, per la convalida e la presa visione degli stessi.

Sempre nel corso del 2024, abbiamo continuato ad implementare l'utilizzo del gestionale Talentia anche negli stabilimenti esteri, dapprima digitalizzando i processi di assegnazione degli MBO (Management By Objectives) di Francia e Svizzera ed iniziando a testare il processo di Appraisal Review in Francia (già in uso per Italia e Svizzera).

Infine, nell'ultimo periodo dell'anno, si è lavorato per digitalizzare, a partire dal gennaio 2025, i dati anagrafici e retributivi dei dipendenti delle centrali idroelettriche, sia sul gestionale paghe ADP, utilizzato dai colleghi dell'ufficio Amministrazione del Personale, che sul gestionale Talentia.



Per quanto riguarda la richiesta degli strumenti di lavoro per i neoassunti, il Gruppo ha implementato un sistema sviluppato dal dipartimento IT. Questo processo prevede che risorse umane e responsabili completino una checklist online, la quale attiva automaticamente una serie di email destinate agli enti aziendali pertinenti. In questo modo, si ottimizzano comunicazioni che un tempo richiedevano molto tempo e non offrivano valore aggiunto. Un flusso simile è utilizzato anche per la gestione di strumenti e dispositivi informatici quando ci sono cambiamenti di mansioni, nonché per il ritiro di tali strumenti nel caso di dimissioni da parte dei dipendenti.

V.VII FORMAZIONE & CYBERSECURITY

La strategia IT di Gruppo per il 2024 si basa su cinque macro-filoni, supportati dall'attività di Business Relationship Management. Questi filoni includono la digitalizzazione, l'introduzione dell'intelligenza artificiale (AI), la sostenibilità e la cybersecurity. Negli ultimi anni, questi settori strettamente correlati, hanno registrato un aumento esponenziale in ogni ambito industriale. L'incremento delle tecnologie digitali e dell'informatizzazione dei processi ha portato enormi vantaggi e miglioramenti nelle performance aziendali, ma ha anche aumentato significativamente i rischi di esposizione ad attacchi informatici e al cosiddetto Cyber Crime. Il settore siderurgico non è immune a queste minacce.

La crescente informatizzazione dei processi produttivi ha portato enormi vantaggi competitivi, ma ha anche esposto le aziende a un rischio elevato di attacchi informatici, un pericolo che non risparmia nemmeno il settore siderurgico. Dalle minacce di ransomware alle offensive informatiche legate ai conflitti geopolitici, il panorama cyber si è trasformato in un vero e proprio fronte di guerra digitale. Anche grandi gruppi industriali, nonostante ingenti investimenti in sicurezza, sono stati colpiti da attacchi capaci di bloccare impianti, compromettere servizi e generare perdite milionarie. Il Gruppo, moderno e avanzato, fa uso della tecnologia informatica in tutti i settori chiave del proprio processo produttivo: ciclo attivo, ciclo passivo, programmazione della produzione, gestione degli impianti di produzione, sensoristica di campo, trasporti, etc.

Un cyberattacco può paralizzare l'intero sistema informatico di un'azienda, inclusa un'acciaiera. Senza un sistema informatico funzionante, non è possibile gestire gli ordini dei clienti, programmare la produzione, inviare ordini ai fornitori o monitorare i dati di campo e le apparecchiature. Un attacco può bloccare l'azienda per settimane o mesi se non si adottano le necessarie contromisure. Inoltre, possono verificarsi offensive dirette agli impianti di produzione. Gli attacchi informatici, anche recenti, nei vari settori industriali, incluso quello siderurgico, hanno avuto impatti devastanti:

- stop degli impianti o dei servizi, con conseguente perdita di denaro;
- riscatti richiesti pari a decine di milioni di euro.



Lavoratore dello stabilimento di Vicenza, Italia

Le aziende coinvolte sono gruppi internazionali di rilievo che investono considerevoli risorse in cybersicurezza. Tuttavia, a causa dell'incremento esponenziale delle tecnologie e delle tecniche d'attacco, non esiste una protezione al 100%. Secondo una previsione di Gartner¹⁾, entro il 2025 (anno in corso), il 75% delle aziende (3 su 4) sarà vittima di un attacco informatico. Le stime per il 2027 indicano che i costi associati agli attacchi raggiungeranno i 23,82 trilioni di dollari²⁾.

AFV Beltrame Group è particolarmente attento alla sicurezza informatica e ha incrementato significativamente gli investimenti in ambito IT e cybersecurity per proteggere l'azienda dai crimini informatici. Anche nel 2024, gli investimenti in questo settore sono cresciuti notevolmente per affrontare le nuove minacce e le modalità di attacco in continua evoluzione.

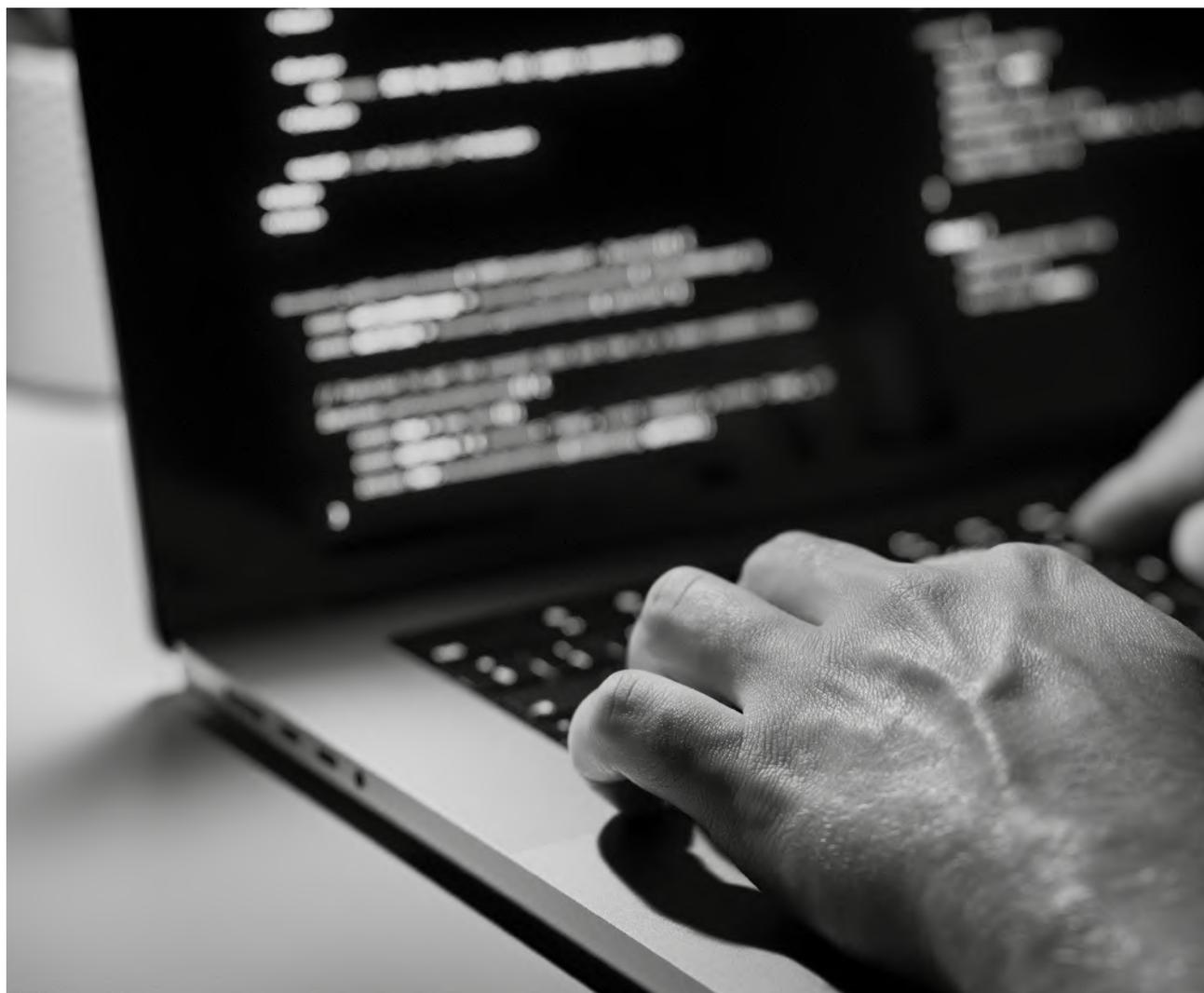
Il Gruppo ha implementato una costante attività di monitoraggio e bonifica delle aree sensibili alla cybersecurity, sia nel campo IT tradizionale che in quello OT (industriale). Tra le misure adottate vi sono antivirus, XDR, antispam, patching e aggiornamento dei sistemi obsoleti, complessità delle password, autenticazione multi-fattore, sistemi di backup incorruttibili, WAF, sistemi di disaster recovery, vulnerability assessment e penetration test, oltre a sistemi di protezione basati su algoritmi di intelligenza artificiale. AFV Beltrame Group ha implementato un sistema SIEM (Security Information Management e Security Event Management) che automatizza la raccolta e l'orchestrazione dei log di sistema dell'intero Gruppo. Questo sistema consente di monitorare gli eventi informatici, in particolare quelli potenzialmente pericolosi dal punto di vista della cybersecurity.

Inoltre, il Gruppo si avvale di un servizio SOC (Security Operations Center), un'unità organizzativa che supervisiona e gestisce la sicurezza dei sistemi informativi. Il SOC monitora gli eventi informatici 24 ore su 24 e può segnalare e intervenire su ogni singolo evento sospetto all'interno del perimetro aziendale, come accessi al sistema in orari non consueti, accesso ad aree non consentite, comportamenti sospetti ed eventi anomali.

Fonti:

¹⁾ Gartner: "Hype Cycle for Storage and Data Protection Technologies, 2021". Gartner è una società di ricerca e consulenza leader a livello mondiale nel campo delle tecnologie dell'informazione, che fornisce analisi, previsioni e consigli strategici per aiutare le aziende a prendere decisioni informate.

²⁾ Statista: Technology Market Outlook, National Cyber Security Organizations, FBI, IMF, aggiornamento Novembre 2022.





Nel 2023 e 2024, il servizio è stato ulteriormente rafforzato con nuovi servizi in ambito CTI (Cyber Threat Intelligence) per ricercare potenziali minacce attive nel Dark Web o in altri ambiti. Questo sistema continua ad essere estremamente utile per garantire un monitoraggio efficace e una rapida reazione e supporto in caso di attacco.

Inoltre, sempre nel 2024, il Gruppo Beltrame ha ottenuto la certificazione Cybersecurity Bitsight, un ente riconosciuto a livello mondiale e utilizzato come indice di rischio anche dalle assicurazioni contro i cyberattacchi. Attualmente, il Gruppo ha ricevuto la certificazione di ranking di protezione di livello Avanzato. Il dipartimento HR di AFV Beltrame Group, insieme al dipartimento IT, prosegue con la campagna di Cybersecurity Training persistente per tutti i dipendenti del Gruppo, basata su una piattaforma multimediale e multicanale.

Nel corso degli anni, l'adesione e i riscontri di partecipazione a livello di gruppo sono aumentati significativamente, contribuendo alla riduzione dei KPI legati a questi fattori di rischio. In linea con questa evoluzione positiva e con la crescente digitalizzazione, nonché l'aumento e la complessità delle minacce informatiche, si rende necessaria una preparazione continua e approfondita su molteplici fronti della sicurezza informatica.

Per questo, il programma formativo 2024 è stato strutturato per fornire conoscenze teoriche e pratiche, supportate da quiz interattivi, esempi concreti e simulazioni, articolandosi macro-categorie tematiche riportate di seguito:

01

Minacce digitali e attacchi informatici

- **Phishing e Whaling**
Tecniche di ingegneria sociale utilizzate per carpire informazioni sensibili.
 - Approfondimento con esempi pratici
 - Whaling: attacchi mirati ai dirigenti
- **Ransomware e Sconfiggere il Ransomware**
Analisi dei metodi di attacco, impatti sui dati e strategie di prevenzione.
- **Furto d'identità**
Come riconoscere e prevenire le tecniche che mirano al furto di dati personali e aziendali.
- **Frode del CEO/Falso presidente (con quiz)**
Riconoscere i tentativi di truffa ai danni dei dipendenti simulando comunicazioni aziendali autorevoli.
- **Insider Threats**
Minacce che provengono dall'interno dell'organizzazione, volontarie o involontarie.
- **Gestione delle minacce**
Strumenti e processi per identificare, analizzare e rispondere a eventi di sicurezza.

02

Protezione dei dati e informazioni sensibili

- **Classificazione dei documenti**
Gestione delle informazioni secondo livelli di riservatezza.
- **Protezione dei dati (con quiz)**
Concetti chiave su GDPR, crittografia, conservazione e cancellazione sicura.
- **Segnalazione degli incidenti**
Quando, come e a chi segnalare un potenziale incidente di sicurezza.
- **Condotta aziendale: politica d'uso accettabile**
Regole e linee guida per un comportamento informatico responsabile.

03

Sicurezza digitale e tecnologie connesse

- **Internet of Things (IoT) e dispositivi connessi**
Rischi legati a dispositivi smart, dal punto di vista della sicurezza di rete e dei dati.
- **Dispositivi esterni e accesso fisico**
Sicurezza nella gestione di USB, hard disk esterni e altri supporti rimovibili.
- **Servizi Cloud**
Sicurezza dei dati in ambienti cloud e rischi legati all'utilizzo improprio.
- **Freeware e Applicazioni di terze parti**
Valutazione del rischio e criteri per l'uso sicuro di software gratuiti o esterni.

04

Sicurezza personale e autenticazione

- **Password sicure e Sicurezza delle password**
Come creare, gestire e aggiornare password forti.
- **Autenticazione a più fattori / Phone-phishing**
Tecniche avanzate di protezione degli account e insidie legate alle chiamate fraudolente.
- **Password / Applicazioni di terze parti**
Uso consapevole di strumenti che gestiscono password e integrazione di applicazioni non aziendali.

05

Social engineering e comportamento online

- **Ingegneria sociale**
Tecniche psicologiche per manipolare gli utenti e ottenere accessi non autorizzati.
- **Condivisione eccessiva sui social media**
Rischi connessi alla pubblicazione di informazioni sensibili o aziendali.
- **Individuare il link sbagliato (con quiz)**
Riconoscere link sospetti tramite analisi del testo, degli URL e del contesto.
- **Comprendere gli URL**
Tecniche per interpretare e verificare la sicurezza di un link.

06

Sicurezza mobile e ambienti di lavoro

- **Sicurezza delle informazioni sui dispositivi mobili (con quiz)**
Protezione dei dati aziendali su smartphone, tablet e notebook.
- **Dispositivi mobili**
Rischi legati alla mobilità e alla perdita di dispositivi.
- **Sicurezza informatica sul posto di lavoro**
Buone pratiche quotidiane per ridurre i rischi digitali in ufficio o in smart working.

07

Verifica dell'apprendimento e cultura della sicurezza

- **Valutazione della competenza in materia di sicurezza**
Quiz finali e test per misurare la comprensione e l'applicazione delle tematiche trattate.

La partecipazione a questi training ha ridotto significativamente i rischi legati ai fattori umani ed ha consentito di sventare svariati tentativi di social engineering, phishing avanzato e altre minacce informatiche che il AFV Beltrame Group ha incontrato.



Nel 2024, AFV Beltrame Group ha destinato importanti investimenti a servizi volti a migliorare la qualità del tempo e la salute dei propri dipendenti. Le iniziative, promosse dalla capogruppo, sono state avviate e testate inizialmente negli stabilimenti italiani. Attualmente, le attività sono in fase di progressiva estensione, coinvolgendo sin da subito le figure su tematiche di interesse condiviso. L'obiettivo è quello di diffondere questi progetti anche nelle altre sedi del Gruppo a livello internazionale, consolidando un approccio comune e strutturato al benessere delle persone.

Sono stati confermati e riproposti servizi tra cui le vaccinazioni gratuite per tutte le sedi italiane, Gerlafingen e L.M.E; presso lo stabilimento di Vicenza si mantiene il servizio di meccanico convenzionato, lavanderia in azienda e consegna della spesa.

Tra le novità del 2024, in ottica di prevenzione della salute sono stati proposti due tipologie di check up gratuiti per tutti gli stabilimenti italiani: il check up cardiologico e lo screening del carcinoma prostatico (per la popolazione maschile aziendale over 45), grazie alla collaborazione con un centro medico che ha messo a disposizione un "camper della salute" per effettuare le visite richieste.

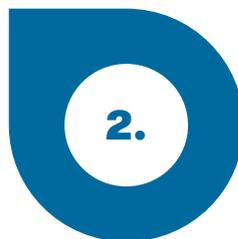
In occasione della Festa della Donna, in tutte le sedi italiane, è stata confermata per le colleghe la possibilità di effettuare delle analisi del sangue senza costo per le dipendenti con prelievo presso l'infermeria dell'azienda, per la sede di Vicenza, o presso un laboratorio convenzionato, per le altre sedi.

Oltre ai servizi biblioteca, l'accesso all'infermeria e la consulenza fiscale, nel 2024 l'azienda ha messo a disposizione ulteriori progetti: consulenza HR per i familiari dei dipendenti e consulenza Energy per la valutazione delle proprie bollette domestiche. Nel dettaglio questi servizi hanno permesso:

il supporto da parte dei colleghi della Direzione Risorse Umane nel riposizionamento nel mercato del lavoro, anche attraverso la creazione o modifica del curriculum vitae per i familiari dei dipendenti che desiderano ricollocarsi professionalmente, al fine di facilitare la ricerca di nuove opportunità professionali;



la possibilità di un confronto con gli specialisti del nostro ufficio Energia per analizzare le proprie bollette di energia elettrica domestiche e valutare eventuali fornitori alternativi o tariffe più convenienti.



AFV BELTRAME GROUP
CHECK-UP DONNA
8 MARZO
PRENDITI CURA DI TEI

In occasione della Festa della Donna, AFV Beltrame Group in collaborazione con Civitas HealthCare, mette a disposizione a tutte le proprie dipendenti il servizio di check-up cardiologico gratuito.

Il servizio è riservato alle dipendenti che lavorano presso gli stabilimenti italiani e sarà disponibile dal 7 al 9 marzo 2024, dalle 9:00 alle 18:00. Per informazioni e prenotare il servizio, si prega di contattare il servizio clienti al numero 800.008.800 o scrivere a wellness@afvbeltrame.it.

AFV BELTRAME GROUP
LA SPESA IN AZIENDA

AFV Gruppo Beltrame offre a tutti i suoi dipendenti della sede di Vicenza il servizio di spesa online con consegna in azienda, in collaborazione con Emisfero®.

+ Inquadra il QR Code, segui le modalità di acquisto e ordina la tua spesa!

La spesa verrà nel mese affiliato fino alla consegna nel parcheggio AFV, che avviene per mano di un addetto Emisfero alla presentazione del codice di prenotazione.

Per qualsiasi problematica legata all'ordine o alla consegna puoi chiamare il servizio clienti al numero 800.008.800 o scrivere a emisfero@afvbeltrame.it

EMISFERO **Ca'modo**

AFV BELTRAME GROUP
Vuoi ricevere assistenza sulla scelta del tuo fornitore di luce e gas?

AFV Beltrame Group offre ai propri dipendenti, nelle giornate del 22 aprile, 9 luglio e 9 ottobre 2024, l'opportunità di venire in contatto con l'ufficio Energia per ricevere assistenza in merito alla scelta del proprio fornitore di energia elettrica e gas.

Il servizio prevede, a cura di ingegneri specializzati, la lettura delle bollette di energia elettrica e gas (fornitura domestica) e relativi consigli in merito alla scelta di eventuali fornitori più convenienti.

Ogni dipendente dovrà presentarsi con la propria bolletta, con a disposizione un tempo massimo di 10 minuti e dovrà prenotare attraverso il sistema Colendy. Qualora si fossero problemi nella prenotazione tramite il portale dedicato si può richiedere assistenza presentandosi in reception.

Inquadra il QR Code per accedere al sistema Colendy e prenotare la tua assistenza.

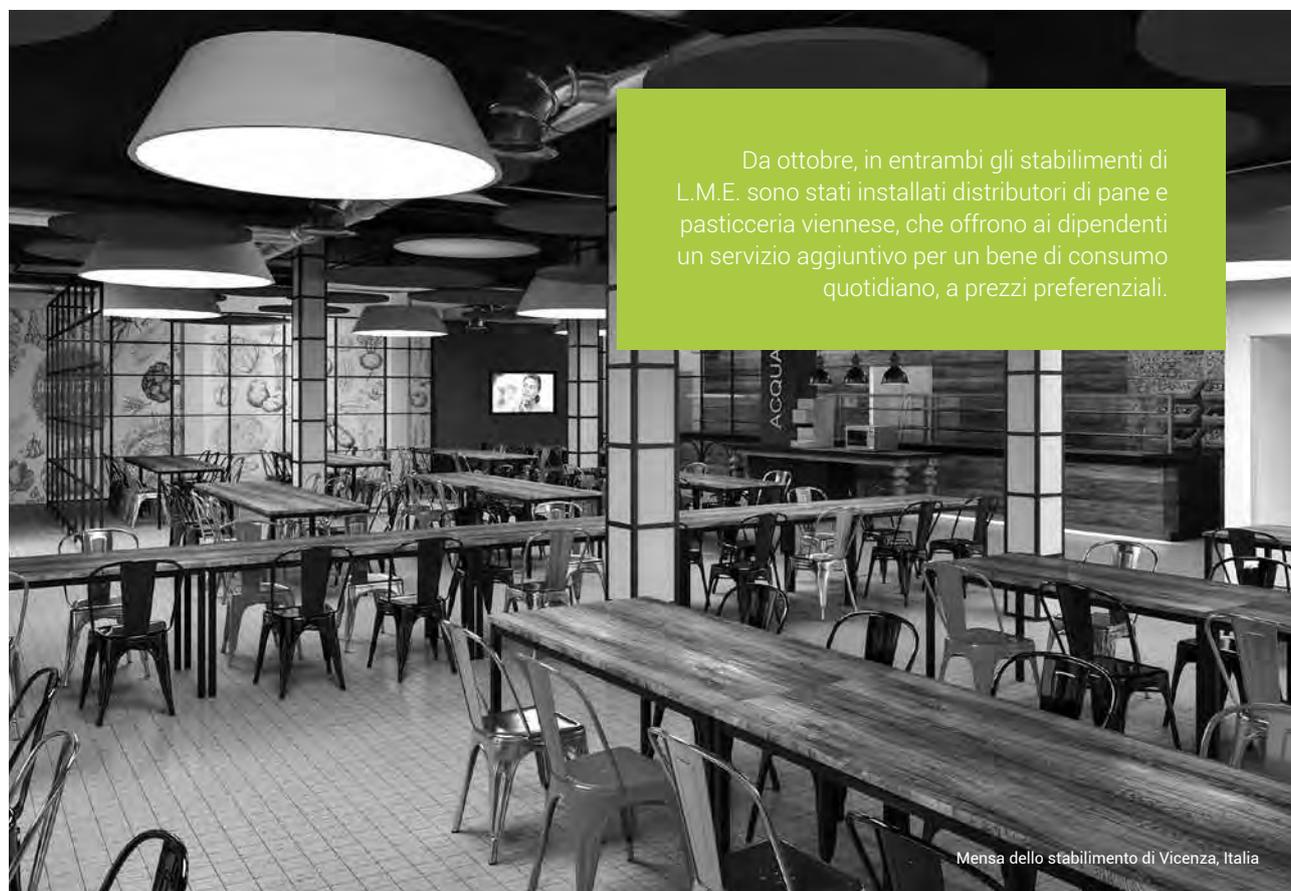
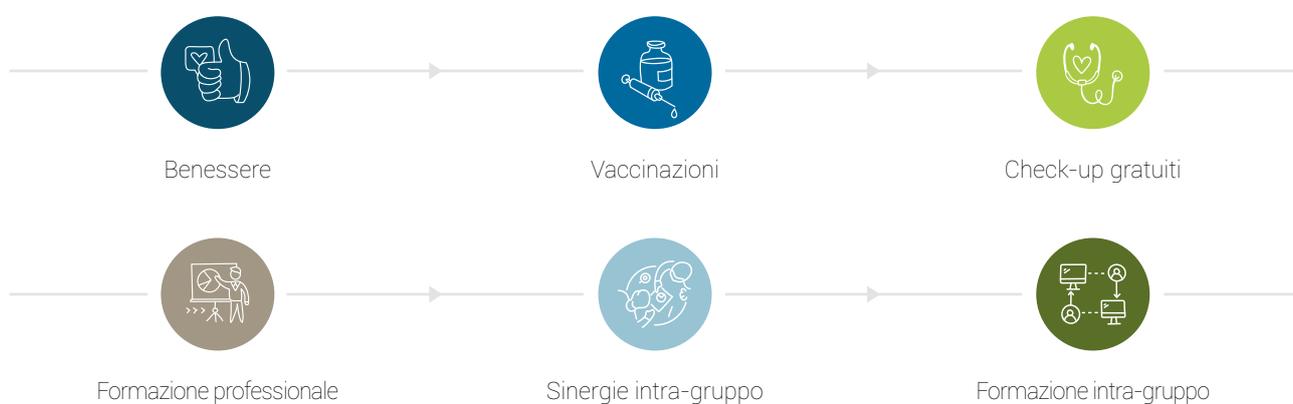
Entrambe le iniziative sono state accolte con molto entusiasmo dal personale, dati i risvolti positivi a livello familiare e personale che l'impegno dell'azienda sta portando.

Tutte le iniziative indicate presentano inoltre risvolti positivi in ottica di sostenibilità, diminuzione dei costi sociali, e benefici per l'ambiente. In relazione alla sostenibilità è importante citare la predisposizione e offerta di colonnine elettriche per la ricarica delle auto personali dei dipendenti ad un costo agevolato e competitivo (vedasi capitolo mobilità sostenibile).

Inoltre, come servizio extra per i dipendenti dello stabilimento di Vicenza, è stato proposto nei mesi estivi, due giorni a settimana, un servizio esterno che proponeva all'interno degli spazi aziendali gelato artigianale, macedonie e granite a prezzi competitivi, per rendere le giornate calde più piacevoli.

In ottica di miglioramento e coinvolgimento dei dipendenti, l'azienda ha inoltre creato delle apposite "cassette delle idee" dislocate nello stabilimento di Vicenza e San Didero, per raccogliere nuove proposte da parte della popolazione aziendale. In questo modo tutti i dipendenti possono segnalare attività, servizi o azioni di miglioramento che verranno successivamente valutate dall'ufficio HR e condivise internamente con gli eventuali enti coinvolti.

Infine sono attive convenzioni locali (ad esempio scontistiche con negozi o attività commerciali) nelle varie sedi del Gruppo differenziate in base alle disponibilità del territorio.



V.IX PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE

AFV Beltrame Group promuove una cultura di sviluppo del personale basata esclusivamente sul merito, escludendo qualsiasi forma di discriminazione di genere o di altro tipo, sia durante il processo di selezione che nel percorso di carriera interno dei dipendenti. Il principale obiettivo del Gruppo è creare un ambiente di lavoro inclusivo dove ogni individuo, a prescindere dal proprio genere, possa esprimere pienamente il proprio potenziale. La diversità è un valore intrinseco all'organizzazione, ma per trarne il massimo beneficio è necessario adottare misure concrete che favoriscano l'inclusione. Nel corso del 2024 non sono stati denunciati episodi di discriminazione e conseguentemente non è risultato necessario adottare misure correttive.

In occasione della Giornata contro la Violenza di Genere, nel mese di novembre, l'azienda ha distribuito un volantino con consigli pratici per la prevenzione delle aggressioni e ha sostenuto la lotta contro la violenza domestica.



Sono stati inoltre forniti gratuitamente a tutte le dipendenti donne degli allarmi sonori anti-aggressione, e sono stati resi disponibili, su base volontaria, fischietti rossi per sensibilizzare ulteriormente sull'importanza dell'iniziativa, con una donazione a favore di associazioni nazionali contro la violenza.

Diritti umani

Il rispetto dei diritti umani è fondamentale per garantire le libertà, la giustizia e la creazione di società eque. Questo principio universale guida anche le attività di AFV Beltrame Group, che ha redatto una specifica policy sui diritti umani per definire i comportamenti da adottare al fine di garantire la protezione, il rispetto e la promozione dei diritti umani in tutte le sue operazioni aziendali. La policy si applica a tutti gli stakeholders che possono essere influenzati positivamente o negativamente dalle attività del Gruppo, tra cui le risorse umane, i collaboratori, i clienti, i fornitori, i partner finanziari, le organizzazioni sindacali e le istituzioni pubbliche. La nostra policy si allinea con i principali trattati internazionali e le normative europee, tra cui:

Riferimenti esterni

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite.
- Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.
- Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali.
- Convenzioni Fondamentali dell'International Labour Organization (nr. 29, nr. 87, nr. 98, nr. 100, nr. 105, nr. 111, nr. 138).

Riferimenti interni

- Codice Etico.
- Modello Organizzativo e relativi protocolli.
- Policy Diritti Umani.

AFV Beltrame Group si impegna a rispettare e promuovere i diritti umani, evitando di violarli e intervenendo per contrastare qualsiasi impatto negativo che possa derivare dalle sue attività.

In particolare, vengono monitorati sia gli atti che le omissioni che potrebbero ledere i diritti fondamentali. I seguenti diritti sono quelli sui quali le attività del Gruppo possono avere un impatto diretto:

Diritti generali dell'umanità

1. Diritto alla vita, alla libertà di pensiero e di espressione.
2. Diritti delle comunità locali.
3. Diritto alla privacy.
4. Diritto alla sicurezza e salute delle persone, nonché al rispetto e tutela dell'ambiente.

Diritti specifici dei lavoratori

1. Lavoro forzato o obbligatorio.
2. Libertà sindacale e diritto di organizzazione e negoziazione collettiva.
3. Uguaglianza di retribuzione e non discriminazione in materia di impiego e professione.
4. Diritto alla salute, sicurezza e rispetto dell'ambiente.
5. Divieto del lavoro minorile.
6. Diritto al riposo e al tempo libero.



Lavoratori dello stabilimento di Trith-Saint-Léger, Francia

V.X POLITICHE PER I GIOVANI

Diversità e inclusione

Il Gruppo promuove uno sviluppo del personale basato su criteri totalmente meritocratici, in cui non trovano spazio discriminazioni di genere o di altra natura, né in fase di selezione, né durante il percorso interno dei lavoratori.

AFV Beltrame Group ha come obiettivo primario nella valorizzazione delle proprie persone la volontà di creare un ambiente di lavoro dove tutti, indipendentemente dal genere, possono esprimere appieno il proprio potenziale. La diversità è un dato di fatto, ma trarne valore e favorire l'inclusione richiede azioni concrete.

L'azienda si impegna a favorire la cultura del merito e del talento in tutti i processi ed azioni. Lo sforzo si concretizza al fine di assicurare che questo merito trovi il giusto sostegno come, ad esempio, offrendo pari opportunità di carriera, sostegno alla genitorialità; convenzioni che aiutino i dipendenti con servizi che permettono un maggiore equilibrio tra lavoro e vita privata, e ancora parità di investimenti formativi e lotta a qualsiasi forma di violenza o molestia.

A questo preciso obiettivo il 25 novembre di ogni anno, in tutti gli stabilimenti del Gruppo, si organizza un evento di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.

Next gen days

"Next Gen Days" è il programma promosso dall'Advisory Board Investitori Esteri (ABIE) di Confindustria che mira ad accrescere le competenze professionali e di leadership dei giovani talenti aziendali attraverso giornate di formazione e di networking con i colleghi di altre imprese.

Nell'attuale contesto lavorativo sono, infatti, sempre di più le aziende che collaborano e condividono competenze per favorire una visione integrata e strategica. Gli appuntamenti hanno previsto una formazione ad hoc su quattro macroaree ritenute fondamentali per affermarsi nell'odierno contesto lavorativo: manufacturing, leadership, sustainability e business management. Durante ogni sessione ci sono stati momenti di networking e di confronto informale fra colleghi, utili a stimolare lo scambio di esperienze e best practice.

AFV Beltrame Group ha sostenuto nel 2024 questo progetto anche con la partecipazione alla formazione di due talenti del Gruppo considerandola un'occasione di crescita professionale dedicata ai potenziali manager del futuro.



Next gen days, Barbara Beltrame Giacomello, Roma, Italia

AFV Beltrame Group si impegna a colmare il gap "formativo" tra mondo accademico e mondo del lavoro in termini di competenze e preparazione tramite l'attivazione di numerosi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro): un gap che rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Attraverso l'organizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro l'azienda intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo".

Proprio per questo, nel corso del 2024, sono stati inseriti 11 ragazzi, provenienti da diversi istituti scolastici del territorio, in diversi dipartimenti aziendali, non solo a Vicenza ma anche presso lo stabilimento di San Giovanni Valdarno. Questa attività ci ha permesso di ricevere il "BAQ", Bollino per l'Alternanza di Qualità, emesso da Confindustria.

Investire nel talento delle risorse: stagisti ed apprendistato

AFV Beltrame Group riconosce nell'apprendistato un modello formativo di grande valore e si impegna a offrire ai giovani stagisti opportunità di crescita professionale e personale a lungo termine, in tutte le sue sedi. Questa modalità rappresenta una leva strategica fondamentale per l'intero Gruppo, non solo come strumento per arricchire il percorso di carriera dei giovani, ma anche come risposta concreta alle difficoltà di accesso dei giovani nel mondo del lavoro.

L'obiettivo è ristabilire una sinergia efficace tra il sistema educativo e il mondo del lavoro, affinché i giovani possano rispondere alle sfide del mercato in modo adeguato. Offrire stage e opportunità di apprendistato all'interno di AFV Beltrame Group significa non solo arricchire il bagaglio formativo dei giovani, ma anche potenziare la loro capacità di lavorare autonomamente, gestire progetti e assumersi responsabilità sul campo. Nel 2024, presso la sede di Trith Saint Léger, è proseguito il processo di inserimento degli apprendisti a termine in diversi uffici aziendali. Inoltre, L.M.E. ha avviato una collaborazione con AFPI (Centre de Formation della regione Nord Pas-de-Calais), partecipando dal 2021 al loro Career Day, offrendo così nuove possibilità di incontro tra giovani e il mondo professionale.

Becoming Manager

Mezza giornata di speed interviews dedicata agli studenti di ingegneria gestionale dell'Università di Vicenza. L'iniziativa offre agli studenti l'opportunità di confrontarsi direttamente con alcune delle principali realtà del territorio. I partecipanti hanno potuto esplorare i profili professionali più richiesti, conoscere da vicino le diverse realtà industriali, ampliare la propria rete di contatti e acquisire maggiore consapevolezza in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Oltre ad essere un'occasione per esercitarsi in un contesto simile a quello di un vero colloquio, l'incontro ha favorito il dialogo tra giovani talenti e imprese, promuovendo l'orientamento professionale e la diffusione di competenze trasversali.



1° premio categoria: "Wellness Z": welfare aziendale e benessere della persona, Radar Award, Auditorium Bosch di Milano, Italia

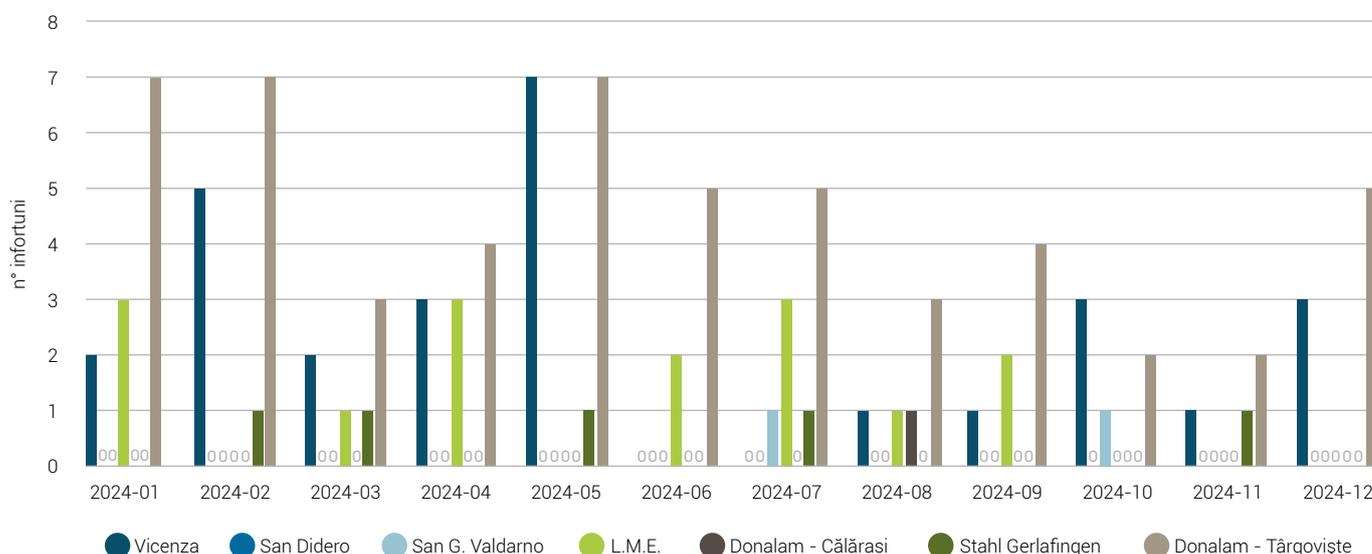


LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI DIPENDENTI

Le attività in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono la priorità principale del Gruppo. Per raggiungere la loro ottimizzazione massimi sono l'impegno e gli interventi in formazione, informazione e addestramento dei lavoratori, evoluzione impiantistica e degli ambienti di lavoro, costante miglioramento del sistema di Gestione della Salute e Sicurezza aziendale. Durante tutto il 2024 sono continuate le attività in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

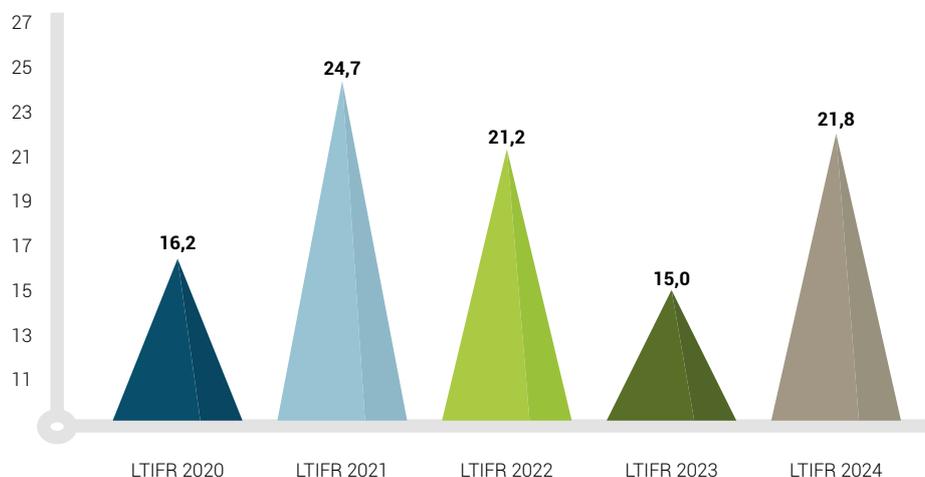
Fenomeno infortunistico e malattie professionali

I dati relativi al fenomeno infortunistico del 2024 sono comprensivi delle Centrali Idroelettriche, situate sia in Piemonte che in Veneto, acquisite da AFV Beltrame Group a fine 2023 e incluse nella rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità a partire dallo stesso anno. Le centrali hanno chiuso il 2024 con 0 infortuni. Per quanto riguarda gli infortuni rileviamo che il fenomeno infortunistico nel Gruppo ha registrato un progressivo miglioramento nel corso degli ultimi anni, anche se il 2024 ha riportato un aumento nell'indice di frequenza (LTIFR). LTIFR è il parametro che include tutti gli infortuni che hanno comportato l'assenza dal luogo di lavoro di almeno un giorno. Nel 2024 si sono registrati 105 infortuni, rispetto ai 78 dell'anno precedente.



L'indice di frequenza, definito come il rapporto del numero di infortuni per ogni milione di ore lavorate, a livello di Gruppo è risultato pari a 21,8, rispetto al 15,0 dell'anno precedente.

Andamento indice di frequenza (LTIFR)



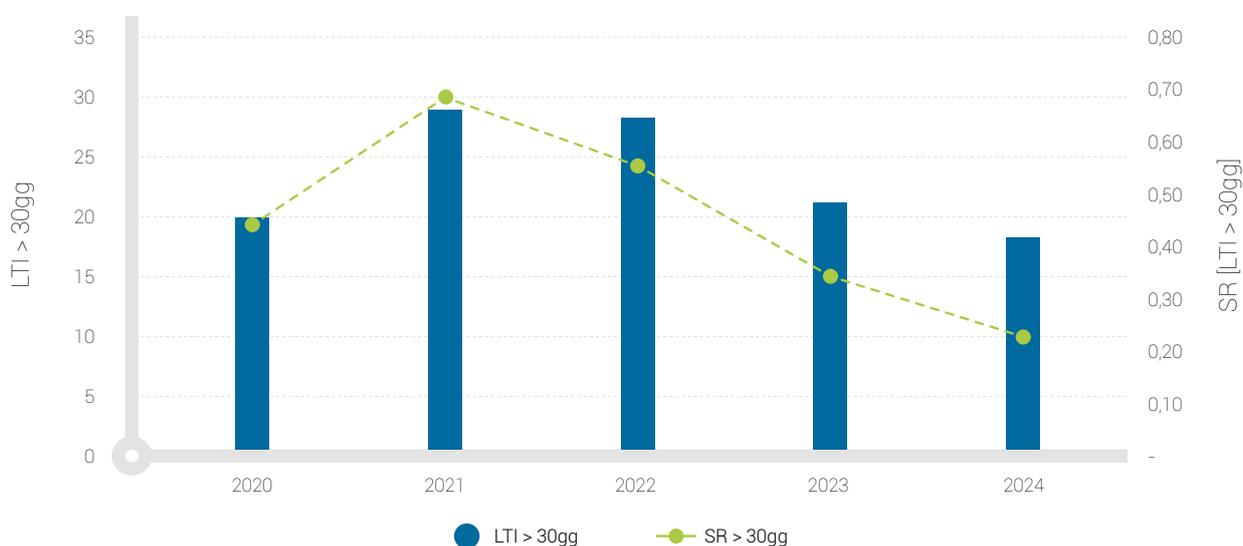
Tale indicatore, espresso come media mobile sui 12 mesi, presenta un ritorno ai valori del 2022.

Confrontando gli anni 2023 vs 2024, si notano alcuni fattori migliorativi dell'anno 2024 nei confronti del precedente 2023, come riportato in tabella sotto:

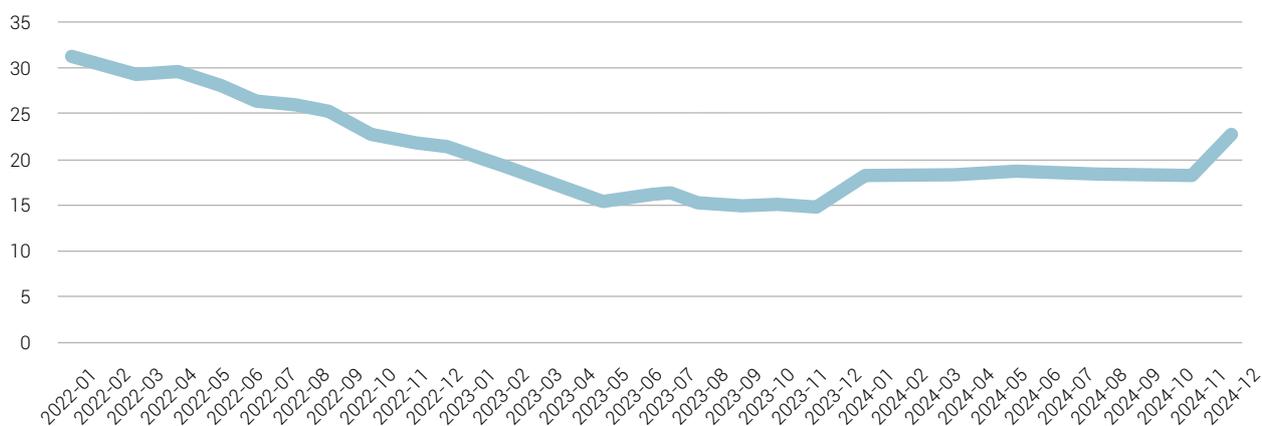
Indicatore	2024 vs 2023
Riduzione degli infortuni con prognosi sopra ai 30gg	-18%
Riduzione media dei giorni persi per infortunio	-23%
Riduzione media dei giorni persi per infortunio sopra ai 30gg di assenza	-40%
Numero di infortuni con prognosi maggiore di 180gg	0 2

Di seguito il grafico che riporta l'andamento degli eventi infortunistici con prognosi maggiore di 30 gg.

FOCUS ANDAMENTO INFORTUNISTICO LTI > 30gg



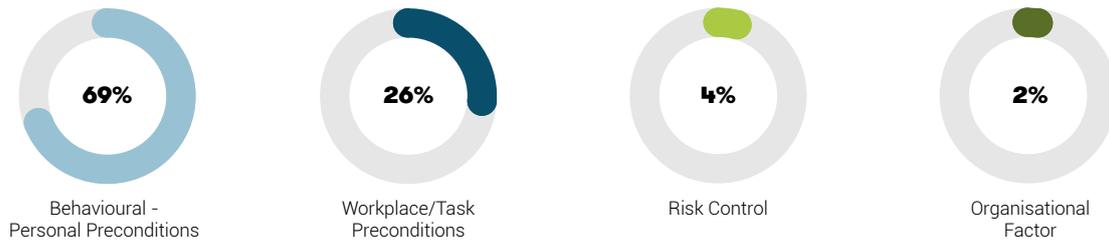
LTIFR Beltrame Group - Rolling 12 mesi



L'analisi delle cause degli infortuni (LTI - Lost Time Injury) ha evidenziato che le cause principali sono da attribuire a:

- comportamenti o precondizioni personali per il 69% dei casi;
- precondizioni dell'ambiente di lavoro o della mansione per il 26% dei casi;
- fattori di controllo del rischio nel 4% dei casi;
- carenze organizzative nel 2% dei casi.

Causa primaria infortuni



Le principali tipologie di infortuni accaduti nel 2024 sono legate a contusioni, tagli, distorsioni e schiacciamenti dovuti a urti/impatti, cadute (molte in piano) o, che hanno coinvolto gli arti superiori e inferiori per circa il 67% rispetto alla totalità degli eventi infortunistici.

Tutti gli eventi sono stati analizzati e discussi anche con l'infortunato al suo rientro al lavoro con lo scopo di identificare le cause, attuare interventi risolutivi e aumentare la sensibilità verso un approccio sicuro alle varie fasi di lavoro. A questi incontri è presente il DDL (Datore di Lavoro Delegato), una rappresentativa della Direzione (Stabilimento e/o COO AFV Italia e/o Risorse Umane e/o Sicurezza), i diretti Responsabili del reparto di appartenenza dell'infortunato e una rappresentanza degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza). Questo ultimo aspetto è di rilievo dal momento che circa il 60% degli infortuni sono avvenuti compiendo attività di routine.

Nel corso del 2024 non si sono registrati casi nei quali siano state dichiarate in via definitiva responsabilità in relazione a malattie professionali o cause di mobbing.

Principali interventi

Il 2024 ha visto una prima parte dell'anno segnata da un andamento infortunistico anomalo, se correlato all'anno precedente. Questo ha portato all'introduzione di un Crash Program ad hoc per i 3 stabilimenti interessati.

Alcune iniziative, riprese nel Crash Program, traggono spunto dalle attività presenti nel progetto SHARP, iniziato nel 2022, con lo scopo di accrescere la consapevolezza e la cultura della sicurezza a tutti i livelli, prediligendo la comunicazione e la condivisione di diversi aspetti di sicurezza.

Sono stati effettuati incontri ad hoc, da parte della Direzione H&S di Gruppo, con il management di ogni stabilimento, per cogliere il livello di sicurezza percepito nell'area di propria pertinenza.

Sulla base del riscontro, si sono delineate le misure più adeguate per giungere ad una controtendenza a livello incidentale. Le attività di Crash Program su cui ci si è focalizzati sono stati i seguenti:

- 1.** esecuzione di focus sulla sicurezza o brevi pause di formazione nei reparti durante il turno di lavoro (cosiddette "pillole di sicurezza" o break formativi) a cura dei responsabili/preposti trattando argomenti specifici o temi contingenti legati all'approccio in sicurezza delle attività di reparto.

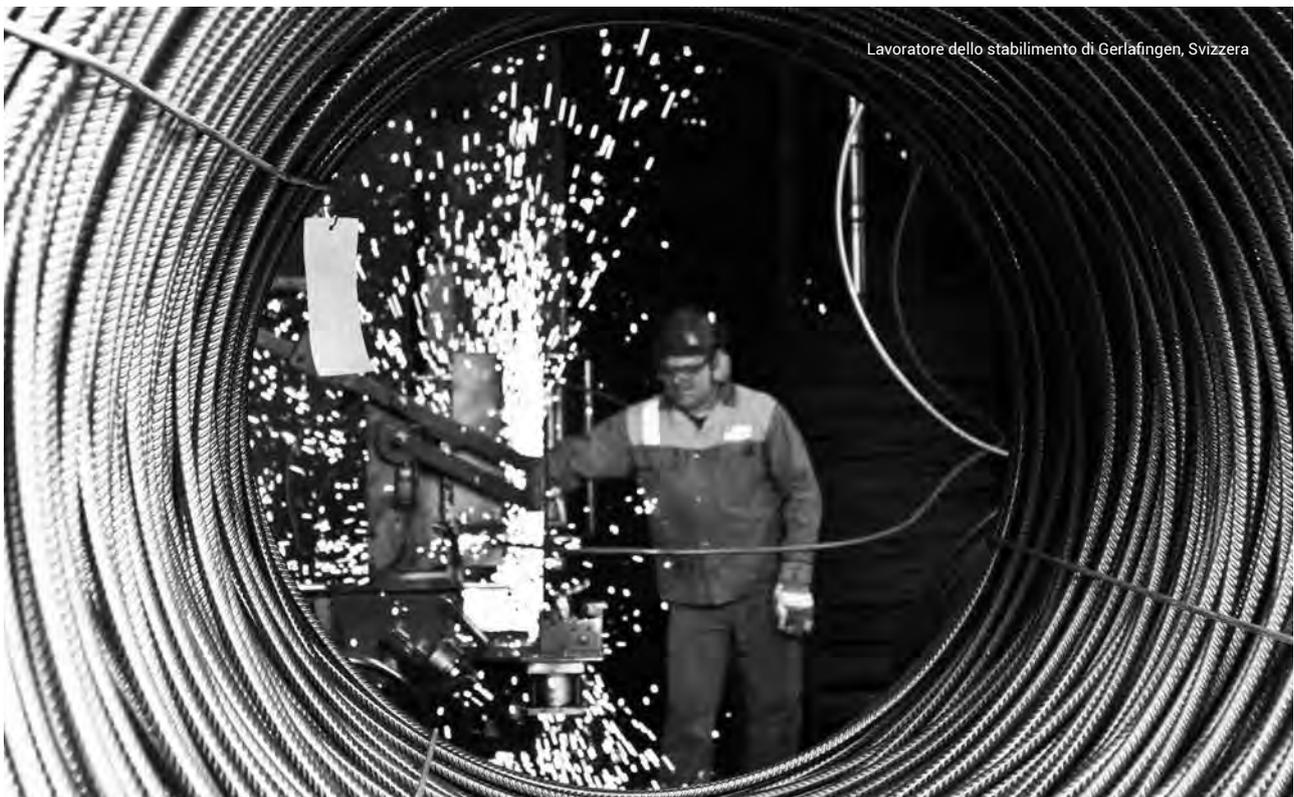
Crash Program focus: le Safety Pills sono state aumentate nella quantità (da 30/mese/stabilimento a 1/giorno/squadra). Enfasi è stata data a segnalazioni di eventi (sia infortunistici che di mancati infortuni) e discussione su dinamica e risolvibilità.
- 2.** organizzazione di riunioni sulla sicurezza nei reparti produttivi, che coinvolgano EHS con capituono e responsabili di reparto, per una disamina periodica degli infortuni occorsi e delle loro cause, dei near-miss, delle segnalazioni pervenute su situazioni o comportamenti pericolosi.

Crash Program focus: è stato cambiato l'approccio organizzativo di queste riunioni: se all'inizio questi incontri erano gestiti dalla funzione H&S, il testimone è passato ai responsabili di reparto. Questo coinvolgimento ha portato ad una maggiore consapevolezza e sinergia nel trattare i diversi argomenti esposti e discussi.
- 3.** elaborazione di un'accurata e tempestiva analisi degli infortuni e near-miss con le funzioni interessate, identificando le cause alla radice dell'evento per mezzo di specifiche metodologie (RCA - Root Cause Analysis). Approccio verso ogni causa identificata con un'azione radicale e mirata, senza trascurare alcun elemento che possa aver contribuito all'evento.

Crash Program focus: la metodica per effettuare la RCA è stata uniformata, evidenziando non solo cause di tipo comportamentale, tecnico o organizzativo, ma anche condizioni preesistenti rilevanti ai fini della caratterizzazione della RCA.

4. diffusione di comunicati e opuscoli informativi su eventi significativi, ovvero infortuni ma anche mancati infortuni, condividendo cause e possibili azioni comuni tra i siti del Gruppo.
Crash Program focus: sugli eventi significativi la Direzione H&S di gruppo ha istituito la Good Practice di effettuare delle Call dedicate entro le 48 ore successive all'evento. Gli inviti sono estesi non solo agli H&S dei vari stabilimenti ma anche a persone dell'organizzazione (Resp. Reparto, Resp. Manutenzione, ...) che possono apportare contributo significativo sia all'analisi dell'evento che a benchmark di Best Practices.
5. pianificazione di periodiche visite interattive nei reparti produttivi da parte del Management aziendale con rappresentanti EHS per rendere percepibile che la priorità sulla sicurezza è propria di tutti i livelli gerarchici e le funzioni organizzative (Visible felt leadership);
6. ripresa e rafforzamento di visite interattive (SWAT) attraverso un approccio osservativo e il coinvolgimento diretto degli operatori incontrati;
7. valutazione e presa in carico delle segnalazioni che giungono dai lavoratori con piani di risoluzione e feedback ai soggetti segnalatori;
8. diffusione di slogan sulla sicurezza mediante installazione nelle aree di lavoro di pannelli contenenti messaggi di sicurezza;
9. revisione periodica delle procedure di lavoro rispetto alle modifiche tecnico-organizzative e la corretta applicazione in campo;
10. definizione di un programma a medio termine di formazione sulla sicurezza comportamentale e sensibilizzazione secondo gli standard internazionali.
Crash Program focus: è stato avviato un progetto negli stabilimenti italiani che segue i principi della Mindfulness e Brainfulness, rivolto principalmente ai Preposti e che ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza situazionale, in funzione dei Bias cognitivi.

Come consuetudine, anche nel 2024 sono stati definiti degli obiettivi (target) per determinate categorie di attività e si è provveduto a testare varie modalità di monitoraggio e formalizzazione delle stesse.



Lavoratore dello stabilimento di Gerlafingen, Svizzera

Safety First

Applicazione degli standard di Gruppo

Nel 2024 in tutti gli stabilimenti del Gruppo è continuato il programma di monitoraggio dell'applicazione degli standard definiti a livello centrale su specifiche tematiche di sicurezza.

Tra dieci standard definiti, applicati e monitorati, il 2024 si è focalizzato sui punti 1-4-5, sottoportati:

1. H&S Reporting and Investigation and Environmental reporting (gestione della reportistica relativa al fenomeno incidentale e infortunistico e reportistica relativa al monitoraggio dei parametri ambientali);
2. Mobile Equipment (mezzi mobili e rischio di interferenza pedoni / mezzi);
3. Work at Height (lavori in altezza);
4. Housekeeping and 5s implementation (ordine/organizzazione e pulizia nel luogo di lavoro);
5. Contractor Safety Management (gestione in sicurezza degli appaltatori);
6. EHS Audit - EHS Scorecard (audit tra le diverse società);
7. Energy Isolation and LO.TO.TO. (isolamento delle fonti di energia prima delle operazioni di manutenzione);
8. Liquid steel (gestione dei rischi legati all'acciaio liquido e alla scoria in tutte le fasi di movimentazione, trasporto);
9. Programma SWAT (audit di tipo comportamentale);
10. JSA - Job Safety Analysis (analisi per valutazione dei rischi delle operazioni non routinarie).

Sono state condotte riunioni dedicate alla definizione di specifici piani di miglioramento per singolo sito (con focus specifici sulle tematiche EHS) con il coinvolgimento dei comitati locali e la supervisione e il coordinamento della direzione di Gruppo.

È stato inoltre concluso un programma di benchmarking sui principali dispositivi di protezione individuali (DPI) utilizzati nel Gruppo, con particolare riguardo alle scarpe antinfortunistiche, agli elmetti, agli occhiali di protezione, allo scopo di uniformare le caratteristiche tecniche dei presidi.

Investimenti in materia di salute e sicurezza

I principali progetti di investimento per la gestione ambiente, salute e sicurezza hanno riguardato:

- miglioramento sicurezza impianti e macchine utensili (Progetto MASAI - Machine Safety Improvement);
- avanzamento del programma di potenziamento delle apparecchiature di monitoraggio radiometrico in tutti i siti;
- razionalizzazione dei piani di viabilità interni per la riduzione delle interferenze mezzi-pedoni e sistemazione di percorsi viari sia all'interno che nelle aree esterne degli stabilimenti;
- sistemazione generale di accessi ad aree di lavoro, di aree di stazionamento del personale operativo e di spogliatoi;
- segregazione laterale parco rottami Vicenza con muro perimetrale lato nord;
- lavori di adeguamento apparecchiature elettriche, a seguito aggiornamento valutazione rischio;
- installazione di protezioni ridondanti su macchinari;
- manutenzioni straordinarie impianti antincendio;
- sistemazione area stoccaggio prodotti chimici a Gerlafingen;
- tubi introduttori per alcune delle centrali idroelettriche.

Investigazione eventi

Nel Gruppo vengono registrati e analizzati sia gli eventi che hanno portato ad un infortunio, che gli incidenti senza conseguenze per i lavoratori, attraverso una metodologia che consente di identificare le cause radice (RCA - Root Cause Analysis).

L'identificazione delle cause degli avvenimenti, sia dirette che indirette, è uno strumento fondamentale per la definizione e realizzazione di adeguati piani di miglioramento allo scopo di prevenire il ripetersi di tali eventi.

Molta importanza viene attribuita anche alle segnalazioni che pervengono dai reparti, le quali vengono analizzate e gestite in funzione della loro priorità, dando riscontro delle azioni intraprese.



SWAT (Safety Walk and Talk)

Le visite interattive di sicurezza (SWAT) sono un approccio proattivo alla sicurezza sul lavoro in cui preposti o manager percorrono le aree di lavoro, osservano le attività dei dipendenti e discutono direttamente con loro delle problematiche di sicurezza.

È un modo per identificare potenziali pericoli, garantire il rispetto di pratiche di lavoro sicure e rafforzare una cultura della sicurezza.

Safety Leadership

AFV Beltrame Group propone la leadership per la sicurezza nei propri manager e supervisor che sono chiamati ad attuare azioni concrete per migliorare le condizioni di sicurezza delle persone sotto la loro responsabilità. Il 2024 ha visto i 3 stabilimenti italiani fare da Impianti Pilota per un progetto di Brainfulness, sviluppato con l'Università Cattolica di Milano. Il progetto si è incentrato sull'analisi della predisposizione all'incidentalità dei lavoratori e ha fornito ai Preposti 5 aspetti su cui focalizzare il loro approccio con i lavoratori: Rispetto delle Regole, Programmazione, Gestione del Rischio, Empatia, Integrazione Sociale.

Campagne di Sensibilizzazione

Negli stabilimenti del Gruppo è iniziata inoltre una campagna di sensibilizzazione con l'utilizzo di immagini e cartelli esposti in aree di maggiore passaggio verso i reparti produttivi, inerenti alle 5 regole di base della sicurezza e l'invito a riflettere prima di agire (regola "STOP").

Le 5 regole sono:

1. uso DPI (dispositivi di protezione individuale);
2. rispetto procedure e istruzioni di sicurezza;
3. segnalazione di near-miss, comportamenti e condizioni pericolose;
4. messa in sicurezza di macchine e impianti prima di interventi di manutenzione, stato energia zero (LOTOTO: lockout/tagout/tryout);
5. rispetto dei divieti (divieto di fumo, regolamenti per alcool e droghe, limitazioni e uso corretto del cellulare durante il lavoro).



AFV Beltrame Group ha ulteriormente consolidato il proprio impegno nella sicurezza sul lavoro nel 2024, attraverso un piano di interventi, che ha coinvolto attivamente anche gli stabilimenti esteri. In particolare in Stahl Gerlafingen e L.M.E. sono stati attuati progetti, ciascuno con un approccio specifico ma orientato allo stesso obiettivo: promuovere ambienti di lavoro sempre più sicuri, consapevoli e tecnologicamente avanzati.

Lavorare in sicurezza per il nostro futuro

Stahl Gerlafingen continua ad utilizzare il sistema di gestione «Safely» per la salute e la sicurezza sul lavoro. Questo sistema conferma i numerosi vantaggi, quali ad esempio:



LED

Sono stati sostituiti nei laminatoi di Stahl Gerlafingen nr 290 vecchie lampade con nuovi LED. Lo scopo del progetto è stato quello di migliorare la sicurezza e il comfort sul posto di lavoro, aumentare l'efficienza energetica e ridurre i costi di manutenzione. In particolare i nuovi LED permettono un riscontro visivo più forte per gli operatori nelle vicinanze.

Obiettivo zero incidenti

La prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro deve coinvolgere tutti ad ogni livello. Al fine di sensibilizzare tutti i dipendenti e non solo, lo stabilimento di L.M.E. ha confermato l'approccio sviluppato a tutela della salute e della sicurezza, il cui obiettivo è puntare a "incidenti zero". Tale approccio si basa su azioni concrete, radicate nella vita quotidiana dei dipendenti e dei loro subappaltatori.

L'impegno per la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro incoraggia ad un miglioramento continuo, basato su 5 punti cardine, andando ad incidere sull'aspetto comportamentale e sul coinvolgimento di tutti i dipendenti:

- dimostrare coinvolgimento e leadership, integrando la salute e la sicurezza nelle riunioni giornaliere e mensili sulla sicurezza;
- rafforzare l'analisi, la prevenzione e il controllo dei rischi, relativi ai near-miss e agli infortuni;
- sensibilizzazione e formazione dei dipendenti, con particolare attenzione al cambiamento dei comportamenti individuali;
- rafforzare le azioni preventive nei confronti dei subappaltatori che lavorano sul sito;
- mettere a norma i nostri impianti e più in particolare le macchine utensili.

Quiz

Lo stabilimento di L.M.E. ha introdotto un quiz settimanale sulla sicurezza, disponibile sulla intranet, dove ogni settimana si cambia l'argomento trattato che viene scelto in base a condizioni pericolose riscontrate o a eventi rilevanti, come ad esempio un infortunio con giorni di assenza da lavoro (LTI).



Reversing Alarms, Gerlafingen, Svizzera

Safety Day

Tutti gli stabilimenti del Gruppo hanno effettuato una giornata formativa ed informativa, il SAFETY DAY. Gli eventi, a cui ha partecipato la quasi totalità dei dipendenti, sono consistiti di brevi speech condotti dai manager interni inerenti a tematiche quali sicurezza, energy, sostenibilità e decarbonizzazione per poi proseguire con diverse stazioni a tema.

Italia

Nel mese di luglio per gli stabilimenti di San Didero e Vicenza e nel mese di dicembre per San Giovanni è stata organizzata una giornata dedicata alla sicurezza. Un'occasione di condivisione di idee, emozioni e opinioni rispetto tematiche estremamente delicate come il "safety". Presso la fiera di Vicenza sono stati ospiti: ANMIL per testimonianze relative ad infortuni sul lavoro, REHAB SOLUTION per il benessere posturale, HOSPES per il benessere alimentare, LISA SERVIZI con tematiche inerenti la guida sicura. L'evento si è svolto in teatro per la prima parte, con presentazioni e testimonianze comuni a tutti, mentre per la seconda parte della giornata sono stati messi a disposizione degli stand su vari aspetti legati alla sicurezza, in modo che ognuno potesse approfondire gli aspetti di maggiore interesse.



Svizzera

Il Safety Day 2024, è stato incentrato sull'esplorazione degli impatti del cambiamento climatico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

I cambiamenti climatici avranno effetti significativi sul mondo del lavoro, influenzando in particolare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Esempi di rischi professionali aggravati dal cambiamento climatico includono: stress da calore, radiazioni elettromagnetiche, inquinamento atmosferico, gravi incidenti industriali, eventi meteorologici estremi, aumento delle malattie trasmesse da vettori e maggiore esposizione a sostanze chimiche.

Di seguito i principali argomenti trattati:

- impatti del cambiamento climatico sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- primo soccorso in caso di sintomi di infarto;
- emergenza incendio: esercitazioni pratiche;
- prevenzione da eventi di scivolamento, inciampo e caduta.



Francia

Motto: "Il successo significa lavoro di squadra" - "Success means teamworking".

L'attenzione era rivolta principalmente al lavoro di squadra per il raggiungimento degli obiettivi.

40 squadre, rappresentanti 40 diverse nazioni, si sono sfidate su tematiche legate a Sicurezza, Ambiente e Sostenibilità per conquistare la Coppa del Vincitore. Durante l'incontro si sono svolte diverse attività, tra cui:

- escape game su rischio chimico - con elementi come pittogrammi di pericolo, schede di sicurezza, regole di stoccaggio, DPI e comportamenti da adottare in caso di incidente (sversamento, perdita, ecc.);
- QUIZ: circa quaranta domande su vari argomenti quali ad es.: standard L.M.E., messa in sicurezza, lavoro in quota, movimentazione, eco-gesti, biodiversità ed energie rinnovabili;
- percorso a ostacoli di velocità e agilità;
- power Basketball;
- orienteering;
- scherma - questo sport da combattimento trasmette valori fondamentali e benefici, come: forza mentale, concentrazione, strategia nel prendere decisioni, fiducia in sé stessi, prestazione e resistenza alla fatica fisica. Le abilità sviluppate nella scherma sono utili anche sul lavoro, dove per evitare i rischi è essenziale essere presenti nel "qui e ora", completamente concentrati sui compiti che ci vengono assegnati.



Safety Day, stabilimento di Trith-Saint-Léger, Francia



Safety Day, stabilimento di Trith-Saint-Léger, Francia

Romania

Călărași

Motto: "La sicurezza è un lavoro di squadra" - "Safety is a Teamwork". L'obiettivo è stato rinnovare il concetto delle AFV Beltrame Safety Rules; le diverse attività si sono concentrate su vari aspetti, come i rischi psicosociali, i disturbi muscoloscheletrici e il primo soccorso, includendo esercitazioni pratiche in caso di fratture e tagli.

Târgoviște

Motto: "Insieme rendiamo il lavoro più sicuro!" - "Together we make work safer!"

L'attenzione era rivolta all'importanza dell'utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale); tutti i partecipanti hanno inoltre preso parte ad un gioco sulla sicurezza.



Safety Day, stabilimento di Călărași Romania



CAPITOLO VI

Il legame con il territorio



VI.I TERRITORIO E COMUNITÀ

Lo sport ha il potere straordinario di unire le persone, creando legami profondi e duraturi che vanno ben oltre la semplice attività fisica. Nel nostro Gruppo, vediamo quotidianamente come la passione sportiva rafforzi il senso di appartenenza, trasformando colleghi in compagni di squadra uniti da obiettivi comuni e da quella bella sensazione di essere parte di qualcosa di più grande. È proprio questa consapevolezza che ci ha spinto, con grande entusiasmo, a sostenere diverse associazioni sportive.

In Italia, il nostro impegno si concretizza nel sostegno a due prestigiose società dilettantistiche che portano con orgoglio il nome dell'azienda: la storica ASD Beltrame 1989, dove i nostri runners si allenano con dedizione quotidiana, e la dinamica Società Ciclistica AFV Acciaierie Beltrame 1986, i cui atleti percorrono con passione sulle due ruote le strade d'Italia. Il 2024 ha rappresentato un anno particolarmente significativo per i nostri atleti, che hanno dimostrato coraggio e determinazione partecipando con risultati notevoli alle più prestigiose competizioni nazionali e internazionali, portando in alto i nostri colori e i nostri valori su ogni traguardo.



Sport Italia

ASD AFV Beltrame

Il 2024 è stato un anno di crescita e successi per l'ASD AFV Beltrame. Con un gruppo stabile di circa 60 atleti, la squadra ha partecipato a numerose competizioni sul territorio nazionale e, in alcuni casi, ha ottenuto ottimi risultati anche in eventi internazionali. La stagione è iniziata a gennaio con momenti intensi per gli amanti del trail, con partecipazioni alla Corsa della Befana a Bressanvido, la Montefortiana, al Trail delle Terre Rosse e allo Strafexpedition Winter di Asiago, dove una nostra atleta ha ottenuto il primo posto di categoria. La Giulietta e Romeo Half Marathon a Verona e l'AIM Energy Trail hanno visto numerose partecipazioni e ottimi risultati.

A marzo, i nostri atleti si sono distinti nella Brescia Art Marathon e nella Dogi's Half Marathon, sfidando condizioni climatiche difficili e conquistando diversi podi di categoria. Sono seguiti altri successi in eventi come l'Ultraberibus, la Stravicenza e la suggestiva Venice Night Trail, che ha regalato ulteriori soddisfazioni con un podio di categoria. Durante l'estate, gli atleti hanno partecipato a diverse competizioni in montagna come la Corsa del Trenino, la Enego Marcesina e la Potato Run di Brunico, portando a casa numerosi podi nonostante il carattere allenante di queste gare. La Bolzarun, evento clou della stagione, ha visto la partecipazione di circa 30 atleti e il terzo posto nel Trofeo AFV Beltrame. L'autunno ha portato risultati importanti nelle mezze maratone di Vicenza, Brenta e Arzignano, mentre a ottobre quattro atleti hanno gareggiato con successo alla maratona di Lubiana e altre gare internazionali ad Anversa e Parma. La Maratona di Venezia e le maratone estere di New York e Nizza-Cannes hanno chiuso una stagione eccezionale, culminata con la straordinaria prestazione del presidente alla Maratona di Valencia (2h 54m 50s). Oltre alle gare, il 2024 ha visto anche numerosi allenamenti collettivi, come quello di Santo Stefano al lago di Fimon, e la partecipazione a eventi benefici, sempre con grande spirito di squadra.



Gruppo ciclisti

La stagione ciclistica 2024 del gruppo AFV ha preso avvio ufficialmente a marzo con un piacevole percorso collinare inaugurale tra Quargnenta e Nogarole Vicentino, studiato appositamente per l'inizio stagione con i suoi 70km di sviluppo complessivo.

Il calendario ha evidenziato come appuntamento di punta il 28 aprile con la partecipazione alla Granfondo Why Sport di Valdarno, diventata ormai un evento imprescindibile per testare la propria preparazione in un contesto agonistico. I ciclisti più preparati hanno affrontato l'impegnativo tracciato lungo di 110km caratterizzato da un dislivello positivo di 2.600m.

Con l'arrivo di giugno, i colori sociali AFV hanno attraversato la Sicilia durante un suggestivo giro a tappe che ha incluso la scalata fino al celebre rifugio Sapienza sull'Etna.

Durante i mesi estivi, gli atleti del gruppo hanno esplorato diversi territori ciclistici prestigiosi: dagli iconici tracciati dell'Altipiano di Asiago (Lusiana, Foza e Monte Corno), alle leggendarie ascese dolomitiche, con particolare menzione per il rinomato circuito del Sellaronda che concatena i passi Campolongo, Gardena, Sella e Pordoi.

Il programma ha compreso anche altre significative salite alpine, tra cui spiccano il passo Manghen, il passo Rolle e, in Alto Adige, il passo Pennes, completando così un'estate ricca di sfide e soddisfazioni ciclistiche.



ASD Atletica Sangiovese 1967

AFV Beltrame Group sostiene l'ASD Atletica Sangiovese, fondata nel 1967 che rappresenta una delle realtà sportive più storiche e attive del territorio toscano. La società è impegnata nella promozione dell'atletica leggera a livello giovanile e amatoriale, offrendo programmi di allenamento personalizzati e supporto tecnico qualificato.

L'associazione organizza eventi sportivi, tornei e competizioni di livello regionale e nazionale, con l'obiettivo di diffondere i valori dello sport, come il fair play, la disciplina e il rispetto reciproco. Particolare attenzione è riservata ai giovani atleti, con programmi specifici dedicati allo sviluppo delle loro capacità fisiche e mentali.

ASD Delfini 2001

Questa società senza scopo di lucro si dedica esclusivamente alla valorizzazione e assistenza di persone disabili, offrendo loro supporto psicofisico attraverso lo sport e l'integrazione con persone normodotate. La società svolge attività educative e riabilitative per bambini e ragazzi con problemi motori, sensitivi e psichici causati da disabilità congenite o acquisite, proponendo attività sportive agonistiche e ludiche a titolo dilettantistico.



Partecipa e promuove tornei, manifestazioni, gare e competizioni di pallacanestro in carrozzina e altri sport per disabili, in particolare quelli previsti dal Comitato Italiano Paraolimpico, nella provincia di Vicenza, nella regione Veneto, in Italia e all'estero, coprendo tutte le fasce d'età.



Sport Francia

Club "SAH-PH" - Pallamano

Saint-Amand Club di Pallamano con cui abbiamo una partnership per il 3° anno consecutivo. È un'opportunità per condividere valori come lo spirito di squadra e la sfida. I biglietti vengono distribuiti a ogni partita a chi ne fa richiesta.



Club ciclistico Saulzoir Montrécourt:

Partnership per 3 anni, tour in bicicletta o a piedi con partenza dalla L.M.E. previsto per il 15 giugno. Il SAULZOIR MONTRECOURT CYCLING CLUB è un club ciclistico dinamico e motivante, dedicato all'organizzazione di attività culturali e ricreative per tutti gli appassionati di ciclismo. È un club che accoglie ciclisti di tutti i livelli, con particolare attenzione ai principianti.

Sport Romania

DanubeMan

Nella promozione dello sport e di uno stile di vita attivo, Donalam ha sostenuto la competizione di triathlon "DanubeMan", che ha riunito oltre 220 atleti provenienti da 7 paesi, consolidando ulteriormente la sua reputazione come evento sportivo internazionale di riferimento.

Inoltre, è stata ancora una volta a fianco della Olimpiade dello Sport Scolastico a Călărași, contribuendo all'organizzazione di una competizione di qualità e offrendo agli studenti partecipanti un'esperienza memorabile.





VI.II ELARGIZIONI LIBERALI A FAVORE DEL TERRITORIO

Durante il 2024, il Gruppo ha supportato diverse iniziative caritatevoli per enti e associazioni locali, mirate a promuovere la solidarietà sociale. Particolare l'attenzione sui settori culturali e sanitari, con un impegno significativo per i progetti a sostegno dell'infanzia.

Italia

Fondazione Pediatrica Meyer

La Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Meyer è stata creata per supportare le attività di comunicazione e raccolta fondi del Meyer, l'Ospedale dei Bambini di Firenze. Questo ospedale è un punto di riferimento nazionale per la pediatria, grazie alla ricerca, alle metodologie innovative di cura e all'accoglienza dei bambini.

L'ospedale fiorentino rappresenta un'eccellenza sanitaria, e la fondazione lo sostiene con azioni ad alto valore aggiunto, qualificandolo ulteriormente sotto il profilo tecnico-scientifico e rendendolo sempre più apprezzato dall'opinione pubblica.

Numerosi sono i progetti di accoglienza rivolti ai bambini, che permettono loro di giocare in un ambiente confortevole e colorato, di partecipare a laboratori didattici in ludoteca, di ascoltare musica con i genitori, di divertirsi con i clown e di sperimentare la pet therapy.



Vicenza for Children

Vicenza for Children è un'associazione di volontariato che collabora con la Direzione generale dell'Ulss 8 Berica e opera nei reparti di Pediatria, Day Hospital Oncologico e Terapia Intensiva Neonatale.

In sinergia con il personale sanitario, l'associazione offre supporto emotivo ed affettivo ai bambini e alle loro famiglie, sostenendo anche economicamente le famiglie in difficoltà e contribuendo a garantire un maggiore comfort attraverso l'acquisto di medicinali e strumenti elettromedicali specifici per gli ospedali vicentini. Inoltre, si impegna in progetti di ristrutturazione degli spazi ospedalieri per renderli più funzionali ed accoglienti, migliorando i servizi rivolti ai bambini.

Io sto con Regina Margherita Onlus

La Onlus è nata il 21 luglio 2008 per volere dei Soci Fondatori Roberta Musso Bona, Maria Cristina Scarafia, Eugenio Bona e Walter Ceresa, ed è formalizzata ai sensi dell'articolo 39 e seguenti del Codice Civile come Comitato per lo sviluppo dell'Ospedale Infantile di Torino. L'ospedale segnala alla fondazione le aree di intervento più critiche e urgenti, le tecnologie da acquisire e i progetti da supportare. Valutata la fattibilità dell'obiettivo, la fondazione attiva il relativo fund-raising per ricercare i fondi necessari. Il Comitato esecutivo si propone di conseguire finalità di solidarietà sociale, promuovendo la cura e l'assistenza dei bambini malati e il supporto morale e materiale alle loro famiglie, sostenendo la ricerca e lo studio nel campo delle malattie del bambino, promuovendo convegni e congressi, e realizzando raccolte di fondi e risorse indispensabili per sostenere le attività indicate. Tutte le attività sono svolte da volontari non retribuiti.

Società del Quartetto

La Società del Quartetto di Vicenza è un'associazione senza scopo di lucro che da oltre un secolo organizza e promuove stagioni di concerti, festival ed eventi concertistici, impegnandosi anche a diffondere la conoscenza della musica nelle scuole d'infanzia e primarie.

Il Gruppo sostiene il Progetto "Incontri al Quinto Piano" promosso dall'associazione in collaborazione con l'Ospedale Civile di Vicenza. Gli "Incontri al Quinto Piano" sono performance dal vivo molto informali che portano la musica nel reparto di Oncologia, offrendo momenti di serenità e speranza ai degenti, ai loro familiari e al personale medico e paramedico.



Il concerto è riservato ai pazienti e familiari dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza.

Venerdì 14 Giugno 2024
Ore 10

*Appuntamenti musicali degli Amici
del V piano*

Atrio ingresso principale Ospedale San Bortolo
di Vicenza

Giovanni Dal Maso pianoforte

Programma

Fryderyk Chopin

Sonata in Si bemolle minore, n. 2 Op. 35

Scherzo in Do diesis minore, n. 3 Op. 39

Scherzo in Mi maggiore, n. 4 Op. 54

| In collaborazione con

AFV ACCIAIERIE
BELTRAME spa

agsm aim
LE MIGLIORI ENERGIE

Fondazione De Leo

La De Leo Fund è una onlus fondata nel 2007 da Cristina e Diego De Leo con Federica Zoppellaro e Arianna Caldon, che offre aiuto concreto e psicologico a persone che hanno subito un lutto traumatico a causa di incidenti stradali e sul lavoro, suicidio, omicidio, catastrofi naturali o errori umani.

Nel 2024, oltre alle attività ordinarie, la De Leo Fund ha organizzato la seconda edizione di un Premio Letterario Nazionale, assegnato a un romanzo pubblicato durante l'anno con contenuti che esaltano il valore positivo dell'esistenza. La seconda edizione, sostenuta da AFV Beltrame Group, ha visto vincitore Anita Likmeta, con Le favole del comunismo. La cerimonia di premiazione si è svolta il 19 ottobre in Basilica Palladiana, Padova.



Donna chiama Donna

L'associazione Donna chiama Donna è un punto di riferimento fondamentale per le donne che si trovano in situazioni di disagio o vulnerabilità. Dal 2012 gestisce il CeAV - Centro Antiviolenza di Vicenza e, dal 2018, anche quello di Arzignano.

La sua azione si basa su un protocollo di collaborazione che coinvolge l'amministrazione comunale, l'ULSS 8 Berica, le forze dell'ordine e numerose realtà associative territoriali.

L'associazione offre un ampio ventaglio di servizi di ascolto e supporto psicologico, con l'obiettivo di:

- offrire ascolto empatico, sostegno concreto e informazioni adeguate alle necessità di ciascuna donna;
- favorire la consapevolezza dei propri diritti legali, civili e umani, promuovendo l'autodeterminazione e la valorizzazione delle risorse personali;
- fornire strumenti per affrontare e chiarire problematiche di varia natura, siano esse familiari, personali, lavorative o sociali;
- supportare le donne che hanno subito o subiscono atti di violenza fisica, psicologica, economica o sessuale, inclusi fenomeni di stalking o abuso domestico;
- offrire informazioni sulle iniziative locali, i progetti di genere e i servizi pubblici e privati, favorendo l'inclusione sociale e l'autonomia personale.

ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro

Fondata nel 1943, ANMIL è una realtà storica che rappresenta e tutela le vittime di infortuni sul lavoro, i lavoratori affetti da malattie professionali e i familiari dei caduti sul lavoro. Riconosciuta come APS ETS (Associazione di Promozione Sociale e Ente del Terzo Settore), l'associazione opera in conformità con il D.P.R. del 31 marzo 1979, svolgendo un ruolo istituzionale di primaria importanza nella difesa dei diritti dei lavoratori.

Dal 1999, rappresenta ufficialmente gli invalidi del lavoro nel Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INAIL. L'ANMIL non solo fornisce supporto previdenziale e assistenziale personalizzato, ma è attivamente impegnata nella promozione di politiche di prevenzione degli infortuni e nel reinserimento professionale dei lavoratori colpiti da invalidità.

L'associazione collabora con istituzioni governative di rilievo, tra cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Dipartimento per le Pari Opportunità e l'INAIL. Organizza inoltre campagne di sensibilizzazione per promuovere una cultura della sicurezza sul lavoro e diffondere buone pratiche di prevenzione.

CSV

I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) sono strutture nate per sostenere e qualificare l'attività delle associazioni e dei volontari. I CSV erogano gratuitamente una vasta gamma di servizi di cui possono usufruire sia le organizzazioni di volontariato iscritte ai registri regionali, sia quelle non iscritte.

Diffondono la cultura della solidarietà appoggiando le iniziative delle associazioni e promuovendone di nuove, offrendo consulenza e assistenza qualificata, oltre a strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di attività specifiche. I servizi dei CSV sono strutturati in quattro macroaree: valorizzazione e assistenza alla persona, settore socio-sanitario, attività di soccorso e protezione civile, e attività che sostengono la cultura e l'ambiente.



Comitato Genitori Scuola Media Forlì Alluvione Emilia

Il Comitato Genitori della Scuola Media di Forlì è attivamente impegnato nel sostenere le famiglie colpite dall'alluvione in Emilia, attraverso una rete di iniziative solidali e raccolte fondi. Le attività promosse dal comitato mirano a offrire un supporto concreto per la ricostruzione e il ripristino della normalità, con particolare attenzione alle esigenze educative e materiali degli studenti e delle loro famiglie.

Progetto di robotica educativa Istituto A. Rossi di Vicenza

Questo progetto si propone di avvicinare i giovani al mondo della robotica dando loro la possibilità di imparare a progettare in gruppo un sistema automatico, completamente autonomo, permettendogli di proporsi come protagonisti nelle gare che sempre più coinvolgono realtà nazionali che internazionali.

In particolare, la robotica sta crescendo nella nostra realtà a ritmo sempre più serrato, con implicazioni legate sia alla parte produttiva che alla vita quotidiana. La sua declinazione poi con l'AI. comporta un connubio che gli allievi devono conoscere e capire. In più la robotica educativa ha il grande pregio di avvicinare gli studenti gradualmente alla attività, organizzandoli in gruppi di lavoro per progettare, programmare e realizzare un prodotto finito in grado di assolvere ad un determinato compito. Il progetto viene sviluppato completamente a scuola.

La partecipazione degli allievi alle gare permette di effettuare un'esperienza formativa importante, la cui valenza è sicuramente elevata, dovendo competere e confrontarsi con allievi di altre scuole sia italiane che di altre nazioni, in cui la robotica è più sviluppata.

Arkadia Onlus - Centro diurno per persone con disabilità nella zona del Valdarno

Arkadia Onlus è un centro diurno dedicato all'inclusione sociale e al sostegno delle persone con disabilità, situato nella zona del Valdarno. L'associazione offre percorsi educativi personalizzati, frutto di un confronto continuo tra educatori, famiglie e i diretti interessati.

I servizi offerti mirano a:

- sviluppare competenze personali e sociali;
- favorire l'autonomia dei partecipanti;
- promuovere l'inclusione nella comunità locale attraverso attività culturali, sportive e ricreative.

L'obiettivo principale di Arkadia è quello di superare i modelli assistenziali standardizzati, costruendo percorsi di crescita e partecipazione attiva basati sulle esigenze specifiche di ogni individuo.



Restauro della facciata del Teatro Olimpico di Vicenza

Il Teatro Olimpico di Vicenza, capolavoro progettato da Andrea Palladio e patrimonio dell'umanità UNESCO, è stato oggetto di un importante intervento di restauro finanziato attraverso una campagna di crowdfunding promossa dall'Accademia Olimpica e dalla Società del Quartetto di Vicenza e al quale AFV Beltrame Group ha aderito.

L'iniziativa, denominata "Un Volto per l'Olimpico", ha raggiunto con successo l'obiettivo di raccogliere i fondi necessari per il restauro delle facciate esterne del teatro.

I lavori hanno riguardato il recupero degli intonaci danneggiati, la conservazione dei materiali lignei e lapidei e il restauro del celebre portale disegnato da Vincenzo Scamozzi.

Questo intervento non solo ha salvaguardato un monumento di inestimabile valore storico e artistico, ma rappresenta anche un importante atto di valorizzazione del patrimonio culturale italiano.

Mostra 3 capolavori a Vicenza: Caravaggio, Sassolino, Van Dyck

Il Tempo: Tre capolavori in dialogo nella Basilica Palladiana.

Dal 16 dicembre 2023 al 4 febbraio 2024, la Basilica Palladiana di Vicenza ha ospitato l'evento espositivo "Tre capolavori a Vicenza", promosso dal Comune di Vicenza in collaborazione con Intesa Sanpaolo.

Il progetto si è concentrato attorno al tema del Tempo, esplorato attraverso tre opere d'arte che hanno stabilito un dialogo simbolico tra epoche diverse:

- Il "San Girolamo" di Caravaggio (1606), prestito eccezionale della Galleria Borghese di Roma, che rappresenta la fragilità umana di fronte alla sapienza divina;
- "Le quattro età dell'uomo" di Antoon Van Dyck, capolavoro dei Musei Civici di Vicenza, che paragona le stagioni dell'esistenza umana a quelle della natura;
- "No Memory Without Loss" dell'artista contemporaneo vicentino Arcangelo Sassolino, installazione creata appositamente per l'evento: un gigantesco disco rotante di oltre tre metri in precario equilibrio.



La mostra è stata arricchita da un programma di 17 appuntamenti culturali gratuiti che hanno esplorato il concetto del tempo attraverso diverse discipline: fotografia, filosofia, danza, astrofisica, letteratura e musica. Inoltre, sono stati offerti quattro laboratori didattici per bambini organizzati dal Palladio Museum Kids.

L'iniziativa ha ricevuto il sostegno di numerosi sponsor tra cui Confindustria Vicenza, Cereal Docks, Gemmo, e Melegatti. Un contributo significativo è stato fornito anche da AFV Beltrame Group, che ha confermato così il proprio impegno nel sostenere progetti culturali di alto valore per il territorio vicentino.

AreaArte

AFV Beltrame Group sostiene AreaArte una piattaforma culturale che si propone di valorizzare il patrimonio artistico e museale del Triveneto.

L'iniziativa mira a promuovere mostre d'arte, eventi culturali e attività educative, offrendo agli artisti locali nuove opportunità di visibilità e crescita professionale.

I dipendenti dell'azienda possono beneficiare di agevolazioni per partecipare a mostre e rassegne, promuovendo così il benessere personale attraverso l'accesso alla cultura.

Il progetto rappresenta un impegno concreto verso il rilancio del sistema culturale locale, inteso come strumento di crescita collettiva e personale.



Palio di San Rocco - San Giovanni Valdarno

Il Palio di San Rocco è una manifestazione folkloristica che affonda le sue radici nella storia medievale di Figline Valdarno, risalente al 1414.

Originariamente celebrata durante le Feste del Perdono, la corsa vedeva la partecipazione dei destrieri dei nobili locali. Dopo un lungo periodo di interruzione, nel 1972 la manifestazione è stata ripristinata per celebrare le tradizioni medievali.

Dal 1980, le gare a cavallo sono tornate a essere il fulcro dell'evento, riportando in vita lo spirito originario della competizione. Oggi, il Palio rappresenta un'occasione per valorizzare il patrimonio culturale della città, offrendo spettacoli, rievocazioni storiche e momenti di aggregazione per la comunità locale.

Svizzera

Installazione artistica a Biberist

Per valorizzare un nuovo incrocio su una rotatoria a Biberist, località vicina alla nostra sede svizzera, Stahl Gerlafingen ha richiesto un'autorizzazione edilizia proponendo un intervento artistico e simbolico: l'installazione di un grande cubo tridimensionale in acciaio.

L'opera, alta circa 3,5 metri e posizionata in equilibrio su un angolo, rappresenta un gesto di identità industriale e di attenzione estetica verso lo spazio pubblico.

Il progetto, dopo l'installazione, prevede anche una seconda fase di intervento: il cubo sarà parzialmente ricoperto da edera o altre piante rampicanti, unendo così materia e natura in un dialogo visivo che riflette l'impegno dell'azienda per la sostenibilità.

L'avvio dei lavori è avvenuto ad inizio 2024, salvo ritardi dovuti a eventuali opposizioni. L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno di Stahl Gerlafingen per il territorio, coniugando funzione, arte e responsabilità ambientale.



Gerlafingen celebra 200 anni di industria e cultura con un'opera d'arte pubblica

Nel cuore dell'Oberfeldpark di Gerlafingen, l'arte incontra la memoria industriale. In occasione del bicentenario di Stahl Gerlafingen AG avvenuto nel 2023, il Comune ha promosso un concorso internazionale per la realizzazione di una fontana scultorea che celebrasse il dialogo tra acqua e metallo, natura e industria, passato e futuro.

L'iniziativa ha inteso valorizzare il legame profondo tra la comunità e la sua tradizione siderurgica, promuovendo al contempo l'arte pubblica come strumento di dialogo tra innovazione e memoria. La nuova fontana rappresenta il simbolo tangibile dell'identità di Gerlafingen: un luogo di incontro, gioco e riflessione, capace di raccontare attraverso l'acciaio e l'acqua la storia di una città che da due secoli trasforma rottami in valore.

Un'opera simbolica, nata per ispirare, giocare, riflettere e per restare, testimoniando due secoli di acciaio e creatività.

Francia

AFPI

L.M.E. è partner di AFPI, un centro di formazione industriale che offre corsi di manutenzione, elettricità, progettazione e produzione industriale, costruzione di caldaie, lavorazione meccanica, QHSE (qualità, salute, sicurezza e ambiente) e logistica. La partnership prevede l'accoglienza di apprendisti provenienti dai loro corsi di formazione con inserimento di programmi specifici in azienda.

Réseau Entreprendre

Rete internazionale che promuove la nascita e lo sviluppo di nuove imprese attraverso l'accompagnamento da parte di imprenditori esperti. Questa scelta nasce dalla volontà di contribuire attivamente alla crescita dell'imprenditorialità locale, mettendo a disposizione competenze interne, tempo e ascolto per chi sta avviando un nuovo progetto. È un modo concreto per restituire valore alla comunità, rafforzare il tessuto economico e sociale e creare nuove opportunità di lavoro.



Made In Valenciennes

Made in Valenciennes, organizzato dall'Ufficio del Turismo e dei Congressi di Valenciennes, è un'occasione per i visitatori locali di scoprire le aziende della zona che aprono le loro porte per l'occasione.

Questo evento ci permette di valorizzare l'immagine della nostra azienda, di promuovere i nostri team e di entrare a far parte dell'ecosistema locale. Quest'anno partecipiamo per la seconda volta e sono attese 144 persone.

Aportée d'elles

Da settembre 2024 L.M.E. è membro di questa associazione che aiuta le donne in difficoltà a progredire sul piano personale e professionale. Diventando sponsor, si offre ascolto, tempo e una rete di contatti per aiutarle a tornare a una vita normale. Il sostegno ad A portée d'elles rientra tra le iniziative per la povertà e l'inclusione sociale.

Questo tipo di supporto rafforza il legame dell'azienda con il territorio e con le comunità locali, contribuendo a migliorare la qualità della vita di soggetti vulnerabili e promuovendo il loro reintegro nella società.



Courir pour toit

Courir pour Toit è un'associazione francese che si impegna ad aiutare le persone senza fissa dimora a uscire dalla strada e a ricostruire una vita stabile.

Organizza, tra le altre iniziative, una corsa di solidarietà con lo stesso nome, "Courir pour Toit" alla quale la nostra sede francese ha aderito.

"Toit à Moi" si distingue per un approccio completo:

- alloggi stabili: acquista appartamenti reali (alloggi-trampolino) anziché offrire solo rifugi temporanei, garantendo un punto di partenza sicuro.
- supporto personalizzato: un team di assistenti sociali e volontari fornisce assistenza a 360 gradi, dalla burocrazia alla ricerca di lavoro, passando per il supporto psicologico e ricreativo.
- rompere l'isolamento: si impegna attivamente a ricreare legami sociali attraverso interazioni quotidiane e condivise, combattendo la solitudine.



Romania

Artigiani dell'Acciaio

In Romania, è stato avviato per il secondo anno consecutivo negli stabilimenti di Târgoviște e Călărași, il programma di istruzione duale "Artigiani dell'Acciaio". Quaranta gli studenti iscritti che proseguono il loro percorso di formazione, combinando teoria e pratica nelle nostre fabbriche.

È un piacere vedere con quanta serietà questi giovani si preparano, avendo l'opportunità di apprendere direttamente dai nostri specialisti.

Campus Lumya

Un'importante collaborazione avviata nel 2024 è stata quella per la costruzione del Campus Lumya, il primo campus in Romania dedicato alle persone con autismo.

Abbiamo contribuito al progetto fornendo i materiali necessari per l'infrastruttura del campus, aiutando così a creare uno spazio moderno e sicuro che avrà un impatto concreto sulla vita di chi ne beneficerà.



Biodiversità

Analisi del Progetto Beleafing "Parco delle Associazioni"

Il progetto "Parco delle Associazioni", realizzato da AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. in collaborazione con il Comune di Vicenza e il Centro Servizi per il Volontariato (CSV), rappresenta un'importante iniziativa con un duplice obiettivo: sociale e ambientale. Il progetto ha portato alla creazione di un parco urbano nel territorio comunale di Vicenza attraverso la piantumazione di 1.205 alberi, un numero simbolicamente scelto per rappresentare le 1.200 associazioni presenti nel territorio vicentino.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio contesto di forestazione urbana diffusa, mirata a rendere capillari sul territorio i benefici ambientali offerti dagli alberi. Per la realizzazione del parco sono state selezionate 18 specie arboree autoctone, scelte in conformità con le Linee Guida Regionali per la realizzazione dei boschi di pianura. La selezione di queste specie non è stata casuale, ma è stata effettuata sulla base di criteri specifici quali la capacità di assorbimento della CO₂, la cattura delle polveri sottili e il supporto agli insetti impollinatori.



La scelta di specie autoctone comporta numerosi vantaggi, tra cui la riduzione degli interventi di manutenzione, un minor utilizzo di pesticidi e fertilizzanti, nonché una riduzione dei consumi idrici. Queste piante, essendo originarie del luogo, hanno già subito una selezione naturale e quindi si adattano meglio al contesto ambientale locale.





Oltre agli alberi, nel parco sono state seminate anche 10 specie di fiori "amici delle api", per un totale di oltre 16.000 grammi di semi. Questa scelta ha permesso di creare un'alternanza tra aree boscate e aree di prato, ricreando la conformazione tipica della campagna veneta.

I fiori selezionati offrono un contributo prezioso per la salute e la sopravvivenza delle api, fornendo abbondanti risorse di nettare e polline, essenziali per la nutrizione delle api operaie e lo sviluppo delle larve.

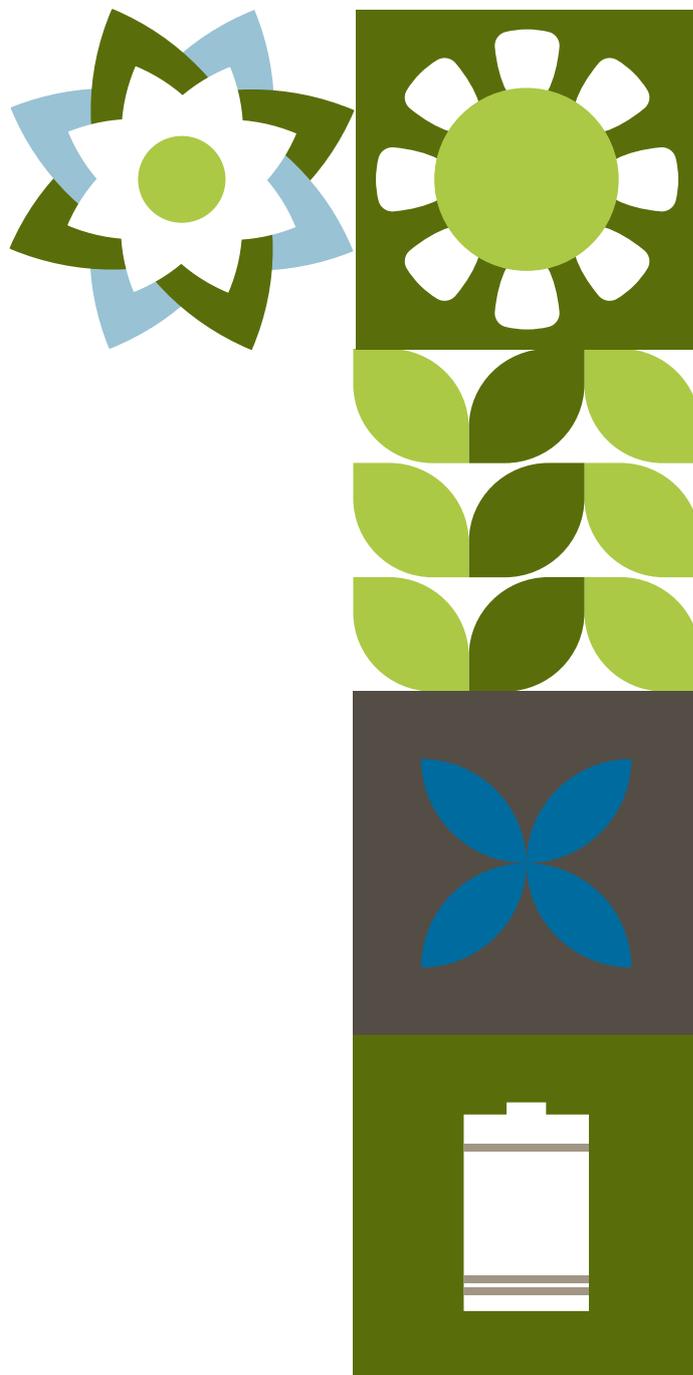
La struttura del "Parco delle Associazioni" è stata progettata seguendo uno schema specifico, alternando filari misti e filari di soli arbusti. I filari misti sono composti da moduli di lunghezza complessiva pari a 10 metri in cui vengono posizionati 3 alberi ad alto fusto e 8 arbusti, mentre i filari di soli arbusti sono costituiti da 18 arbusti piantati a gruppi di 3.



Dal punto di vista dell'impatto ambientale, il parco offre significativi benefici. Si stima che gli alberi piantati possano assorbire complessivamente 144.140 kg di CO₂ all'anno e catturare 84,35 kg di polveri sottili (PM10) all'anno. Questi dati evidenziano l'importante contributo del progetto alla mitigazione dell'inquinamento atmosferico e al contrasto del cambiamento climatico. Il progetto "Parco delle Associazioni" contribuisce inoltre al raggiungimento di tre dei diciassette obiettivi ONU per lo sviluppo sostenibile: "Città e comunità sostenibili", "Lotta contro il cambiamento climatico" e "Vita sulla terra". Attraverso la creazione di questo spazio verde, si promuove la sostenibilità urbana, si contrastano gli effetti del cambiamento climatico e si favorisce la biodiversità.

Il "Parco delle Associazioni" rappresenta quindi un esempio virtuoso di come le iniziative di forestazione urbana possano generare molteplici benefici, non solo ambientali ma anche sociali. La creazione di questo parco ha permesso di migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'effetto isola di calore, aumentare la biodiversità e creare uno spazio che contribuisce al benessere psico-fisico dei cittadini.





CAPITOLO VII

I nostri risultati in materia di Sostenibilità



VII.I PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ

Nella presente sezione sono riportati i principali indicatori, sia gestionali che tematici, ritenuti prioritari per la valutazione delle performance di sostenibilità. Tutti i dati riportati sono riferiti al perimetro di rendicontazione di AFV Beltrame Group, includendo le società AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. (siti di Vicenza, di San Didero e di San Giovanni Valdarno), Laminés Marchands Européens S.A., Donalam S.r.l. (siti di Călărași e Târgoviște), Stahl Gerlafingen A.G. e le centrali idroelettriche. Poiché il sito di Donalam-Târgoviște e le centrali idroelettriche sono stati inclusi nel perimetro di rendicontazione a partire dal 2024, per i dati ambientali sono stati forniti gli indicatori relativi a entrambe le configurazioni: una che esclude Târgoviște e le centrali e l'altra che li include, al fine di garantire la comparabilità con i dati degli anni precedenti.

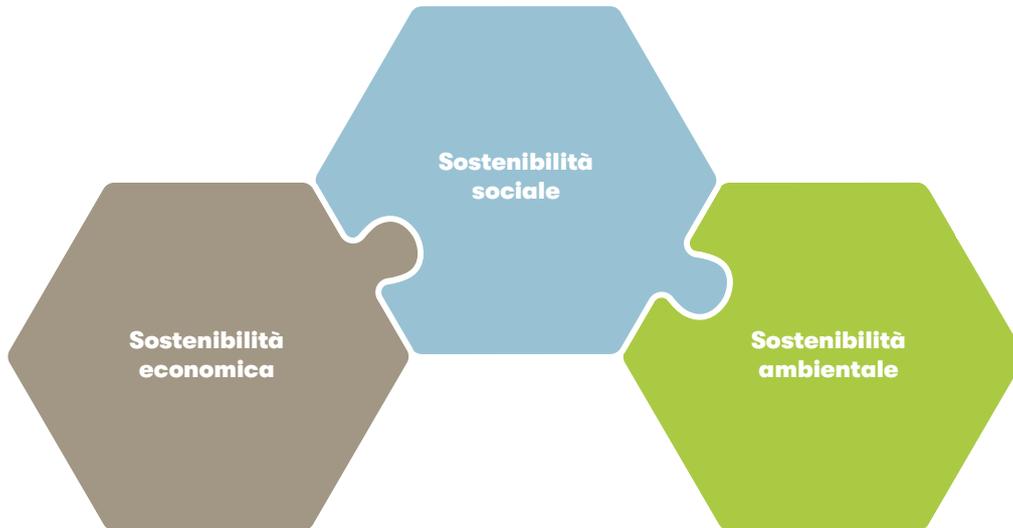
Questi indicatori sono successivamente riportati con la denominazione '2024' nel caso in cui escludono il sito di Târgoviște e le centrali idroelettriche, e con la denominazione '2024+' quando questi siti sono inclusi nel perimetro di rendicontazione.

Si sono identificati 109 indicatori di cui si riporta l'andamento per il triennio 2022/2024.

In particolare sono stati selezionati:

- 8 indicatori di sostenibilità economica;
- 34 indicatori di sostenibilità sociale;
- 67 indicatori di sostenibilità ambientale.

Tali indicatori sono estratti dai numerosi data set raccolti e analizzati per la gestione aziendale. I dati raccolti sono periodicamente aggiornati, analizzati e riesaminati nell'ambito delle specifiche riunioni che si tengono nei diversi siti del Gruppo. In relazione alle performance economico finanziarie del Gruppo si rimanda al Bilancio Consolidato disponibile sul sito web: www.gruppobeltrame.com.



SOSTENIBILITÀ ECONOMICA Garantire efficienza economica e reddito per l'impresa.

GRI 200	N. KPI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO
201-1	2	Valore economico	●
205-3	4	Rischi corruzione	○
206-1	2	Comportamento anticoncorrenziale	○
N° indicatori	8		

● Riferimenti presenti nel capitolo VII.IV "Indicatori di sostenibilità economica". ○ Riferimenti presenti nel corpo del documento.

SOSTENIBILITÀ SOCIALE Garantire qualità della vita, sicurezza e servizi per i cittadini

GRI 400	N. KPI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO
401-1	2	Assunzione e turnover	●
401-2	2	Benefit	○
402-1	2	Preavviso	●
403-1	2	Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro	○
403-2	4	Pericolo, rischi, incidenti	○
403-3	1	Medicina del lavoro	○
403-4	2	Partecipazione consultazione	○
403-5	1	Formazione salute/sicurezza	○
403-6	2	Promozione salute	○
403-7	1	Prevenzione impatti	○
403-9	7	Infortuni	●
404-1	1	Formazione	●
405-1	2	Diversità	●
406-1	2	Non discriminazione	○
407-1	2	Libertà di associazione	○
413-1	1	Comunità locali	○
N° indicatori		34	

● Riferimenti presenti nel capitolo VII.V "Indicatori di sostenibilità sociale". ○ Riferimenti presenti nel corpo del documento.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE Garantire la disponibilità e la qualità delle risorse naturali

GRI 300	N. KPI	INFORMATIVA	RIFERIMENTO
301-1	1	Materiali utilizzati	●
302-1	7	Energia consumata	●
302-3	4	Intensità energetica	●
303-1	4	Gestione idrica	○
303-2	1	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	○
303-3	4	Prelievo idrico	●
304-1	1	Biodiversità	○
305-1	7	Emissioni dirette GHG	○
305-2	7	Emissioni indirette GHG	○
305-3	7	Altre emissioni di gas a effetto serra GHG	○
305-4	4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra GHG	●
305-7	3	Emissioni significative	●
306-1	1	Gestione rifiuti	○
306-2	3	Impatti connessi ai rifiuti	○
306-3	2	Rifiuti prodotti	●
306-4	5	Recupero rifiuti	●
306-5	5	Smaltimento rifiuti	●
308-1	1	Valutazione fornitori	
N° indicatori		67	

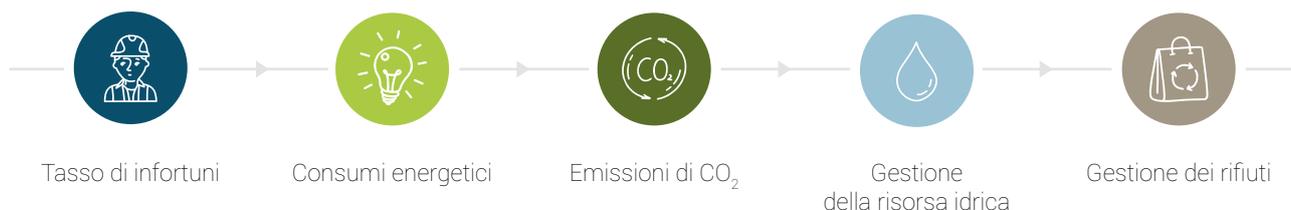
● Riferimenti presenti nel capitolo VII.VI "Indicatori di sostenibilità ambientale". ○ Riferimenti presenti nel corpo del documento.



VII.II SINTESI DEI RISULTATI 2024 E OBIETTIVI PER IL 2025

Le attività descritte nei capitoli precedenti evidenziano l'impegno costante del Gruppo nello sviluppo di azioni concrete a favore della sostenibilità, riflettendo una strategia ben definita e un continuo miglioramento nelle performance ESG.

Il 2024 ha visto il raggiungimento di molti degli obiettivi prefissati, con risultati generalmente positivi. Sebbene alcune aree richiedano ulteriori sforzi per ottimizzare le performance, il Gruppo è determinato a consolidare i successi ottenuti e a proseguire nel miglioramento continuo delle proprie azioni a favore della sostenibilità.



Di seguito, nello specifico, uno spaccato di tutti i KPI individuati per ciascuno dei 5 Pilastri, con i relativi target¹⁾ e risultati²⁾ del 2024 a livello di Gruppo:

Pilastro	KPI	Descrizione target KPI	Unità di misura	Target 2024	Risultato 2024
Consumi energetici	Consumo energetico dei forni EAF Media ponderata dei consumi elettrici dei forni EAF sulla produzione di semiprodotto di ciascun sito.	Riduzione dei consumi rispetto alla media pesata per la produzione del triennio 2019-2021	kWh/ton semiprodotto (billette)	363,02	371,22
Consumi energetici	Consumo di gas naturale laminatoi. Media ponderata dei consumi di gas naturale dei forni dei laminatoi sulla produzione di prodotto finito di ciascun sito.	Riduzione dei consumi rispetto alla media pesata per la produzione del triennio 2019-2021	Sm ³ /ton prodotto finito	33,00	33,21
Gestione della risorsa idrica	Prelievo idrico Media ponderata dei prelievi idrici sulla produzione di acciaio prodotto per le acciaierie e di prodotto finito per i laminatoi.	Ottimizzazione dei processi di utilizzo delle risorse idriche e riduzione del prelievo idrico	m ³ H ₂ O/ton acciaio prodotto	1,89	1,67
Emissioni CO ₂	Emissioni di anidride carbonica Media ponderata rispetto alla produzione di prodotto finito di ogni sito produttivo e considera anche la resa di lavorazione.	Riduzione delle emissioni di anidride carbonica (Scope 1 e Scope 2 Market Based) in linea con il piano strategico di Gruppo per la decarbonizzazione al 2030	tCO ₂ e/ton prodotto finito	0,223	0,186
Gestione dei rifiuti	Frazione di rifiuti valorizzati Rapporto tra la somma dei rifiuti riciclati e valorizzati e la somma dei rifiuti riciclati, valorizzati e smaltiti.	Percentuale di rifiuti conferiti destinati ad operazioni di recupero (incluso il riciclo interno)	%	92,3	95,6 ³⁾
Tasso di infortuni	Lost Time Injury Frequency Rate (LTIFR) Rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.	Riduzione dell'indice di frequenza infortunistico (con perdita di giornate lavorative)	n°/MioH	18	21,8

Note:

- ¹⁾ I target e i risultati a livello di Gruppo sono stati calcolati come media pesata dei singoli target di stabilimento. Solamente il target "tasso di infortuni" include lo stabilimento di Târgoviște.
- ²⁾ I risultati a livello di Gruppo sono stati calcolati come media pesata dei singoli risultati di stabilimento. Solamente il risultato "tasso di infortuni" include lo stabilimento di Târgoviște e le centrali idroelettriche.
- ³⁾ La percentuale riportata esclude la produzione di rifiuti non ricorrente, generata a seguito di attività inerenti investimenti straordinari.

Anche per il 2025 AFV Beltrame Group vuole focalizzare i propri sforzi nel perseguimento degli obiettivi di miglioramento della sostenibilità declinati sui 5 Pilastri individuati e sui relativi KPIs oggetto di monitoraggio.

Nello specifico, il Gruppo per il 2025 si è posto i seguenti obiettivi:

Pilastro	KPI	Unità di misura	Target 2025
Consumi energetici	Consumo energetico dei forni EAF	kWh/ton semiprodotto (billette)	367,77
Consumi energetici	Consumo di gas naturale laminatoi	Sm ³ /ton prodotto finito	31,51
Gestione della risorsa idrica	Prelievo idrico	m ³ H ₂ O/ton acciaio prodotto	1,89
Emissioni CO ₂	Emissioni di anidride carbonica (Scope 1 e Scope 2 Market Based)	tCO ₂ e/ton prodotto finito	0,211
Gestione dei rifiuti	Frazione di rifiuti valorizzati	%	92,7
Tasso di infortuni	Lost Time Injury Frequency Rate (LTIFR)	n°/MioH	18

Gli obiettivi fissati per il 2025, soprattutto in ambito energetico, sono riconducibili al piano quinquennale di riduzione (2022–2026) ovvero risultano allineati con i valori di budget del Gruppo.

Per quanto riguarda invece le emissioni di CO₂, il target é in linea con il piano di decarbonizzazione di Gruppo al 2030.



INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso:

AFV Beltrame Group ha presentato una rendicontazione in conformità agli standard GRI per il periodo 01/01/2024 - 31/12/2024

Utilizzato GRI 1:

GRI 1: Principi Fondamentali - versione 2021

Standard di settore GRI pertinenti:

-

Standard	Informativa	Ubicazione	Pag.	Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	N. di rif. Standard di Settore GRI
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	La struttura di AFV Beltrame Group	28-29				-
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	15				-
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	14-15				-
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica	14-15				-
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica; Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità	14 224-226				-
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Storia ed evoluzione di AFV Beltrame Group	20-21				-
	2-7 Dipendenti	Creazione di valore per gli stakeholder; Le risorse umane del Gruppo. Persone. Relazioni. Valore; Indicatori di sostenibilità sociale	25 155 215				-
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Indicatori di sostenibilità sociale	215				-
	2-9 Struttura e composizione della governance	Organi sociali	27				-
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Nomina degli Amministratori e Composizione del Consiglio di Amministrazione	30				-
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Nomina degli Amministratori e Composizione del Consiglio di Amministrazione	31				-
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Struttura organizzativa per la sostenibilità	32-34				-
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Struttura organizzativa per la sostenibilità	32-34				-
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Struttura organizzativa per la sostenibilità	32-34				-
	2-15 Conflitti di interesse	Conflitti di interesse	32				-
	2-16 Comunicazione delle criticità	Etica, integrità di business e compliance	42-43				-
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	La struttura di AFV Beltrame Group	32-34				-
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo			2-18 a. - b. - c.	Informazioni non disponibili/incomplete	AFV Beltrame Group si impegna a fornire queste informazioni nel medio periodo	-
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Politiche di remunerazione	32				-
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Politiche di remunerazione	32				-

Standard	Informativa	Ubicazione	Pag.	Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	N. di rif. Standard di Settore GRI
GRI 2: Informativa generale 2021	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale			2-21 a. - b. - c.	Informazioni non disponibili/incomplete	AFV Beltrame Group si impegna a fornire queste informazioni nel medio periodo	-
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	8				-
	2-23 Impegno in termini di policy	Etica, integrità di business e compliance; Pari opportunità di genere	42-45 172-173				-
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Etica, integrità di business e compliance;	42-45				-
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Struttura organizzativa per la sostenibilità; Etica, integrità di business e compliance	32 42-43				-
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Etica, integrità di business e compliance; Policy whistleblowing	42-43 45				-
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Etica, integrità di business e compliance	43				-
	2-28 Appartenenza ad associazioni	La partecipazione di AFV Beltrame Group alle associazioni di settore	162-163				-
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder engagement & strategy; Analisi di materialità	51 52-53				-
	2-30 Contratti collettivi	Indicatori di sostenibilità sociale	216				-

Temi materiali

GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità	52-63				-
	3-2 Elenco dei temi materiali	Analisi di materialità	64				-

Corruzione attiva e passiva

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Etica, integrità di business e compliance; Policy anticorruzione	42-43 43				-
	GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Policy anticorruzione	43			-

Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Etica, integrità di business e compliance; Codice Etico	42-43 43				-
	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	La gestione sostenibile della catena di fornitura e politica di approvvigionamento	68-69			-

Standard	Informativa	Ubicazione	Pag.	Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	N. di rif. Standard di Settore GRI
Adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	L'impegno di AFV Beltrame Group per una gestione ambientale responsabile;	78				
		Il sistema di gestione integrato QHSE;	79-80				-
		Decarbonizzazione e climate change;	95-121				
		Chalibria - Carbon Neutral Steel	124-134				
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Decarbonizzazione e climate change	102-108				-
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Decarbonizzazione e climate change	102; 108-110				-
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Decarbonizzazione e climate change	102; 111				-
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Indicatori di sostenibilità ambientale	221				-
Energia							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	L'energia per il Gruppo	82-93				-
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Indicatori di sostenibilità ambientale	220				-
	302-3 Intensità energetica	Indicatori di sostenibilità ambientale	220				-
Inquinamento dell'aria							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Policy e rischio regolatorio;	35-41				
		L'impegno di AFV Beltrame Group per una gestione ambientale responsabile;	78				-
		Gestione emissioni in atmosfera	94				
GRI 305: Emissioni 2016	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Indicatori di sostenibilità ambientale	221				-
Acque							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Policy e rischio regolatorio;	35-41				
		L'impegno di AFV Beltrame Group per una gestione ambientale responsabile;	78				-
		Gestione della risorsa idrica	136-137				
GRI 303: Acqua e effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Gestione della risorsa idrica	136-137				-
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Gestione della risorsa idrica	136-137				-
	303-3 Prelievo idrico	Indicatori di sostenibilità ambientale	221				-

Standard	Informativa	Ubicazione	Pag.	Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	N. di rif. Standard di Settore GRI
----------	-------------	------------	------	------------------	---------	-------------	------------------------------------

Uso delle risorse (afflussi di risorse, compreso l'uso e deflussi di risorse connessi ai prodotti e servizi)

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Policy e rischio regolatorio;	35-41				
		L'impegno di AFV Beltrame Group per una gestione ambientale responsabile;	78				-
		Materie prime, sussidiarie e rifiuti	138-140				
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Indicatori di sostenibilità ambientale	220				-

Rifiuti

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Policy e rischio regolatorio;	35-41				
		L'impegno di AFV Beltrame Group per una gestione ambientale responsabile;	78				-
		Materie prime, sussidiarie e rifiuti	138-140				
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Materie prime, sussidiarie e rifiuti	138-140				-
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Materie prime, sussidiarie e rifiuti	138-140				-
	306-3 Rifiuti generati	Indicatori di sostenibilità ambientale	221				-
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Indicatori di sostenibilità ambientale	222				-
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Indicatori di sostenibilità ambientale	222				-

Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	L'impegno di AFV Beltrame Group per una gestione ambientale responsabile;	78				-
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	La biodiversità entra in azienda	146-151				-

Condizioni di lavoro

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Le risorse umane del gruppo. Persone. Relazioni. Valore;	154				
		L'andamento dei livelli occupazionali;	156				-
		La salute e la sicurezza dei dipendenti	176-185				
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Indicatori di sostenibilità sociale	216				-
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	La remunerazione delle risorse umane	157				-
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	Indicatori di sostenibilità sociale	216				-

Standard	Informativa	Ubicazione	Pag.	Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	N. di rif. Standard di Settore GRI
Condizioni di lavoro							
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Il sistema di gestione integrato QHSE	79-80				-
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	La salute e la sicurezza dei dipendenti	176-185				-
	403-3 Servizi per la salute professionale	La salute e la sicurezza dei dipendenti	176-185				-
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	La salute e la sicurezza dei dipendenti	176-185				-
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	La salute e la sicurezza dei dipendenti	176-185				-
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	La salute e la sicurezza dei dipendenti	176-185				-
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	La salute e la sicurezza dei dipendenti	176-185				-
	403-9 Infortuni sul lavoro	Indicatori di sostenibilità sociale	217	403-9 b	Non sono disponibili i dati sulle ore lavorate dei lavoratori esterni	AFV Beltrame Group si impegna a fornire queste informazioni nel medio periodo	-

Parità di trattamento e di opportunità per tutti

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Le risorse umane del gruppo. Persone. Relazioni. Valore; Formazione ed eventi in ottica di commitment aziendale	154				-
			158-159				
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Creazione di valore per gli stakeholder; Indicatori di sostenibilità sociale	24 218				-
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Organi sociali; Indicatori di sostenibilità sociale	27 218				-
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Pari opportunità di genere	172				-

Diritti economici, sociali e culturali delle comunità

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Il legame con il territorio	188-201				-
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Elargizioni liberali a favore del territorio	192-201				-

Standard	Informativa	Ubicazione	Pag.	Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	N. di rif. Standard di Settore GRI
Tematiche materiali non associate a indicatori GRI							
Cultura d'impresa							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Etica, integrità di business e compliance; Codice Etico	42-43 43				-
Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Policy e rischio regolatorio; L'impegno di AFV Beltrame Group per una gestione ambientale responsabile;	35-41 78				-
Inquinamento da fonti radioattive (sostanze estremamente preoccupanti)							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Policy e rischio regolatorio; L'impegno di AFV Beltrame Group per una gestione ambientale responsabile; Controlli radiometrici	35-41 78 141				-
Riservatezza (altri diritti connessi al lavoro)							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Formazione e cybersecurity	165-169				-
Indicatori GRI rendicontati non associati a tematiche materiali							
Comportamento anticompetitivo							
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Policy antitrust	44				-
Performance economica							
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Indicatori di sostenibilità economica	214				-
Libertà di associazione e contrattazione collettiva							
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	Relazioni industriali	160				-



VII.IV INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il valore economico generato dal Gruppo e conseguentemente distribuito agli stakeholder è rappresentato dallo schema del valore generato, trattenuto e distribuito riportato successivamente. Tale valore è determinato dal valore generato nel periodo di riferimento dalla vendita di servizi e prodotti e da altri proventi (proventi finanziari, altri proventi, etc.) al netto di ammortamenti e svalutazioni, e valore redistribuito, sotto diverse forme, agli stakeholder del Gruppo.

Tale valore è stato realizzato sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.

Voci del modello EVG&D (€/1000) ¹⁾	2024
Valore generato	1.564.317
Ricavi	1.564.465
Proventi ed oneri finanziari	-148
Valore distribuito	1.585.842
Costi operativi	1.377.677
Salari e benefit dei dipendenti	180.616
Pagamenti ai fornitori di capitali	23.995
Dividendi distribuiti agli azionisti	-
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	3.356
Investimenti nella comunità	199
Valore trattenuto	-21.525

Note:

¹⁾ I valori riportati nella tabella sono espressi in migliaia di Euro.

VII.V INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Gli indicatori riportati con la denominazione "2024" escludono il sito di Târgoviște e le centrali idroelettriche.
Gli indicatori riportati con la denominazione "2024+" includono il sito di Târgoviște e le centrali idroelettriche.

GRI 2-7 Informazioni sui dipendenti ¹⁾

Totale dipendenti		2022			2023			2024+		
		Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Numero totale di dipendenti	n°	2.131	197	2.328	2.136	193	2.329	2.268	265	2.533

Totale dipendenti divisi per tipo di contratto e genere		Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Tempo Indeterminato (T. ind)	n°	2.067	187	2.254	2.078	184	2.262	2.216	250	2.466
Tempo Determinato (T. det)	n°	64	10	74	58	9	67	52	15	67

Totale dipendenti divisi per ore previste dal contratto e genere		Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Full-time	n°	2.106	166	2.272	2.116	168	2.284	2.250	238	2.488
Part-time	n°	25	31	56	20	25	45	18	27	45

Totale dipendenti divisi per tipo di contratto e area geografica		T. Ind.	T. Det.	Tot.	T. Ind.	T. Det.	Tot.	T. Ind.	T. Det.	Tot.
Italia	n°	858	5	863	914	8	922	917	11	928
Romania	n°	337	0	337	286	0	286	577	24	601
Svizzera	n°	563	0	563	565	2	567	492	7	499
Francia	n°	496	69	565	497	57	554	480	25	505

Totale dipendenti divisi per ore previste dal contratto e area geografica		Full-Time	Part-Time	Tot.	Full-Time	Part-Time	Tot.	Full-Time	Part-Time	Tot.
Italia	n°	838	25	863	903	19	922	909	19	928
Romania	n°	336	1	337	285	1	286	595	6	601
Svizzera	n°	534	29	563	544	23	567	481	18	499
Francia	n°	564	1	565	552	2	554	503	2	505

GRI 2-8 Informazioni sui lavoratori non dipendenti ²⁾

Lavoratori non dipendenti		2022			2023			2024+		
		Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Stagisti	n°	25	6	31	4	7	11	18	7	25
Lavoratori somministrati	n°	94	5	99	41	1	42	38	0	38
Totale	n°	119	11	130	45	8	53	56	7	63

Nota:

¹⁾ Nel Gruppo non sono presenti dipendenti a ore non garantite.

²⁾ Si intendono lavoratori che non sono dipendenti e le cui mansioni sono controllate dall'organizzazione.

GRI 402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi: Il periodo minimo di preavviso è determinato dal CCNL.

GRI 2-30 Accordi di contrattazione collettiva: Il 100% dei lavoratori è coperto da accordi di contrattazione collettiva previsti nelle varie nazioni in cui AFV Beltrame Group opera.

Numero dipendenti coperti da contratto collettivo nazionale		2022			2023			2024+		
		Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Dirigenti	n°	40	5	45	43	7	50	45	14	59
Quadri e impiegati	n°	402	160	562	394	158	552	440	184	624
Operai	n°	1.688	33	1.721	1.699	28	1.727	1.783	67	1.850
Totale	n°	2.130	198	2.328	2.136	193	2.329	2.268	265	2.533

GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover

Nuove assunzioni durante il periodo di rendicontazione, divise per gruppo di età e genere del prestatore di lavoro		2022				2023				2024+			
		<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.
Uomini	n°	110	150	44	304	100	112	21	233	87	105	22	214
Donne	n°	23	20	4	47	14	9	6	29	10	13	5	28
Totale	n°	133	170	48	351	114	121	27	262	97	118	27	242
Uomini	%	37,7	12,7	6,7	14,3	35,1	9,4	3,2	10,9	31,4	8,8	2,8	9,4
Donne	%	51,1	17,9	10,0	23,9	35,9	8,3	13,3	15	27,0	9,2	5,7	10,6
Tasso totale	%	39,5	13,1	6,9	15,1	35,2	9,3	3,8	11,2	30,9	8,8	3,1	9,6

Cessazioni di contratti di lavoro dipendente durante il periodo di rendicontazione, divise per gruppo di età e genere del prestatore di lavoro		2022				2023				2024+			
		<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.
Uomini	n°	71	90	89	250	68	95	94	257	98	209	202	509
Donne	n°	6	17	8	31	12	19	3	34	15	29	39	83
Totale	n°	77	107	97	281	80	114	97	291	113	238	241	592
Uomini	%	24,3	7,6	13,6	11,7	23,9	8	14,2	12	35,4	17,5	25,4	22,4
Donne	%	13,3	15,2	20,0	15,7	30,8	17,4	6,7	17,6	40,5	20,6	44,8	31,3
Tasso totale	%	22,9	8,3	13,9	12,1	24,7	8,8	13,8	12,5	36,0	17,8	27,3	23,4

Numero totale di turnover nel periodo di rendicontazione, per area geografica		2022		2023		2024+	
		Dipendenti assunti	Dipendenti usciti	Dipendenti assunti	Dipendenti usciti	Dipendenti assunti	Dipendenti usciti
Italia	n°	85	61	89	60	92	86
Romania	n°	69	70	24	75	47	286
Svizzera	n°	110	99	107	103	86	154
Francia	n°	87	51	42	53	17	66
Totale	n°	351	281	262	291	242	592

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro ³⁾

		2022	2023	2024+
Infortuni - dipendenti				
Infortuni fatali	n°	0	0	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	n°	1	2	0
Totale Infortuni registrabili (LTI+MI)	n°	138	102	126

		2022	2023	2024+
Infortuni - altri lavoratori				
Infortuni fatali	n°	2	0	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	n°	0	0	0
Totale Infortuni registrabili (LTI+MI)	n°	17	14	15

		2022	2023	2024+
Principali cause di infortunio - dipendenti				
Inciampi e scivolamenti	n°	13	26	19
Urti e schicciamenti	n°	69	37	66
Tagli (ferite)	n°	8	10	13
Altro	n°	48	29	28

		2022	2023	2024+
Principali cause di infortunio - altri lavoratori				
Inciampi e scivolamenti	n°	4	2	7
Urti e schicciamenti	n°	10	7	3
Tagli (ferite)	n°	0	1	1
Altro	n°	3	4	4

		2022	2023	2024+
Totale ore lavorate dai dipendenti				
Totale	ore	4.060.437	5.184.493	4.807.870

		2022	2023	2024+
Indice di sicurezza - dipendenti				
Tasso di Infortuni fatali	(°)	-	-	-
Tasso di Infortuni con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(°)	0,25	0,39	-
Tasso totale di Infortuni registrabili (LTI+MI) (TIFR)	(°)	33,99	19,67	26,45
Tasso totale di Infortuni con perdite di giornate lavorative (LTIFR)	(°)	21,18	15,04	21,8

Note:³⁾ INFORTUNI:

- Sono inclusi anche gli infortuni ai lavoratori somministrati/interinali e stagisti.
- La voce "Totale Infortuni registrabili (LTI+MI)" include infortuni sul lavoro che comportano un'assenza dal lavoro superiore ad un giorno (LTI) e medicazioni (MI).
- Sono inclusi eventuali infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione.
- Per infortuni con gravi conseguenze ci si riferisce ad infortuni che hanno causato più di 180 giorni di assenza.

ALTRI LAVORATORI:

- Lavoratori delle principali ditte in appalto presenti presso le sedi italiane ed estere del Gruppo.

TASSO DI INFORTUNI:

- (°) Il tasso è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

Media pro capite ore di formazione		2022			2023			2024+		
		Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
		(pro capite)								
Dirigenti	ore	24	25	24	22	16	21	19	20	19
Quadri e impiegati	ore	37	29	35	34	29	32	24	22	23
Operai	ore	40	27	40	30	38	30	26	36	26
Media totale	ore	39	28	39	31	30	31	25	25	25

Ore di formazione annua per tipologia		2022		2023		2024+	
		ore	%	ore	%	ore	%
Sicurezza e ambiente	ore %	37.816	42	36.208	51	43.537	68%
Informatica	ore %	3.108	3	2.914	4	2.483	4%
Lingue	ore %	2.099	2	1.376	2	646	1%
Industriale	ore %	24.431	27	15.749	22	7.773	12%
Opex	ore %	2.489	3	506	1	371	1%
Specifico per reparto	ore %	6.192	7	3.718	5	5.863	9%
Competenze trasversali	ore %	4.295	5	3.934	6	1.708	3%
Altri corsi di formazione	ore %	9.202	10	6.758	9	2.107	3%
Media totale	ore %	89.631	100	71.162	100	64.488	100

GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Totale dipendenti divisi per inquadramento e genere		2022			2023			2024+		
		Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
		Dirigenti	%	1,7	0,2	1,9	1,8	0,3	2,1	1,8
Quadri e impiegati	%	17,3	6,9	24,1	16,9	6,8	23,7	17,4	7,3	24,6
Operai	%	72,5	1,4	74,0	72,9	1,2	74,2	70,4	2,6	73,0
Totale	%	91,5	8,5	100	91,7	8,3	100	89,5	10,5	100

Totale dipendenti divisi per inquadramento ed età		2022				2023				2024+			
		<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.
		Dirigenti	%	0	0,8	1,2	1,9	0,0	1,1	1,1	2,1	0,0	1,1
Quadri e impiegati	%	2,7	14,6	6,8	24,1	2,4	14,0	7,3	23,7	2,3	14,5	7,9	24,6
Operai	%	11,7	40,2	22,0	74,0	11,6	40,7	21,9	74,2	10,1	37,1	25,8	73,0
Totale	%	14,4	55,7	29,9	100	13,9	55,8	30,3	100	12,4	52,8	34,8	100

Totale dipendenti divisi genere ed età		2022				2023				2024+			
		<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.
		Uomini	%	12,5	50,8	28,2	91,5	12,2	51,1	28,3	91,7	10,9	47,2
Donne	%	1,9	4,8	1,7	8,5	1,7	4,7	1,9	8,3	1,5	5,6	3,4	10,5
Totale	%	14,5	55,6	29,9	100	13,9	55,8	30,3	100	12,4	52,8	34,8	100

Totale dipendenti vulnerabili divisi per inquadramento e genere		2022			2023			2024+		
		Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
		Dirigenti	%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Quadri e impiegati	%	0,2	0,0	0,2	0,1	0,1	0,2	0,3	0,4	0,7
Operai	%	0,6	0,0	0,6	0,7	0,0	0,7	1,1	0,0	1,1
Totale	%	0,8	0,0	0,8	0,8	0,1	0,9	1,5	0,4	1,9

Congedo parentale		2022			2023			2024+		
		Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	n°	786	81	867	835	90	925	837	98	935
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	n°	3	7	10	11	7	18	14	12	26
Numero dei quali sono rientrati a lavoro durante il periodo di rendicontazione, dopo il congedo parentale	n°	3	3	6	11	3	14	13	6	19
Numero dei quali stavano ancora usufruendo del congedo parentale al termine del periodo di rendicontazione	n°	0	4	4	0	4	4	1	6	7
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono rimasti dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	n°	1	1	2	3	2	5	10	4	14



INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Gli indicatori riportati con la denominazione "2024" escludono il sito di Târgoviște e le centrali idroelettriche.
Gli indicatori riportati con la denominazione "2024+" includono il sito di Târgoviște e le centrali idroelettriche.

GRI 301-1 Materiali utilizzati ¹⁾

Suddivisione materiali		2022	2023	2024	2024+
Materie prime (rottami e ghisa)	t	2.371.091	2.236.957	2.381.813	2.381.813
Ferroleghie	t	31.925	31.143	34.144	34.144
Fondenti	t	135.838	137.254	144.541	144.541
Elettrodi	t	2.734	2.431	2.510	2.510
Ossigeno	1.000 m ³	83.202	80.594	82.408	82.408

Suddivisione fondenti		2022	2023	2024	2024+
Calci	%	71,1	67,9	69,9%	69,9%
Fluidificanti	%	4,6	3,9	4,3%	4,3%
Carboni	%	24,2	28,2	25,8%	25,8%

GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione ²⁾

Consumi energetici per tipo di combustibile		2022	2023	2024	2024+
Gas naturale	GJ	3.466.349	3.277.306	3.251.117	3.410.996
Diesel	GJ	52.619	53.311	51.930	53.673
GPL	GJ	1.116	1.204	1.262	1.262
Benzina	GJ	1.971	2.420	2.664	3.340
Energia elettrica acquistata	GJ	4.280.951	4.097.557	4.372.648	4.451.725
Consumo totale	GJ	7.803.006	7.431.797	7.679.622	7.920.997
di cui da fonti energetiche rinnovabili	GJ	1.304.365	1.103.944	1.842.733	1.861.719
di cui da fonti energetiche non rinnovabili	GJ	6.498.641	6.327.853	5.836.889	6.059.277

GRI 302-3: Intensità energetica

Consumi energetici specifici per tonnellata di acciaio prodotta ³⁾		2022	2023	2024	2024+
Gas naturale per usi produttivi	m ³ /t prodotto finito	49,61	48,65	46,46	46,12
Energia elettrica acquistata	kWh/t prodotto finito	601,42	599,05	632,34	608,42
Gas naturale laminato	m ³ /t prodotto finito	34,98	35,26	33,21	33,60
Energia elettrica forni EAF	kWh/t semiprodotto	364,25	367,11	371,22	371,22

Note:

¹⁾ I materiali indicati nella tabella 301-1 non sono rinnovabili. La differenza tra i dati "2024" vs "2024+" si riflette nell'integrazione dei dati che riguarda la produzione di profili laminati, in quanto i restati parametri, fanno riferimento all'acciaieria ad oggi non attiva nel sito di Târgoviște.

²⁾ Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

- Natural gas: pari a 35,584 GJ/1000sm³ (fonte ISPRA 2024);
- Diesel: pari a 42,873 GJ/t (fonte ISPRA 2024);
- GPL: pari a 45,858 GJ/t (fonte ISPRA 2024);
- Benzina: pari a 43,128 GJ/t (fonte ISPRA 2024);
- Energia Elettrica: International System pari a 0,0036 GJ/kWh.

³⁾ Prodotto finito = Profili Laminati; Semiprodotto = Billette.

GRI 303-3: Prelievo idrico ⁴⁾

		2022	2023	2024	2024 aree con stress idrico	2024+	2024+ aree con stress idrico
Fonte riferita a tutte le aree							
Acqua superficiale	Megalitri	2.346	2.511	2.054	655	2.054	655
Acqua sotterranea	Megalitri	2.392	2.309	2.218	122	2.800	122
Acqua di mare	Megalitri	0	0	0	0	0	0
Acqua prodotta	Megalitri	0	0	0	0	0	0
Acqua di parti terze	Megalitri	68	70	57	20	58	20
Totale prelievo di acqua	Megalitri	4.806	4.891	4.329	797	4.911	797

Consumi idrici specifici industriali per tonnellata di acciaio prodotta ⁵⁾

		2022	2023	2024	2024+
Prelievo idrico	m ³ /t	1,69	1,80	1,67	1,80

GRI 305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) ⁶⁾

Emissione CO₂e specifiche per tonnellata di prodotto finito		2022	2023	2024
Emissioni dirette di CO ₂ e (Scope 1) ⁷⁾	tCO ₂ e/t	0,15	0,15	0,14
Emissioni indirette di CO ₂ e (Scope 2 - Market Based)	tCO ₂ e/t	0,07	0,08	0,04
Emissioni indirette di CO ₂ e (Scope 2 - Location Based)	tCO ₂ e/t	0,09	0,10	0,09
Emissioni di CO ₂ e (Scope 1 + Scope 2 - Market Based)	tCO ₂ e/t	0,23	0,23	0,19
Emissioni indirette di CO ₂ e Scope 3	tCO ₂ e/t	0,33	0,34	0,33

GRI 305-7 Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni significative

Emissioni		2022	2023	2024	2024+
NO _x	Valore kg	442.664	333.185	345.518	364.494
SO _x ⁸⁾	Valore kg	86.082	124.160	117.714	119.165
Particolato (PM)	Valore kg	14.953	17.039	16.184	17.189

GRI 306-3 Rifiuti generati ⁹⁾

Peso totale dei rifiuti prodotti		2022	2023	2024	2024+
Pericoloso	t %	43.133 8	40.344 8	41.751 6	41.842 6
Non pericoloso	t %	488.488 92	481.155 92	665.375 94	686.041 94
Totale	t %	531.621 100	521.499 100	707.126 100	727.883 100

Rifiuti generati ⁹⁾ - Volumi ridotti della quota non ricorrente associata ad investimenti straordinari

Peso totale dei rifiuti prodotti		2022	2023	2024	2024+
Pericoloso	t %	43.133 8	40.344 8	41.751 6	41.842 6
Non pericoloso	t %	488.488 92	481.155 92	628.033 94	648.698 94
Totale	t %	531.621 100	521.499 100	669.784 100	690.541 100

Note:

⁴⁾ Con riferimento al prelievo di acqua in aree soggette a stress idrico, AFV Beltrame Group si è avvalso dell'Aqueduct Water Risk Atlas (Atlante del rischio idrico) sviluppato dal World Resources Institute (WRI) per identificare le aree potenzialmente a rischio. Ai sensi di tale analisi, le sedi aziendali e gli stabilimenti che sono situati in aree a stress idrico sono: San Giovanni Valdarno e Trith-Saint-Léger. Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "Stress". Per aree soggette a stress idrico si intendono quelle con un rischio Extremely High. La totalità dell'acqua prelevata è acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali).

⁵⁾ Il dato è calcolato come media pesata dei singoli stabilimenti, considerando il proprio consumo idrico e la relativa produzione di acciaio.

⁶⁾ Gli indicatori sono calcolati come media ponderata rispetto alla produzione di prodotto finito di ogni sito produttivo e considera anche la resa di lavorazione.

⁷⁾ I dati 2024 relativi a Scope 1 comprendono anche le emissioni dirette da combustione mobile.

⁸⁾ Ad esclusione del sito di San Giovanni Valdarno e delle centrali idroelettriche.

⁹⁾ Tra le principali categorie di rifiuti da processo vi sono: scoria da forno EAF, scoria da forno LF, polveri da trattamento fumi e scaglia di laminazione.

GRI 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento ¹⁰⁾

Peso totale dei rifiuti non destinati allo smaltimento		2022		2023		2024		2024+	
		t	%	t	%	t	%	t	%
Pericoloso	t %	39.826	7	38.384	8	40.376	6	40.440	6
Non pericoloso	t %	494.486	93	440.586	92	604.255	94	635.285	94
Totale	t %	534.312	100	478.970	100	644.631	100	675.724	100

Rifiuti non destinati allo smaltimento mediante operazione di recupero		2022		2023		2024		2024+	
		t	%	t	%	t	%	t	%
Totale rifiuti pericolosi	t %	39.826	7	38.384	8	40.376	6	40.439	6
Preparazione per il riutilizzo	t %	4	0	0	0	0	0	0	0
Riciclaggio	t %	10.255	2	8.616	2	19.679	3	19.735	3
Altre operazioni di recupero	t %	29.567	5	29.768	6	20.697	3	20.704	3
Totale rifiuti non pericolosi	t %	494.486	93	440.586	92	604.255	94	635.285	94
Preparazione per il riutilizzo	t %	48	0	20.671	4	1.501	0	1.501	0
Riciclaggio	t %	194.418	37	160.254	34	154.893	24	157.327	23
Altre operazioni di recupero	t %	300.020	56	259.661	54	447.861	70	476.457	71
Totale complessivo	t %	534.312	100	478.970	100	644.631	100	675.724	100

Rifiuti non destinati a smaltimento ¹⁰⁾ - Volumi ridotti della quota non ricorrente associata ad investimenti straordinari

Peso totale dei rifiuti non destinati allo smaltimento		2022		2023		2024		2024+	
		t	%	t	%	t	%	t	%
Pericoloso	t %	39.826	7	38.384	8	40.376	6	40.440	6
Non pericoloso	t %	494.486	93	440.586	92	599.855	94	630.886	94
Totale	t %	534.312	100	478.970	100	640.231	100	671.325	100

Rifiuti non destinati allo smaltimento mediante operazione di recupero		2022		2023		2024		2024+	
		t	%	t	%	t	%	t	%
Totale rifiuti pericolosi	t %	39.826	7	38.384	8	40.376	6	40.439	6
Preparazione per il riutilizzo	t %	4	0	0	0	0	0	0	0
Riciclaggio	t %	10.255	2	8.616	2	19.679	3	19.735	3
Altre operazioni di recupero	t %	29.567	5	29.768	6	20.697	3	20.704	3
Totale rifiuti non pericolosi	t %	494.486	93	440.586	92	599.855	94	630.886	94
Preparazione per il riutilizzo	t %	48	0	20.671	4	1.501	0	1.501	0
Riciclaggio	t %	194.418	37	160.254	34	154.893	24	157.327	23
Altre operazioni di recupero	t %	300.020	56	259.661	54	443.462	70	472.058	70
Totale complessivo	t %	534.312	100	478.970	100	640.231	100	671.325	100

GRI 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento ¹¹⁾

Peso totale dei rifiuti destinati allo smaltimento		2022		2023		2024		2024+	
		t	%	t	%	t	%	t	%
Pericoloso	t %	3.306	7	1.956	5	1.375	2	1.401	2
Non pericoloso	t %	42.897	93	38.862	95	60.902	98	60.982	98
Totale	t %	46.203	100	40.818	100	62.277	100	62.383	100

Rifiuti destinati allo smaltimento mediante operazione di smaltimento		2022		2023		2024		2024+	
		t	%	t	%	t	%	t	%
Totale rifiuti pericolosi	t %	3.306	7	1.956	5	1.375	2	1.401	2
Incenerimento (con recupero di energia)	t %	156	0	150	0	227	0	227	0
Incenerimento (senza recupero di energia)	t %	54	0	62	0	0	0	0	0
Messa in discarica	t %	1.570	4	735	2	126	0	148	0
Altre operazioni di smaltimento	t %	1.526	3	1.009	3	1.022	2	1.027	2
Totale rifiuti non pericolosi	t %	42.897	93	38.862	95	60.902	98	60.982	98
Incenerimento (con recupero di energia)	t %	670	1	636	2	393	1	393	1
Incenerimento (senza recupero di energia)	t %	0	0	0	0	0	0	0	0
Messa in discarica	t %	41.464	90	37.759	92	60.395	97	60.476	97
Altre operazioni di smaltimento	t %	763	2	467	1	113	0	113	0
Totale complessivo	t %	46.203	100	40.818	100	62.277	100	62.383	100

Note:

¹⁰⁾ Circa il 25% dei rifiuti non pericolosi è stato avviato nel corso del 2024 ad operazioni di recupero on-site.

¹¹⁾ Tutti i rifiuti sono stati smaltiti all'esterno degli stabilimenti del Gruppo.

Rifiuti destinati allo smaltimento ¹¹⁾ - Volumi non ricorrenti legati ad investimenti straordinari

Peso totale dei rifiuti destinati allo smaltimento		2022		2023		2024		2024+	
		t	%	t	%	t	%	t	%
Pericoloso	t %	3.306	7	1.956	5	1.375	5	1.401	5
Non pericoloso	t %	42.897	93	38.862	95	27.958	95	28.039	95
Totale	t %	46.203	100	40.818	100	29.333	100	29.440	100

Rifiuti destinati allo smaltimento mediante operazione di smaltimento		2022		2023		2024		2024+	
		t	%	t	%	t	%	t	%
Totale rifiuti pericolosi	t %	3.306	7	1.956	5	1.375	5	1.401	5
Incenerimento (con recupero di energia)	t %	156	0	150	0	227	0	227	0
Incenerimento (senza recupero di energia)	t %	54	0	62	0	0	0	0	0
Messa in discarica	t %	1.570	4	735	2	126	0	148	0
Altre operazioni di smaltimento	t %	1.526	3	1.009	3	1.022	2	1.027	2
Totale rifiuti non pericolosi	t %	42.897	93	38.862	95	27.958	95	28.039	95
Incenerimento (con recupero di energia)	t %	670	1	636	2	393	1	393	1
Incenerimento (senza recupero di energia)	t %	0	0	0	0	0	0	0	0
Messa in discarica	t %	41.464	90	37.759	92	27.452	44	27.533	44
Altre operazioni di smaltimento	t %	763	2	467	1	113	0	113	0
Totale complessivo	t %	46.203	100	40.818	100	29.333	100	29.440	100

PRODUZIONE

Produzioni		2022		2023		2024		2024+	
		t		t		t		t	
Semiprodotti - billette	t	2.122.923		2.000.008		2.138.104		2.138.104	
Profili laminati	t	1.977.230		1.900.029		1.920.840		2.032.461	

TRASPORTI

Dati relativi al trasporto: Acquisto rottame		2022		2023		2024		2024+	
	%								
Via camion	%	67		69		71		71	
Via treno	%	31		18		14		14	
Via nave	%	2		13		15		15	
Totale	%	100		100		100		100	

Dati relativi al trasporto: Spedizione prodotti finiti		2022		2023		2024		2024+	
	%								
Via camion	%	58		60		70		71	
Via treno	%	27		23		15		14	
Via nave	%	4		5		3		3	
Via intermodale	%	11		12		12		12	
Totale	%	100		100		100		100	

I dati relativi ai trasporti per il 2024 sono stati elaborati utilizzando una versione ottimizzata del database Atlante, che, grazie al miglioramento della qualità delle informazioni, permette una mappatura più precisa delle diverse modalità di trasporto.

Note:

¹¹⁾ Tutti i rifiuti sono stati smaltiti all'esterno degli stabilimenti del Gruppo.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame (di seguito anche *“il Gruppo”*) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (*“GRI Standards”*), come descritto nella sezione *“Nota metodologica”* del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (*IESBA Code*) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel *paragrafo* “VII.IV Indicatori di sostenibilità economica” del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Per AFV Acciaierie Beltrame S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 31 luglio 2025

AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.
Sede legale e amministrativa: Viale della Scienza, 81
36100 Vicenza - Italia
Registro Imprese Vicenza e Partita IVA 13017310155
R.E.A. Vicenza nr. 292852
Codice Identificazione CEE IT 13017310155
Cap. Soc. € 113.190.480,00 I.V.
info.it@beltrame-group.com
www.gruppobeltrame.com

Progetto Grafico

AFV Beltrame Group

Fotografie

Archivio fotografico AFV Beltrame Group

Stampa

Tipografia Chinchio - Limena

Vicenza, Luglio 2025



